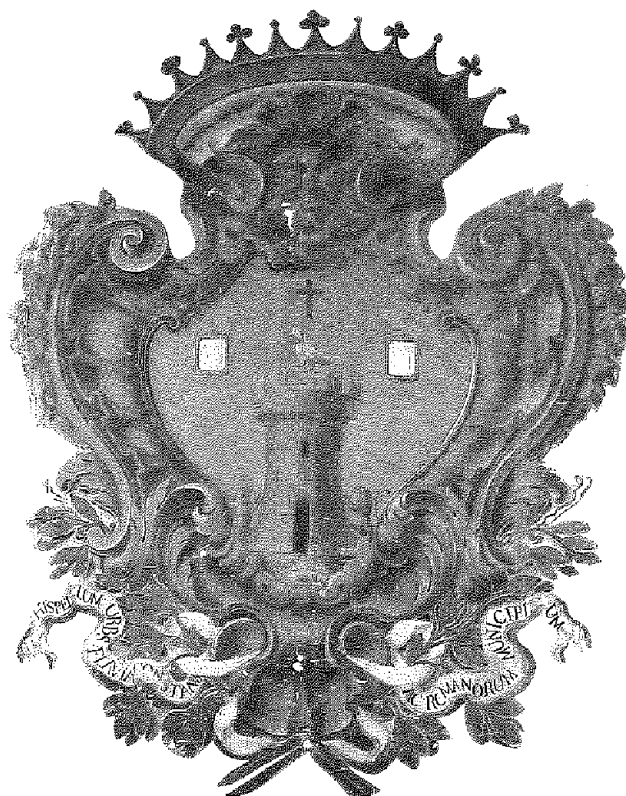


NOTA REDAZIONALE

Lo strumento di ricerca è stato edito nel 2003 nella collana Segni di civiltà. Quaderni della Soprintendenza archivistica per l'Umbria con il numero 14*. Il volume è stato acquisito digitalmente in formato pdf ai fini della pubblicazione online nel 2023 a cura di Giovanna Robustelli, archivista collaboratore della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria, ai sensi del bando della Direzione Generale Archivi “Avviso di selezione per il conferimento di incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art 7, comma 6, del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165, da svolgersi presso le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche e gli Archivi di Stato del Ministero della cultura”.

L'archivio storico comunale preunitario di Spello e i fondi aggregati

1235 - 1860

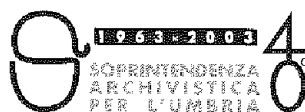


Inventari

a cura di

Maria Giuseppina Civitareale - Stefano Felicetti
Paola Franceschini - Cristina Fratta

Coordinamento scientifico di
Stefania Maroni



Segni di civiltà

Quaderni della Soprintendenza archivistica per l'Umbria

Segni di civiltà

Quaderni della Soprintendenza archivistica per l'Umbria

14*

Collana diretta da Mario Squadroni

In copertina: Affresco raffigurante lo stemma del comune di Spello (Spello, Vecchio palazzo comunale, Sala degli Zuccari)

Le fotografie del presente volume sono state realizzate da Fabrizio Mastroianni e Claudio Petrucci

Progetto grafico della collana: Luca Pistelli

Soprintendenza archivistica per l'Umbria
Comune di Spello

L'ARCHIVIO STORICO COMUNALE PREUNITARIO DI
SPELLO E I FONDI AGGREGATI

1235 – 1860

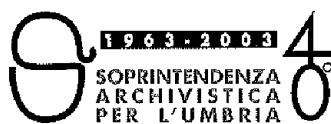
Inventari

a cura di

Maria Giuseppina Civitareale - Stefano Felicetti
Paola Franceschini - Cristina Fratta

Coordinamento scientifico di

Stefania Maroni



Perugia, 2003

Quando nel 1999 il Soprintendente archivistico di Perugia ci offrì il progetto di riorganizzare l'archivio storico del Comune di Spello, sentii, ad appena tre anni di distanza dal terremoto del 26 settembre, che ci veniva offerta non solo questa preziosissima e certosina opera, ma anche l'occasione per segnare il punto di non ritorno verso la normalità.

Per questo dire grazie per iscritto ed in questa occasione, è il minimo che si possa fare.

Sì perché gli archivi di Spello sono stati spesso in "somma confusione" e "la molteplicità delle scritture poste in confuso nelle credenze" a testimonianza del fatto che come così oggi, nei secoli passati a causa anche delle diverse vicende storiche e politiche, non troviamo una cultura costante dell'importanza fondamentale che invece ha la cura e la custodia di quelle ingombranti carte destinate a diventare storia o, a volte, unica fonte della storia.

Non si tratta qui di invocare le norme che, pure severe, disciplinano l'organizzazione degli archivi comunali perché le norme senza sentimento rischiano di essere disattese.

Si tratta invece di risvegliare quell'orgoglio di essere testimoni di un presente che abbiamo l'onore e l'onere di tramandare all'uomo che viene dopo che poi è anche nostro figlio, nostro nipote e così via all'infinito.

Le maledette carte della burocrazia in effetti sono più intriganti e fascinosi quando ci parlano del passato e ci spiegano da dove provengono e perché alcune abitudini, alcune consuetudini magari originali ed uniche solo di quel luogo.

Spero che questa importante opera permetta alla nostra piccola comunità la rinascita del senso della storia.

Ma continuo ad essere preoccupata, oggi 27 settembre 2003, giorno del black out italiano, di come il progresso tecnologico ci abbia reso fragili e dipendenti.

Noi discendenti dell'homo sapiens paralizzati dall'assenza di energia elettrica.

Ho il timore che nel futuro lavorativo della vita di tutti giorni,

si possa dare eccessiva importanza alla tecnologia e che ci si possa dimenticare di lasciare tracce solide del nostro esserci stati.

Sì, qualcuno mi potrebbe obiettare che si potrebbe tornare alla cultura orale, ma anche in questo caso mi sorge il terribile, ma ragionevolmente dubbio, sul futuro della parola scritta e parlata.

Perché l'era delle immagini sta modificando anche le nostre capacità cerebrali a livello della parola e mi chiedo: quale traccia di sé potrebbe lasciare una civiltà di immagini elettronica che affida la propria memoria a strumenti tanto fragili?

E mentre finisco questa breve presentazione con carta e penna in attesa che torni la corrente elettrica per trascriverla al computer e trasmetterla via e-mail, so che conserverò la brutta copia e questa decisione mi rassicura.

Stella Carnevali

Assessore alla cultura del Comune di Spello

Dell'archivio comunale di Spello dovette occuparsi anche il famoso archivista Eugenio Casanova, il quale, direttore dell'Archivio di Stato di Roma, nel 1916, ebbe notizie di un "irrazionale scarto" dell'archivio di quella città. Avendo ricevuto tale segnalazione, il Casanova effettuò un'ispezione e compilò una relazione, della quale è rimasto un riferimento nel verbale della seduta del consiglio comunale di Spello del 17 settembre 1916. Purtroppo, in questa circostanza, molta documentazione deve essere andata perduta se la pubblicazione del Ministero dell'Interno Gli archivi di Stato al 1952 registrava nell'archivio storico comunale preunitario "perdite gravi per scarti del 1916" e la presenza di soli 100 volumi!

In realtà il numero dei pezzi conservati era di gran lunga superiore, ma la documentazione era priva di ordinamento e non inventariata, esattamente come ai tempi di Giuseppe Mazzatinti che, nel primo volume de Gli archivi della storia d'Italia, edito nel 1897-98, così scriveva: "L'archivio antico non è ordinato ed è senza inventario".

A distanza di tanti anni, finalmente, grazie ai finanziamenti elargiti dal Ministero per i beni e le attività culturali, nell'ambito del piano di interventi per i beni culturali colpiti dal sisma del 1997, è stato possibile procedere al riordinamento e all'inventariazione dell'intero patrimonio archivistico di proprietà comunale e al restauro di alcuni pezzi particolarmente significativi.

In questa sede si presentano una parte dei lavori realizzati: l'inventario dell'archivio preunitario del comune e, in un volume a parte, i registi del diplomatico a completamento dell'inventario stesso. È prevista, tra breve, la pubblicazione degli altri inventari degli archivi di proprietà comunale che sono stati oggetto di riordinamento, consentendo così all'intera collettività di riappropriarsi della sua memoria storica.

Rimangono ancora due gravi problemi da risolvere: l'individuazione della sede definitiva che dovrà ospitare tutto l'archivio storico comunale e i suoi fondi aggregati per un totale di oltre

3000 pezzi e l'organizzazione di un efficiente servizio archivistico in grado di gestire l'intero patrimonio documentario.

Pur comprendendo le difficoltà di trovare locali idonei per ospitare la documentazione da parte di un Comune colpito dagli eventi sismici del 1997, ciò non di meno siamo certi che gli amministratori locali, per non rendere inutili gli sforzi compiuti dalla Soprintendenza, daranno all'archivio storico comunale, che risale 1235, la sistemazione logistica che merita.

L'ottimale conservazione fisica dei documenti, del resto, è un preciso obbligo di legge e può essere sanzionato penalmente ed amministrativamente verso chiunque destina i beni culturali, e gli archivi sono tali, ad uso incompatibile con il loro carattere storico od artistico o pregiudizievole per la loro conservazione o integrità. Questa del resto, unitamente all'attivazione di un servizio archivistico, anch'esso previsto dalle norme in vigore, è la condizione propedeutica a qualsiasi ulteriore intervento di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archivistico.

In primo luogo quindi conservare e conservare bene. Si tratta del resto di un patrimonio di inestimabile valore storico culturale che riveste un'importanza tale da giustificare tutti gli investimenti che si renderanno necessari. Tramandare la memoria del passato, così come è stato fatto dai nostri avi per secoli, è un preciso dovere oltre che legislativo, anche morale, per tutti gli amministratori o possessori di documentazione d'archivio.

Prima di concludere, sento di dover ringraziare tutti i curatori dei due volumi per il notevole e qualificato impegno profuso, anche in considerazione del fatto che hanno operato in condizioni non del tutto favorevoli. Sono, inoltre, molto grato a Stefania Maroni che ha coordinato e diretto con grande professionalità il lavoro di riordinamento e inventariazione dell'archivio storico comunale di Spello e dei numerosi fondi archivistici a questo aggregati.

Un doveroso e sentito ringraziamento rivolgo, inoltre, a Luigi Londei, che, con il suo costante interessamento, ha reso possibile la pubblicazione del volume dei registi del diplomatico dell'archivio storico comunale di Spello, prezioso ed insostituibile mezzo di ricerca, curato da Stefania Maroni e Paola Tedeschi.

Mario Squadroni
Soprintendente archivistico per l'Umbria

Gli autori, pur avendo tutti collaborato al riordinamento e all'inventariazione dell'archivio storico preunitario e fondi aggregati del comune di Spello, hanno curato specificamente le introduzioni e l'inventariazione nel modo seguente:

Maria Giuseppina Civitareale: della serie *Carteggio amministrativo* la parte relativa al carteggio degli anni 1700-1810; della serie *Contabilità e finanze* le sottoserie *Ricevute di pagamento* (1715-1819), *Documenti giustificativi della contabilità* e *Intimazioni e sgravi*; *Miscellanea*.

Degli archivi aggregati ha curato il *Fondo Epifani*.

Stefano Felicetti: le serie *Editti e bandi*, *Cause della comunità*, *Suppliche*; *Lettere al podestà*, *ai priori e al governatore*; *Lettere ai Superiori*; *Lettere di agenti e procuratori*; *Lettere della Sacra Congregazione del Buon Governo*; della serie *Contabilità e finanze* la sottoserie *Ricevute di pagamento* (1594-1697).

Paola Franceschini: *Introduzione: 1. Lineamenti storico istituzionali*; *2. L'archivio e le serie Statuti, Consigli e riformanze, Consigli degli anziani, Capitoli, Instrumenta, Danno dato, Proventi e appalti, Documentazione catastale, Monte di comunità nuovo, Stato civile età napoleonica, Memorie spellane*.

Cristina Fratta: le serie *Congregazioni particolari, Nomine degli ufficiali, Possessi, Protocolli*; della serie *Carteggio amministrativo* la parte relativa agli anni 1819-1860; *Copialettere di varia natura*; *Visite economiche*; *Contabilità e finanze* (ad esclusione delle sottoserie curate da Maria Giuseppina Civitareale e Stefano Felicetti); *Abbondanza del grano*.

I curatori del presente volume rivolgono un sentito ringraziamento a Mario Squadroni, Soprintendente archivistico per l'Umbria, per la paziente opera di revisione del lavoro e per i preziosi consigli forniti.

SIGLE E ABBREVIAZIONI

a., aa.	=	anno, -i
ago.	=	agosto
apr.	=	aprile
art.	=	articolo
ASCS	=	Archivio storico comunale di Spello
b., bb.	=	busta, -e
cap.	=	capitolo
cartt.	=	cartelle
c., cc.	=	carta, -e
cit.	=	citato
cfr.	=	confronta
dic.	=	dicembre
ECA	=	Ente comunale di assistenza
estr. cron.	=	estremi cronologici
fasc., fasc.	=	fascicolo, -i
feb.	=	febbraio
gen.	=	gennaio
giu.	=	giugno
lett.	=	lettera
lug.	=	luglio
mag.	=	maggio
mar.	=	marzo
ms.	=	manoscritto
n., nn.	=	numero, -i
nov.	=	novembre
progr.	=	progressivo
op. cit.	=	opera citata
ott.	=	ottobre
perg., pergg.	=	pergamena, -e
p., pp.	=	pagina, -e
<i>r</i>	=	<i>recto</i>
reg., regg.	=	registro, -i
rist. anast.	=	ristampa anastatica
s.r.l.	=	società a responsabilità limitata
sec., secc.	=	secolo, -i
segg.	=	seguenti
set.	=	settembre
s. d.	=	senza data
tit.	=	titolo
v.	=	vedi
<i>v</i>	=	<i>verso</i>
vol.	=	volume
v. s.	=	vecchia segnatura

PREMESSA

a cura di Stefania Maroni

Nel momento in cui si verificarono in Umbria gli eventi sismici, a cominciare dalla notte del 26 settembre 1997, gli archivi storici di Spello si trovavano dislocati in vari depositi. L'archivio comunale preunitario e il notarile, si trovavano in due stanze al primo piano del vecchio palazzo municipale, mentre quelli comunali, postunitario e di deposito, erano conservati nei locali della scuola materna di via Poeta. Una parte della documentazione si trovava su scaffalature metalliche, quella appartenente all'Ente comunale di assistenza era stata sistemata addirittura dentro sacchi di iuta. Gli archivi della Congregazione di carità e degli Istituti riuniti, invece, trasferiti dai depositi più disparati¹, erano stati posti, dentro sessantaquattro scatoloni, nei locali che in precedenza avevano ospitato la Cassa rurale ed artigiana di Spello, in via Scalette.

Proprio per cercare di individuare un deposito idoneo ove riunire tutta la documentazione, il giorno prima di quello in cui si verificò il terremoto, chi scrive ebbe un incontro, a Spello, con il sindaco e con il segretario comunale. Dopo vari sopralluoghi, si era pensato che una soluzione idonea potesse trovarsi nel palazzo Cruciani, dato che alcuni uffici si sarebbero spostati, ma si trattava di un'ipotesi ancora da valutare.

Gli eventi che seguirono mandarono all'aria qualsiasi piano di sistemazione e, nell'emergenza, tra una scossa e l'altra, la documentazione preunitaria e l'archivio notarile furono trasferiti in due stanze all'ultimo piano, completamente ristrutturato, del vecchio palazzo comunale.

L'archivio postunitario comunale con i suoi fondi aggregati e gli archivi della Congregazione di carità e degli Istituti riuniti furono, invece, trasferiti nella palestra dell'ex collegio Vitale Rosi.

Tempestivamente il Soprintendente archivistico, Mario Squadro-

¹ Cfr. MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *Le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza dell'Umbria. Profili storici e censimento degli archivi*, a cura di M. SQUADRONI, Roma, 1990, pp. 381-385 (Pubblicazioni degli archivi di Stato, Strumenti CVIII).

ni, incaricò la scrivente di predisporre, in quanto funzionaria responsabile per gli archivi del territorio di Spello, due progetti al fine di riordinare tutta la documentazione "salvata" dal terremoto. Il primo progetto, finalizzato al riordinamento dell'archivio storico comunale preunitario e dei fondi aggregati di Spello fu approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria, con deliberazione n. 5481 del 25 settembre 1998, nell'ambito del "Piano di interventi indifferibili ed urgenti per i beni culturali colpiti dal sisma" e finanziato con fondi del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Il lavoro fu affidato a due liberi professionisti, Stefano Felicetti e Maria Giuseppina Civitareale, che iniziarono la loro attività il 1° dicembre 1999.

Il secondo progetto, che prevedeva il riordinamento dell'archivio storico comunale postunitario di Spello e i fondi a questo aggregati, fu finanziato direttamente dall'Ufficio centrale per i beni archivistici del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e affidato ad altri due liberi professionisti, Paola Franceschini e Cristina Fratta, che iniziarono ad operare lo stesso 1° dicembre 1999.

I fatti che seguirono, però, resero impossibile la realizzazione dei due progetti esattamente così come erano stati formulati.

I locali in cui si trovava la documentazione preunitaria su cui si sarebbe dovuto operare prima di tutto, infatti, furono subito dichiarati inagibili. La torretta che si trova sopra il tetto, sotto il quale sono ubicati i depositi di tale documentazione, minacciava, infatti, di crollare, con evidente rischio di chi si fosse trovato all'ultimo piano del palazzo comunale.

Per poter accedere a quei locali, quindi, è stato necessario consolidare la torretta. Per tale motivo, le due persone che avrebbero dovuto iniziare il riordinamento di quella documentazione sono state costrette, per non rimanere inattive, a cominciare il riordinamento degli archivi delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza di Spello e cioè della Congregazione di carità, degli Istituti riuniti e dell'ECA, mentre l'altro gruppo ha regolarmente iniziato quello dell'archivio storico comunale postunitario.

Soltanto negli ultimi mesi del periodo previsto dalle lettere d'incarico per portare a termine il lavoro è stato possibile accedere al deposito del preunitario e, per completare il numero dei pezzi da riordinare e inventariare, che era stato assegnato a ciascuno, si è verificata la situazione, impreveduta, per cui tutte e quattro le persone si sono trovate a lavorare al riordinamento dell'archivio storico comunale preunitario.

Per ora vengono pubblicati l'inventario dell'archivio storico preunitario del comune di Spello, con i suoi piccoli fondi aggrega-

ti, ed i registi del diplomatico, ma, successivamente, una volta reperiti i fondi necessari, verranno pubblicati anche gli inventari dell'archivio storico comunale postunitario di Spello e dei suoi numerosi e ricchi fondi aggregati.

Oggi, l'archivio storico comunale, riordinato e inventariato, si compone di 629 pezzi, 180 dei quali sono relativi al diplomatico, con carte dal 1235 al 1860 (con l'eccezione di tre registri, quelli contraddistinti con i nn. 101, 119 e 381, che vanno oltre). A questi devono essere aggiunti 3 pezzi dal 1762 al 1860, relativi ai fondi aggregati.

Per una visione complessiva del fondo archivistico inventariato, viene qui di seguito fornito uno schema riassuntivo dell'archivio stesso, in cui viene riportato l'elenco delle serie e sottoserie archivistiche, il numero dei pezzi che le compongono, la loro consistenza e gli estremi cronologici.

<i>Serie/sottoserie</i>	n. progr.	pergg.	estr. cron.
Diplomatico ²	1-180	180 regg. bb.	1235-1833
Statuti	1-5	5	1540-1843
Consigli e riformanze	6-101	96	1380-1862
Consigli degli anziani	102	1	1836-1850
Congregazioni particolari	103-105	3	1623-1858
Editti e bandi	106-108	1 2	1557-1816
Capitoli			
<i>Capitoli generali</i>	109-110	2	1547-1762
<i>Capitoli del bussolo</i>	111	1	1626-1736
<i>Capitoli del danno dato</i>	112	1	1629-1659
Nomine degli ufficiali	113-117	3 2	1573-1809
Possessi	118-119	2	1791-1873

² L'inventario con i registi delle pergamene, che costituiscono il diplomatico dell'archivio storico comunale di Spello, sono stati pubblicati nel secondo volume del presente cofanetto.

Instrumenta	120-139	20		1550-1805
Proventi e appalti	140-146	7		1538-1815
Cause della comunità	147-153	3	4	1429-1804
Danno dato	154-157	3	1	1725-1807
Suppliche	158-159		2	1636-sec. XVIII
Protocolli	160-172	13		1819-1860
Lettere al podestà, ai priori e al governatore	173-174		2	1544-1699
Lettere dei Superiori	175-179		5	1584-1781
Lettere di agenti e procuratori	180-182		3	1557-1640
Lettere delle comunità	183		1	1601-1621
Lettere della Sacra Congre- gazione del Buon Governo	184		1	1619-1652
Carteggio amministrativo	185-278		94	1700-1860
Copialettere di varia natura	279-285	7		1580-1815
Documentazione catastale	286-313	28		1564-1854
Contabilità e finanze				
<i>Tabelle</i>	314-317		4	1601-1794
<i>Entrate e uscite</i>	318-324	7		1555-1801
<i>Mandati e bollettari</i>	325-344	20		1595-1835
<i>Mandati di pagamento</i>	345-349		5	1601-1818
<i>Ricevute di pagamento</i>	350-351		2	1564-1819
<i>Mulino</i>	352	1		1606-1607
<i>Pubblico forno</i>	353-369	17		1671-1807
<i>Acquedotto</i>	370-371	2		1763-1793
<i>Annona olearia e frumentaria</i>	372-376	5		1766-1799
<i>Estratti delle assegni dell'olio</i>	377-378	2		1797-1800
<i>Strade</i>	379	1		1781-1795
<i>Festa del patrono</i>	380	1		1784-1793

<i>Chiesa della Madonna della Spella, chiesa di S. Claudio, beni dell'Accademia</i>	381	1		1837-1868
<i>Documenti giustificativi della contabilità</i>	382-384		3	1541-1818
<i>Calcoli e sentenze</i>	385-395	11		1581-1809
<i>Libri dei debitori</i>	396-398	3		1594-1799
<i>Tassa del passo</i>	399-403	5		1628-fine sec. XVII
<i>Tassa Chiona vecchia</i>	404-405	2		1647-1648
<i>Tasse varie</i>	406-413	8		1555-1802
<i>Tasse sul reddito catastale e sui terreni</i>	414-418	5		1736-1738
<i>Tassa sulle strade</i>	419-420	2		1802-1803
<i>Tassa sul passaggio delle truppe</i>	421-422	2		1802-1806
<i>Tassa per il pubblico forno</i>	423-424	2		1805; 1816
<i>Tassa sui fuochi</i>	425-426	2		1802-fine sec. XIX
<i>Intimazioni e sgravi</i>	427		1	1725-1807
<i>Visite economiche</i>	428	1		1789
<i>Abbondanza del grano</i>	429-433	5		1585-1776
<i>Monte comunità nuovo</i>	434	1		1709-1790
<i>Stato civile età napoleonica</i>	435-442	8		1810-1813
<i>Miscellanea</i>	443-448	5	1	1441-1832
<i>Memorie spellane</i>	449		1	XVII-XX

FONDI AGGREGATI

	n. progr.	regg.	bb.	estr. cron.
Fondo Epifani	1-2		2	1762-1802
Gendarmeria pontificia. Brigata di Spello	1	1		1855-1860

ARCHIVIO STORICO COMUNALE
PREUNITARIO DI SPELLO
(1235-1860)

INTRODUZIONE

1. *Lineamenti storico-istituzionali*

I lineamenti storico-istituzionali che vengono forniti qui di seguito sono stati tracciati con l'ausilio di fonti archivistiche e di fonti bibliografiche. Per quanto concerne le prime, punto di riferimento iniziale è stato lo statuto comunale, compulsato di pari passo con le riformanze che ne costituiscono il momento dialettico e innovativo. Tuttavia, proprio queste ultime sono giunte fino a noi con una lacunosità per i secoli XIV-XVI che ha impedito la ricostruzione esatta dei cambiamenti istituzionali presi in esame. Le fonti bibliografiche, d'altro canto, pur rappresentando l'altro riferimento primario, non forniscono un quadro sistematico, coerente ed esaustivo su Spello, impresa che rimane ancora da compiere¹. Ecco

¹ Offriamo qui di seguito una bibliografia ristretta relativa al periodo preunitario italiano, rinviando al testo di Peppoloni e Fratini, qui di seguito indicato, per una più ampia:

G. URBINI, *Gli annali degli Olorini e i manoscritti di cronaca spellana*, in "Bollettino della Regia Deputazione di Storia patria per l'Umbria", II (1896), pp. 553-556.

P. FABBRI, *Il Monte della pietà a Spello*, in "Bollettino della Regia Deputazione di Storia patria per l'Umbria", XIV (1909), pp. 161-192.

G. URBINI, *Spello, Bevagna, Montefulco*, Bergamo, Istituto italiano d'arti grafiche, 1913 (rist. anast., Foligno, 1997).

M. FALOCI PULIGNANI, *Le cronache di Spello degli Olorini*, in "Bollettino della Regia Deputazione di Storia patria per l'Umbria", XXIII (1918), pp. 239-298.

L. POMPONI, *Il collegio Vitale Rosi di Spello nelle sue origini e nelle sue vicende*, in "Bollettino della Regia Deputazione di Storia patria per l'Umbria", XLIII (1946), pp. 191-215.

M. SENSI, *Assistenza ospitaliera a Spello nel Medio Evo*, in "Medicina nei secoli", 9 (1972), pp. 43, 60-61.

V. PEPPOLONI - C. FRATINI, *Guida di Spello*, Spello, 1978.

M. SENSI - L. SENSI, *Fragmenta Hispellatis historiae. I. Istoria della terra di Spello di Fausto Gentile Donnola*, in "Bollettino storico della città di Foligno", VIII (1984) pp. 7-136.

E. BIAGETTI, *Gli statuti comunali di Spello del 1360*, tesi di laurea Università degli studi di Perugia, Facoltà di lettere e filosofia, aa. 1984-1985, relatore prof. U. Nicolini, pp. 22-25.

G. SOZI, *Guida di Spello*, Spello, 1987.

COMUNE DI SPELLO - SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *In armario communis. Aspetti della storia di Spello attraverso le sue carte e i suoi archivi*, Spello, 1995.

dunque perché queste note costituiscono principalmente un'indicazione e un invito ad approfondimenti di ricerca per i quali si richiedono fonti e tempi diversi.

Nel XIII secolo Spello è da tempo una delle comunità appartenenti al Ducato di Spoleto, soggetta allo Stato pontificio, e deve confrontarsi con la giurisdizione del rettore provinciale. La sua annessione alla Chiesa, secondo le cronache degli Olorini, risale all'anno 773² e, secondo Mario Tabarrini, faceva parte del Ducato di Spoleto già dal 570³.

Più volte tra il 1333 e il 1343 fu sede della corte del Ducato, tra il 1351 e il 1358 i rappresentanti ghibellini di Spello vi instaurarono una signoria. Tornò alla Chiesa grazie al rettore del Ducato stesso Filippo di Antella che, nel 1358, per ordine del cardinale Egidio Albornoz, fece edificare la rocca di fronte alla piazza e un nuovo tratto di mura⁴.

Delle norme statutarie di cui il comune si dotò, abbiamo notizia di una redazione risalente al 1331, mentre ci sono pervenute quelle del 1360, in copia cinquecentesca, che consentono di individuare una rispondenza tra la struttura amministrativa di Spello e il riordinamento giuridico e amministrativo che il cardinale Albornoz operò nei territori dello Stato pontificio nel 1357. Al riguardo segnaliamo che il diplomatico dell'archivio storico comunale di Spello conserva il testo delle costituzioni emanate da Bertrand de Deuc, vescovo di Embrun, nel 1336, che costituiscono l'antecedente delle costituzioni Albornoziane per quanto riguarda l'organizzazione del Ducato di Spoleto⁵.

Spello era divisa nei terzi di Pusterula, Porta Chiusa e Mezota e ogni terziere era ripartito in tre tribù o compagnie fino al 1300, anno in cui, secondo lo storico spellano Fausto Gentile Donnola, ne furono aggiunte altre tre⁶: ad esse dovevano iscriversi tutti gli uomini

² Leggiamo nella trascrizione del Faloci Pulignani che è a sua volta una trascrizione delle cronache degli Olorini, andate perdute, da parte dello storico folignate Ludovico Jacobilli: "Quelli del Contado di Foligno, di Spoleto, di Spello, Bevagna, e tutte le altre città e luoghi del Ducato Spoletano, e dell'Umbria si danno alla Chiesa senza guerra alcuna" in M. FALOCI PULIGNANI, *Le cronache...* cit., p. 250.

Aggiungiamo un testo relativo al periodo postunitario, ricco di riferimenti alla storia politico-amministrativa di Spello: S. CATENA, *Spello e Benvenuto Crispoldi. Politica e società dall'Unità al fascismo*, Perugia, Protagon, 1992.

³ M. TABARRINI, *L'Umbria si racconta*, Foligno, III, p. 379.

⁴ Cfr. V. PEPPOLONI - C. FRATINI, *Guida...* cit., p. 36.

⁵ Le costituzioni del 1336 sono state interamente pubblicate in A. DIVIZIANI, *Fonti delle costituzioni egiziane. Le costituzioni di Bertrando de Deuc del 1336 per la Marca di Ancona e per il Ducato di Spoleto*, Savona, Ricci 1923.

⁶ Cfr. M. SENSI - L. SENSI, *Fragmenta...* cit., p. 15.

ni da 14 anni in su. Ogni società, ripartizione che viene attribuita a Ottone IV nelle cronache degli Olorini⁷, era retta da due consoli in carica per sei mesi, di diritto membri del consiglio che dovevano assolvere alcuni compiti corrispondenti a determinate prestazioni reali e personali, tra cui quelle di difesa nelle varie postazioni di guardia. Non erano consentiti passaggi da una società all'altra, in base agli statuti, mentre secondo il Donnola, siamo dunque in epoca più tarda, intorno al 1620, compito dei consoli era anche quello di segnalare gli spostamenti individuali al cancelliere della comunità⁸.

Per quanto concerne l'organo legislativo e deliberante sappiamo che nel 1236 Spello mancava di un vero e proprio parlamento. In una bolla di Gregorio IX, infatti, viene menzionato un podestà e il suo vicario, e non vengono minimamente nominati i priori⁹.

Le riformanze del XIV secolo sono il frutto delle registrazioni dei due consigli esistenti, uno allargato e uno ristretto: il primo viene detto pubblico e generale o consiglio del popolo ed è, come il secondo, convocato *ex mandato potestatis* e *cum presentia consensu et voluntate dominorum priorum*. Esso si riunisce nel palazzo priorale, dopo che il *praecon cum tuba* o il suono della campana ne ha dato l'avviso, generalmente *heri pro hodie*. Il consiglio di cernita, che il Donnola chiama anche numero di cernita o setra, è composto da 12 consiglieri quattro per terziere¹⁰ in carica quattro mesi o sei mesi in periodo più tardo, spesso ha il compito di elaborare i temi che dovranno essere discussi nel consiglio generale, talvolta quello di occuparsi di problemi particolari o ancora ci sono casi in cui i due consigli deliberano insieme.

Una figura importante è quella del cancelliere o notaio pubblico che restava in carica sei mesi con il compito di verbalizzare e sottoscrivere le sedute consiliari e che non doveva appartenere al collegio spellano, bensì essere forestiero.

La magistratura dei priori, in carica per due mesi, è composta da quattro individui in età più antica, poi due verso la fine del XVIII secolo: veniva rinnovata dai priori uscenti, con estrazioni dal bussole che si rinnovava delle ventuno palle, ognuna contenente quattro nomi di candidati, ogni tre anni circa. Addetti all'estrazione erano sei "imbussolatori" scelti dai priori tra i consiglieri.

⁷ Cfr. M. FALOCI PULIGNANI, *Le cronache...*, cit., p. 17.

⁸ Cfr. M. SENSI - L. SENSI, *Fragmenta...* cit., p. 18.

⁹ Cfr. V. PEPPOLONI - C. FRATINI, *Guida...* cit., p. 35.

¹⁰ Il numero dei consiglieri del consiglio pubblico è maggiore e varia nel tempo, soprattutto in ragione dell'animato ovvero della popolazione.

Al di sopra dei priori c'è il podestà che rimaneva in carica sei mesi e che, secondo gli statuti, veniva eletto da dodici *boni homines* i quali erano scelti dal popolo indetto in assemblea plenaria dal podestà medesimo, alla presenza di due frati minori del locale convento di S. Andrea, su terne presentate dalle società. Sempre gli statuti affermano che il podestà aveva un seguito composto da un giudice, un notaio, otto servi armati e due cavalieri di cui uno armato. Prendendo possesso della carica, doveva giurare fedeltà al pontefice, al rettore del Ducato, alle città di Spoleto e Perugia. I suoi compiti¹¹ sono di vigilanza sui priori, sull'esercito composto da 175 *boni homines*, detti il numero dei Trecento, sul consiglio e sui diversi uffici, tra cui: il notaio delle riformanze; sei vicarii, due per terziere addetti alle strade, le fogne e i confini, eletti dal consiglio del popolo; due ufficiali cursori, due *precones*; ventiquattro *gualdarii*, due per società, in carica un anno, che devono curare *omnes fructus* e le altre cose relative alla terra; i massari che hanno in custodia le porte della città¹² e il castellano di Collepinio eletto ogni quattro mesi dal consiglio dei priori.

Per quanto concerne l'amministrazione della giustizia il podestà ha libero arbitrio, e piena potestà, autorità e *balia inter omnes homines de Hispello*.

Nel XVII secolo verrà utilizzato il termine priore o protopriore o capopriore per indicare il podestà per poi passare, nel secolo successivo a quello di gonfaloniere. Ma non è ovviamente solo la questione terminologica a mutare nel lungo periodo, bensì anche le competenze e i poteri del "primo cittadino" si modificheranno, secondo un profilo che verrà ridisegnato all'ombra dei poteri crescenti del vicario o governatore pontificio. Rappresentante dell'autorità centrale, il governatore è "incardinato nelle struttura istituzionale cittadina, di cui svolge alcune funzioni di vertice"¹³ e infatti la sua *presentia* e *assistencia* diventano elementi convalidanti le sedute consiliari cittadine.

Un'altra figura di rilievo è quella del camerario o camerlengo eletto dal *consilium ordinis prioratus* nella stessa occasione in cui si rinnovano le cariche priorali, scelto tra gli accatastati sopra le 30 libbre che, da quanto dedotto dalle riformanze del XV secolo,

¹¹ Cfr. V. PEPPOLONI – C. FRATINI, *Guida...* cit., p. 38.

¹² Il termine città, in realtà, non compare mai in età medievale: abbiamo *castrum* o *communitas* o *terra*. Il titolo di città si ebbe nel 1828 da Leone XII.

¹³ L. LONDEI – G. GIUBBINI, *L'ordinamento della Chiesa dall'Albornoz all'età giacobina*, in "Archivi per la storia", XIII (2000), 1-2, p. 14.

rimaneva in carica un bimestre (lo statuto non precisa il periodo)¹⁴ e doveva occuparsi delle entrate e delle uscite, ordinarie e straordinarie e, al termine del proprio mandato, doveva sottoporre il proprio operato al visto dei *rationatores*, a prova della revisione avvenuta. Questi ultimi, scelti tra i consiglieri, si chiameranno anche revisori dei conti, verso la fine del Cinquecento, o sindacatori del rendiconto nel XIX secolo. Il camerario deve avere una buona tenuta del libro delle spese separato da quello delle entrate, sul quale annota i movimenti contabili sempre per mezzo del notaio delle riformanze. La tesoreria sarà un servizio dato in appalto in epoca avanzata, per un periodo variabile, in genere un anno.

Le proposte discusse nel pubblico consiglio sono quelle interessanti l'amministrazione della comunità la quale appaltava diversi servizi¹⁵, comprese alcune gabelle, e dava in locazione i beni in suo possesso. Nel XVIII secolo si avvaleva di vere e proprie commissioni o deputazioni comunali, solitamente annuali, composte in genere da quattro o due membri, incaricate di occuparsi di determinati compiti, come, ad esempio, quella per lo scavo dei fossi, quella degli stimatori dei danni, quelle per le celebrazioni del beato Andrea, per la festa di S. Felice protettore di Spello, per il Seminario, per l'Accademia, per il Mausoleo, per la chiesa di S. Claudio, per il torrente della Chiona vecchia, per la chiesa della Madonna della Spella, per la revisione dei conti e della tabella, per la cura dei poveri, per il monte di pietà e per il monte frumentario o per eventi straordinari, come l'elezione del nuovo pontefice, la venuta del vescovo di Foligno o il terremoto.

Nel XIX secolo il consiglio elegge o conferma i salariati comunali che sono l'agente in Roma, il medico condotto, il medico primario, il chirurgo condotto, il famigliaio, il postino, il moderatore degli orologi, il cameriere, il maestro, il professore di filosofia, l'architetto, il maestro di musica.

Finora abbiamo taciuto un momento cruciale della storia spellana e cioè la dominazione dei Baglioni dal 1425 al 1583, periodo in cui le suddette magistrature comunali non persero *in toto* la propria autonomia, ma ridussero sensibilmente i propri poteri, dovendosi sottoporre ad una vigilanza più stretta nelle questioni riguardanti la giustizia e la polizia. Il comune si era trasformato da organo sovra-

¹⁴ Cfr. ASCS, *Statuti*, reg. 3, cap. XI, libro I in cui si dice che il camerario rimarrà in carica secondo quanto *placuerit* ai priori.

¹⁵ E in particolare tutti quelli che gestivano la produzione e distribuzione dei diversi generi alimentari o di altri beni di consumo fondamentali, così come l'archivio.

no ad ente amministrativo, privato dei poteri di elezione del podestà e del governatore¹⁶.

I rapporti tra Spello e Perugia avevano avuto origine dal bisogno del primo di trovare appoggio e difesa dal vicino comune di Foligno che alimentava mire espansionistiche, tanto che nel 1353 Spello firma un patto di sottomissione con Perugia in base al quale il podestà doveva essere un perugino. Le riformanze del periodo sono andate purtroppo perdute, ma da quanto in nostro possesso, possiamo stabilire che i negoziati furono osservati. Sappiamo anche che nel 1390 era podestà Pandolfo Baglioni che già nel 1377 era stato "conservatore" di Spello e che ricevette da Bonifacio IX il titolo di vicario apostolico.

Spello fu coinvolta nelle lotte intestine di Perugia e fu sotto il dominio di Braccio Fortebracci da Montone, per un breve periodo dei Visconti e poi di Ceccolino Michelotti, capo del partito popolare perugino, per poi tornare sotto Braccio da Montone. Nel 1424, alla morte di questi, tornò sotto il diretto dominio della Chiesa, prima di essere consegnata, l'anno successivo, a Malatesta e Nello Baglioni in vicariato da Martino V¹⁷. Nel 1583 con la morte di Guido cessa il dominio dei Baglioni.

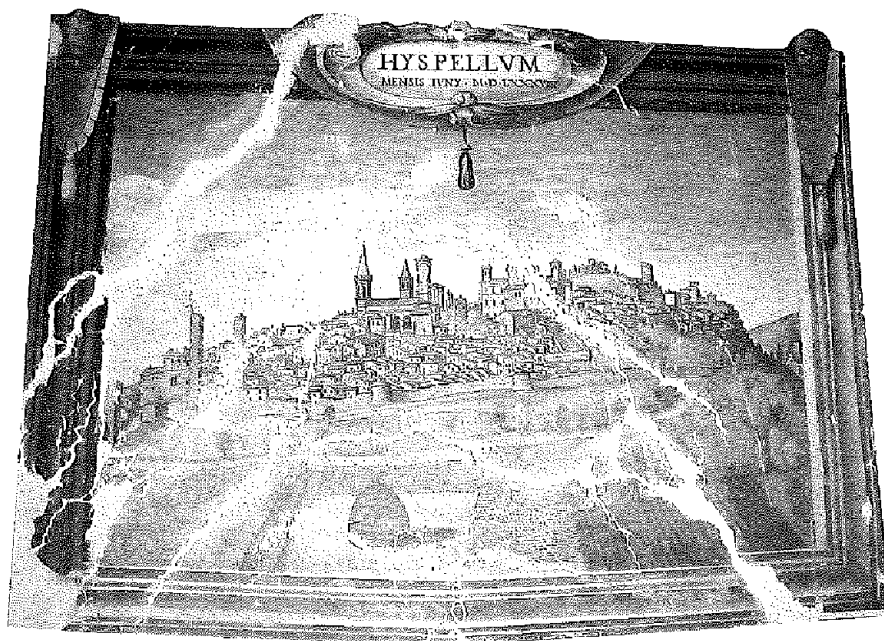
Spello fu legata ai Baglioni per circa centocinquant'anni, durante i quali si avvicendarono personaggi diversi, spesso condottieri di ventura, appartenenti alla famiglia perugina che deteneva diversi feudi nella zona. Non vogliamo rammentarli tutti in questa sede¹⁸, ma ricordare soltanto che durante il periodo baglionesco Spello visse un momento di splendore mercantile, durante il quale si arricchì anche di notevoli opere d'arte¹⁹, nonché del monte di pietà eretto per sostenere i poveri nel 1464 sotto il dominio di Braccio. Sicuramente Spello pagò un tributo non solo in danaro, ma anche in termini di autonomia, nonché di sangue, ogniqualvolta Perugia era coinvolta nelle turbolente vicende italiane del secolo XVI che si svolgevano su un equilibrio di giochi di potere sempre precario.

¹⁶ Un conflitto in merito si ebbe quando Adriano Baglioni, signore di Spello nel 1560, pretese di nominare il podestà violando il diritto del comune, riconosciuto da Paolo III nel 1535, di eleggerlo autonomamente, senza sottostare alle scelte del signore (cfr. P. TEDESCHI, *Spello e i Baglioni*, in COMUNE DI SPELLO - SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *In armario...* cit., p. 41).

¹⁷ Cfr. ASCS, *Copialettere di varia natura*, reg. 281 c.1r-4r, dove è riportata la bolla di Sisto IV del 1456 che illustra i poteri spettanti ai Baglioni nell'esercizio del loro vicariato.

¹⁸ Rimandiamo, in merito, a P. TEDESCHI, *Spello e i Baglioni*, in COMUNE DI SPELLO - SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *In armario...* cit., pp. 34-44.

¹⁹ Cfr. V. PEPPOLONI - C. FRATINI, *Guida...* citata.



Affresco raffigurante la *Veduta di Spello*, sopra la porta della *Sala degli Zuccari*, 1589.
(Spello, Vecchio palazzo comunale)

Una fonte documentaria importante che ci offre un resoconto su Spello al 1587, proprio quando l'egemonia dei Baglioni è quasi del tutto tramontata e il comune umbro sta per tornare ad essere una comunità *immediate subiecta* della Chiesa, è la relazione di monsignor Innocenzo Malvasia²⁰ visitatore apostolico. Una tra le terre principali della provincia, definita dal Malvasia "mediterranea", in quanto posta nel centro e non ai confini della medesima, Spello, con il suo contado, vanta 850 fuochi ovvero all'incirca 4.250 o 3.400 anime; è governata da un podestà nominato dal cardinale capo della consulta che riceve 115 scudi l'anno e che conosce le prime istanze tanto civili quanto criminali per concessione di papa Gregorio ma che viene spesso molestato dal governatore di Perugia, possiede un bargello con quattro sbirri ai quali la comunità paga 7 scudi al mese. La cancelleria criminale è stata acquistata da un privato, mentre quella civile appartiene alla comunità ed è esercitata da notai della terra.

Il Malvasia accenna anche alle liti confinarie che tenevano impegnata la comunità su più fronti: Cannara, Assisi, con i Baglioni per le terre dette i "paduli" e con Foligno²¹, liti che affondavano le proprie radici indietro nel tempo fino al XIII secolo e che avevano spinto Spello ad allearsi ora con Spoleto ora con Perugia. Scriveva il Donnola, rievocandole: "Sono stati gli homini di questo luogo armigeri, bellicosi e fattiosi"²².

Alle soglie del XVII secolo, siamo dunque entrati in un periodo di forte centralizzazione dei poteri statali che si esprime innanzitutto attraverso la Sacra Consulta con lo scopo di vigilare sulla vita politica ed istituzionale dello Stato²³ e la Sacra Congregazione del

²⁰ Biblioteca apostolica vaticana, fondo Chigi, I. I 25, pp. 767-773.

La relazione di Monsignor Innocenzo Malvasia è stata trascritta in appendice al presente volume. Ad essa si rimanda per le informazioni relative a come sia stato possibile consultare tale testo.

²¹ I cosiddetti "paduli" erano alcuni terreni del contado spellano sul versante assisano del comune di Spello, oggetto di numerose bonifiche (cfr. A. TINI BRUNOZZI, *Il territorio spellano e i suoi confini. Alcune notizie tratte dall'archivio storico comunale* in COMUNE DI SPELLO - SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *In armario...* cit., pp. 62-81). Per le liti con le varie comunità confinanti cfr. *Cause della comunità* del presente inventario.

²² Cfr. M. SENSI - M. LENSÌ, *Fragmenta...* cit., p.114.

²³ La Sacra Consulta, voluta da Paolo IV nel 1559, fu riorganizzata con la riforma di Sisto V nel 1588 e trasformata in un organo con competenze giurisdizionali precise di sovrintendenza sull'amministrazione della giustizia penale.

Buon Governo istituita da Clemente VIII nel 1592, con poteri di controllo sulla gestione economica²⁴. In ragione della prima istituzione, l'elezione delle cariche amministrative dovrà effettuarsi sotto la sua vigilanza, mentre in ragione della seconda, uno dei compiti principali delle comunità sarà quello della compilazione della tabella ovvero, pressappoco, l'equivalente del nostro bilancio preventivo, in cui la comunità deve registrare annualmente le entrate e le uscite camerali e comunitative. Sarà questo un processo senza ritorno che proseguirà lungo tutto il secolo XVII, secondo un ritmo sempre più rapido e più determinato teso a perpetuare un'erosione dei poteri locali comunali, già messa in atto nel secolo precedente.

Una rottura storica significativa che porterà con sé cambiamenti istituzionali di rilievo, si concretizza con il periodo francese. Con l'instaurazione della Repubblica romana il 15 febbraio 1798, ai termini della Legge 2 Germile (22 marzo) 1798, Spello diventa capoluogo di cantone del dipartimento del Clitunno con un circondario comprendente Cannara, Bevagna, Bettona, Collemancio, Limigiano, Canalicchio, Gualdo Cattaneo, Collepio e S. Giovanni, titolo ribadito nella legge 21 Fiorile (10 maggio) 1798. Spello fa capo all'amministrazione centrale di Spoleto, anche se sembrava in un primo momento che dovesse essere scelta Foligno come sede centrale del dipartimento. Sulla nomina di capoluogo, invece, non mancarono motivi di scontro con la vicina Bevagna che cercava di ottenere la qualifica medesima mosso "da uno spirito di aristocratica dominazione"²⁵. E proprio la memoria con sommario redatta in difesa del titolo spellano ci fornisce alcune informazioni: Spello, escluso il contado, conta 3.192 anime (903 la parrocchia di S. Maria Maggiore, 1157 circa quella di S. Lorenzo, 1132 quella di S. Andrea), ha una truppa nazionale composta da otto compagnie di cento uomini ciascuna. Abbonda di frumento, olio, vino e bestiame concorrendo "non solo allo sfamo della Comune di Foligno, ma a quello anche di molte Comuni del circondario... Il valore dei fondi

²⁴ Sisto V aveva previsto l'istituzione della "Congregazione degli sgravi" deputata ad accogliere le lamentele delle comunità colpite da esazioni ingiuste. Clemente VIII con la costituzione "*Pro commissis*" del 15 agosto 1592 dettò normative ben più significative in materia economica destinate ad instaurare una vigilanza serrata e duratura sulla finanza locale, garantita dall'opera della congregazione istituita appositamente e detta del "Buon Governo". Essa conservò le sue competenze fino al 1831, quando venne svuotata di poteri per essere poi soppressa nel 1848, con l'istituzione del Ministero degli affari esteri.

²⁵ Cfr. ASCS, *Cause della comunità*, b. 153, fasc. 12.

del territorio ammonta alla somma di 846.800 scudi". Vi si svolgono sei fiere l'anno e un mercato settimanale il mercoledì. E ancora vanta un tribunale laico e uno ecclesiastico e possiede carceri molto sicure e ben custodite.

Conclusasi questa prima esperienza francese, si ebbe la prima restaurazione pontificia che durò ben poco perché nel 1809 l'Umbria venne annessa all'Impero napoleonico, secondo modalità stabilite da una Consulta straordinaria per gli stati romani. Spello ora è un cantone all'interno del circondario di Foligno e del dipartimento del Trasimeno.

Il periodo francese, inteso nel suo complesso, apportò a Spello, come alle altre località italiane, forti innovazioni in campo amministrativo. Dalla lettura delle carte, peraltro esigue, del periodo considerato, emerge chiaramente la volontà di controllo da parte del paese dominante sui territori annessi, attraverso la richiesta di informazioni che ne forniscano un quadro chiaro e dettagliato. Per questo motivo si fanno numerose le richieste di prospetti, statistiche, *tableaux* che coprano tutti gli aspetti della vita del paese. Un'attenzione particolare viene ovviamente conferita alla gestione corretta del nuovo ufficio dello stato civile, poco attento nell'ottemperare i propri compiti e nell'esigere dalla popolazione un atteggiamento interlocutorio con esso. E ancora, il 9 ottobre 1809 il sottoprefetto di Foligno invia disposizioni al *maire* (corrispondente all'attuale sindaco o al precedente gonfaloniere)²⁶ di Spello sulla necessità di installare una brigata di gendarmeria e sul trattamento da riservare ai birri ancora impiegati al primo settembre 1809. Cominciano a penetrare, incontrando tutte le resistenze immaginabili in uno stato arretrato, alcuni usi innovativi come l'imposizione dei passaporti, nuove normative per la costruzione di un cimitero, l'uso del palazzo comunale unicamente a scopo di ufficio e non più come residenza delle magistrature in carica, di nessun livello. Il tutto avviene mentre si celebrano le grandezze dell'Impero che, tra le altre modalità, richiede il giuramento formale a sua maestà e organizza il compleanno di Napoleone con festeggiamenti in pompa magna il 15 di agosto.

Nel maggio del 1814 l'Umbria viene riconsegnata al pontefice.

Con la seconda restaurazione pontificia abbiamo a Spello l'in-

²⁶ Nel nuovo assetto amministrativo abbiamo il *maire*, in carica 5 anni, coadiuvato dagli edili o aggiunti e un consiglio municipale, 2 i primi e 20 i secondi per le comuni tra 2500 e 5000 abitanti come Spello.

staurarsi di un amministrazione provvisoria, il 22 maggio 1814, composta da una presidenza di cinque membri e dal consiglio che resterà in carica fino alla fine dell'anno. Le urgenze assolute sono quelle della soppressione dei codici napoleonici e dell'ufficio di stato civile e il ripristino, anche se non totale, dei beni che erano passati dall'amministrazione religiosa a quella statale.

Inizia un periodo denso di riforme amministrative che evidenzia il bisogno, non disgiunto dalle difficoltà, di adeguamento dello Stato ai nuovi principi del riformismo illuminato, ormai penetrati negli altri stati italiani e che l'esperienza napoleonica aveva indubbiamente reso ancor più vitali²⁷.

Con il *motu proprio* di Pio VII del 6 luglio 1816 anche a Spello la cosa pubblica subisce un nuovo e decisivo assetto. Vengono aboliti gli statuti municipali²⁸ e Spello ora appartiene a una delle diciassette delegazioni, più esattamente alla delegazione di Perugia che è una tra le sette di seconda classe²⁹, con a capo un delegato che ha un governatore *in situ* come referente periferico. Consigli e magistrature risultano ora composte dal consiglio generale, dal gonfaloniere (attuale sindaco) nominato dalla Segreteria di Stato su una terna inviata dal consiglio, da due anziani (assessori) in carica per un biennio, nominati dal delegato su terna inviata dal consiglio che veniva nominato dal delegato e approvato definitivamente dal Segretario di Stato. I consiglieri dovevano appartenere a determinate categorie di cittadini (possidenti, negozianti, letterati, capi delle professioni ed arti, coltivatori)³⁰. Alla loro attività si affianca quella dei deputati ecclesiastici, sempre annoverati nelle registrazioni

²⁷ Ricordiamo il *motu proprio* di Pio VII del 1816, il *motu proprio* di Leone XII del 1824 e quello del 1827, l'editto del 5 luglio 1831 del cardinal Bernetti e gli editti del 22 e 24 novembre del 1850.

²⁸ Ricordiamo che erano stati revocati una prima volta nel periodo francese, proprio in un disegno di omogeneizzazione e semplificazione dello Stato.

²⁹ Lo Stato era ripartito in 17 delegazioni rette ciascuna da un delegato e divise in tre classi a seconda dell'importanza: nella prima classe abbiamo Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Urbino e Pesaro, nella seconda Ancona, Macerata, Fermo, Perugia, Spoleto, Viterbo, Frosinone e nella terza Camerino, Ascoli, Rieti, Civitavecchia e Benevento. Vedi per approfondimenti E. GERARDI, *Lineamenti istituzionali e documentazione delle comunità pontificie nel periodo francese e della Restaurazione*, in SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, *Gli Archivi Storici Comunali. Lezioni*, in "Rivista storica del Lazio", VI (1998), 8, pp. 37-52.

³⁰ E infatti si può notare nei verbali dei consigli del periodo l'avvicinarsi di cognomi ricorrenti, propri delle famiglie più in vista del comune quali i Magnani, Zampetti, Cruciani, Salmareggi, Angelini, Michelangeli, Panciraglia, Barattini, Bocci, fra i più citati.

delle sedute, tesa a tutelare gli interessi e i beni della Chiesa. Nel 1828 compare la figura degli "arringatori" che venivano eletti in seno al consiglio, estratti dal bussolo all'apertura di ogni seduta e nominati per l'adunanza successiva³¹.

Ricordiamo che sotto il pontificato di Leone XII Spello ricevette il titolo di città come testimonia il breve conservato nel diplomatico datato 30 settembre 1828³²: si trattava di un riconoscimento simbolico che conferiva importanza al centro umbro, forse proprio quando il suo declino cominciava a diventare più marcato³³.

L'11 febbraio 1849 il consiglio si raduna "nel nome santissimo di Dio e della Repubblica Romana", ma non si hanno cambiamenti amministrativi nel periodo repubblicano³⁴ che termina con il consiglio del 24 giugno del 1849, "anno primo della Repubblica romana dell'era volgare". Nella serie *Riformanze*, passiamo subito alla convocazione del 14 marzo del 1850 in cui viene convocata la commissione municipale, composta dal presidente e da quattro commissari, situazione che permane fino al 20 luglio 1851 per passare, il 16 settembre 1851, alla formazione composta dal gonfaloniere, tre anziani, un consiglio con 11 membri presenti, fino al 17 agosto 1860 in nome di Pio IX.

Passiamo alla seduta dell'11 dicembre 1860 con la formula di apertura che invoca il nome di Dio e di sua maestà re Vittorio Emanuele II, e colloca Spello nel circondario di Foligno, provincia di Perugia: il consiglio è composto dal presidente della commissione municipale e da quindici consiglieri. In questa seduta si delibera sull'elezione dei quattro assessori e dei due supplenti che formeranno la giunta ai sensi del dispaccio del 27 novembre 1860 n. 2328 del vice commissario regio. Con la seduta dell'11 gennaio

³¹ In età più antica, sin dal XIV secolo avevamo figure analoghe con i *consultores*.

³² Cfr. ASCS, *Diplomatico*, perg. 179.

³³ Tutto il periodo che va dalla fine del secolo XVIII all'Unità sarà caratterizzato da un declino prima di tutto economico, ma non solo, di Spello che dipendeva in maniera assoluta dai proventi dell'agricoltura e risentiva in maniera forte di un'organizzazione statale inadeguata, in mano ad "una casta ecclesiale stanca ed impreparata all'evoluzione dei tempi", come scrive Stelvio Catena nel suo scritto (S. CATENA, *Spello e Benvenuto Crispoldi...* cit., p. 17). Allo stato particolarmente accentuato di immobilità e arretratezza si unirono i danni di tre terremoti che devastarono la zona nel 1832, in maniera peggiore, nel 1854 e nel 1897, nonché quelli dell'alluvione causata dallo straripamento del fiume Topino, che arrecarono danni ingenti ai terreni da coltura.

³⁴ Ricordiamo che dopo la fuga di Pio IX a Gaeta, il potere fu assunto da un triumvirato (Mazzini, Armellini, Saffi) e un'assemblea costituente proclamava la Repubblica e la fine del potere temporale del papa (1849, feb. 9 - 1849, lug. 2).



Ante della "credenza delle quattro chiavi", con l'antico stemma del comune, recante la scritta: "*Hinc fides publica, iunii MDCXIII*" (Spello, vecchio palazzo comunale, ex stanza dell'archivio storico comunale)

1861 abbiamo il sindaco, i quattro assessori e i quindici consiglieri, di cui due assenti.

Spello che aveva conosciuto periodi di fulgore fino al periodo francese, giunge all'Unità in condizioni di precarietà e di degrado consumatosi nell'ultimo secolo e mezzo sia dal punto di vista economico sia amministrativo, stanca anche di un governo, quello pontificio, che si era rivelato inadeguato. E infatti al plebiscito indetto il 9 novembre 1860 su 97.625 votanti si ebbero 97.040 sì, 380 no e 205 nulli: si cercava di voltare pagina con fiducia verso il nuovo sovrano.

2. L'archivio

L'archivio storico comunale preunitario di Spello, con i suoi fondi aggregati, è costituito da 180 pergamene e 452 pezzi, di cui 316 registri e 136 buste. Esso si trova, in massima parte, in uno dei locali delle soffitte restaurate del vecchio palazzo comunale e, per una parte residua, quella corrispondente al carteggio amministrativo degli anni 1819-1860, nei locali della palestra dell'ex collegio "Vitale Rosi", in via Due ponti.

Esprimendo subito il desiderio di un imminente trasferimento delle carte in un unico sito, il più adatto alla loro conservazione complessiva, vogliamo segnalare, attraverso un rapido *excursus* i momenti storici in cui quelle stesse carte hanno reso pubblica la loro importanza, il loro valore intrinseco, in quanto espressione di atti giuridici e di eventi rilevanti per la vita della comunità.

Se indaghiamo le norme statutarie del 1360, al capitolo ventisette del libro quarto, apprendiamo che il podestà aveva l'obbligo di porre *in armario communis*, nella chiesa di S. Andrea, tutti i registri importanti del comune e nello *scrinium* della sacrestia i privilegi e le scritture relative ai possessi del medesimo, pena il pagamento di venticinque libbre di denari. Tre secoli dopo, esattamente nel 1668, in un inventario relativo ai beni del palazzo comunale³⁵, viene segnalata "una cassa di noce in Cancelleria dove stanno le scritture" e ancora "una cassa di abete in Cancelleria dove stanno le scritture de paduli"³⁶. Sappiamo inoltre, attraverso la lettura dei registri di protocollo, che quasi un secolo e mezzo dopo, nel 1822

³⁵ Vedi ASCS, *Miscellanea*, reg. 446, c. 2v.

³⁶ Cfr. nota n. 21.

esisteva una credenza dalle quattro chiavi e una credenza delle tre chiavi. Purtroppo i documenti segnalati nei registri di protocollo sono andati perduti e non possiamo chiarire il profilo del nostro oggetto di ricerca. Ma già il Donnola intorno al 1620, raccontava di un cassone dalle quattro chiavi esistente nella cancelleria di Spello, contenente le scritture relative alla vita politico-istituzionale della comunità³⁷.

Nella seduta del 7 gennaio 1795 il quattordicesimo punto da discutere nel consiglio pubblico si riferisce alle scritture della comunità di cui si attesta la somma confusione, infatti quando si vuole consultare "qualche scrittura, il più delle volte a stento può questa ritrovarsi, attesa la molteplicità di esse scritture poste in confuso nelle credenze". Nel medesimo consesso, si propone di eleggere tre signori deputati che "porghino a sesto, e con ordine le medesime scritture e farne contemporaneamente un esatto inventario"³⁸.

Ulteriori interessanti notizie relative all'archivio storico comunale preunitario di Spello si hanno nel 1877. In tale occasione il sindaco Luigi Berretta risponde al Ministero dell'Interno fornendo alcune informazioni nell'ambito di un'inchiesta sugli archivi del Regno: il pezzo di maggior pregio, scrive il sindaco, risulta lo statuto del 1360 che viene citato come se fosse l'originale, ma che dovrebbe consistere in una delle due copie cinquecentesche esistenti oggi³⁹. I volumi sono conservati in appositi armadi chiusi, mentre la corrispondenza dal 1819 si trova su scaffali aperti, condizionata in buste e fascicoli secondo un titolario di classificazione, per la quale i protocolli annuali fungono da indice.

Allo stato attuale vogliamo segnalare subito l'ammanco di 26 registri della serie *Protocolli*, una perdita di fonti tanto più considerevole se valutata accanto alle lacune della serie *Carteggio amministrativo*. In merito a quest'ultima, nel documento del 1877 non si fa menzione del carteggio anteriore al 1819, consistente essenzialmente in filze e mazzi che probabilmente era nascosto da qualche parte e che tale risultava ancora nel 1883.

Già nel settembre 1882 la Sotto-prefettura di Foligno inoltrava la richiesta di notizie sugli archivi comunali al sindaco di Spello Pietro Bocci, che, il 19 giugno dell'anno successivo, stila una sorta

³⁷ M. SENSI – L. SENSI, *Fragmenta...* cit., p. 13.

³⁸ Cfr. ASCS, *Consigli e riformanze*, reg. 84, c. 292r.

³⁹ Cfr. ASCS, parte postunitaria, *Carteggio amministrativo*, b. 68, fasc. 8. Oltre alla raccolta di leggi e decreti e le serie archivistiche citate si menzionano: inventari comunali, bilanci, conti, deliberazioni consiliari.

di elenco di consistenza in cui si citano 77 volumi di riformanze dal 1532, 3 volumi della "magistratura" dal 1836, un "grande volume in ottavo" degli statuti e il carteggio, compresi i bilanci, i conti e i protocolli dal 1819. Per quanto riguarda il materiale antecedente il 1819, il sindaco chiama in causa "la negligenza di quelli ai quali ne era allora affidata la custodia"⁴⁰.

Qualche anno dopo, sempre la Sotto-prefettura richiedeva l'inventario dell'archivio con circolare n. 3390 del 14 dicembre 1897, ma nel marzo 1898 il sindaco Pietro Bocci dichiara l'impossibilità di esecuzione del medesimo, a causa delle "straordinarie brighe ed i continui disturbi cagionati dalla scarsezza dei viveri"⁴¹.

Un resoconto della realtà documentaria giunta fino a noi era stato redatto in quegli anni da Giuseppe Mazzatinti⁴² il quale offriva una descrizione sintetica delle carte che, confrontata con la documentazione attuale, evidenzia lacune oggi colmate o dispersioni subite.

Per la redazione di un inventario delle carte dobbiamo arrivare alla fine degli anni Quaranta del secolo scorso, quando l'allora Soprintendenza archivistica per il Lazio, l'Umbria e le Marche chiede al comune di Spello notizie circa la consistenza dell'archivio storico e sollecita un suo riordinamento qualora non fosse già stato fatto. L'8 luglio del 1947 il sindaco di Spello comunica alla richiedente la notizia del compiuto ordinamento dell'archivio e della compilazione del relativo inventario da parte di don Luigi Pomponi, parroco della collegiata di Santa Maria Maggiore a Spello e del professor Giacomo Prampolini, studioso locale⁴³. In occasione di questo riordinamento, si ritrovarono in un armadio parecchi volumi appartenenti alle serie che si enumerano nell'inventario suddetto, da quanto apprendiamo dalle ispezioni della Soprinten-

⁴⁰ Cfr. ASCS, parte postunitaria, *Carteggio amministrativo*, b. 91, fasc. 29.

⁴¹ Cfr. ASCS, parte postunitaria, *Carteggio amministrativo*, b. 146, fasc. 10.

⁴² Cfr. G. MAZZATINTI (a cura di), *Gli archivi della storia d'Italia*, Rocca S. Casciano, Cappelli, 1897 - 98, pp. 28-29. Un'altra pubblicazione che offre un quadro dell'archivio si ha nel 1957 con SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, L'UMBRIA E LE MARCHE, *Gli archivi dell'Umbria*, Roma, 1957, p. 184.

⁴³ Cfr. ASCS, parte postunitaria, *Carteggio amministrativo*, b. 328, fasc. 11, in cui la consistenza dichiarata è la seguente: Pergamene n. 160 (1236-1738), Statuti n. 4 (1360-1483), Riformazioni n. 236 (1380-1860), Miscellanea n. 12 (secc. XVII-XIX). Dal carteggio si documentano i tempi per la stesura dell'inventario, legati anche agli impegni di uno dei compilatori, come apprendiamo dalla minuta del sindaco di Spello al direttore dell'Archivio di Stato di Roma, datata 7 maggio 1947, in cui si chiede una proroga a causa di un ciclo di festività religiose per il quale il reverendo don Luigi Pomponi è molto impegnato.

denza⁴⁴. L'inventario, dattiloscritto, è giunto fino a noi (se ne richiedevano due copie una per il comune e una per l'Archivio di Stato di Roma), e costituisce una testimonianza preziosa, anche se non possiamo considerarlo rispondente ai principi archivistici più rigorosi. In alcuni casi, infatti, non si chiariscono i confini tra le serie o tra la documentazione comunale e i fondi aggregati, oltre a fornire una datazione talvolta approssimativa, spesso consistente nella mera indicazione del secolo.

Se facciamo riferimento a tempi più recenti e alle visite ispettive della Soprintendenza archivistica per l'Umbria, possiamo registrare un andamento di crescente disordine per le carte comunali, anche successivamente all'istituzione della sezione separata di archivio, con delibera 3 maggio 1969, n. 109/5. Le carte hanno occupato per lungo tempo le soffitte del vecchio Palazzo comunale, abbandonate alla polvere, in scaffalature inidonee e in condizioni statiche precarie.

Alla fine degli anni Ottanta, in occasione dell'avvio di alcuni lavori di manutenzione dei locali, la documentazione che si trovava parte in terra e parte su vecchie scansie lignee, e comunque in una situazione caotica, venne provvidenzialmente condizionata in quaranta buste circa.

Fu questa l'occasione per dare alle carte (volumi, filze, mazzi) una prima ripulitura grossolana, non solo dalla polvere, ma anche dagli escrementi di topi e piccioni, e un ordinamento dettato da principi non strettamente archivistici, bensì cronologici oppure facenti riferimento alla cosiddetta "materia", mettendo in atto una suddivisione in fascicoli esemplata sul modello del titolario del carteggio amministrativo comunale postunitario. Un intervento che, lo ripetiamo, nonostante le sue diversioni archivistiche, possiamo considerare salutare per le carte.

Per una segnalazione dettagliata delle lacune esistenti nelle diverse serie archivistiche rimandiamo all'inventario. Per ora ci basti indicare la lacunosità più marcata nella serie *Carteggio amministrativo* e in quella della *Contabilità* che comincia ad attenuarsi soltanto in pieno secolo XVII. Abbastanza esigua risulta anche la documentazione del periodo francese.

Per una spiegazione delle dispersioni documentarie che oggi registriamo, oltre all'incuria che via via è intervenuta o alle condizioni di

⁴⁴ Confronta le carte relative a Spello dell'archivio della Soprintendenza archivistica per l'Umbria, in particolare il documento del 26 aprile 1947 dell'ispettore Ottorino Montenovesi.

estrema precarietà per i tempi più antichi⁴⁵, va ricordato, in epoca più recente, un episodio, noto anche come “scandalo della cartaccia”, avvenuto nel 1916 che ebbe una vasta eco politica. Secondo quanto documentato nei verbali delle sedute consiliari e in una serie di articoli di quotidiani, il comune di Spello avrebbe venduto ben dodici quintali di carte antiche appartenenti agli archivi comunale, notarile e giudiziario, a Ferdinando Innamorati e Innocenzo Cruciani proprietari della cartiera di Belfiore, tra cui anche “filze, documenti, volumi legati in pergamena, riferibili alla storia civile di quella antica città dal 1600 in poi, [...] e di epoca anche più remota”⁴⁶.

A tal proposito fu effettuata un'ispezione dall'allora direttore dell'Archivio di Stato di Roma, il famoso Eugenio Casanova, che confluì in una relazione circa “l'irrazionale scarto del nostro archivio comunale”, che, purtroppo, non è stata ritrovata, secondo quanto emerge dai verbali della seduta consiliare del 17 settembre 1916⁴⁷. Con questa relazione probabilmente si sarebbero precisati i termini di una questione che fece molto rumore, ma non puntualizzò le effettive perdite d'archivio.

Vogliamo, a questo punto, segnalare un altro episodio di poco precedente a quest'ultimo, risalente al 1914, come indicazione ulteriore del disordine delle carte, consistente nel trasloco dell'archivio dal primo al secondo piano del palazzo avvenuto nel periodo di commissariamento del comune da parte di Giovanni Tafuri. Secondo quanto verbalizzato nella seduta consiliare del 13 luglio del 1916, le operazioni furono affidate ad operai che portarono parte del materiale al secondo piano e parte buttarono in un ripostiglio chiuso in muratura, dopo averlo sfondato, gettando “senza pietà in quella specie di ‘rupe tarpea’ parte dell'archivio”⁴⁸. Il sindaco Benvenuto Crispoldi richiamò l'attenzione sulle condizioni vergognose dell'archivio, come già rilevato dal Casanova da molti anni.

⁴⁵ Una segnalazione di dispersione in età di antico regime è documentata nella relazione Malvasia del 1587 e si riferisce ad alcune concessioni apostoliche. Scrive il Malvasia: “... per sacchi patiti in diversi tempi da questa terra et specialmente nel tempo della guerra di Fiorenza [1529-1530], si siano smarrite le scritture” (v. a p. 239 nell'appendice di questo volume dove è stata trascritta tale relazione).

⁴⁶ Cfr. “Il Giornale d'Italia”, 26 giu. 1916. Tutta la *débâcle* che vede protagonisti principali Michele Faloci Pulignani, accusatore, e Benvenuto Crispoldi, imputato, fu documentata da diversi quotidiani (cfr. Biblioteca comunale di Foligno, *Fondo manoscritti*, voce “Spello” nell'indice).

⁴⁷ ASCS, parte postunitaria, *Deliberazioni del consiglio*, reg. 12.

⁴⁸ *Ibidem*. Nella relazione del commissario Giovanni Tafuri al ricostituito consiglio comunale radunatosi il 3 aprile 1915, non vengono segnalate queste operazioni di trasloco (cfr. ASCS, parte postunitaria, *Carteggio amministrativo*, b. 218, fasc. 8).

Per quanto riguarda il nostro intervento vogliamo precisare alcuni momenti del lavoro. I problemi incontrati sono stati costituiti dalla dislocazione dei pezzi in sedi diverse, dalla frammentarietà di alcune serie e dalle condizioni complessivamente difficili di intervento in locali freddi e poco puliti, nonché dalle difficoltà di colloquio con le autorità comunali competenti, alle prese con i gravi problemi sorti in conseguenza degli eventi sismici. Il personale dell'ufficio protocollo e quello dell'ufficio anagrafe si sono sempre dimostrati sensibili e attenti alle nostre richieste e, con l'occasione, li ringraziamo sentitamente. In senso strettamente archivistico si è dovuto spendere maggior tempo con tutte le carte sciolte che solo in pochissimi casi avevano mantenuto la loro forma originaria di filza o di mazzo e che ha richiesto una ricostruzione delle serie, dopo una attenta analisi dei singoli documenti.

La parte di carteggio amministrativo che va dal 1819 al 1860, quella che Mazzatinti chiama "l'archivio moderno riordinato"⁴⁹, situata nei locali dell'ex palestra della scuola "Vitale Rosi" non ha richiesto interventi altrettanto impegnativi⁵⁰.

Vogliamo fornire un'ultima precisazione in merito ai principi seguiti nella schedatura dei pezzi che possa facilitare la consultazione dell'inventario: il titolo di ogni unità archivistica (registro o fascicolo) è stato virgolettato quando era originale, indicando anche da dove è stato desunto (frontespizio o coperta); il caso contrario, significa che è stato attribuito dai riordinatori in base alla lettura del testo. Seguono gli estremi cronologici e ancora, in corpo di scrittura più piccolo, il formato espresso in centimetri, il tipo di coperta, la consistenza in carte o pagine (solo se già numerate), se il pezzo necessita di restauro, la lingua, il tipo di supporto, le vecchie segnature, infine le note esplicative, se necessarie alla comprensione del contenuto del pezzo. È da notare che non sempre gli estremi cronologici riportati dal titolo originale corrispondono a quelli degli atti che effettivamente si trovano nel registro. Sono poi stati segnalati eventuali allegati. I dati che si riferiscono agli elementi intrinseci del pezzo, invece, sono stati forniti, generalmente, nelle introduzioni di ogni serie o sottoserie.

Segnaliamo infine che la documentazione relativa alla Repubblica romana e all'Impero francese è stata segnalata di volta in volta in ogni serie in cui è stata ritrovata.

⁴⁹ G. MAZZATINTI, *Gli archivi...* cit., p. 29.

⁵⁰ Per conoscere meglio le diverse fasi di riordinamento confronta l'introduzione alla serie relativa.

INVENTARIO

DIPLOMATICO 1235 – 1833

Le 180 pergamene che costituiscono il diplomatico del comune di Spello, la più antica delle quali risale al 1235 (in copia del 1236), sono state tutte regestate a cura di Stefania Maroni e Paola Tedeschi. Il secondo volume, dal titolo *Il diplomatico dell'archivio storico comunale di Spello (1235-1833)*, contenuto in questo cofanetto, dà conto del lavoro svolto. Ad esso, pertanto, si rimanda. In questa sede, comunque, si ritiene utile fornire un elenco della loro suddivisione in secoli:

secolo XIII	pergg. nn. 1 - 2
secolo XIV	pergg. nn. 3 - 52
secolo XV	pergg. nn. 53 - 67
secolo XVI	pergg. nn. 68 - 99
secolo XVII	pergg. nn. 100 - 155
secolo XVIII	pergg. nn. 156 - 178
secolo XIX	pergg. nn. 179 - 180

STATUTI 1540 – 1843

Dalle redazioni statutarie esistenti sappiamo che il comune di Spello si dotò di normative proprie nel 1360, tuttavia, in una copia notarile di una rubrica statutaria riguardante il lebbrosario di San Lazzaro in Corciano, al confine tra Spello e Foligno, conservata presso la Sezione di Archivio di Stato di Foligno¹, si fa riferimento ad una stesura anteriore dello statuto, avvenuta nel 1331². In ogni caso, l'originale è andato perduto ad eccezione di un frammento utilizzato come coperta di un protocollo del notaio spellano Domenico di Bartolomeo Miccinelli³. Tutto ciò che rimane è una carta tagliata a metà che reca le caratteristiche di una redazione statutaria trecentesca (che potrebbe essere quella del 1360 o quella del 1331 o di un'altra edizione ancora del XIV secolo) e cioè la scrittura corsiva notarile su doppia colonna, le rubricazioni, la lettera iniziale [I] di *Item* inchiostrata in rosso e allungata⁴.

Un altro frammento di statuto è quello utilizzato come coperta di un protocollo del notaio spellano Giovanbattista Talia relativo all'attività svolta negli anni 1608-1609, collocato nella busta 105 dell'archivio notarile⁵.

¹ Sezione di ARCHIVIO DI STATO DI FOLIGNO, *Fondo priorale*, b. 576, perg. 60.

² Cfr. M. SENSI, *Assistenza ospitaliera...* cit., pp. 43, 60-61.

³ Il protocollo è molto rovinato, riporta una vecchia segnatura sulla coperta suddetta "L 3" e si riferisce agli anni 1506-1516 dell'attività del notaio. Attualmente è conservato nella busta 25 dell'archivio notarile, il quale non è stato ancora riordinato.

⁴ Dalla lettura del testo si individuano le rubriche seguenti *De registro communis capitulo LXXI, De impediendis acquam conductus capitulo LXXII, De transeuntibus per portas capitulo LXXIII* corrispondenti ai capitoli 67, 68 e 69 dell'edizione cinquecentesca. Nell'interno della coperta (le parti leggibili della carta che non costituiscono il dorso del protocollo) l'argomento è quello trattato nel capitolo 63 dell'edizione successiva che titola *De custodia carceris*.

⁵ In questo caso siamo di fronte ad una coperta pergameneacea, con scrittura cancelleresca a piena pagina, con le rubricazioni e la [I] di *Item* allungata. Molte le annotazioni a *latere*, compreso l'indice puntato, relative allo statuto. Altrettante le segnature successive a inchiostro relative al protocollo notarile, tra cui "*XLIX. Talia. 1608-1609*" Si possono individuare alcuni capitoli del Libro II o *De maleficiis* e cioè parte del cap. XLIV *De iuribus et possessionibus communis conservandis*, il cap. XLV *De ludo taxillorum*, il cap. XLVI *Contra receptantes exbannitos*, il cap. XLVII *Qui offendit valeat exbannitus*, il cap. XLVIII *De arbitrio potestatis*, parte (in quanto un pezzo di coperta costituisce il dorso) del cap. XLVIII *De arbitrio carcere*, e parte del cap. L *De exeuntibus de carceribus*.

Anche gli statuti spellani, dunque, sembrano aver subito quella che era una sorte diffusa delle carte comunali più antiche (catasti, atti giudiziari, codici liturgici), ovvero quella di essere smembrati, rifilati e riciclati⁶.

I registri 1-3 di questa serie sono copie dello statuto del 1360 redatte nel 1540 e nel 1544, con riforme del 1383, del 1444 e 1464 approvate rispettivamente da Nello e Braccio Baglioni, del 1465 e 1530, mentre il registro del 1843 è una collazione delle due precedenti e venne compilata per ordine della Segreteria di Stato pontificia⁷.

Lo statuto è composto da cinque libri che, secondo l'indice dell'edizione ottocentesca, sono i seguenti: *De Statutis, Officiis et Officialibus in genere. Formula, Principium et Nomina illorum qui positi fuerunt ad statutum fiendum; De maleficiis; Causarum civilium; De extraordinariis; De damnis datis*, ognuno dei quali è suddiviso rispettivamente in 25, 77, 14, 106 e 33 capitoli.

Nella serie sono presenti anche due estratti di statuti del XVIII e XIX secolo (registri 4-5). Segnaliamo, infine, che i registri 1-2 richiedono un'opera di restauro delle carte che rischiano di frantumarsi ulteriormente⁸.

⁶ Per quanto riguarda la consuetudine di riciclo dei materiali documentari, cfr. S. MARONI, *Prima indagine negli archivi notarili della Valle Umbra ai fini dell'individuazione di frammenti pergamene riutilizzati come coperte di protocolli* in "Archivi in Valle Umbra", I (1999), pp. 99-105. L'esistenza dei frammenti statuari è segnalata da Mario Sensi, che qualifica entrambi come quattrocenteschi, in M. SENSI, *I francescani a Spello*, in CENTRO ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO, *Il beato Andrea Caccioli da Spello, Atti del Convegno storico per l'VIII° centenario della nascita del beato Andrea Caccioli da Spello (1194 - 1994), Spello 30 giugno-1 luglio 1995*, a cura di E. MENESTÒ, Spoleto, 1997, pp. 32-33. Il frammento del protocollo del notaio Talia è citato negli elenchi compilati in occasione del censimento degli archivi notarili comunali compiuto dalla Soprintendenza archivistica per l'Umbria; cfr. S. MARONI, *Prima indagine...* cit., p. 100.

⁷ Cfr. ASCS *Carteggio amministrativo*, b. 242, fasc. 27, dove si documenta l'attività di redazione dello statuto in seguito al dispaccio del 1 giugno 1843 n. 3998, con il quale si autorizza la comunità a "fare eseguire una diligente ed esatta copia del patrio statuto" che verrà commissionato dalla magistratura a Benedetto Roncalli Benedetti di Foligno per il corrispettivo di 35 scudi.

⁸ Per un approfondimento si rimanda a P. BIANCIARDI - M. G. NICO OTTAVIANI, *Repertorio degli statuti comunali umbri*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 1992, p. 142, ove si segnalano altre copie dello statuto spellano: una copia parziale del XVII secolo, conservata presso la Biblioteca Jacobilli (A. VI. 1, cc. 88r, 91r-92r), e un'altra all'Archivio di Stato di Roma (ASR, *Statuti*, 826/2), copia del codice del 1843; di quest'ultima redazione si fa peraltro menzione in ASCS, parte postunitaria, *Carteggio amministrativo*, b. 269, fasc. 34 e b. 271, fasc. 30, dove il Ministero dell'Interno con dispaccio del 23 aprile 1856 richiede una copia degli Statuti al gonfaloniere Berretta al quale, il 19 febbraio successivo, invia 13 scudi come pagamento per la copia ricevuta insieme a quella dei capitoli del danno dato. Altro testo di riferimento è E. BIAGETTI, *Gli statuti comunali di Spello del 1360...* citata.

regg.

- 1 "*Statuta communitalis Hispelli 1360*" (dalla coperta)
Copia del 1540
cm. 34x24, coperta di cartone foderata in pergamena, tracce di lacci in tela, cc. 1-149 secondo una cartulazione recente, mancano le carte 81-82, il registro ha l'indice iniziale nelle cc. 1-5 che sono molto rovinate per usura, lingua latina, vv. ss.: "1" sul dorso e "B1" sul piatto superiore a matita blu. Contiene due carte sciolte non datate, estratti di statuto. Numerose sono le carte prive dell'angolo destro inferiore che si è staccato proprio per usura. La c. 6, in cui si trova il proemio, presenta la [I] dell'*incipit* allungata e ornata, ornamento che continua sul bordo inferiore della carta e che riporta lo stemma di Spello entro cornice vegetale affiancato dai disegni di due animali fantastici. L'*incipit* di ogni libro reca la [I] allungata, con ornamenti via via più semplici. Un errore di legatura ha collocato i capitoli 32-45 del libro II tra i cap. 9 e 10 del libro I.
- 2 "*Statuta communitalis Hispelli 1360*" (dalla coperta)
Copia del 1544
cm. 30,5x23, coperta di cartone foderata in pergamena, tracce di lacci in tela, cc. 1-211, lingua latina, vv.ss.: "2" sul dorso e "B2" sul piatto superiore a matita blu. L'*incipit* di ogni libro è privo delle [I] che sicuramente avrebbero dovuto essere ornate. Le cc. 1-6 sono molte rovinate.
- 3 "*Statutum civitatis Hispelli*" (dalla coperta)
1843
cm. 44,5x30, coperta di cartone foderata in pergamena, pp. 1-319, lingua latina, v.s.: "B3" in blu a matita sul dorso.
- 4 Estratto dei capitoli dello statuto di Spello (dal contenuto)
sec. XVII
cm. 28,5x20, quinterno slegato.
- 5 "Estratto dei capitoli dello statuto di Spello" (dal frontespizio)
sec. XIX
cm. 27x19, privo di coperta, v.s. "C".

CONSIGLI E RIFORMANZE 1380 – 1862

La serie dei *Consigli e riformanze* del comune di Spello si compone di 96 registri che, nel lungo periodo (1380-1862), cambiano alcune caratteristiche formali e sostanziali¹. Innanzitutto i volumi più antichi (vedi in particolare i registri 10, 11, 12, 14, 15, 18, 19, 22, 23) non raccolgono solamente la registrazione delle decisioni prese dal pubblico consiglio, ma possono comprendere i libri delle offerte o aggiudicazioni degli affitti e degli appalti, il libro delle vendite, il libro delle licenze di raccogliere biada, uva e olive concesse ai forestieri proprietari di terreni nell'ambito comunale, il libro del camerlengo, ovvero di chi amministrava il danaro pubblico. La lingua utilizzata è quella latina per i registri 6-49 mentre c'è compresenza di lingua italiana e latina nei registri successivi, fino alla fine del 1700 quando si afferma l'uso dell'italiano.

Per quanto riguarda i registri più antichi, la condizione complessiva richiede un restauro (in particolare i registri 6-46), in alcuni casi si tratta di frammenti.

La datazione del registro 7 è stata ricavata dall'indizione quinta riportata a c. 16r e dal nome del priore *Thomas Vannis Androcthi* presente nelle riformanze del 1380².

Gli estremi cronologici del registro 8 si spiegano perché nella riformanza del 26 agosto a c. 1 del frammento, vengono nominati i responsabili del buon andamento della festa, della fiera e del mercato di S. Claudio e nel preambolo viene citata l'indulgenza concessa alla detta chiesa da Papa Bonifacio I che risale al 1° dicembre 1393. E nella formula adottata "*per dominum nostrum dominum Bonifacium*" sembra implicito il fatto che il papa fosse ancora in vita, pertanto il documento fu scritto prima della sua morte, avvenuta il primo ottobre 1404.

Sul verso della carta, unica rimasta del registro 9, vi è la deliberazione del 23 novembre sul pagamento del debito che il comune

¹ Per l'inventariazione di questa serie si è tenuto presente il contributo di schedatura parziale effettuato da Paola Tedeschi.

² Cfr. ASCS, *Consigli e riformanze*, reg. 6.

ha con Oddone Fortebracci. Secondo il Donnola, Oddone successe a Braccio Fortebracci nel 1424, dopo la morte di quest'ultimo, avvenuta il 3 giugno, e vi rimase fino al settembre successivo³. Tuttavia in un frammento di registro utilizzato come coperta di un bimestre delle entrate e uscite⁴, nella sottoscrizione il notaio Sante di Pietro di Gualdo si cita come "*notarius et cancellarius communis Spelli per magnificum et potentem dominum Oddonem Fortebracciis*". L'anno indicato nell'inventario è, dunque, quello che il Donnola ci suggerisce, ma non abbiamo la certezza.

L'iscrizione riportata sulla coperta del registro 15 che nomina una certa *petitio* potrebbe risalire a Fausto Gentile Donnola che ne parla nel suo manoscritto⁵. I primi quattro frammenti del registro 17 erano stati considerati registri a se stanti da un precedente riordinamento (attuato verso la metà degli anni Sessanta), infatti le camicie di protezione presentano i seguenti numeri V^a, V^b VI, VII, mentre l'ultimo frammento era conservato in una busta miscellanea⁶. Sulla prima viene riportata l'indicazione a penna di Malatesta Baglioni governatore di Spello, ma al tempo vi erano i signori e vicari apostolici di Spello Guido e Rodolfo Baglioni. Il nome "*ser Malatesta ser Johannis*" viene riportato a c. 2, ma è riferito a uno dei priori.

L'accavallamento di date dei registri 25 e 26 sembra spiegato dal fatto che la data 7 maggio 1553 si riferisca a un atto non inerente alle riformanze, ma dello stesso notaio rogante *Silverius Ieronimus*.

Evidenziamo per il registro 28 la mancanza di più di quattro anni, parzialmente colmata dai due registri successivi.

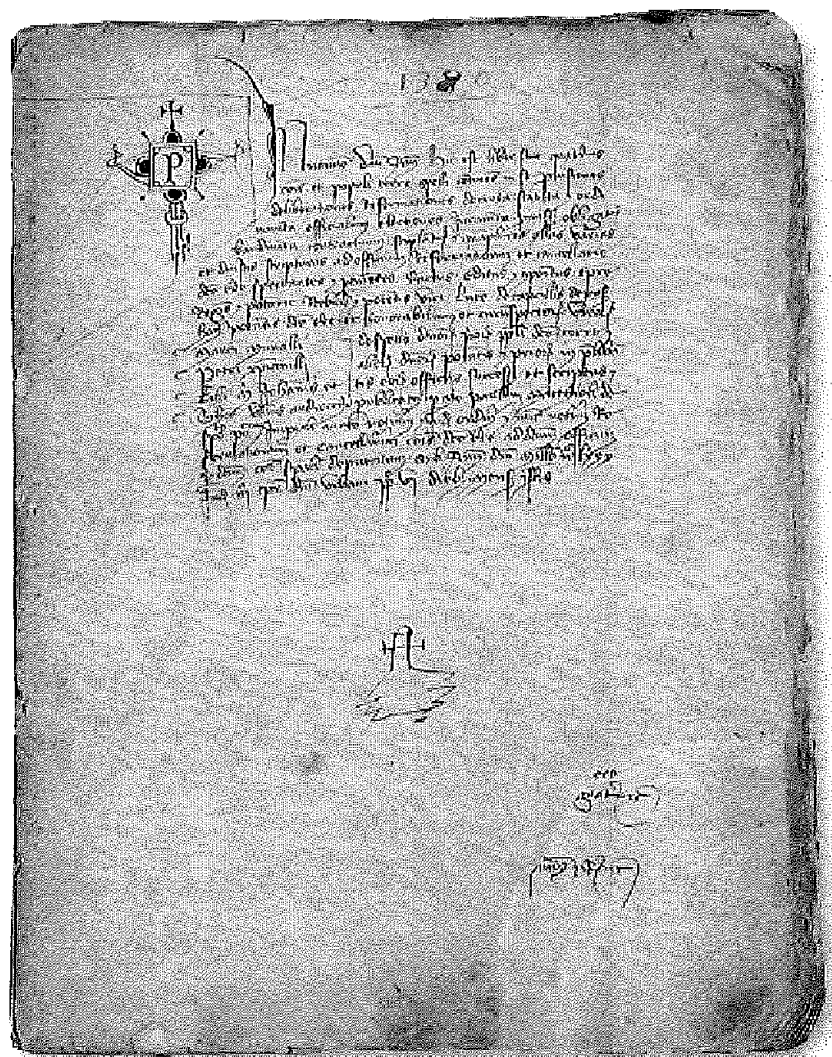
Il registro 54 è una minuta degli atti del notaio Pietro Antonini Bertinelli, il cui originale è costituito dal registro 53; quest'ultimo,

³ M. SENSI – L. SENSI, *Fragmenta...* cit., p. 119.

⁴ Cfr. ASCS, *Consigli e riformanze*, reg. 22.

⁵ Cfr. M. SENSI – L. SENSI, *Fragmenta...* cit., pp. 127-128. Diversamente da quanto riporta la prima parte dell'iscrizione nella coperta, le riformanze partono dal 1473, mentre il 1479 è l'estremo cronologico più recente del libro delle *Venditiones factae per sindicum de terris et bonis communis*; l'anno 1480 indicato a c. 263v, non sembrerebbe esatto, poiché l'indizione citata è l'undicesima che corrisponde al 1478.

⁶ Un altro riordinamento parziale risale agli inizi del sec. XIX, come si può dedurre da altre camicie, contenute da quelle posteriori, che recano le tracce inequivocabili della mano del dottor Giacomo Muziarelli, figura di spicco nella storia degli Istituti riuniti di ricovero di Spello, animato da vivo interesse per la storia locale. Per approfondire l'argomento, cfr. L. MUZiarelli, *Il Dottor Giacomo Muziarelli medico condotto del Comune di Spello*, a cura degli ISTITUTI RIUNITI DI RICOVERO DI SPELLO, Foligno, Salvati, 1958.



Registro delle riformanze del 1380
(ASCS, Consigli e riformanze, reg. 6, c. 1)

infatti, è privo della *subscriptio* e del *signum tabellionis*. I registri 55 e 56 sono minute redatte dal notaio Pietro Antonini Bertinelli, i cui originali forse sono andati perduti. Il registro 60, presentando una scrittura trasandata, riportando gli atti scritti nel registro precedente, per cui si ha un accavallamento di date tra i due registri, è una minuta del registro 59; l'ultimo atto del registro 60 è datato erroneamente 1637, mentre l'originale, a c. 259^v del registro 59 è datato 1636. Il reg. 85 termina con l'atto del 3 febbraio 1798 e il reg. 86 comincia con l'atto 9 agosto 1799: tutto periodo relativo alla dominazione francese non reca tracce documentarie.

La serie è lacunosa: mancano le riformanze degli anni 1380, lug.-1381, dic.; 1383-1392; 1405-1423; 1425-1448; 1451-1455; 1457-1459; 1465-1467; 1471-1472; 1480-1485; 1500-1501; 1504-1505; 1511-1530; 1538-1550; 1681-1683; 1761; 1809, lug.-1814, apr.; 1824, gen.-feb.; 1831 gen.-mar.; 1838 apr.-giu.; 1844 nov.-dic.; 1848 gen.-mar.; 1854 gen.-feb.

Le scritte originali abbreviate, riportate tra virgolette, sono state sciolte. La numerazione delle carte si riferisce a quella originaria.

regg.

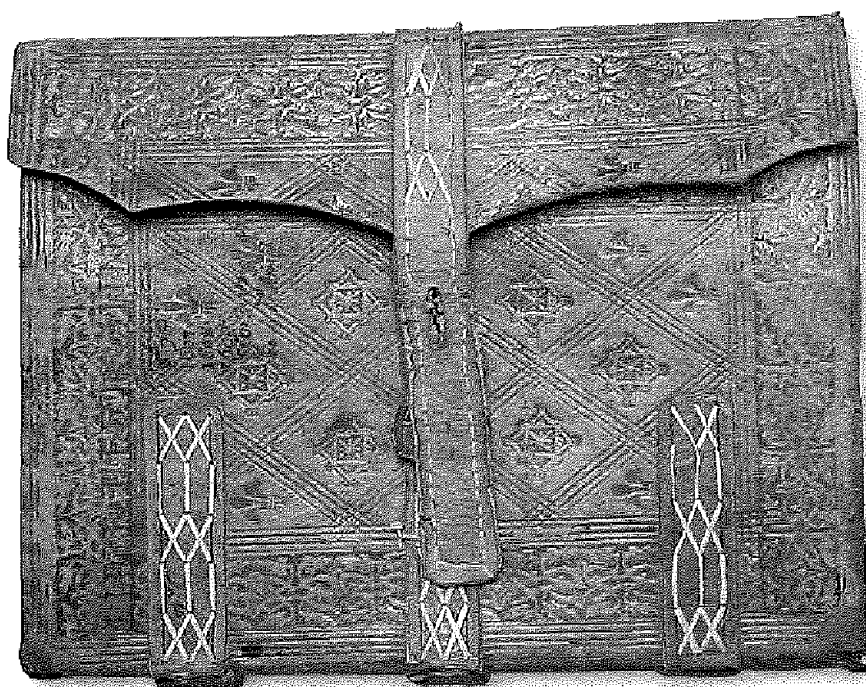
- 6 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1380, gen. 1 - 1380, giu. 30
cm. 30x23, registro mutilo, privo di coperta, cc. 1-36, secondo una recente cartulazione. Nel registro sono conservati, in una busta, un frammento del medesimo registro e quattro cedole con i nomi dei magistrati da eleggere: tre sono pergamenee e riguardano l'elezione dei priori, una è cartacea e fa riferimento alla villa "*Turris Quatrani*"
- 7 Consigli e riformanze (dal contenuto)
[1382] gen. 14 - lug. 13
cm. 30x23, registro mutilo, privo di coperta di cc. 44 secondo una recente cartulazione che va da c. 2 a c. 45.
- 8 Consigli e riformanze (dal contenuto)
Post 1393, ago. 26 - *ante* 1404, ott. 25
cm. 30x23, frammento di quattro carte
- 9 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1424, nov. 16 - 1424, nov. 23
cm. 30x23, frammento di registro di una carta
- 10 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1449, feb. 24 - 1449, dic. 31
cm. 31x23, registro mutilo, privo di coperta, cc. 14, 19-22, 28-236, 284, il registro comprende oltre al libro dei consigli e delle riformanze, cc. 14^r-124^v, quello della "*Locatio gabellarum*", cc. 131^r-144^r (1449, gen. 6 - 1449, mag. 4), quello delle "*Licentie extrahendi blada uvas et olivas*", cc. 149^r-164^v

(1449, giu. 26 - 1450, feb. 3) e i libri dei camerlenghi, cc. 165r-233r (1449, gen. - 1449, ago.), ognuno di questi ultimi è relativo a un camerlengo che rimaneva in carica un bimestre ed è diviso in entrate e uscite, suddivise a loro volta in ordinarie e straordinarie. Al termine di ogni bimestre si ha un visto dei *rationatores*, a prova della revisione avvenuta

- 11 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1456, set. 19 - 1456, dic. 23
cm. 31x23, registro mutilo, privo di coperta, cc. 25-36; 43-58; 230-251; 208-227, il registro comprende oltre al libro dei consigli e delle riformanze, cc. 25r-58v, il libro del camerlengo, cc. 208r-245v (1456, gen. - 1456, dic)
- 12 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1460, gen. 6 - 1460, apr. 30
cm. 31x22, registro mutilo privo di coperta, cc. 21-34, 37, 68-245, comprendente oltre al libro delle riformanze, cc. 21r-199r, quello delle "*Substationes et locationes gabellarum et aliorum bonorum*", cc. 216r-245v (1459, nov. 11 - 1464, apr. 10)
- 13 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1464, giu. 17 - 1464, lug. 31
cm. 30x22, registro mutilo privo di coperta, cc. 6-17 e cc. 1-12, secondo la cartulazione recente
- 14 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1468, mag. 1 - 1470, giu. 30
cm. 31x23, privo di coperta, cc. 1-165, dopo c. 141 si passa a c. 146, il registro comprende oltre al libro dei consigli e delle riformanze, cc. 2r-96v, quello delle "*Locationes gabellarum et eorum substationes et oblationes*", cc. 105r-121v (1468, mag. 18 - 1470, giu. 11), quello "*Venditiones facte per syndicum*", cc. 127r-141r (1468, ott. 9 - 1470, feb. 25) e quello delle *Tracta bladi et uvarum*, cc. 149r-163v (1468 - 1469)
- 15 "*Consilliorum et reformationum anni 1470. Nella Can[celleria] Ser Cipriano de Antonio 1473 usque ad 1477*" (dalla coperta)
1473, feb. 26 - 1479, feb. 22
cm. 31x23, coperta cartacea recante nella parte inferiore la seguente annotazione: "*Petitio illustrissimi domini Rodulfi de Balleonibus publ[icis] Agri Alvanellorum facta in consilio publico die 20 iunii 1473*", cc. 1-294, la cartulazione è leggibile fino a c. 286, le carte successive mancano dell'angolo superiore destro. Il registro comprende nell'ordine: una rubrica non alfabetica e non cartulata che riporta in successione gli oggetti delle carte e che si arresta all'oggetto di c. 105, il libro dei consigli e delle riformanze, c. 1r-199v, quello delle "*Locationes Gabellarum*", cc. 205r-234v (1473, mar. 6 - 1477, nov. 26), quello delle "*Venditiones facte per syndicum de terris et bonis communis*", cc. 235r-264v (1473, feb. 26 - 1479, feb. 22) e il libro delle "*Tracta bladi, uvarum et olivarum*", cc. 267r-294v (1473, giu. 27 - 1476), l'ultima carta è in pessimo stato
- 16 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1486, gen. 1 - 1489, dic. 13
cm. 30x23, coperta mancante, del registro sono rimasti solo 5 frammenti composti dalle seguenti carte così datate: cc. 1-24, 1486, gen. 1-1486, apr. 1; cc. 71-92, 1486, dic. 29-1487, apr. 27; cc. 197-210, 1488, set. 1-1488, dic. 21; cc.

214-239, 1489, gen. 25-1489, mag. 14; cc. 241-262, 1489, giu. 10 - 1489, dic. 13, mancano le cc. 251-262

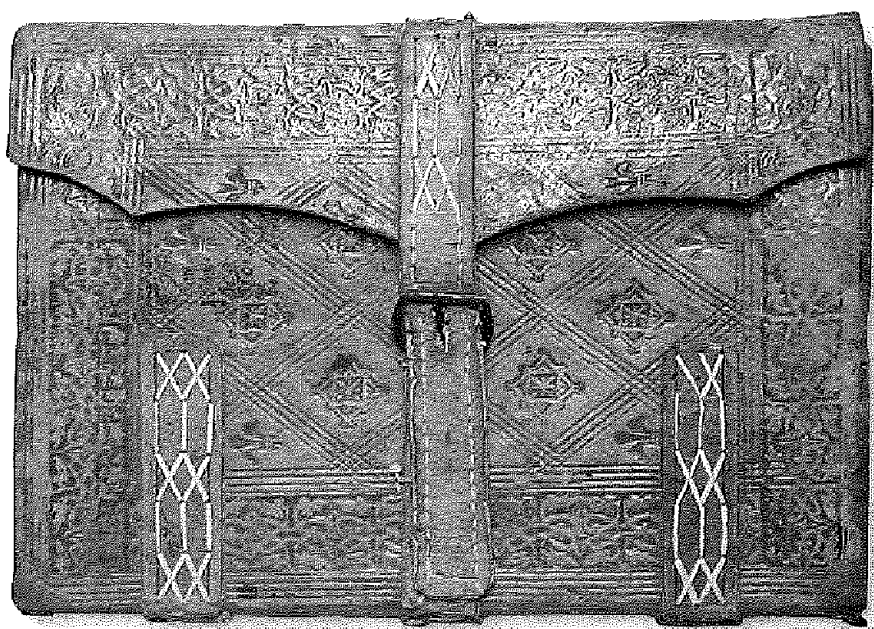
- 17 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1502, ago. 21 - 1503, mag. 2
cm. 30x23, registro mutilo con tracce di coperta pergamenacea sul dorso, cc. 3-88
- 18 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1506, ago. 31 - 1508, dic. 31
cm. 30x23, coperta lignea di cui è rimasto il solo piatto inferiore riportante la seguente iscrizione: "*Coram reverendo padre domino Jacobo Grato [...] Rote Auditore Spoletane [P]aludum Ispelli Iohannes Iunianus notarius*"; cc. 2-87, 89-281; il registro comprende oltre al libro delle Riformanze, cc. 2r-219v, "*Bannimenta oblationes locationes et transactiones gabellarum*", cc. 223r-268v (1506, dic. 6 - 1508, apr. 12) e "*Venditiones facte per syndicum de terris et bonis communis*", cc. 271r-279v (1507, lug. 30 - 1508, dic. 23). La c. 2 è in pessimo stato
- 19 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1509, gen 1 - 1509, dic. 31
cm. 30x22, coperta lignea, con scrittura coeva sbiadita sul piatto anteriore unico rimasto, cc. 1r-240r per il libro delle entrate e delle uscite (1509), seguono cc. 241-243 bianche, il libro delle riformanze, cc. 1r-67v, "*Venditiones facte per syndicum de bonis communis Spelli*" cc. 69r-72v (1509, feb. 23 - 1509, dic. 20); cc. 73-82 bianche; "*Locationes gabellarum*" cc. 83r-145v (1508, dic. 4 - 1510, apr. 10); le cc. 1-2 sono in pessimo stato
- 20 "*Consilia 1531 usque ad 1532*" (dalla coperta)
1531, giu. 2 - 1532, gen. 20
cm. 30x23, coperta pergamenacea, cc. 1-136, le pergamene utilizzate per la rilegatura sono la copia di un testamento di *Maxictus Iacobi de Iano*, datato 1348, ott. 20, dove manca la sottoscrizione del notaio, e un registro di atti giudiziari del giudice e vicario Bartolomeo Blebbani datato 1390
- 21 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1532, gen. 26 - 1532, apr. 30
cm. 30x22, coperta mancante, cc. 1-42, le cc. 33-42 sono bianche
- 22 "*Quaternio reformationum tempore ser Natalitii. 1532*" (dalla coperta)
1532, lug. 21 - 1532, dic. 31; 1536, set. 30 - 1537, apr. 4
cm. 30x22, coperta pergamenacea priva di piatto superiore; il registro contiene oltre al libro dei consigli e delle riformanze, cc. 1r-39v, il libro delle entrate e uscite, cc. 40r-104r (1532, lug. - 1532, dic); i quinterni di quest'ultimo sono rilegati separati, per bimestre. Seguono ancora riformanze con una nuova cartulazione cc. 1-20. Le cc. 69-82 hanno come coperta due carte: una datata 1422, nell'altra viene nominato Oddone Fortebraccio, signore di Spello, nella sottoscrizione del notaio delle riformanze, Sante di ser Pietro da Gualdo. Il piatto inferiore della coperta pergamenacea è tratto da un registro giudiziario datato 1384
- 23 "*MDXXXV. Liber reformationum (ST) Maxellinus ser Darii*" (dalla coperta)
1534, ago. 20 - 1535, gen. 1
cm 32x24, coperta pergamenacea, cc. 1-255; il registro contiene: consigli e



Registro delle riformanze con coperta di cuoio inciso e fibbia mancante, 1556-1563
(ASCS, *Consigli e riformanze*, reg. 28)

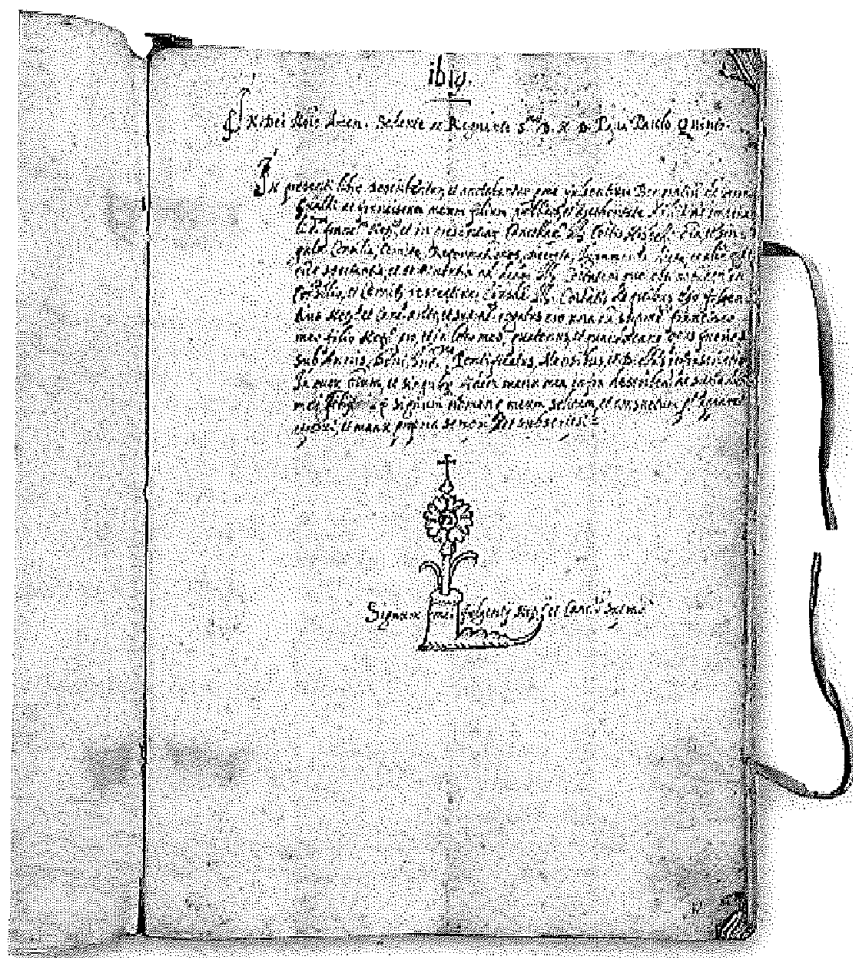
- riformanze cc. 2r-80v, "*Locationes Gabellarum*", cc. 84r-88v (1535, gen. 31 - 1535, mar. 21), "*Electio magistri Sebastiani ser Malatesta*", c. 91 r e v, entrate e uscite e gabelle ordinarie e straordinarie, cc. 98r-252v
- 24 "*Consilia 1551 - 1552*" (dalla coperta)
1551, sett. 15 - 1552, lug. 17
cm. 29x22, coperta mancante con tracce di pergamena, cc. 1-61, più diversi fogli non cartulati
- 25 "*Liber reformationum*" (dalla coperta)
1552, ott. 31 - 1553, mag. 28
cm. 29x21, coperta pergameneacea di riutilizzo da un codice librario, non cartulato, le cc. 3-5 riguardano le riformanze 1537, nov. 8 - 1537, dic. 28, ma sono annullate
- 26 "*Liber reformationum tempore ser Ioannoni Trasatti anni 1553, 1554, 1555, 1556, 1557*" (dalla coperta)
1553, mag. 7 - 1554, ott. 15
cm. 33x23, coperta pergameneacea molto rovinata e staccata, cc. 1-156, più cc. 1-10 in formato più piccolo, con deliberazioni che mancano prima e che hanno la seguente datazione 1553, ago. 6 - 1553, ago. 10
- 27 Consigli e riformanze (dalla coperta)
1555, apr. 21 - 1555, giu. 16
cm. 28x21, privo di coperta, cc. 1-47, più alcune carte bianche non cartulate
- 28 "*Consilia ab anno 1556 ad 1563*" (dalla coperta)
1556, gen. 3 - 1558, apr. 30; 1562, lug. 8 - 1563, apr. 29
cm. 35x25, coperta in cuoio inciso, fibbia mancante, cc. 1-106, diversi fogli iniziali non cartulati, sul piatto anteriore la seguente iscrizione abrasa: "*Reverendus pater Dominus Gratus [A]uditor Spoletani paludum de [Spello] de IX iunii 1563*" e "*1556 usque ad 1563. Joannes Iunior notarius*"; nelle prime 16 pagine non cartulate abbiamo i "*Capitula per syndicum communis terrae Spelli pro tempore servanda inviolabiliter*"; la copia semplice della "*Bulla sanctissimi domini nostri Pauli papae III contra exemptos et privilegiatos super contributione subsidii trecentorum iuliorum scutorum*", un elenco dei consiglieri, parte del capitolo del bussolo
- 29 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1558, mag. 7 - 1558, ott. 30
cm. 30x21, coperta mancante, registro mutilo, non cartulato
- 30 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1559, mag. 6 - 1559, ott. 22
cm. 29x22, coperta mancante, registro mutilo, contiene inserita lettera del Governatore Giovan Battista [Rostan] ai Priori di Spello del 1559, set. 21
- 31 "*Liber reformationum tempore ser Sigismondi Paolucci 1563, 1564, 1565, 1566*" (dalla coperta)
1563, mag. 1 - 1566, feb. 29
cm. 29x22, coperta pergameneacea tratta probabilmente da un codice librario, non cartulato. Contiene due lettere non datate inviate ai priori della comunità
- 32 "*Liber reformationum anni 1566, 1567, 1568, 1569*" (dalla coperta)
1566, mar. 1 - 1569, feb. 25

- cm. 34x24, coperta in cuoio impresso con fibbia in ferro, cc. 1-40 più numerosi fogli non cartulati
- 33 "*Liber reformationum anni 1569, 1570, 1571*" (dalla coperta)
1569, feb. 27 - 1571, gen. 21
cm. 34,5x23, coperta pergamenea tratta da un antifonario, cc. 1-94, più numerosi fogli non cartulati
- 34 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1571, gen. 31 - 1572, dic. 12
cm. 34x23, coperta mancante, cc. 1-158
- 35 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1573, apr. 3 - 1573, dic. 31
cm. 29x21, coperta mancante, cc. 2-127
- 36 "*Liber reformationum anni 1574 1575 1576 1577*" (dalla coperta)
1574, lug. 1 - 1577, feb. 3
cm. 28x21, coperta pergamenea tratta da un testo con scrittura gotica su due colonne, con fibbia in spago, cc. 1-145
- 37 "*Liber reformationum 1577*" (dalla coperta)
1577, feb. 19 - 1578, dic. 31
cm. 34x25, coperta pergamenea con scrittura gotica su due colonne, cc. 1-137
- 38 "*Liber reformationum tempore ser [...] 1579 - 1580*" (dalla coperta)
1579, gen. 1 - 1580, mag. 10
cm. 34x24, coperta pergamenea tratta da un codice liturgico-musicale, cc. 1-145, contiene una lettera ai priori del 1590, ago. 23, e una lettera sciolta
- 39 "*Liber reformationum [1580] 1581 1582 per totum mensem augusti dicti anni 1582*" (dalla coperta)
1580, mag. 16 - 1582, ago. 31
cm. 28x21, frammento di coperta pergamenea tratta da un codice, cc. 1-198; il registro è corredato di un "*Repertorium primi libri*", non rilegato, di 6 cc. sciolte
- 40 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1582, set. 1 - 1584, apr. 19
cm. 28x21, coperta mancante, cc. 1-199
- 41 "*Liber reformationum 1584, 1585*" (dalla coperta)
1584, apr. 26 - 1585, lug. 20
cm. 33,5x25, coperta pergamenea, cc. 1-200
- 42 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1585, lug. 21 - 1587, mag. 20
cm. 33x23, coperta mancante, cc. 1-188
- 43 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1587, mag. 20 - 1589, ago. 17
cm. 33x23, coperta mancante, cc. 1-193
- 44 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1589, ago. 20 - 1591, ago. 11
cm. 33x23, coperta mancante, cc. 1-201



Registro delle riformanze con coperta di cuoio inciso con fibbia di ferro,
1607-1610
(ASCS, *Consigli e riformanze*, reg. 52)

- 45 Consigli e riformanze (dal contenuto)
1591, ago. 15 - 1593, ott. 9
cm. 33x22 coperta mancante, cc. 1-199
- 46 "*Liber reformationum*" (dalla coperta)
1593, ott. 14 - 1594, dic. 31
cm. 33x22, coperta pergameneacea di riutilizzo con scrittura gotica su due colonne, mutila, cc. 1-157
- 47 "*Liber reformationum 1595 1596*" (dalla coperta)
1595, gen. 1 - 1596, dic. 31
cm. 28x21, coperta pergameneacea tratta da un testo con scrittura gotica su due colonne, cc. 1-316, le prime 16 cc. non numerate contengono il "*Repertorium omnium contentorum in presente libro*"
- 48 "*Reformationum 1597-1598*" (dalla coperta)
1597, gen. 1 - 1598, ott. 31
cm. 34x24, coperta e lacci in pergamena, tratta dalla documentazione locale di un catasto della fine del sec. XIV, presenti tracce di fascetta cartacea sul dorso, cc. 1-192 più alcune non cartulate bianche, la prima carta è titolata "*Repertorium omnium contentorum in presente libro*", ma non segue il repertorio
- 49 "*Reformationum 1598, 1599, 1600, 1601 usque et per [...] diem 24 mensis Iunii 1601*" (dalla coperta)
1598, nov. 1 - 1601, giu. 24
cm. 34x23, coperta pergameneacea tratta da un catasto quattrocentesco, cc. 1-294, le prime 6 carte sono bianche e non numerate
- 50 "*Liber reformationum annorum MDCI e MDCII Leonardus Vicomannus cancellarius*" (dalla coperta)
1601, ott. 21 - 1603, mag. 31
cm. 33x22, coperta in pergamena, cc. 1-223, le prime 5 carte e le ultime 4 non sono numerate
- 51 "*Reformationes incipiens ab anno 1603 1604 1605 1606 1607 sino a 15 de novembre 1607 detto*" (dalla coperta)
1603, giu. 1 - 1607, nov. 15
cm. 33x23, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-190, le prime 14 carte non sono numerate e contengono un repertorio parziale riferito alle cc. 41-49
- 52 "*Liber reformationum annorum Incipiens a die 18 novembris annorum 1607, 1608, 1609, 1610 [...]*" (dalla coperta)
1607, nov. 18 - 1610, dic. 31
cm. 34x24, coperta in cuoio impresso con fibbia di ferro, cc. 1-270, 12 cc. iniziali contenenti il "Repertorio del presente libro" e 11 cc. finali non cartulate e bianche
- 53 "*Reformationes incipiens ab anno 1611, 1612, 1613, 1614, 1615. Incominciando alli 24 di febbraio 1614 sino alli 14 di detto mese 1615*" (dalla coperta)
1611, gen. 1 - 1615, feb. 14
cm. 32x22, coperta di cartone foderata in pergamena con lacci in pergamena, cc. 1-274. La data 24 febbraio 1614 riportata sulla coperta, si riferisce alla



Registro delle riformanze con coperta e lacci di pergamena, con il *signum* del notaio *Fulgentius de Bongratiis*, cancelliere del comune di Spello, 1619-1620 (ASCS, *Consigli e riformanze*, reg. 57)

data in cui iniziò a rogare il notaio *Petrus Antoninus Bertinellus* di Montottonne della diocesi di Fermo; mentre la data del 14 febbraio è quella dell'ultimo atto registrato

- 54 *"Liber reformationum anni 1614. Petri Antonini Bertinelli cancellarii"* (dal frontespizio)
1614, feb. 24 - 1614, ago. 9
cm. 28x21, privo di coperta, non cartulato. Nella penultima carta è annotato *"Non pubblicato quia fuit reportatus in libro Reformationum"*
- 55 Riformanze (dal testo)
1616, ott. 30 - 1617, set. 3
cm. 28x21, privo di coperta, non cartulato
- 56 *"Riformanze 1618"* (da c. 1)
1618, nov. 4 - 1618, set. 30
cm. 26x20, privo di coperta, non cartulato
- 57 *"Primus liber reformationum illustrissimae comunitatis Hispelli 1619-1620. Fulgentius et Franciscus de Bongratiis cancellarii"* (dalla coperta)
1619, feb. 24 - 1620, dic. 13
cm. 31x21, coperta in pergamena con laccioli pergamenei, cc. 1-139 con le ultime carte sono bianche e non numerate; v.s.: "n. 6." sulla coperta
- 58 *"Secundus liber reformationum illustrissimae comunitatis Hispelli 1621, 1622, 1623, 1624. Franciscus Bongratius cancellarius"* (dalla coperta)
1621, gen. 2 - 1624, dic. 28
cm. 31x21, coperta in pergamena con laccioli pergamenei, cc. 1-145, cc. 124-145 bianche; v.s.: "n. 7." sulla coperta
- 59 *"Tertius liber reformationum ab anno MDCXXV usque ad MDCXXXVI. Franciscus Bongratius cancellarius"* (dalla coperta)
1625, gen. 1 - 1636, ago. 11
cm. 32x23, coperta pergameneacea, cc. 1-265, le prime carte sono bianche e non numerate, cc. 260 - 265 bianche; v.s.: "n. 9." sulla coperta; sul piatto anteriore è disegnato lo stemma di Spello
- 60 *"1635 usque ad 1636. Incipiens prima novembris 1635"* (dalla coperta)
1635, nov. 4 - 1636, ago. 11
cm. 28x21, coperta cartacea, non cartulato; v. s.: "29" sulla coperta
- 61 *"1636, 1637. Reformationi 1638 et Consigli. Oliverius Tonus cancellarius"* (dalla coperta)
1636, ago. 17 - 1638, ago. 12
cm. 27x20, cc. 1-226, coperta di cartone, le prime carte non sono numerate e contengono il *"Repertorio de refomanze et consigli dell'1636, 1637 et 1638"*; il registro contiene una carta sciolta con atto datato 1638, ago. 2; sul piatto superiore è disegnato lo stemma di Spello
- 62 *"Liber reformationum et consiliorum anni 1638, 1639, 1640, 1641 et 1642. Iacobus Massius cancellarius"* (dalla coperta)

- 1638, sett. 1 - 1642, sett. 14
cm. 26x20, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-143, le ultime carte sono bianche, le 4 carte iniziali non numerate contengono il "Repertorio" degli atti contenuti nel registro, tra la c. 101 e la c. 102 è conservato un foglio con "Notizie sulle reliquie di S. Severino vescovo" (reliquie conservate nella chiesa di S. Severino dai padri Cappuccini di Spello)
- 63 "*Liber reformationum et consiliorum ab anno 1642 usque ad 1645. Iacobus Massus cancellarius*" (dalla coperta)
1642, feb. 2 - 1645, mar. 26
cm. 28x21, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-130
- 64 "*Liber consiliorum. Augustus Pellicciarius cancellarius*" (dalla coperta)
1645, giu. 14 - 1647, mag. 5
cm. 29x23, coperta cartacea foderata in pergamena, cc. 1-127, 2 carte finali non numerate
- 65 "*Reformationes ab anno 1647 usque ad annum 1655. Petrus Mancina*" (dal dorso)
1647, mag. 16 - 1655, mag. 9
cm. 29x23, coperta di cartone, cc. 1-328 carte finali non numerate e bianche, nelle prime 19 carte non numerate c'è un "*Repertorium reformationum consiliorum et numero cernite illustrissimae Communitatis Hispellis inceptum die 16 maii 1647, 1648, 1649, 1650, 1651, 1652, 1653, 1654, 1655. Petrus Mancina cancellarius*"
- 66 "*Reformationes annorum 1655, 1656, 1657, 1658, 1659, 1660. Marcus Aurelius Bongratius cancellarius*" (dalla coperta)
1655, mag. 29 - 1660, dic. 31
cm. 28x20, coperta di cartone, cc. 1-148, carte finali non cartulate, tra cui c'è il repertorio degli atti, e carte bianche
- 67 "*Reformationes annorum 1661 usque ad 1665*" (dal dorso)
1661, gen. 17 - 1665, giu. 7
cm. 27x20, coperta di cartoncino foderato in pergamena, cc. 1-134
- 68 "*Reformationes annorum 1665 usque ad 1667 et 1669*" (dal dorso)
1665, giu. 14 - 1669, mag. 12
cm. 26x19, coperta di cartoncino foderato in pergamena, cc. 1-140; sulla coperta scrittura erasa; il registro contiene un atto sciolto relativo al prezzo del pane
- 69 "*Consilia 1669*" (dalla coperta)
1669, giu. 10 - 1675, dic. 1
cm. 27x20, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-139; sul dorso: "*Consiliorum 1669, 1670, 1671, 1672, 1673, 1674, 1675*"
- 70 "*Reformationes 1675, 1676, 1677, 1679, 1680*" (dal dorso)
1675, dic. 12 - 1680, sett. 8
cm. 27x20, coperta di cartone foderata in pergamena con lacci di stoffa, cc. 1-95, carte finali non numerate di cui alcune bianche
- 71 "*Reformationes a 1684 usque ad mensem Augusti 1695*" (dal dorso)

- 1684, apr. 9 - 1695, ago. 7
cm. 27x20, coperta di cartoncino con rinforzi sul dorso in pergamena, cc. 1-12, le rimanenti carte, che costituiscono la maggior parte del registro, non sono numerate; sulla coperta: "1684 usque ad 1695"
- 72 "Reformationes et consilia ab anno 1695 usque ad 1713. Franciscus Passarini c[ancellarius]" (dalla coperta)
1695, ago. 28 - 1714, apr. 22
cm. 28x20, coperta di cartoncino, cc. 1-159, carte finali bianche non numerate; il registro contiene un inserto staccato, non cartulato, datato 1713, giu. 24 - 1715, gen. 13, gli atti degli anni 1713-1714 sono una copia di quelli riportati nel registro; forse l'inserto è un minutorio non copiato integralmente
- 73 "Consilia ab anno 1715 ad anno 1716" (dal dorso)
1715, mar. 3 - 1726, dic. 31
cm. 32x23, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-255, carte finali bianche non numerate; dal frontespizio: "Consilia et reformationes illustrissimae comunitatis Hispelli ab anno 1715 usque ad annum 1726. Ferdinandus (ST) Passarini cancellarius" con stemma e cornici a inchiostro
- 74 "Consilia ab anno 1724 ad annum 1736" (dal dorso)
1727, feb. 2 - 1737, gen. 3
cm. 32x23, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-340, carte bianche finali, rubrica finale
- 75 "Consilia ab anno 1737 usque ad totum annum 1745. Natalutius Accorrimboni secretarius" (dal dorso)
1737, gen. 13 - 1745, dic. 28
cm. 32x23, coperta di cartone foderata in pergamena con lacci in cuoio cc. 1-309, alle cc. 307-309 c'è la rubrica
- 76 "Consilia 1746 usque ad 1760" (dal dorso)
1746, gen. 1 - 1760, dic. 21
cm. 35x24, coperta di cartone foderata in pergamena e lacci in stoffa, cc. 1-443, carte finali non numerate tra le quali c'è la rubrica
- 77 "Consilia ab anno 1762 ad mensem Octobris 1765. Tiberius Pauluzzi secretarius" (dal dorso)
1762, gen. 1 - 1765, ago. 18
cm. 34x24, coperta di cartone foderata in pergamena e lacci di tela, cc. 1-209, carte finali non numerate, alcune delle quali bianche
- 78 "Consilia de mense Octobris 1765 ad totum annum 1769. Franciscus Cruciani secretarius" (dal dorso)
1765, ott. 1 - 1769, dic. 27
cm. 34x24, coperta di cartone foderata in pergamena con lacci di tela, non cartulato, carte bianche iniziali
- 79 "Consilia ab anno 1770 ad totum annum 1772. Philippus Bocchini secretarius" (dal dorso)
1770, gen. 14 - 1772, dic. 20
cm. 34x24, coperta di cartone foderata in pergamena con lacci di tela, cc. 1-161, carte iniziali non numerate con l'"Indice delle risoluzioni prese ne' pubblici Consigli dal 1770 a tutto il 1772"; nel registro sono contenuti diversi allegati e due carte sciolte

- 80 *"Consilia ab anno 1773 ad totum annum 1777. Philippus Bocchini secretarius"* (dal dorso)
1773, gen. 1 - 1777, dic. 16
cm. 34x24, coperta di cartone foderata in pergamena con lacci di tela, cc. 1-189, carte iniziali non numerate, le ultime carte sono bianche, "Indice delle risoluzioni prese nei pubblici Consigli dal 1773 a tutto il 1777" finale; il registro contiene tra la c. 188v e la c. 189r una carta sciolta allegata alla riforma
- 81 *"Consilia ab anno 1778 ad totum annum 1785. Philippus Bocchini secretarius"* (dal dorso)
1778, gen. 1 - 1785, dic. 28
cm. 21x29, coperta di cartone foderata in pergamena con lacci di tela, cc. 1-327, carte iniziali non numerate con l' "Indice delle risoluzioni prese nei pubblici Consigli, Cernite e Congregazioni dal 1778 a tutto il 1785"
- 82 *"Consilia ab anno 1786 ad totum annum 1789. Philippus Bocchini secretarius"* (dal dorso)
1786, gen. 2 - 1789, dic. 13
cm. 21x29, coperta di cartone foderata in pergamena con lacci di tela, cc. 1-230, carte iniziali non numerate con la "Rubricella delle risoluzioni prese nei pubblici Consigli, Cernite e Congregazioni dal 1786 a tutto dicembre 1789"
- 83 *"Consilia ab anno 1790 usque ad totum annum 1792. Philippus Bocchini secretarius"* (dal dorso)
1790, gen. 1 - 1792, dic. 23
cm. 21x29, coperta di cartone foderata in pergamena con lacci di tela, cc. 1-225, carte finali non numerate con l' "Indice delle risoluzioni prese nei pubblici Consigli, Cernite e Congregazioni fatte da questa illustrissima Comunità dal 1790 a tutto il 1792"
- 84 *"Consilia ab anno 1793 usque ad 1795. Sigismundus Panciraglia notarius et secretarius"* (dal dorso)
1793, gen. 2 - 1795, dic. 31
cm. 21x29, coperta di cartone foderata in pergamena con lacci di tela, cc. 1-392, carte finali non numerate con l' "Indice delle risoluzioni prese nei pubblici Consigli, Cernite e Congregazioni e delle Deputazioni fatte da questa illustrissima Comunità dal 1793 a tutto il 1795"
- 85 *"Consilia ab anno 1796 usque ad 3 Februarii 1798. Sigismundus Panciraglia notarius et secretarius"* (dal dorso)
1796, gen. 2 - 1798, feb. 3
cm. 21x29, coperta di cartone foderata in pergamena con lacci di tela, cc. 1-249; le carte iniziali, non numerate, sono riservate per l' "Indice delle risoluzioni prese nei pubblici Consigli, Cernite e Congregazioni e delle estrazioni dei singoli ufficiali di questa illustrissima Comunità dall'anno 1796 a tutto il di 3 febbraio 1798"
- 86 *"Consilia ab anno 1799 usque ad totum annum 1801. Franciscus Eusebii notarius et secretarius"* (dal dorso)
1799, ago. 9 - 1801, dic. 26
cm. 22x30, coperta di cartone foderata in pergamena con lacci di tela, cc. 1-717, carte iniziali, non numerate, con l' "Indice delle risoluzioni prese nei

pubblici Consigli, Cernite e Congregazioni di questa illustrissima Comunità di Spello dal giorno 9 agosto 1799 in cui venne ripristinato il Governo Pontificio fino all'anno 1801". Dopo la c. 717 ricomincia la cartulazione con cc. 1-14; nelle prime 11 carte, c'è l' "Estrazione, possessi e rinuncie dell'illustrissimo magistrato della Comunità di Spello e di lei singoli pubblici ufficiali dall'anno 1800 sino all'anno 1801" (1800, ago. 13 - 1801, dic. 14)

- 87** "Consigli dal 1802 a tutto l'anno 1803. Francesco Eusebi notario e segretario" (dal dorso)

1802, gen. 21 - 1803, dic. 11

cm. 22x28, coperta di cartone foderata in pergamena con lacci di tela, cc. 1-400, carte iniziali non numerate con l'"Indice delle risoluzioni prese nei pubblici Consigli, Cernite e Congregazioni di questa illustrissima Comunità di Spello dal mese di gennaio 1802 fino all'anno 1803"; nelle ultime carte, non numerate, c'è: l'"Estrazione, possessi e rinuncie dell'illustrissimo magistrato della Comunità di Spello e di lei singoli pubblici ufficiali dall'anno 1802 sino all'anno 1803" (1802, gen. 2 - 1803, dic. 11); alle cc. 343r - 374v, ci sono "Tasse civili e criminali da osservarsi nella curia laica con la tabella in fine delle ferie annuali rinnovate e riconfermate secondo la risoluzione consiliare dei 27 settembre 1801"

- 88** "Consigli dal 1804 a tutto l'anno 1805. *Francescus Eusebi* e Michele Palcani segretari" (dal dorso)

1804, gen. 29 - 1805, dic. 31

cm. 21x29, coperta di cartone foderata in pergamena con lacci di tela, cc. 1-259 carte iniziali non numerate con l'"Indice delle risoluzioni prese nei pubblici Consigli, Cernite e Congregazioni di questa illustrissima Comunità di Spello dal mese di gennaio 1804 fino all'anno 1805"; nelle ultime carte non numerate c'è: l'"Estrazione, possessi e rinuncie dell'illustrissimo magistrato della Comunità di Spello e di lei singoli pubblici ufficiali dall'anno 1804 sino all'anno 1805" (1804, gen. 1 - 1805, dic. 15)

- 89** "Consigli dall'anno 1806 sino li 27 giugno 1809. Michele Palcani segretario" (dal dorso)

1806, mar. 9 - 1809, giu. 27

cm. 21x28, coperta di cartone foderata in pergamena con lacci di tela, cc. 1-324, carte finali non numerate con l'"Indice delle risoluzioni prese nei pubblici Consigli, Cernite e Congregazioni da questa illustrissima Comunità di Spello. Dall'anno 1806 fino a tutto li di 27 giugno 1809"

- 90** "Atti consiliari e rubricella delle risoluzioni prese nei pubblici Consigli, Cernite e Congregazioni da questa illustrissima Comunità di Spello dalli 22 maggio 1814 fino a tutto la di 25 settembre 1816" (dal frontespizio)

1814, mag. 22 - 1816, set. 25

cm. 20x28, privo di coperta, cc. 1-180, 10 carte iniziali non numerate con rubrica; con il registro sono rilegate lettere e circolari inerenti i Consigli

- 91** "*Consilia* dal 1817 al 1823" (dal dorso)

1817, set. 16 - 1823, dic. 13

cm. 21x29, coperta di cartone con dorso in pergamena, non cartulato

- 92** "Consigli dall'anno 1824 a tutto il 1830" (dal dorso)

- 1824, mar. 21 - 1830, dic. 13
cm. 21x29, coperta di cartone, dorso in pergamena, non cartulato
- 93** "*Consilia* dal 1831 al 1834" (dal dorso)
1831, apr. 15 - 1834, nov. 30
cm. 21x29, coperta di cartone, dorso in pergamena, non cartulato
- 94** "*Consilia* dal 1835 al 1838" (dal dorso)
1835, gen. 8 - 1838, mar. 25
cm. 21x29, coperta di cartone, dorso in pergamena, non cartulato; il registro contiene un fascicolo sciolto con il consiglio del 23 novembre 1837
- 95** "Consigli dal 1839 a tutto il 1840" (dal dorso)
1838, lug. 1 - 1840, nov. 30
cm. 21x29, coperta di cartone, dorso in pergamena, non cartulato
- 96** "Consigli dal 1841 a tutto il 1844" (dal dorso)
1841, gen. 28 - 1844, ott. 27
cm. 20x30, coperta di cartone, dorso in pergamena, non cartulato
- 97** "Consigli dal 1845 al 1847" (dal dorso)
1845, gen. 21 - 1847, dic. 21
cm. 20x28, coperta di cartone, dorso in pergamena, non cartulato
- 98** "Consigli dal 1848 al 1850" (dal dorso)
1848, apr. 17 - 1850, dic. 11
cm. 20x28, coperta di cartone, dorso in pergamena, non cartulato
- 99** "Consigli dal 1851 al 1853" (dal dorso)
1851, gen. 29 - 1853, dic. 13
cm. 20x28, piatti in cartone, dorso in pergamena, non cartulato
- 100** "Consigli dal 1854 al 1857" (dal dorso)
1854, feb. 7 - 1857, dic. 1
cm. 20x28, coperta di cartone, dorso in pergamena, non cartulato
- 101** "Municipio di Spello. Risoluzioni consiliari dal 18 febbraio 1858 al 31 dicembre 1862" (dal frontespizio)
1858, feb. 18 - 1862, dic. 31
cm. 23x34, coperta di cartone, dorso in pergamena, non cartulato

CONSIGLI DEGLI ANZIANI (1836 – 1850)

Questa serie consiste di un solo registro che copre 14 anni di attività della magistratura degli anziani del comune di Spello, ovvero di quello che potremmo considerare l'organo esecutivo del Comune nella fase appena precedente l'Unità, composto da un numero variabile di anziani e presieduto dal gonfaloniere. Per il periodo suddetto le sedute non sono più registrate nei volumi del consiglio in generale e come espressione del medesimo consesso, ma acquistano una fisionomia distinta. I temi discussi sono quelli consueti della gestione della cosa pubblica, in tutti i suoi aspetti; in alcuni casi si tratta di argomenti il cui dibattito il consiglio, in sedute precedenti e in qualche modo preparatorie, ha deciso di delegare alla magistratura. Con la seduta del 22 agosto 1849 questa magistratura prende il nome di commissione municipale composta dal presidente e dai commissari.

- 102** “Atti delle particolari Congregazioni dell'Illustrissime Magistrature di Spello dal 1836 a tutto il ...” (dalla coperta)
1836, feb. 19 - 1850, feb. 25
cm. 28x22, coperta pergameneacea, cc. 60, seguono carte bianche non numerate

CONGREGAZIONI PARTICOLARI

1623 - 1858

Le congregazioni particolari erano commissioni temporanee, previste dalla Congregazione del Buon Governo, che avevano il compito di discutere e prendere decisioni su affari specifici. La serie si compone di 3 registri. Nel registro 103 vengono annotate le riunioni, con relative deliberazioni, dei deputati addetti alla gestione della Chiona vecchia. I deputati si riunivano alla presenza del Delegato Apostolico "*super aquis*".

Nel registro 104 si descrive la disciplina che regola la distribuzione della tassa per il passaggio delle truppe nel territorio di Spello.

Nel registro 105 vengono segnate le deliberazioni dei membri della deputazione sanitaria che si riuniva nel palazzo governativo e che risulta composta dal governatore, dal vicario foraneo, dal gonfaloniere, da un deputato ecclesiastico, da sei deputati civili, da un medico e da un chirurgo. Nella prima seduta registrata si dà lettura della circolare della Segreteria di Stato del 20 settembre 1836, n. 51077, in base alla quale la congregazione si assume, tra le altre cose, l'onere di sorveglianza delle due porte principali della città, Borgo e Poeta, con l'assistenza continua di un deputato civico e di un soldato della Truppa ausiliaria di riserva per evitare l'ingresso di persone affette dal morbo asiatico. Gli ambiti di vigilanza consueti sono, ovviamente, molto vasti: la salute degli uomini e del bestiame, la nettezza urbana, il controllo sulla circolazione degli animali nel centro cittadino, le cloache, le acque pubbliche, i generi alimentari, i mattatoi, le esalazioni mefitiche, gli scolii, gli stagni, le paludi, la fabbricazione di generi e materie che producono gas nocivi, le farmacie, le sepolture e i cimiteri. Dal maggio 1837, queste competenze vengono sistematicamente enumerate ad ogni seduta e *a latere* viene registrata la situazione esistente o il provvedimento preso.

regg.

- 103 "*Clone veteris*" (dalla coperta)
1623, nov. 26 - 1759, set. 21
cm. 21x27, coperta pergamenacea, cc. 1-70, seguono carte non cartulate, il registro contiene carte sciolte
- 104 "Congregazioni particolari sopra li passaggi delle truppe esterne dal 1739 sino ..." (dalla coperta)
1739, ott. 22 - 1748, nov. 10
cm. 20x28, piatti in cartone, cc. 1-24, cc. 12-24 bianche; dal frontespizio: "Congregazioni particolari sopra le materie de passaggi delle truppe estere. Nel presente libro si definiranno tutte le Congregazioni particolari che si terranno dalli signori Deputati dell'illustrissima Comunità di Spello e dagli altri signori Deputati Ecclesiastici sopra le materie dei passaggi delle truppe estere per rapporto al dipartimento delle spese occorse per detti passaggi et al modo di supplire a detto ripartimento secondo gli ordini de' Signori Superiori. Natalizio Accorrimboni segretario"
- 105 "Libro della Congregazione sanitaria di Spello in conformità delle disposizioni emesse dalla Suprema segretaria di Stato dei 20 settembre 1836 num. 51077" (dalla coperta)
1836, ott. 15 - 1858, dic. 15
cm. 23,5x34,5, coperta di cartone, dorso e angoli in pergamena; contiene in allegato: due notificazioni della Commissione sanitaria, una lettera della Delegazione apostolica del 2 luglio 1856, una lettera senza data, apparentemente non inerente

EDITTI E BANDI 1557 - 1816

Questa serie è formata da due buste e un registro. La documentazione conservata nelle buste 106 e 107 è poco consistente ed è costituita da editti, bandi, notifiche e monitori, prodotti in originale, in copia e in estratto, ed emessi in relazione a materie o a questioni molto diverse da parte sia delle autorità comunali sia di altri soggetti, come ad esempio i Baglioni e la Reverenda Camera Apostolica. Dall'analisi diretta delle carte si desume che, almeno dall'inizio del secolo XVII, essa veniva sistemata in filza sin dall'origine e archiviata, infatti, come raccolta di "*precepta et bannimenta*" da parte del cancelliere comunale. La serie, che fa riferimento alla seconda metà del secolo XVI e, con maggiore continuità, a quello successivo, annovera anche la presenza di documenti a stampa, tutti in non buone condizioni conservative, e più esattamente: le *Dichiarazioni et ordini sopra gl'Archivi dello stato Ecclesiastico* (Roma, 25 marzo 1589), il *Novo Editto sopra gli Archivi dello Stato Ecclesiastico* (Roma, 7 settembre 1605), il *Bando sopra l'Assegna dell'olio* (Perugia, 27 aprile 1685). Da segnalare inoltre almeno due editti seicenteschi (1671, 1692) ed uno senza data, i quali presentano al margine o nel retro una classificazione con numero e lettera, frutto, a quanto sembra, di un qualche riordinamento effettuato alla fine del secolo XVIII o all'inizio di quello successivo e forse esteso anche ad altre serie dell'archivio. Nel registro 108 sono conservati editti, notifiche, *motu proprio*, istruzioni e circolari per la maggior parte a stampa con qualche copia manoscritta.

b. 106

fascc.

- 1 Editti e bandi
1557; 1561; 1563; 1576; 1583; 1589; 1597-1599
- 2 Editti e bandi
1605; 1608; 1611; 1632-1633; 1641; 1664; 1670; 1672;
1675; 1683; 1685; 1692; 1696
Il fascicolo conserva anche il piatto di cartone di una filza non pervenuta:

"Precepta et bannimenta ab anno 1645 usque ad annum 1647, 1648. Augustinus Pellicciarius de Fratta cancellarius. Petrus Mancina Nucerinus successor".

3 Editti e bandi

1612 - 1625

Tale documentazione era originariamente sistemata in filza, le carte presentano, infatti, il forellino utilizzato per l'inserimento del cordoncino che le legava.

b. 107

fascc.

1 Editti e bandi

1704 - 1705; 1708; 1714 - 1737; 1740 - 1745; 1750; 1754;

1756 - 1756 - 1758

2 Editti e bandi

1761 - 1762; 1769; 1770 - 1771; 1773; 1776; 1781; 1783 -
1786; 1796; 1798 - 1804; 1806; 1810 - 1814; 1816

Contiene anche un copiarlo di editti e notificazioni redatto dal 1799, set. 10 al
1800, mar. 24.

reg.

108 "Collezione di leggi edittali dal 1800 al 1804" (dal dorso)

1800 - 1804

cm. 31x22, coperta di cartone, non cartulato, lingua latina e italiana.

CAPITOLI 1547 - 1762

La serie è costituita da 4 registri e si articola nelle seguenti sottoserie:

Capitoli generali, costituita dai registri 109 e 110 che fa riferimento alla regolamentazione dei diversi appalti comunitativi che veniva discussa e aggiornata nell'ambito del consiglio pubblico, sempre in osservanza delle bolle papali. In esso si menzionano i seguenti appalti di gabelle e conduzioni: la panetteria e vendita del pane, la pescheria, la tesoreria, il molino, il vino, il macinato, lo stallatico, i pegni, le strade e i ponti, la conceria, l'acquedotto, pesi e misure, la pellicceria, l'archivio, la cancelleria criminale, la gabella del passo della montagna. I capitoli riguardavano anche l'elezione del Magistrato, costituito dal podestà e dai priori, del medico condotto, del chirurgo e del maestro di scuola.

Capitoli del bussolo, costituita dal registro 110 in cui vengono descritte le norme che dovevano essere rispettate per effettuare l'"estrazione" dal bussolo dei vari ufficiali della comunità.

Capitoli del danno dato, registro 112, contenente le norme relative ai danni provocati alle proprietà terriere. Il magistrato deputato rimaneva in carica sei mesi con il dovere di vigilare sui *malefici* operati nella comunità e porvi i rimedi dovuti, ovvero "*cognoscere, et inquirere, et inquisitionem recipere, et per inquisitionem procedere super ipsis*" con l'ausilio dei giudici cittadini che gestivano le procedure del caso¹.

I registri 109, 110 e 112 esigono un restauro.

Capitoli generali 1547 - 1762

reg.

109 Capitoli (dal testo)

1547 - 1574, apr. 30

cm 21x28,5, privo di coperta, registro mutilo, cc. 3-23, più diversi fogli non cartulati. Il registro ha diversi aggiornamenti successivi.

¹ Cfr. ASCS, *Statuti*, reg. 3, p. 2. Le norme statutarie dedicano l'intero libro quinto all'argomento.

- 110** “*Registr[um] capitulorum gabell[arum] communis His[pelli] suorum c[on]f[ess]i*” (dalla coperta)

1616 - 1762

cm. 27,5x21, coperta pergamenea di riutilizzo con diverse erosioni, cc. 1-107, contiene inseriti i *motu proprio* di Urbano VIII del 1640 e del 1641, a stampa non cartulati, in allegato la “*Subrogatio communitatum in exactione vectigalis iuli unis pro libro frumenti in ecclesiastico statu molendi*” del 30 giugno 1640, “*Subrogatio communitatum in exactione vectigalis quatreni unius pro quolibet libre carnis minutatim in toto statu ecclesiastico vendende*” del 1 giugno 1641

Capitoli del bussolo

1626 – 1736

reg.

- 111** “Capitoli del bussolo” (dalla coperta)

1626, feb. 9 - 1736, set. 8

cm. 28x22, coperta di cartone, cc. 1-36; dal frontespizio: “*Capitula bussoli terre Hispelli*”; lingua latina.

Capitoli del danno dato

1629 – 1659

regg.

- 112** Capitoli del danno dato (dal testo)

1629 - 1659

cm. 32x23, coperta di cartone foderata in pergamena, il piatto superiore manca, cc. 1-44, indice iniziale non cartulato, inserti finali: due dichiarazioni di Natalino Accorimboni notaio del 1 settembre 1751 e del 25 luglio 1752. In allegato: una notificazione del Delegato apostolico del 9 agosto 1833; un documento ottocentesco sulla lite confinaria tra Spello e Assisi; un arringa dell'avvocato Antonio Paparelli su una lite incentrata su una presunta violazione dello *ius pascendi*, post 1803

NOMINE DEGLI UFFICIALI 1573 – 1809

La serie si compone di 3 registri e 2 buste e copre l'arco cronologico che va dal 1573 al 1809. In particolare il registro 113 contiene le nomine fatte dai priori e sottoscritte dal cancelliere di alcuni ufficiali del comune: il priore, il cerusico, l'insegnante di retorica ecc., con i relativi capitoli.

Nei registri 114 e 115 vengono trascritte le liste dei priori neo eletti, estratti cioè dal bussolo, liste che venivano rinnovate ogni bimestre. Nel registro 114 viene riportato in alcuni casi il giuramento con cui i priori si impegnavano a svolgere le loro funzioni nel rispetto di quanto previsto dalle norme statutarie, come stabilito dalla bolla di Clemente VIII *Pro commissa* del 15 agosto 1592.

Nella busta 116 è conservata la documentazione prodotta e ricevuta dagli "imbussolatori" in occasione della periodica votazione dei "magistrati" comunali; ad esclusione di un unico documento cinquecentesco non datato, ove è riportata una lista di *homines cerne et consilii* eletti, le carte sono tutte riferite al secolo XVII e documentano questo particolare settore della vita politico-amministrativa comunale con una certa regolarità a partire dall'anno 1601. La nomina veniva effettuata da sei priori (due per ogni terziere), su mandato del legato apostolico della Provincia di Perugia e Umbria e alla presenza del governatore di Spello, e si rinnovava di norma ogni tre anni e mezzo, ridotti a due e mezzo a partire dal 1650; dopo la presentazione della lista dei candidati, suddivisi per terziere, si procedeva alla elezione dei "capi spicciolati" (in un numero variabile, nel corso degli anni, da tre a sei per ogni terziere) e infine alla ratifica dell'avvenuta nomina attraverso le sottoscrizioni autografe dei priori votanti e del cancelliere comunale. La documentazione è suddivisa in due fascicoli: nel primo si trovano le lettere inviate ai priori e, talora, direttamente agli "imbussolatori" comunali da parte di singoli che, in questa specifica occasione e per vari motivi, intendevano esprimere o la volontà di essere inseriti tra i candidati, allegando, a volte, certificati anagrafici e attestati di idoneità, o, al contrario, di essere momentaneamente esonerati o definitivamente esclusi dalla competizione; nel secondo fascicolo sono conservate invece le carte contenenti il "rollo" (ruolo) del

bussolo, cioè i verbali delle votazioni, con i prospetti dei magistrati candidati e di quelli eletti. La documentazione contenuta nella busta 117, relativa agli anni 1701-1809, è della stessa natura di quella precedentemente descritta ed è stata suddivisa ugualmente in due fascicoli.

regg.

- 113** Nomine (dal testo)
1573, mag. 4 - 1591, nov. 17
cm. 34x23, privo di coperta, cc. 3-97, registro mutilo
- 114** "*Extractiones magistratorum 1604 usque ad 1672*" (dal dorso)
1604, dic. 14 - 1672, mag.[...]
cm. 27x21, coperta di cartone, cc. 1-96, numerose carte bianche, a c. 1 (ST)
Iosephus Guerrini cancellarius, a c. 2 indice degli atti; gli atti sono scritti in latino
- 115** "Rollo dei signori consiglieri. 1757" (dal dorso)
1757
cm. 25x19, coperta di pergamena con lacci di cuoio, non cartulato, la seconda metà del registro ha tutte carte bianche; all'interno del registro è conservato un foglietto con disegno acquerellato delle armi del cardinale Borgia "protettore della Comunità di Spello nel 1800"

b. 116

fascc.

- 1 Carteggio
1612 - 1700
- 2 Ruoli
sec. XVI; 1601 - 1700

b. 117

fascc.

- 1 Carteggio
1701 - 1707; 1711 - 1726; 1731 - 1740; 1744 - 1746; 1755;
1759; 1762 - 1763; 1769; 1771 - 1778; 1783; 1785; 1789
- 2 Ruoli
1702 - 1809

POSSESSI
1791 - 1873

La serie si compone di 2 registri: nel registro 118 vengono annotati l'affidamento e l'accettazione dell'incarico da parte dei depositari (o conservatori) del grano; nel registro 119 c'è la registrazione di atti con cui i vari governatori e salariati della comunità di Spello prendono possesso del loro incarico giurando fedeltà alla comunità stessa, in base a quanto stabilito dalla bolla di Clemente VIII *Pro commissa* del 15 agosto 1592 ed esibendo lettere patenti e credenziali, oppure rinunciano alla carica. In entrambi i registri gli atti riguardanti il periodo dell'occupazione francese, Repubblica Romana 1798-1799 e Impero Napoleonico 1809-1814, vengono registrati di seguito agli altri.

regg.

- 118** "Possessi de' signori governatori e salariati ed assegni di stoppie ecc. 1791" (dalla coperta)
1791, mag. 13 - 1814, feb. 10
cm. 27x20, coperta di cartone, cc. 1-143; la prima carta del registro, non cartulata, contiene l'indice dei "Possessori"; da c. 92r a c. 143v. "Assegni di stoppie, sodi e selve"; sul dorso: "Possessi 1791"; lingua italiana e latina, il registro contiene lettere in carte sciolte
- 119** "Possessi, rinuncie, comparse, ecc. 1800" (dalla coperta)
1800, dic. 30 - 1873, apr. 17
cm. 28x20, coperta di cartone, cc. 1-234, il registro contiene diverse carte bianche; a c. 1 "Rubricella"; sul dorso: "Patenti, possessi, rinuncie, comparse, ecc. dal 1800 a ..."

INSTRUMENTA 1550 - 1805

Nei registri della serie *Instrumenta*, che comprende 20 registri dal 1550 al 1805, in età di antico regime, venivano iscritti, da notai di professione, tutti gli atti pubblici relativi alla comunità attraverso i quali quest'ultima appaltava le diverse attività professionali o dava in affitto i propri beni consistenti in terreni e fabbricati. Secondo la formula ricorrente, infatti, si fa riferimento a "...*omnes singuli contractus et instrumenta spectantes, et pertinentes, ac spectantia et pertinentia* ...". I servizi e le gabelle date in appalto sono gli stessi ricorrenti nella serie *Capitoli* ovvero principalmente quelli relativi ai generi alimentari quali la molinatura, la macinatura, la panetteria, il vino, l'olio, il macello, la pisciaria, ma anche la gabella del passo, l'appalto dei danni dati, la cancelleria criminale, l'appalto degli archivi, la vendita di carbone, l'appalto per la manutenzione degli orologi, la concessione della depositeria dei pegni, la locazione del taglione, del pascolo, dei pesi e misure.

I registri dal n. 120 al n. 129 esigono un'opera di restauro, soprattutto delle coperte.

regg.

- 120 "*Tempore ser Vincentii Tachini Forosempronensis 1550 istro-mentorum*" (dalla coperta)
1550, giu. 23 - 1551, giu. 21
cm. 30x22, coperta pergamenea di riutilizzo da un catasto quattrocentesco, cc. 1-47, lingua latina
- 121 *Instrumenta* (dal contenuto)
1574, ott. 13 - 1578, ago. 7
cm. 33,5x22, coperta pergamenea tratta da un codice liturgico rubricato su due colonne, cc. 1-135, lingua italiana e latina. A c. 130 è stato registrato un atto del 5 febbraio 1579 che manca nel successivo della serie
- 122 "*Instrumenta 1578 usque ad 1583*" (dalla coperta)
1578, ago. 14 - 1583, lug. 30
cm. 34x23,5, coperta pergamenea di riutilizzo tratta da un codice liturgico, cc. 1-194, lingua latina
- 123 "*Liber instrumentorum inceptus sub anno 1583*" (dalla coperta)
1583, ago. 27 - 1594, mag. 8

cm. 34,5x23,5, coperta pergameneacea, lacci in pergamena, cc. 1-270, contiene carte sciolte del 1573. A c. 268 è stato registrato un atto del 15 luglio 1596 che manca nel successivo registro. Inserito all'inizio c'è l'indice a forma di rubrica

- 124 *"Instrumenta de Octaviano Squatralia ab anno 1594 usque ad 1598"* (dalla coperta)
1594, giu. 11 - 1598, mag. 29
cm. 27x22, coperta pergameneacea, cc. 1-169, indice finale non cartulato
- 125 *"Instrumentorum incipiens ab anno 1598-1608"* (dalla coperta)
1598, giu. 16 - 1608, dic. 9
cm. 33x23,5, coperta con pergamena di riutilizzo e lacci pergameneacci, cc. 1-168, più alcune carte bianche non cartulate, indice iniziale non cartulato. A c. 268 è stato registrato un atto del 17 dicembre 1608 che manca nel successivo. Contiene in allegato due copie della concessione del convento di Santa Caterina ai fratelli dell'Ordine dei Minori di osservanza del 28 agosto 1602, lingua italiana e latina
- 126 *"Liber instrumentorum annorum 1603 incipiens ab anno 1603, 1604, 1605, 1606, 1607, 1608, 1609, Leonardus Vicomannus cancellarius"* (dalla coperta)
1603, gen. 11 - 1609, dic. 20
cm. 33,5x22,5, coperta pergameneacea, cc. 1-198, indice finale non cartulato, lingua italiana e latina
- 127 *Instrumenta* (dal contenuto)
1610, gen. 4 - 1614, apr. 30
cm. 33,5x22,5, coperta mancante, cc. 1-164, lingua latina.
- 128 *"Liber instrumentorum 1614-1621"* (dalla coperta)
1614, mag. 2 - 1621, giu. 25
cm. 27,5x20, coperta pergameneacea con tracce di lacci in pergamena, cc. 1-239, lingua italiana e latina
- 129 *"Liber instrumentorum ab anno 1621 usque ad 1627. Franciscus Bongratius cancellarius"* (dalla coperta)
1621, ago. 20 - 1627, dic. 27
cm. 31,5x22, coperta pergameneacea, cc. 1-202, lingua italiana e latina
- 130 *"Liber instrumentorum ab anno 1628 usque ad 1636, 37 et 38. Franciscus Bongratius cancellarius"* (dalla coperta)
1628, feb. 1 - 1638, ago. 3
cm. 32x22,5, coperta pergameneacea, cc. 1-174, indice finale, lingua latina
- 131 *"Diversorum instrumentorum ab anno 1638 usque ad annum 1645. Iacobus Massius Laurentius"* (dalla coperta)
1638, ott. 10 - 1645, mag. 2
cm. 26x19,5, coperta pergameneacea, cc. 1-160, indice finale non cartulato, lingua italiana e latina
- 132 *"Liber instrumentorum ab anno 1645 usque ad annum 1647. Augustinus Pellicciarius cancellarius"* (dalla coperta)
1645, mag. 7 - 1647, giu. 9

- cm. 32x22,5, coperta pergameneacea, cc. 1-141, indice finale non cartulato, lingua latina
- 133** "*Liber instrumentorum ab anno 1651 usque ad 1656. Petrus Mancia cancellarius. Marcus Aurelius Bongratius cancellarius successor*" (dalla coperta)
1651, mag. 18 - 1656, giu. 22
cm. 27x20, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-124, lingua latina, indice iniziale non cartulato
- 134** "*Instrumenta ab anno 1657 usque ad annum 1663*" (dalla coperta)
1657, gen. 13 - 1663, dic. 14
cm. 26,6x19,5, coperta di cartone foderata in pergamena, lacci di tela, cc. 1-124, lingua italiana e latina, indice iniziale non cartulato.
- 135** "*Instrumenta rogata per me Marcum Aurelium Bongratium de Gualdo cancellarium*" (dalla coperta)
1664, feb. 10 - 1669, gen. 7
cm. 26x19, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-92, numerose carte in bianco, lingua latina, indice iniziale non cartulato
- 136** "*Instrumenta 1715 - 1734*" (dalla coperta)
1715, gen. 3 - 1735, mar. 24
cm. 26,5x19, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-173, lingua italiana e latina
- 137** "*Instrumenta ab anno 1735 usque ad 1751*" (dalla coperta)
1735, mar. 30 - 1747, dic. 13; 1751, feb. 26 - 1751, mag. 29
cm. 26x19, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-136, lingua italiana e latina
- 138** "*Instrumenta ab anno 1752 ad totum annum 1799*" (dalla coperta)
1752, giu. 14 - 1799, giu. 28
cm. 27x19,5, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-128, indice finale non cartulato. Contiene documento del 1 maggio 1801
- 139** "*Instrumenti comunitativi dall'anno 1800 fino al 1805*" (dalla coperta)
1800, feb. 24 - 1805, ott. 29
cm. 28x20, coperta di cartone, dorso e angoli foderati in pergamena, cc. 1-48, seguono 4 carte non numerate dove è stato registrato un atto il 14 ottobre 1831, seguono numerose carte bianche

PROVENTI E APPALTI 1538 - 1815

Come già detto nelle introduzioni alle serie *Registri dei capitoli* e *Contratti*, la comunità aveva il monopolio di alcuni generi e servizi pubblici che, piuttosto che gestire in proprio, dava in appalto, contro una corresponsione di canone annuo. Il pubblico consiglio, deliberava sull'affidamento dell'appalto e sui capitoli che lo dovevano regolamentare, ovvero sulle norme cui dovevano attenersi appaltatore e appaltante¹. Non rimangono tracce documentarie di quasi tutto il secolo XVII, oltre ad alcuni periodi del secolo XVI.

La serie si compone di 7 registri contrassegnati dai numeri 140 - 146.

Il registro 141 presenta nelle ultime sei carte due strumenti datati 1564, lug. 21, 1554, mag. 3 e 1554, lug. 10.

Il "Regolamento delle Salte", citato nel registro 144, si riferisce ai premi che talvolta si concedevano "a quelli che in beneficio delle comunità accrescono le oblazioni ne' proventi che si affittano ad estinzione di candela", come è specificato nel testo del regolamento stesso.

regg.

140 Proventi (dal contenuto)

1538, gen. 16 - 1539, dic. 31

cm. 30x22, privo di coperta, cc. 3-24

141 "*Liber locationum gabellarum communis Hispelli et capitulorum dictarum gabellarum et aliarum locationum et aliorum capitulorum*" (dalla coperta)

1552, nov. 23 - 1566, giu. 30

cm. 28,5x21, coperta pergameneacea di riutilizzo da un codice liturgico musicale, lacci in pergamena, cc. 1-40 più molti fogli non cartulati. Contiene allegato sui capitoli della gabella del vino aggiunti nel 1558

¹ Cfr. A. ATTANASIO - F. DOMMARCO, *Lineamenti istituzionali e documentazione nel periodo di antico regime*, in SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, GLI ARCHIVI STORICI COMUNALI... cit., pp. 26-28, dove si descrivono le modalità di appalto generali.

- 142** “*Deliberationes proventuum ab anno 1729 usque ad diem 14 de february 175, N(atalitius) A(ccorrimboni) S(ecretarius)*”
(dalla coperta)
1729, nov. 30 - 1753, feb. 14
cm. 29,5x21, coperta di cartone, lacci in cuoio, contiene: “Ordini da osservarsi dalli Governatori delle città Terre, Castelli et altri Luoghi dello Stato Ecclesiastico nelle deliberazioni degli Appalti di Pubblici Proventi Affitti e Vendite de Beni della Comunità del Medesimo Stato. Giuseppe Renato del Titolo di S. Lorenzo in Lucina della Santa Romana Chiesa Cardinale temporale” del 6, ago. 1779; allegati anche del 1749, 1756, 1758-1759
- 143** “Appalto dei proventi 1753-1761” (dal frontespizio)
1753, giu. 29 - 1762, lug. 29
cm. 29x21, coperta di cartone, contiene carte sciolte del 1760, non cartulato
- 144** “*Proventuum communitatis 1762*” (dalla coperta)
1762, ago. 22 - 1777, gen. 5
cm. 32,5x22,5, coperta di cartone cc. 1-194, dorso molto rovinato, contiene “Notificazione sopra il Regolamento delle Salte” del 25, maggio 1743, emanata dalla Reverenda Camera Apostolica in doppia copia e carte sciolte del 1763
- 145** “Proventi dal 1777 a tutto il 1794” (dalla coperta)
1777, gen. 6 - 1794, dic. 31
cm. 32x21,5, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-290, sul dorso, molto rovinato, v.s. su una fascetta cartacea “n. 43” e la medesima a matita blu
- 146** “Proventi dall’anno 1795 a tutto il 1814” (dalla coperta)
1795, gen. 1 - 1815, gen. 6
cm. 32x21,5, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-216, più diverse pagine non cartulate. Contiene una notificazione della Segreteria priorale datata 8 dicembre e carte 1801, 1803-1804, 1806-1807, 1809, 1815

CAUSE DELLA COMUNITÀ 1429 - 1804

La serie *Cause della comunità* è costituita da 1 registro e da 4 buste relativi agli anni 1409-1804. Il registro è una raccolta di documenti, prodotti in originale, rilegati insieme e concernenti la causa, protrattasi per più anni (1603-1635), tra la Comunità di Spello e i vicini comuni di Assisi e di Bettona, inerente l'escavazione della "forma" dei torrenti Osa e Tabito, che attraversavano il territorio dei tre comuni. I documenti sono scritti sia in latino che in italiano. Il registro contiene carte sciolte degli anni 1699-1712. Nelle quattro buste è raccolta la superstite documentazione di natura giudiziaria e processuale degli anni 1429-1804, redatta prevalentemente in carte sciolte e costituita da "sommari", memorie, estratti di consigli comunali, sentenze arbitrali, rogiti notarili, relazioni e *dubia* giuridici (talora a stampa e conservati in più copie) e carteggio amministrativo. Si tratta di documentazione inerente varie controversie che, a partire dalla metà circa del secolo XV e protraendosi in qualche caso anche per molto tempo, interessarono la comunità di Spello nei suoi rapporti con altri comuni, con enti ecclesiastici e magistrature particolari (locali e centrali) e con singoli personaggi: controversie giudiziarie legate alla definizione e alla manutenzione dei confini comunali (da cui ad esempio ebbero origine le annose liti con i comuni di Foligno e di Assisi), al pagamento di pedaggi e di tasse, alla gestione di appalti, alla proprietà di beni immobili, alla difesa e sfruttamento di risorse idriche, alla definizione di titoli e diritti ecc. La parte più consistente e articolata della documentazione riguarda tuttavia le vertenze confinarie con Foligno e con Assisi, cui si è fatto cenno, e la lunga e complessa lite apertasi alla metà circa del secolo XVI con i Baglioni (signori di Spello fino all'anno 1583) e con i loro eredi in merito alla legittima proprietà di una ampia porzione di territorio comunale di pianura, contiguo a quello di Assisi, noto come i 'Paduli' (Paludi)¹. Una prima sistemazione di

¹ Per un'ampia panoramica e una dettagliata analisi delle controversie giudiziarie che nei secoli XV-XIX opposero il comune di Spello ai comuni limitrofi e alla famiglia Baglioni si veda A. TINI BRUNOZZI, *Il territorio spellano e i suoi confini...* cit., pp. 61-81.

alcune di queste carte, che in passato avevano probabilmente una loro serialità e che forse venivano archiviate in maniera particolare, data la loro importanza come *iura* e il loro valore di 'diplomatico' cartaceo relativo a questioni originatesi talvolta in epoche remote, deve essere stata effettuata nel corso del secolo XVI; da un esame diretto si è infatti constatato che diversi documenti, anche del Quattrocento, presentano nel retro un breve regesto di mano cinquecentesca, attribuibile quasi certamente a un cancelliere comunale. Si fa presente che la documentazione relativa ad alcune particolari cause, specialmente quelle che contrapposero il comune a singoli personaggi, è costituita da poche carte sciolte ed è parzialmente integrabile con quanto conservato nella serie *Carteggio amministrativo*.

b. 147

- 1 Atti di cause con il comune di Foligno
1429; 1449; 1487 - 1490; 1608; 1647; 1694 - 1695
Contiene anche un registro (cm. 29x22,5, coperta pergamenea, cc. 1-23) con la "copia della sentenza fra Spellani e Folignati circa li frutti (1489)"
- 2 Atti delle cause con il comune di Foligno
1700 - 1703
- 3 Atti delle cause con il comune di Foligno
1750 - 1771
- 4 "Summarium"
1754, nov. 20
Registro (non rilegato e privo di coperta) contenente copie di vari documenti e decreti degli anni 1489-1705 relativi a varie controversie della comunità di Spello con quelle di Assisi, Foligno e Bevagna

b. 148

fasce.

- 1 Atti della causa con Domenico Ciance di Spello per il pagamento del pedaggio della gabella dell'olio
1476; 1478
- 2 Atti della causa con i Baglioni e i loro eredi per il possesso e la gestione dei "Paduli".
1533; 1553; 1568 - 1571; 1615
- 3 Atti della causa con i capitoli delle chiese di San Lorenzo e di Santa Maria Maggiore di Spello per il pagamento della tassa sulla "cavatina delle forme"
1604
- 4 Atti della causa con gli ecclesiastici di Spello per il paga-

mento delle collette camerali e di altre imposte
1636; 1653 - 1656; 1660; 1675; 1682; 1723;
1736 - 1737; 1750; 1764

regg.

- 149** "*Liber scripturarum super Osa et Tabito cum comune Assisy*"
(dalla coperta)
1603, apr. 2 - 1635, set. 24
cm. 28x23, coperta pergameneacea, cc. 1-166, legatura con spago; nelle cc. 2-4 è presente il "Repertorio del presente libro".

b. 150

fasc.

- 1 Atti della causa con il comune di Assisi per i confini comunali
sec. XVI; 1713; 1728; 1739 - 1740; 1770 - 1775

regg.

- 151** "Transazione con Assisi" (dalla coperta)
1773, apr. 1
cm. 27,7x19,8, coperta pergameneacea, cc. 1-67. Si tratta della copia della sentenza della causa con il comune di Assisi (1773, apr. 17).
- 152** "Copia pubblica di istromento di concordia sopra i confini territoriali tra la comunità di Spello e quella di Assisi. Rogato nel dì 12 settembre 1772" (dal frontespizio)
1803
cm. 26x20, coperta di cartone. Si tratta della copia della sentenza della causa con il comune di Assisi (1803, apr. 19)

b. 153

fasc.

- 1 Atti della causa con la Prefettura delle Acque di Foligno per lo scavo del torrente Chiona e per il "Ponte delle Tavole"
1700; 1736; 1741; 1749; 1760; 1771-1775; 1781 - 1783;
1787; 1788; 1793; 1795
- 2 Atti delle vertenze circa gli appalti dei "Paduli"
1725 - 1772

- 3 Atti di cause diverse
 Sec. XVII; 1716; 1723; 1725; 1728; 1730; 1733-1734;
 1737-1738; 1742; 1748-1749; 1757; 1763; 1766; 1768; 1770;
 1772; 1774; 1777-1781; 1785; 1788; 1799; sec. XVIII
 Contiene: note di spesa e copie dei capitoli delle convenzioni
- 4 Atti della causa con Nicola Sermattei di Assisi per il paga-
 mento di tasse comunali
 1745
- 5 Atti della causa con il convento di Sant'Andrea di Spello per
 lo spurgo di "forme e chiaviche"
 1746 - 1748
- 6 Atti della causa con la Segreteria Generale della Provincia
 dell'Umbria per l'estrazione dell'olio
 1759
- 7 Atti della vertenza relativa ai "mulini di Mazzante"
 1759 - 1768 (con precedenti del 1734)
- 8 Atti del contenzioso tra il geometra Giuseppe Maria Ghelli e
 il comune di Spello
 1773; 1778
- 9 Atti della causa con Gianfrancesco Martinelli abate dell'ab-
 bazia di San Silvestro di Collepio per il pagamento del "ter-
 ratico" comunale
 1779
- 10 Atti della causa con Feliciano Berardi di Spello per danni
 dati
 1787 - 1788
- 11 Atti della causa del mulino a grano detto "il Molinaccio"
 1789 - 1804
- 12 Atti della causa con il comune di Bevagna per la nomina a
 capoluogo di Cantone
 1799
 Contiene: *Repubblica Romana. Alli Cittadini tribuni per la Municipalità, e*
 Popolo della Comune di Spello contro la Comune di Bevagna, Roma, Presso i
 Lazzarini Stampatori Nazionali, 1799, v.s. "145"
- 13 Atti della causa con la comunità di Mogliano per la vendita
 di alcune partite di grano
 1801

DANNO DATO
1725 – 1807

La serie si compone di 3 registri e 1 busta. I registri consistono nell'elencazione-verbalizzazione di situazioni illegittime riscontrate da parte del compilatore. Nella busta 157 sono raccolte carte sciolte relative al danno dato.

regg.

- 154** “Danno dato 1725” (dalla coperta)
1725, gen. 8 - 1725, sett. 29
cm. 27x20, piatti in cartoncino, cc. 1-25, cc. 17-25 bianche, lingua italiana
tutti e tre
- 155** “Danno dato” (dalla coperta)
1726, gen. 7 - 1726, dic. 13
cm. 27x20, piatti in cartoncino, non cartulato
- 156** “Danno dato” (dal frontespizio)
1738, gen. 6 - 1738, dic. 7
cm. 27,5x21, privo di coperta, cc. 1-43, cc. 22-43 bianche

b. 157

fasc.

- 1** Danno dato
1662 - 1807



Piatto della filza di suppliche e memorie, 1636 - 1638
(ASCS, *Suppliche*, b. 158, fasc. 1)

SUPPLICHE
1636 - [sec. XVIII]

In questa serie sono conservate le varie istanze e “memorie” rivolte ai priori e ai consiglieri di Cernita comunali sia da parte di singoli sia da parte di enti e istituzioni (laiche e religiose), nelle quali si veicolavano le richieste più diverse, successivamente discusse ed eventualmente accolte nello stesso consiglio di Cernita: esoneri da incarichi pubblici o dall’obbligo del versamento di tasse e imposte, solleciti di pagamenti dovuti, richieste di elemosine, di contributi o di licenze particolari, inviti a intercedere pubblicamente presso altre autorità o a procedere penalmente contro qualcuno ecc. La documentazione più antica, sistemata in filza sin dall’origine da parte dei cancellieri comunali e ora contenuta nella busta 158, copre solamente il biennio 1636-1637 e il 1665, anno al quale, tuttavia, potrebbero essere riferite molte delle suppliche non datate. Nella busta 159 sono conservate le suppliche prodotte negli anni 1715-1786 e, nei fascicoli 2-4, la cospicua documentazione senza data e comunque ascrivibile al secolo XVIII.

b. 158

fasc.

- 1 “Suppliche et memorie. Oliviero Tonio cancelliere
1636, 1637, 1638”(dal piatto)
1636 - 1637
Filza, sul piatto è presente un disegno acquerellato con due scudi, l’uno emblema comunale (due specchi) e l’altro del cancelliere
- 2 Suppliche
[1665]; s.d.
Tale documentazione era originariamente sistemata in filza, le carte presentano infatti il forellino utilizzato per l’inserimento del cordoncino che le legava. L’anno 1665 è desunto da una supplica rivolta dai “preti e cantori” della chiesa di San Lorenzo, ove si fa riferimento all’ “anno passato 1664”

b. 159

fasc.

- 1 Suppliche

1715; 1733; 1737; 1739; 1744; 1750-1751; 1759; 1765;
1767-1776; 1779-1783; 1786

- 2 Suppliche
s.d. [sec. XVIII]
- 3 Suppliche
s.d. [sec. XVIII]
- 4 Suppliche
s.d. [sec. XVIII]

PROTOCOLLI 1819 - 1860

La serie si compone di 13 registri. Mancano i protocolli degli anni 1829-1836, 1838-1854 e 1856-1859. Dell'esame della documentazione si evince che fino al 1828 gli atti in arrivo e in partenza non venivano archiviati secondo un titolario, ma in base al solo numero progressivo di protocollo annuale. Gli ultimi tre registri conservati, invece, riportano anche le classificazioni di un titolario per la corrispondenza in vigore dal 1836.

regg.

- 160** Protocollo generale di Spello del gonfaloniere Sebastiano Zampetti (dal testo)
1819, feb. 1 - 1819, dic. 21
cm. 45x30, coperta cartacea
- 161** "Protocollo generale di Spello" (dalla prima carta)
1820, gen. 1 - 1820, dic. 20
cm. 45x30, coperta cartacea
- 162** "Protocollo generale di Spello, Luigi Magnani gonfaloniere"
(dalla prima carta)
1821, gen. 3 - 1821, dic. 31
cm. 45x30, coperta cartacea
- 163** "Protocollo di tutti gli atti della comune di Spello per l'anno 1822" (dalla coperta)
1822, gen. 1 - 1822, dic. 31
cm. 45x30, coperta cartacea.
- 164** "Protocollo di tutti gli atti della comune di Spello per l'anno 1823" (dalla coperta)
1823, gen. 1 - 1823, dic. 31
cm. 45x30, coperta cartacea
- 165** "Protocollo di tutti gli atti della comune di Spello per l'anno 1824" (dalla coperta)
1824, gen. 7 - 1824, dic. 31
cm. 45x30, coperta cartacea.
- 166** "Protocollo di tutti gli atti del comune di Spello" (dalla coperta)
1825, gen. 3 - 1825, dic. 30
cm. 45x30, coperta cartacea

- 167 "Protocollo di tutti gli atti del Comune di Spello per l'anno 1826" (dalla coperta)
1826, gen. 1 - 1826, dic. 31
cm. 45x30, coperta cartacea.
- 168 "Protocollo di tutti gli atti del Comune di Spello per l'anno 1827" (dalla coperta)
1827, gen. 1 - 1827, dic. 29
cm. 45x30, coperta cartacea
- 169 "Protocollo di tutti gli atti del Comune di Spello per l'anno 1828" (dalla coperta)
1828, gen. 2 - 1828, nov.1
cm. 45x30, coperta cartacea.
- 170 "Protocollo Generale di tutti gli atti dell'Illustrissima Comunità di Spello per l'esercizio 1837" (dalla coperta)
1837, gen. 2 - 1837, nov. 1
cm. 46x30, coperta cartacea
- 171 "Protocollo di tutti gli atti del Comune di Spello per l'anno 1855" (dalla coperta)
1855, gen. 1 - 1855, dic. 31
cm. 45x30, coperta cartacea.
- 172 "Protocollo di tutti gli atti del Comune di Spello per l'anno 1860" (dalla coperta)
1860, gen. 2 - 1860, dic. 31
cm. 45x30, coperta cartacea, in stato mediocre

LETTERE AL PODESTÀ, AI PRIORI E AL GOVERNATORE 1544 – 1699

La serie, denominata *Lettere al podestà, ai priori e al governatore*, raccoglie, in due sole buste, la superstite corrispondenza inviata, tra il 1544 e il 1699, alle principali autorità comunali.

In questi carteggi, sistemati per lo più in filze da parte del cancelliere di turno, non sempre venivano chiaramente distinte le singole autorità spellane destinatarie delle missive; pertanto in inventario si specifica di volta in volta se la documentazione fa riferimento, per l'appunto, al podestà, ai priori e/o al governatore in carica. Si fa presente che in qualche caso il carteggio riguarda esclusivamente la corrispondenza intessuta con uno specifico personaggio, come ad esempio il cardinale Montalto da Roma negli anni 1584-1586, il cui fascicolo è conservato nella busta 173; si segnalano nella busta 174 una cospicua filza di lettere inviate ai priori e al governatore e di altri atti del 1642-1645 inerenti unicamente questioni legate al casermaggio (passaggi di truppe, sistemazione di soldati, approvvigionamento di munizioni, note di spese militari ecc.), e un piccolo nucleo di lettere inviate al cancelliere comunale Gaspare Passerini negli anni 1670-1673. Si avverte infine che due filze cinque-seicentesche, entrambe in buono stato di conservazione, non inventariate e provenienti quasi certamente da questa serie, sono da tempo conservate nell'archivio parrocchiale della chiesa collegiata di San Lorenzo di Spello¹.

¹ La scoperta, del tutto casuale, di questa documentazione risale al luglio 2002, durante una ricognizione nell'archivio di San Lorenzo. Per l'esattezza si tratta di una filza di lettere inviate ai priori del comune di Spello negli anni 1587-1629 e di una filza di lettere e di atti di natura varia (memorie, comparizioni in giudizio, note di spesa, attestazioni, elenchi di tasse e decime, ordini di pagamento ecc.), inviati o comunque riferiti sempre ai priori e prodotti negli anni 1595-1597; quest'ultima filza conserva ancora l'originale piatto di cartone acquarellato, con la seguente indicazione: *Iura diversa. MDLXXXV, 1596, 1597. Octavianus Squatralla cancellarius*. Entrambe le filze sono ora raccolte in una cartellina sulla quale è presente l'annotazione *Carte riguardanti il Comune di Spello regalate da mons. Faloci Pulignani Michele a mons. D. Bernardo Angelini*, forse di mano dell'attuale parroco don Angelo Cappotti. Non è stato ancora possibile approfondire tutta la questione, tuttavia potrebbe trattarsi di materiale in qualche modo recuperato da mons. Faloci Pulignani dopo lo 'scandaloso' scarto d'archivio effettuato dal comune di Spello nel 1916 (per il quale si rimanda a quanto detto nei lineamenti storico-istituzionali) e successivamente affidato dal colto canonico folignate, per maggiore sicurezza, al parroco di San Lorenzo.

b. 173

fascc.

- 1 Lettere ai priori
1544; 1557; 1560 - 1563; 1565; 1568 - 1569; 1572-1573;
1580; 1583 - 1584; 1586 - 1589; 1591 - 1593
- 2 Lettere al podestà
1558; 1585; 1588; 1591 - 1593
- 3 Lettere ai priori
1580 - 1583
Filza, è rimasto conservato un piccolo frammento del piatto anteriore, cartaceo, in cui si leggono le date "1581" e "1583"
- 4 Lettere al podestà
1584 - 1586
Tale documentazione era originariamente sistemata in filza, le carte presentano infatti il forellino utilizzato per l'inserimento del cordoncino che le legava
- 5 Lettere ai priori
1597
Tale documentazione era originariamente sistemata in filza, le carte presentano infatti il forellino utilizzato per l'inserimento del cordoncino che le legava

b. 174

- 1 Lettere ai priori e al governatore
1604; 1612; 1614-1616; 1618; 1628 - 1629; 1632; 1636-1637; 1639; 1642; 1645; 1655; 1661; 1665-1667; 1671; 1682; 1686
- 2 "Sopra ai negotii della guerra 1642, della monitione, [sede] vacante d'Innocentio" (dal piatto)
1642 - 1645
Filza, la suddetta intestazione è presente nel verso dell'ultima lettera cucita; contiene: lettere inviate ai priori e al governatore.
- 3 Lettere a Gaspare Passerini cancelliere comunale
1670 - 1671; 1673
- 4 Lettere al governatore
1677; 1682 - 1685; 1687 - 1688; 1690 - 1691; 1694 - 1699
Tale documentazione era originariamente sistemata in filza, le carte presentano infatti il forellino utilizzato per l'inserimento del cordoncino che le legava.
- 5 Lettere ai priori
1680; 1682; 1685 - 1690; 1692 - 1695; 1698
Tale documentazione era originariamente sistemata in filza, le carte presentano infatti il forellino utilizzato per l'inserimento del cordoncino che le legava.



Piatto predisposto per contenere, in filza, la corrispondenza dei Superiori dal 1770 al 1781

(ASCS, *Lettere dei Superiori*, b. 179, fasc. 1)

LETTERE DEI SUPERIORI
1584 - 1781

La serie *Lettere dei Superiori* è costituita da 5 filze e raccoglie la corrispondenza inviata, appunto, dai "Superiori", cioè dalle massime autorità degli uffici dello Stato Pontificio (con sede a Roma e, nel caso di Spello, a Perugia) ai priori e al governatore. In un solo caso le lettere risultano inviate al podestà di Spello: si tratta della filza di lettere spedite da Corrado Asinari, governatore di Perugia, al calvese Fulvio *Marrubii* negli anni 1584-1585, ora sistemata nella busta 175. Non è pervenuta la documentazione degli anni 1586-1623, 1648-1653, 1668-1714, 1725-1769 e quella successiva all'anno 1781.

b. 175

- 1 *"Litterae Superiorum. Tempore magnifici et excellentis domini Fulvii Marrubii [de] Calvfio] potestatis Hispelli. 1584. Pompeus Ferrus de C[al]vi[o] cancellarius"* (dal piatto)
1584 - 1585
Filza; contiene: lettere del podestà.

b. 176

- 1 *"1625. Litterae illustrissimorum dominorum Superiorum. [16]25, [16]36.[...] [B]ongratius cancellarius"* (dal piatto)
1624 - 1626; 1628 - 1629; 1631; 1634 - 1636
Filza, priva del cordoncino, sul piatto è presente un disegno acquerellato con due scudi, l'uno emblema comunale (san Felice) e l'altro del cancelliere; contiene: lettere dei priori e del governatore.
- 2 *"Literae dominorum superiorum. Iacobus Massius a Monte Sancto cancellarius"* (dal piatto)
1639 - 1647
Filza, priva del cordoncino, sul piatto è presente un disegno acquerellato con due scudi, l'uno emblema comunale (due specchi) e l'altro del cancelliere; contiene: lettere dei priori e del governatore.

b. 177

- 1 *"Litterae dominorum Superiorum. 1655, 1656, 1657, 1658, 1659, 1660, 1661, 1662, 1663, 1664, 1665, 1666. Marcus Aurelius Bongratius cancellarius"* (dal piatto)

1655 - 1667

Filza, priva del cordoncino, sul piatto è presente un disegno acquerellato con due scudi, l'uno emblema comunale (due specchi) e l'altro del cancelliere; contiene: lettere dei priori e del governatore.

b. 178

- 1 *"Litere dominorum superiorum"* (dal piatto)

1715 - 1724

Contiene: lettere dei priori e del governatore raccolte all'origine in filza, di cui rimane il piatto di cartone con disegno acquerellato e con due scudi, l'uno emblema comunale (due specchi) e l'altro del cancelliere.

b. 179

- 1 *"Littere dominorum Superiorum. 1770 usque ad 1781"*

(dal piatto)

1770 - 1781

Contiene: lettere del governatore, del gonfaloniere e dei priori raccolte all'origine in filza, di cui rimane ancora il cordoncino. Sul piatto di cartone è presente un disegno acquerellato di due scudi entro cornice.

LETTERE DI AGENTI E PROCURATORI
1557 – 1640

La serie *Lettere di agenti e procuratori* raccoglie, in 3 buste, le lettere inviate dagli "agenti in Roma", vale a dire da coloro (in genere notai) che per conto della comunità seguivano e peroravano direttamente nei tribunali romani le cause in cui era coinvolta la stessa comunità¹, soprattutto la lunga e difficile controversia (talora segnalata semplicemente nelle carte come "la lite" *tout court*) che a partire dalla metà circa del secolo XVI contrappose il comune di Spello alla famiglia Baglioni in relazione al possesso dei cosiddetti "Paduli". Tale documentazione, prodotta negli anni 1557-1640, è stata riordinata in fascicoli riferiti singolarmente al nome dell'agente di turno e sistemata in tre buste: nella prima, la più cospicua, si conservano le lettere inviate ai priori e ai "deputati della lite" in Spello dall'agente Paolo Angelo Paolucci (1557-1572); nella seconda le lettere inviate dagli agenti Ascanio Tomassini, Giovanni Antonio Scevola, Girolamo Accorimboni, Cruciano Sforza, Torquato Fioravanti, Bernardino Pucci, frate Girolamo da Spello e Mario Muzi (1559-1619); nella terza, infine, le lettere scritte dagli agenti Giam-paolo Berretta, Giacomo Lenci, Biagio Pucci, Fausto Gentile Donnola e Paolo Borgia (1606-1640); si fa presente che solamente il carteggio di Giacomo Lenci (1606-1608) e quello di Paolo Borgia (1636-1640) risultano sistemati in filza sin dall'origine.

b. 180

- 1 Lettere dell'agente Paolo Angelo Paolucci
1557
- 2 Lettere dell'agente Paolo Angelo Paolucci
1560
- 3 Lettere dell'agente Paolo Angelo Paolucci
1561
- 4 Lettere dell'agente Paolo Angelo Paolucci
1562

¹ Vedi, più oltre, l'introduzione al *Carteggio amministrativo*.

- 5 Lettere dell'agente Paolo Angelo Paolucci
1563
Contiene anche carteggio frammentario.
- 6 Lettere dell'agente Paolo Angelo Paolucci
1564
- 7 Lettere dell'agente Paolo Angelo Paolucci
1565
- 8 Lettere dell'agente Paolo Angelo Paolucci
1566
- 9 Lettere dell'agente Paolo Angelo Paolucci
1567
- 10 Lettere dell'agente Paolo Angelo Paolucci
1568
- 11 Lettere dell'agente Paolo Angelo Paolucci
1569
- 12 Lettere dell'agente Paolo Angelo Paolucci
1570
- 13 Lettere dell'agente Paolo Angelo Paolucci
1571
- 14 Lettere dell'agente Paolo Angelo Paolucci
1572

b. 181

- 1 Lettere dell'agente Ascanio Tomassini
1559 - 1563
- 2 Lettere degli agenti Girolamo Accorimboni e Cruciano Sforza
1562; 1587
- 3 Lettere dell'agente Giovanni Antonio Scevola
1580 - 1583
- 4 Lettere dell'agente Torquato Fioravanti
1581; 1583; 1587; 1614 - 1616; 1619
- 5 Lettere dell'agente Bernardino Pucci
1586 - 1587
- 6 Lettere dell'agente frate Girolamo da Spello
1586 - 1587
- 7 Lettere dell'agente Mario Muzi
1588

b. 182

- 1 *"Literae agentium. Blasius Puccius cancellarius. 1606"*
 (dal piatto)
 1606 - 1608
 Giacomo Lenci agente
 Filza, sul piatto è presente un disegno acquerellato con due scudi, l'uno
 emblema comunale (due specchi) e l'altro del cancelliere.
- 2 Lettere dell'agente Giampaolo Berretta
 1608
- 3 Lettere dell'agente Biagio Pucci
 1612
- 4 Lettere dell'agente Fausto Gentile Donnola
 1615; 1618
- 5 *"Littere dell'agente. Oliviero Tonio cancelliere. 1636,*
 1637, 1638" (dal piatto)
 1636 - 1640
 Paolo Borgia agente
 Filza, sul piatto è presente un disegno acquerellato con due scudi, l'uno
 emblema comunale (due specchi) e l'altro del cancelliere.



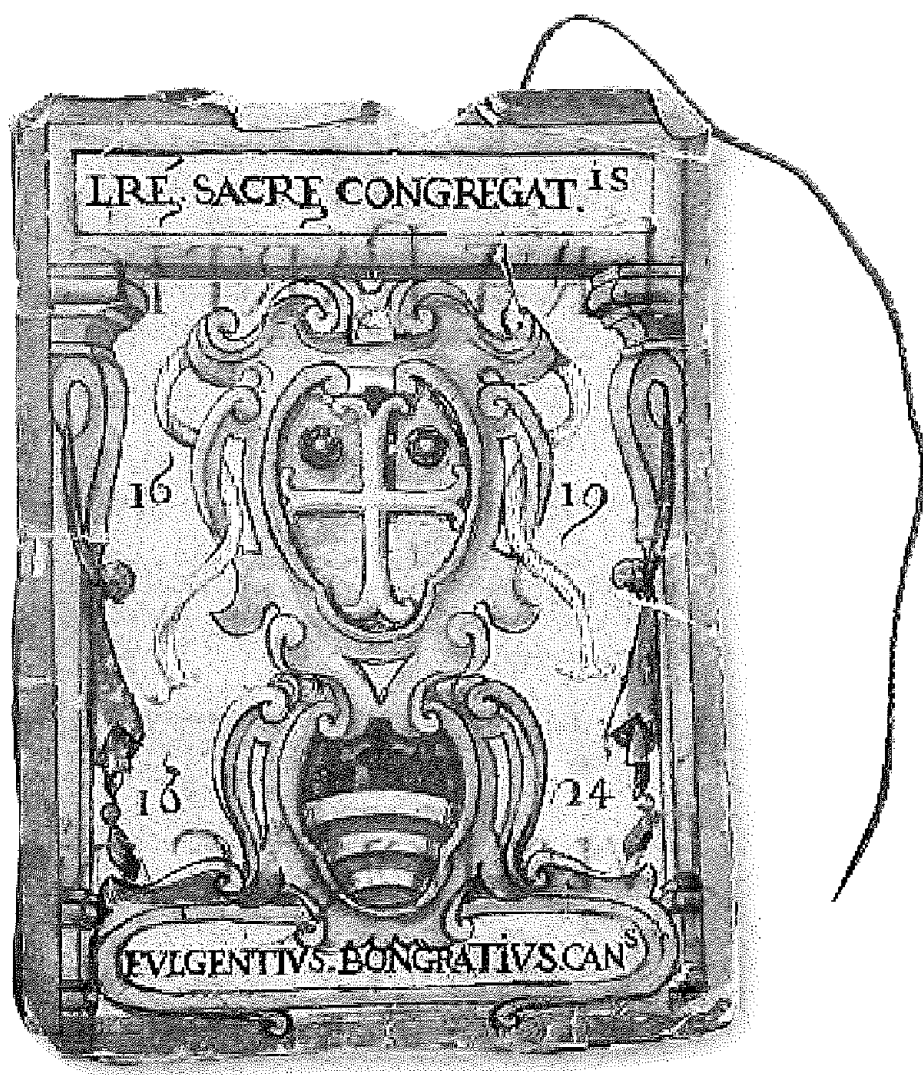
Piatto della filza di lettere delle comunità con l'antico stemma del comune di Spello e, sotto, quello del cancelliere, 1607-1618
(ASCS, *Lettere delle comunità*, b. 183, fasc. 2)

LETTERE DELLE COMUNITÀ
1601 – 1621

Questa serie conserva, in una sola busta, la corrispondenza intercorsa tra la comunità di Spello, segnatamente i priori, e le autorità di vari comuni, soprattutto quelli limitrofi, quali Foligno, Assisi e Trevi; tale documentazione, che copre cronologicamente soltanto il primo ventennio del secolo XVII, risulta sistemata in filza sin dall'origine da parte del cancelliere comunale.

b. 183

- 1 Carteggio delle comunità
 1601 - 1606
 Tale documentazione era originariamente sistemata in filza, le carte presentano infatti il forellino utilizzato per l'inserimento del cordoncino che le legava.
- 2 "*Litterae communitatum. 1607 usque 1618. Blasius Puccius cancellarius*" (dal piatto)
 1607 - 1609; 1612; 1618 - 1619; 1621
 Filza, priva dello spago, sul piatto è presente un disegno acquerellato con due scudi, l'uno emblema comunale (due specchi) e l'altro del cancelliere.



Piatto con l'antico stemma del comune di Spello e, sotto, quello del cancelliere, e spago con punta di ferro per infilzare le lettere della Sacra Congregazione del Buon Governo, 1619-1624

(ASCS, *Lettere della Sacra Congregazione del Buon Governo*, b. 184, fasc. 1)

LETTERE DELLA SACRA CONGREGAZIONE
DEL BUON GOVERNO
1619 - 1652

Le *Lettere della Sacra Congregazione del Buon Governo*, cronologicamente limitate a pochi decenni del secolo XVII (1619-1652), ci sono pervenute nelle filze originarie. Questa corrispondenza è costituita dal carteggio tra il governatore di Spello e i cardinali, appunto, della Sacra Congregazione del Buon Governo. Tali autorità impartivano direttive da Roma o esprimevano valutazioni e pareri volti a mantenere e a regolamentare i complessi rapporti tra la sede centrale e la comunità locale di Spello, soprattutto in relazione a questioni di natura specificatamente economico-fiscale (solleciti di pagamenti, comunicazioni di nuove tasse e imposte, verifiche di bilanci e consuntivi ecc.) e, più in generale, finanziaria.

b. 184

- 1 *"Litterae Sacrae Congregationis. 1619-1624. Fulgentius Bongratius cancellarius"* (dal piatto)
1619 - 1624
Filza, sul piatto è presente un disegno acquerellato con due scudi, l'uno emblema comunale (due specchi) e l'altro del cancelliere.
- 2 *"Littere Sacre Congregationis ab anno 1645 usque ad annum 1647. Augustinus Pelliciarus de Fratta cancellarius. Petrus Mancina Nucerinus successor"* (dal piatto)
1645 - 1652
Filza, sul piatto è presente un disegno acquerellato con due scudi, l'uno emblema comunale (due specchi) e l'altro del cancelliere.

CARTEGGIO AMMINISTRATIVO 1700 - 1860

Il carteggio amministrativo degli anni 1700-1810 è costituito da fascicoli contenenti corrispondenza riordinata soltanto cronologicamente, in quanto le carte non recavano traccia evidente di precedenti archiviazioni. Si precisa che la busta n. 189 contiene carte relative alla Repubblica romana (febbraio 1798-agosto 1799), mentre la n. 190 conserva, nel fasc. 1, carteggio prodotto durante il Governo provvisorio (1799), nel fasc. 2 quello della Delegazione apostolica (1800-1802; 1805-1806) e nel fasc. 3 quello dell'Impero francese (1810).

Non ci è pervenuto il carteggio degli anni 1811-1818.

Per la documentazione relativa agli anni 1819-1835 è stato rispettato l'ordinamento con cui è pervenuta fino a noi, lasciando, quindi, uniti, nella medesima serie e nelle medesime buste, carteggio amministrativo e contabilità.

Ogni anno è distribuito in una, due, tre o quattro buste e comprende, oltre al carteggio amministrativo in senso stretto, anche molta documentazione di natura contabile, esclusa quella che ha costituito serie ben precise presenti nell'archivio. Il carteggio consiste essenzialmente in lettere indirizzate al gonfaloniere e, in misura minore, agli anziani o ai consiglieri e, in alcuni casi, a tutte e tre le rappresentanze riunite. Per questo motivo abbiamo scelto la dicitura generica di "Carteggio amministrativo"². Alcune delle lettere costituenti il carteggio sono inviate dagli Agenti in Roma. Questi erano eletti dal consiglio su approvazione della Congregazione del Buon Governo e avevano il compito di curare gli affari economici e giuridici della comunità presso la curia di Roma. Venivano pagati dalla Congregazione stessa con i soldi della "Tassa degli onorari dei signori agenti" imposta nel 1682, tassa ripartita su un certo numero di comunità delle cinque province dello Stato Pontificio.

² Sono molte le lettere che riportano il nome del podestà, o gonfaloniere, come unico destinatario della missiva. Nel 1819 abbiamo il gonfaloniere Sebastiano Zampetti, negli anni 1821-1824 Luigi Magnani, nel periodo 1825-1835 si susseguono i seguenti gonfalonieri o priori: Michelangelo Michelangeli, Pierleone Bocci, Francesco Cruciani, Francesco Nicoletti.

Questo sistema ebbe fine con l'avvento della Repubblica del 1798; infatti con il ripristino del potere pontificio, l'ordine circolare del 27 giugno 1801 della Congregazione del Buon Governo stabilì che le comunità dovevano direttamente pagare il loro agente con le somme "gabellate", cioè con quelle iscritte nei propri bilanci³.

Per gli anni 1819-1829 le lettere sono state lasciate nelle fascette cartacee con cui sono state raccolte sin dall'origine, una per ogni mese dell'anno, recante un numero progressivo di protocollo; secondo la quantità, in sede di riordinamento la documentazione è stata suddivisa in due, tre o quattro fascicoli.

A partire dal 1830 è stato operato lo stesso sistema di archiviazione dai riordinatori, essendo le carte mescolate, ma comunque individuabili mensilmente, utilizzando una camicia di protezione al posto della originaria fascetta cartacea, con riportata l'indicazione dei mesi corrispondenti.

In base a questo riordinamento, sotto la voce "Atti vari" è possibile reperire alcuni dei documenti che testimoniano l'attività di governo del comune: i minutari di lettere, i registri di verbali delle congregazioni della comunità (Deputazione della grascia, Congregazione degli acquedotti), gli obblighi degli appaltatori della "Panizzazione", delle "Carni e dell'olio", o della "Carne e mattazione", dei "Pesi e misure", con i quali questi si obbligavano ad osservare le tariffe pattuite, i giorni di vendita e tutte quelle regole prestabilite dalle circolari della Sacra Congregazione del Buon Governo, impegnando i propri beni e nominando una persona per sua "sigurtà". Sotto la voce "Contabilità" si trovano: registri dei proventi della comunità, riparti sui fuochi, riparti per la tassa sulle strade, dazio sul bestiame e relative assegni, ovvero elencazione dei proprietari (di cui è stato indicato il numero) e degli animali con le diverse tassazioni riferita a ciascuno di questi, e tutte le pezze d'appoggio alle spese sostenute dalla comunità.

Tra queste ultime è possibile consultare, in maniera sistematica, i mandati di pagamento raccolti per titolo di spesa (le figlie) o per numero (le madri); dei primi è stato indicato il titolo in base ad un ordinamento originario che ha utilizzato le fascette cartacee su cui scriverlo, dei secondi non è stato indicato nulla, e segnaliamo la sua presenza nei fascicoli di contabilità privi di ulteriore specifiche di contenuto.

³ E. LODOLINI in ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *L'Archivio della S. Congregazione del Buon governo (1592 - 1847). Inventario*, Roma, 1956, pp. XXXI-XXXIII.

Anche a Spello, come negli altri comuni dello Stato pontificio, giunse la circolare del 31 gennaio 1819 n. 45 con cui si dettavano le regole ai funzionari della Delegazione Apostolica di Perugia, per la tenuta delle carte dell'archivio e del registro di protocollo. Con la circolare, tuttora conservata, venne spedito un prestampato con il modello del registro di protocollo e la "Pianta dell'archivio", in cui era indicata la divisione per titoli e articoli. Insieme al prestampato sono presenti anche le istruzioni dettagliate per la compilazione del registro protocollo e la tenuta dell'archivio⁴. Comunque, dal 1836 il sistema di archiviazione utilizza un titolario che rimane invariato fino al 1860 e che, tuttavia, risulta diverso da quello prescritto nella suddetta circolare, come si può notare dal titolario in vigore dal 1836 al 1860.

La documentazione contabile è d'ora in avanti rintracciabile principalmente sotto le voci di classificazione relative al titolo secondo, quali "Preventivi", "Consuntivi" e "Riparti", ma è possibile ritrovarla, come allegato, anche nelle altre voci.

Va detto che con il passare degli anni la documentazione si arricchisce e si diversifica: è possibile trovare notificazioni, copie di circolari e veri e propri affari comprensivi di documenti in appoggio e non più la semplice lettera. Il carteggio degli anni 1839-1840 è stato in origine classificato e fascicolato insieme, non separando cioè la produzione documentaria per ogni anno (su ogni fascicolo compare la dicitura "a. 1839-1840 Titolo [...], fascicolo [...]").

Per quanto riguarda il titolario (o tabella di classificazione), questo è stato ricostruito sulla base di quanto riportato direttamente sui fascicoli della corrispondenza. Eventuali significative variazioni di denominazione dei fascicoli verificatesi nel corso degli anni sono state riportate tra parentesi, con l'indicazione dell'anno in cui queste sono state effettuate. Va segnalato, infine, che negli anni 1838, 1848 e 1859 manca il titolo IV, negli anni 1848 e 1859 manca il titolo X e negli anni 1843-1852, 1856 e 1859 manca il titolo XIII.

L'intervento di riordinamento si è in genere limitato alla sostituzione delle buste che versavano in pessimo stato di conservazione⁵

⁴ Cfr. ASCS, *Carteggio amministrativo*, 1819, b. 191, fasc. 1.

⁵ Si precisa che alcune delle buste più antiche, in tela nera, vennero sistemate negli anni Trenta, e che quelle più recenti, di cartone e color marrone, vennero sistemate intorno alla metà degli anni Settanta del secolo scorso.

e, laddove le carte si trovavano mescolate insieme, alla ricostruzione delle singole annualità e alla suddivisione in fascicoli sulla base del titolario vigente (1857-1860)⁶.

b. 185

- 1 Carteggio amministrativo
 1700 - 1719
- 2 Carteggio amministrativo
 1720 - 1729
- 3 Carteggio amministrativo
 1730 - 1739

b. 186

- 1 Carteggio amministrativo
 1740 - 1749

b. 187

- 1 Carteggio amministrativo
 1750 - 1759

b. 188

- 1 Carteggio amministrativo
 1760 - 1769
- 2 Carteggio amministrativo
 1770 - 1779
- 3 Carteggio amministrativo
 1780 - 1788
- 4 Carteggio amministrativo
 1790 - 1797
 Contiene: carte non datate riferite al secolo XVIII.

⁶ Per avere un riscontro della situazione riferita al 1883, in termini di anni e di buste del carteggio, cfr. ASCS, parte postunitaria, *Carteggio amministrativo* 1883, b. 91, fasc. 29, ove è conservata la corrispondenza intercorsa nel 1882-1883 tra il sindaco del comune di Spello e la Sottoprefettura di Foligno in merito alla conservazione dell'archivio comunale.

b. 189

- 1 Carteggio amministrativo della Repubblica romana. Anno I (VI della Repubblica Francese)
1798, febbraio - 1799, febbraio
- 2 Carteggio amministrativo della Repubblica romana. Anno II (VII della Repubblica Francese)
1799, marzo - 1799, agosto

b. 190

- 1 Carteggio amministrativo del Governo provvisorio
1799, agosto - settembre
- 2 Carteggio amministrativo della Delegazione apostolica
1800 - 1802; 1805 - 1806
- 3 Carteggio amministrativo dell'Impero francese
1810

b. 191

1819

- 1 Carteggio amministrativo
luglio, settembre - dicembre
- 2 Contabilità
Contiene: "Tabella della comunità di Spello 1819. Governo distrettuale di Fuligno. Delegazione di Perugia"; "Conto consuntivo 1819"; "Conto consuntivo del 1818"; mandati di pagamento.

b. 192

1820

- 1 Carteggio amministrativo
gennaio - dicembre
- 2 Contabilità
Contiene: "Rendiconto 1820", registro; "1820. Rendiconto delle spese censuarie", registro; "Conto preventivo della Comunità di Spello. Delegazione di Perugia, Governo distrettuale di Foligno", 1820, registro; "Generi amministrati dalli seguenti individui alli infrascritti deputati per servizio delle truppe austriache in occasione che dalli 13 alli 16 febbraio dimorarono nei destinati quartieri qui in Spello per di poi proseguire il loro viaggio alla volta del Regno di Napoli", tabella; "Ristretto del rendiconto comunitativo dell'anno 1820"; "Stati del focatico e del bestiame per l'anno 1820"; contabilità: ricevute e allegati.

b. 193

1820

3 Contabilità

4 Contabilità

Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo terzo, Opere pie, tasse dative e statutarie"; "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo sesto, Dative e tasse reali"; "Titolo settimo, Acque e strade"; "Titolo nono, Mandati".

b. 194

1821

1 Atti vari

Contiene: "Delegazione di Perugia. Governo Distrettuale di Fuligno, comune di Spello. Deliberazioni del magistrato. 1821. Luigi Magnani Gonfaloniere", (1821, gen. 4 - dic. 31) registro; "Delegazione di Perugia. Governo Distrettuale di Fuligno, comune di Spello. Affissi 1821. Luigi Magnani Gonfaloniere", registro: si tratta di avvisi di vario genere alla popolazione; "Delegazione di Perugia. Governo Distrettuale di Fuligno, comune di Spello. Minutario di lettere. 1821. Illustrissimo signore Luigi Magnani Gonfaloniere" (1821, gen. 1 - 1821, dic. 31, nn. 1-198), registro.

2 Carteggio amministrativo

Contiene: lettere indirizzate al priore fascicolate per mesi (gennaio, aprile, luglio, dicembre) e con numero di protocollo; lettere fascicolate senza numero di protocollo né indicazione di mese; lettere al priore fascicolate per affare trattato: "mercuriale del grano e tariffe del pan-venale", "obblighi del mantenimento dei generi di pizzicheria e tariffa dell'olio", "relazioni e perizie"; lettere inviate al priore dal sig. Costanzi priore in Roma, sig. Franceschini agente in Roma, sig. Langeli di Perugia e dai diversi gonfalonieri.

3 Contabilità

Contiene: "Tabella della Comunità di Spello. 1821. Governo distrettuale di Fuligno. Delegazione di Perugia", registro; "Stato dei debitori dell'illustrissima Comunità di Spello. 1821. Entrata annua tit. 6 art. 1. Rimesso il duplo al sig. vice-Governatore il dì 23 settembre 1821 unitamente alla tabella del preventivo come si prescrive con circolare della Delegazione Apostolica delli 12 settembre 1821 n. 4465", registro; "1821, Comunità di Spello. Delegazione di Perugia. Fondi rustici. Rendite miste", registro; "1821, Comunità di Spello. Delegazione di Perugia. Fondi urbani", registro; "Assegne del bestiame della Comunità di Spello. 1821", registro.

b. 195

1821

4 Contabilità

b. 196

1821

5 Contabilità

Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo primo, Salariati"; "Titolo secondo, Istruzione pubblica"; "Titolo terzo, Opere pie, tasse dative e statutarie"; "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo quinto"; "Titolo sesto, Dativa e tasse reali"; "Titolo settimo, Acque e strade"; "Titolo ottavo, Straordinarie"; "1821. Nota spese diverse in appoggio de' mandati trattati in diversi articoli".

b. 197

1822

1 Atti vari

Contiene: "Delegazione di Perugia. Governo Distrettuale di Fuligno, comune di Spello. Deliberazioni del magistrato. 1822. Illustrissimo signor Luigi Magnani Gonfaloniere" (gen. - dic., nn. 1-19), registro; "Delegazione di Perugia. Governo Distrettuale di Fuligno, comune di Spello. Minutario di lettere 1822. Illustrissimo signor Luigi Magnani Gonfaloniere" (1822, gen. 5 - 1822, dic. 29, nn. 1-238), registro; "Delegazione di Perugia. Governo Distrettuale di Fuligno, comune di Spello. Minutario di suppliche. 1822. Illustrissimo signore Luigi Magnani Gonfaloniere", (1822, apr. 6, n. 1), registro; "Transunto de' requisiti dei signori professori concorrenti alla condotta chirurgica di Spello con l'annuo onorario di scudi 160 nel mese di giugno 1822", registro.

2 Carteggio amministrativo gennaio-dicembre.

Contiene anche: "Lettere dei signori diversi ed in particolare del signor agente in Roma", "Lettere ai signori, gonfaloniere, anziani e consiglieri della Comune di Spello" del mese di ottobre.

3 Contabilità

Contiene: "Rendiconto dell' illustrissima Comunità di Spello dell'anno 1822", registro; "Dazio e focatico dell'illustrissima Comunità di Spello dell'anno 1822", registro; "Proventi dell'illustrissima Comunità di Spello dell'anno 1822", registro; "Tabella del bestiame della Comunità di Spello dell'anno 1822", registro; "Tabella della Comunità di Spello I trimestre 1822", registro; "Obblighi dello spaccio dell'olio e tariffe; "Obblighi pel mantenimento delle carni"; "Obblighi pel mantenimento del pan veniale e tariffe".

b. 198

1822

4 Contabilità

5 Contabilità

Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Esito titolo primo. Mandati 1822"; "Esito titolo secondo. Mandati "; "Esito titolo terzo. Mandati "; "Esito

titolo quarto. Mandati"; "Esito titolo quinto. Mandati"; "Esito titolo sesto. Mandati"; "Esito titolo settimo. Mandati"; "Esito titolo nono. Mandati"; "Nota di spese diverse in appoggio de' mandati tratti su diversi articoli".

b. 199

1823

1 Atti vari

Contiene: "Delegazione di Perugia. Governo Distrettuale di Fuligno, comune di Spello. Minutario di lettere 1823. Illustrissimo signor Luigi Magnani Gonfaloniere" (1823, gen. 7- 1823, dic. 30, nn. 1-206), registro; "Copia dei decreti emanati nell'ultima visita generale dei fiumi e canali fluenti nel territorio di Spello, approvati dalla Sagra Congregazione dell'Acque" 1823, giu. 1.

2 Carteggio amministrativo febbraio-giugno; settembre

3 Contabilità

Contiene: "Introito comunitativo allegato n. 10. Dazio focatico dell'illustrissima Comunità di Spello per l'anno 1823", registro; "Introito comunitativo allegato n. 11. Dazio sul bestiame dell'illustrissima Comunità di Spello per l'anno 1823", registro; "Proventi dell' illustrissima Comunità di Spello dell'anno 1823", registro; "1823. Sopracarico di scudi 6 per cento sull'intero censimento di Spello", registro; "1823. Obblighi del mantenimento dell'olio al minuto"; "1823. Obblighi pel mantenimento delle carni"; "1823. Panizzazione".

b. 200

1823

4 Contabilità

5 Contabilità

Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Esito consuntivo titolo secondo. Istruzione pubblica"; "Esito consuntivo titolo terzo"; "Esito Consuntivo titolo quarto"; "Esito titolo quinto. Straordinari"; "Esito titolo settimo" e mandati numerati da 1 a 19.

b. 201

1824

1 Atti vari

"Minutario di lettere 1824" (1824, gen. 6-1824, dic. 30, nn. 1-149), registro.

2 Carteggio amministrativo febbraio, marzo, giugno

3 Contabilità

"Proventi dell'Illustrissima Comunità di Spello per l'anno 1824", registro; "Introito comunitativo allegato n. 8. Dazio focatico dell'illustrissima Comu-

nità di Spello per l'anno 1824", registro; "Introito comunitativo allegato n. 9. Dazio sul bestiame dell'illustrissima Comunità di Spello per l'anno 1824", registro; "Rendiconto 1824", registro; "1824. Riparto sul censimento rustico di Spello nella somma di scudi 114,55 per le strade provinciali in conformità al dispaccio della Delegazione Apostolica di Perugia dei 24 maggio 1824 n. 1612. Proporzione 1352; allegato n. 10 introito tit. 5 art. 3", registro.

b. 202

1824

4 Contabilità

5 Contabilità

Contiene: mandati e "Obblighi pel mantenimento delle carni", "Ricevute del signor Bacci".

b. 203

1825

1 Atti vari

Contiene: "Minutario di lettere 1825" (1825, gen. 4-1825, dic. 31, nn. 1-189), registro; notificazioni; "Transunto de' requisiti dei signori professori che concorrono alla comprimaria medica condotta di Spello nel luglio 1825", registro.

2 Carteggio amministrativo
febbraio-marzo, maggio-dicembre

3 Contabilità

Contiene: "Proventi dell'illustrissima Comunità di Spello per l'anno 1825", registro; "Riporto focatico dell'illustrissima Comunità di Spello per l'anno 1825", registro; "Obblighi pel mantenimento delle carni" (dazi); "Obblighi del mantenimento e vendita dell'olio al minuto" (dazi).

b. 204

1825

4 Contabilità

5 Contabilità

Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo I"; "Titolo secondo, Istruzione pubblica"; "Titolo terzo, Opere pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Dativa e tasse reali"; "Titolo settimo, Acque e strade"; "Titolo ottavo, Debiti liquidi"; "Titolo nono, Sopravanzo".

b. 205

1826

- 1 Atti vari
Contiene: "Minutario di lettere 1826" (1826, gen 7 - 1836, dic. 31, nn. 1-126), registro.
- 2 Carteggio
gennaio-luglio
- 3 Carteggio
agosto-dicembre
Contiene il verbale dell'adunanza della congregazione degli acquedotti del 31 dicembre 1826.
- 4 Contabilità
Contiene: "Proventi dell'illustrissima Comunità di Spello per l'Anno 1826", registro; "Comune di Spello. Riparto di 300 scudi sul Censo ordinato dall'Apostolica Delegazione di Perugia con il N. 5353 del 5 settembre 1826", registro, cc. 1-29; Assegna del bestiame (1826, mag. 19 - 1826, giu. 30, nn. 1-517).

b. 206

1826

- 5 Contabilità
- 6 Contabilità
Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo primo, Salariati"; "Titolo secondo, Istruzione pubblica"; "Titolo terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo settimo, Acque e strade"; "Titolo nono, Sopravanzo".

b. 207

1827

- 1 Atti vari
Contiene: "Minutario di lettere 1827", (1827, gen. 1 - 1827, dic. 29, nn. 1-95), registro; "Transunto de' requisiti dei signori professori che concorrono alla comprimaria medica condotta di Spello nel luglio 1827", registro; "Assegna del bestiame" (1827, mag. 10 - 1827, giu. 28, nn. 1-521, elenco; "Panizzazione 1827"; "Obblighi pel mantenimento delle carni, 1827"; "Obblighi per la vendita dell'olio al minuto, 1827"; "Pesi e misure", atto di appalto.
- 2 Carteggio
gennaio-dicembre
- 3 Contabilità
Contiene: "Proventi dell'illustrissima Comunità di Spello per l'anno 1827, registro; "Nota per il rimborso dei sovventori del passaggio delle truppe tede-

sche, esercizio 1826, tit. 8, art. 1 da parte dell'esattore comunicativo Filippo Barattini", registro; "Esercizio 1827. Delegazione di Perugia. Comune di Spello. Riparto per supplire alla spesa per i lavori della strada di Quadrano", ordinato dalla Delegazione Apostolica in seguito al dispaccio della Sacra Congregazione del Buon Governo, per la strada che collega Spello a Cannara.

b. 208

1827

4 Contabilità

5 Contabilità

Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo primo, Salariati"; "Titolo secondo, Istruzione Pubblica"; "Titolo terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Dativa e tasse reali"; "Titolo settimo, Acque e strade"; "Titolo Nono, Sopravanzo".

b. 209

1828

1 Carteggio

gennaio-dicembre

Contiene anche una raccolta di lettere inviate a Luigi Micheletti.

2 Atti vari e contabilità

Contiene: "Minutario di lettere 1828. Esercizio della nuova magistratura triennale incominciato il dì undici marzo 1828", (1828, mar. 13-1828, dic. 31, nn. 1-167), registro; "Riparto su i fuochi dell'illustrissima comunità di Spello per l'anno 1828", registro; "Dazio sul bestiame dell'Illustrissima Comunità di Spello per l'anno 1828", registro; "Proventi dell'Illustrissima Comunità di Spello per l'anno 1828", registro; "Comune di Spello. Stato dimostrante il raccolto de' cereali ed il consumo ordinario"; "Esercizio 1828. Notificazioni della magistratura"; "Assegna del bestiame eseguita in virtù della veneratissima circolare delegatizia 10 ottobre 1828" (1828, ott. 27-1828, nov. 8 nn. 1-432), registro; "Carni, 1828", registro; "Deliberazioni dell'Illustrissima magistratura nell'esercizio 1828" (1828, mar. 27-1828, giu. 8), registro.

b. 210

1828

3 Contabilità

Oltre ai mandati contiene documenti contabili per i lavori della strada del Quadrano.

4 Contabilità

Contiene mandati emessi sui: "Titolo primo, Salariati"; "Titolo secondo, Istruzione Pubblica"; "Titolo terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Dativa e tasse reali"; "Tito-

lo settimo, Acque e strade"; "Titolo ottavo, Debiti liquidi"; "Titolo Nono, Sopravanzo".

5 **Contabilità**

Contiene: "Mandati esercizio 1828, Assegna del bestiame"; matrici delle riscossioni della tassa sul bestiame ordinati per fascicolo (1-5)

b. 211

1829

1 **Atti vari**

Contiene: "Minutario di lettere 1829" (1829, gen. 6-1829, dic. 31, nn. 1-325), registro; "Elenco dei concorrenti alla Segreteria Comunale 1829"; "Congregazione della Deputazione della Grascia di Spello per la redazione delle tariffe ai privati venditori dei diversi generi commestibili nel decorso del 1829" (1829, mar. 9-1829, dic. 31), registro di verbali.

2 **Carteggio**

febbraio - maggio, luglio

3 **Carteggio**

settembre-dicembre

b. 212

1829

4 **Carteggio**

Contiene: "Lettere particolari, 1829"; "Carte diverse"; "Lettere di Domenico Bettacchi"; "Lettere di Biagio Carucci"; "Lettere di Benedetto Gianmaria"; "Lettere di Settimio Pauloni", si tratta di carte raccolte in fascette coeve sulle quali troviamo le suddette denominazioni di persone che chiedono al podestà la possibilità di lavorare nel territorio comunale o che rivolgono istanze particolari al gonfaloniere Pierleone Bocci.

5 **Atti vari e contabilità**

"Obblighi pel mantenimento delle carni nel decorso del 1829"; "Obblighi per lo smercio dell'olio al minuto, 1829"; "Giustificazioni in appoggio dello stato delle spese sostenute dalla comune di Spello per la residenza governativa e per la cancelleria"; "Suballegato alla parte attiva n. 2. Riparto su i fuochi dell'illustrissima Comunità di Spello per l'anno 1829", registro; "Dazio sul bestiame dell'Illustrissima comunità di Spello per l'Anno 1829, suballegato alla parte attiva n. 3", registro; "Riparto di 300 scudi sull'estimo rustico per supplire al pagamento della terza parte delle Tasse Strade provinciali ordinato dall'Apostolica Delegazione al cancelliere del censo di Foligno con il n. 19067380 dei 31 maggio 1820, suballegato alla parte attiva n. 4", registro; "Governo pontificio. Cancelleria del censo di Foligno. N. 1317. Riparto di scudi 300 per antistare alla spesa della tassa strade provinciali di Spello ordinato dall'apostolica Delegazione con dispaccio dei undici maggio 1828 nn. 3322-3321", registro; documenti contabili riguardanti i lavori della strada del Quadrano; elenco alfabetico contribuenti comunitativi.

b. 213

1829

6 Contabilità

7 Contabilità

Contiene i mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo primo, Salariati"; "Titolo secondo, Istruzione Pubblica"; "Titolo terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali"; "Titolo quinto, Straordinarie".

8 Contabilità

Contiene: "Mandati esercizio 1829, Assegna del bestiame"; le matrici delle riscossioni della tassa sul bestiame ordinate per fascicolo (1-5).

b. 214

1830

1 Carteggio

gennaio-marzo

2 Carteggio

aprile-maggio

3 Carteggio

giugno-settembre

b. 215

1830

4 Carteggio

ottobre-dicembre

5 Atti vari e contabilità

Contiene: "Stato dimostrativo. Le personali qualifiche dei soggetti componenti la terna formata nel pubblico consiglio di Spello", situazione riferita al 25 marzo 1830, dopo la morte del Capitano Michelangelo consigliere"; "Proventi dell'Illustrissima Comunità di Spello per l'anno 1830", registro; "Spese per San Felice 1830", si tratta di un fascicolo contenente documenti che giustificano le spese sostenute per la festa di S. Felice, protettore di Spello, celebrato il 18 maggio, contenente carte riferite ad anni precedenti; "Obblighi per la vendita dell'olio al minuto nell'anno 1830"; "Obblighi per la mattazione e mantenimento delle carni 1830", documenti contabili riguardanti i lavori della strada del Quadrano.

6 Contabilità

7 Contabilità

Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo primo, Salariati"; "Titolo secondo, Istruzione Pubblica"; "Titoli terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese

eventuali"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Dativa e tasse reali"; "Titolo settimo, Acque e strade".

b. 216

1831

- 1 **Carteggio**
gennaio-marzo
Contiene: "Obblighi pel mantenimento e smercio delle carni e dell'olio nel decorso del 1831".
- 2 **Carteggio**
aprile-giugno
Contiene: "Processo Verbale di Consegna che il Brigadiere di Spello Sig. Domenico Ierni fa degli oggetti tutti di Casermaggio alla Comune, e per essa all'Ill. Sig. Pierleone Bocci Gonfaloniere esercente, in virtù di un dispaccio di sua Eccellenza il sig. Barbieri Comandante di Piazza e Forte di Perugia" (1831, apr. 13); registro di consegna di armi all'Ufficio Comunale; nota dei lavori fatti nell'inverno 1831 coll'opera dei braccianti poveri, carte raccolte con fascetta cartacea coeva.
- 3 **Carteggio**
luglio-settembre
Contiene: "Capitolato per l'Appalto del Danno Dato nella Comune di Spello da farsi all'Asta per l'esercizio dell'Anno 1832"; "Posizione contenente le carte riguardanti il Reclutamento Volontario 1831".

b. 217

1831

- 4 **Carteggio**
ottobre-dicembre
Contiene: "Vestiaro dei famigli 1831"; "Ristretto generale delle anticipazioni fatte dalla Comune di Spello alle Truppe Napoletane per forniture somministrate alle medesime durante il loro passaggio dal 19 al 10 Aprile 1815" (1831, ott. 18).
- 5 **Contabilità**
Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo secondo, Istruzione Pubblica"; "Titolo terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Dativa e tasse reali"; "Titolo settimo, Acque e strade"; "Titolo Nono, Sopravanzo".

b. 218

1832

- 1 **Carteggio amministrativo**
gennaio-luglio

Contiene anche il *Regolamento sul casermaggio del Corpo dei Carabinieri emanato nel dì 28 maggio 1823*, Roma, MDCCCXXXIII, Presso Vincenzo Poggioli stampatore della Reverenda Camera Apostolica.

b. 219

1832

- 3 Carteggio amministrativo
agosto-gennaio

- 4 Contabilità

Contiene: "Provincia di Perugia, Comune di Spello. Stato dimostrativo di tutte le tasse e riparti provinciali che la detta Comune di Spello ha sopportato dall'anno 1818 inclusivamente a tutto l'anno 1831"; "Secondo rendiconto della commissione centrale di Fuligno", registro; mandati emessi sui seguenti titoli: "1832. Titolo primo, Salariati"; "1832. Titolo secondo, Istruzione pubblica"; "1832. Titolo terzo, Opere pie"; "1832. Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo V, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Strade"; "Titolo VII, Pesi sui beni rustici ed urbani"; "Titolo ottavo, Creditori liquidi".

b. 220

1833

- 1 Carteggio amministrativo
gennaio-agosto
- 2 Carteggio amministrativo
settembre-dicembre

b. 221

1833

- 3 Contabilità

Contiene: "Delegazione di Perugia. Guardie Campestri, comune di Spello. Esercizio 1832. Rendiconto delle spese improntate dal comune suddetto pel mantenimento delle Guardie Campestri a di lui carico nell'esercizio suddetto 1832 dal 2 gennaio a tutto giugno", registro; "Tombole e mercati"; mandati: "1833. Titolo primo, Salariati"; "1833. Titolo secondo, Istruzione pubblica"; "1833. Titolo terzo, Opere pie"; "1833. Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Strade"; "Spese diverse"; "Spello. Giustificazioni sulle spese fatte sul riparto di scudi 437.34 pel restauro della strada di Quadrano"; "Spello, contabilità sul casermaggio pel secondo semestre 1832".

b. 222

1834

- 1 Carteggio
gennaio-marzo
Contiene: "Libro dei proventi e dei debitori della comune di Spello", registro.
- 2 Carteggio
aprile-giugno
- 3 Carteggio
luglio-settembre
Contiene: "Rendiconto delle somme improntate dalla Comune di Spello per il Casermaggio dei Carabinieri", registro riferito al primo semestre dell'esercizio 1834.

b. 223

1834

- 4 Carteggio
ottobre-dicembre
Contiene: "Ristretto generale delle anticipazioni fatte dalla Comune di Spello alle truppe Napoletane per Forniture somministrate alle medesime durante il loro passaggio dal 19 al 20 Aprile 1815" prospetto 1831, ott. 18, con allegati diversi.
- 5 Contabilità
Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo primo, Salariati"; "Titolo secondo, Istruzione Pubblica"; "Titolo terzo, Opere Pie e feste votive e statuarie"; "Titolo quarto, Spese eventuali"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Strade"; "Titolo settimo, Acque e strade", "Titolo Ottavo, Creditori liquidi".

b. 224

1835

- 1 Carteggio
gennaio-marzo
Contiene: una pratica riguardante la ristrutturazione del Palazzo Governativo Apostolico con documenti anteriori, compresi una pianta del 1829 e una perizia del 1832 relativa ai danni subiti dal sisma nello stesso anno; una pratica riguardante l'ingresso del nuovo vescovo di Foligno Arcangelo Polidoro succeduto a Monsignor Cadolini, in visita a Spello il 18 gennaio 1835; "Osservatore del Trasimeno", X (1835) 9; "Stato di denuncia dei luoghi pii di pubblica beneficenza esistenti nel Comune di Spello"; "Libro dei Proventi e dei debitori liquidi dell'Illustrissima Comunità di Spello per l'esercizio 1835", registro.

- 2 Carteggio
aprile-giugno
Contiene: "Relazione sull'Acquedotto e Fonti Urbane e Rustiche di Spello, Perizia per restauri delle strade interne di detta città"; "Carabinieri pontifici. Compagnia di Perugia. Brigata di Spello. Descrizione dei restauri che occorrono nella Caserma della suddetta brigata".
- 3 Carteggio
luglio-settembre
Contiene: "Prospetto della quantità degli effetti di Casermaggio dei Carabinieri esistente nella Caserma di Spello a tutto febbraio 1834", inventario del 18 agosto 1835.
- 4 Carteggio
ottobre-dicembre

b. 225

1835

- 5 Contabilità
Contiene: "Titolo primo, Salariati"; "Titolo secondo, Istruzione Pubblica"; "Titolo terzo, Opere Pie e feste votive e statuarie"; "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo sesto, Strade"; "Titolo settimo, Beni Rustici ed Urbani".
- 6 Contabilità

Titolario in vigore dal 1836 al 1860

TIT. I	AGRICOLTURA
fascc.	
1	Coltivazioni
2	Boschi, viti e oliveti (Boschi olivi e pergolati 1843 - 1859)
3	Piante
4	Bestiame
5	Cacce
7	Guardie campestri
8	Periti comunali
9	Uccisione di lupi
10	Istituto agrario
11	Provvedimenti sui casi dello macinare dell'olive
12	Fieni e fienili
18	Diversi
TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
1	Preventivi (o Bilanci)
2	Consuntivi e sindacatori
4	Uffici e governatori e relative spese (Entrate e proventi, uffici e spese per i medesimi 1837)
5	Impiegati e deputati (1837 - 1844) (Impiegati e deputati cioè segretario, procuratore di lui, famigli ed altri inservienti, montanaro solo 1836) (Salariati ed impiegati dal 1845)
6	Magistrature e consiglieri
8	Esattori
9	Rendite e proventi (Rendite e proventi ed appalti 1839 - 1840)
10	Spese
11	Crediti
12	Debiti
13	Consigli (Consiglieri 1842 e 1845)
14	Beni
15	Riparti
16	Circolari amministrative e disposizioni di massima

17	Amministratori provinciali, rimborsi (Circolari amministrative 1842)
18	Diversi
19	Illuminazione notturna
20	Omaggi e ricevimenti
TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
1	Panizzazione
2	Osterie
3	Macello, obbligazione dei macellari per la vendita delle carni ed altro (1836 - 1838) (Macello 1839 - 1847 e 1851 - 60) (Macello e pizzicheria 1848 - 1850)
4	Obbligazioni di vari bottegai per la vendita dell'olio (1836 - 1850, 1857 e 1859) (Pizzicherie 1851 - 1856 e 1858)
6	Annone frumentarie (Polize 1858)
7	Calmieri
8	Mercuriali
9	Estrazione
10	Introduzione dei generi (Pesi e misure 1859)
11	Circolazione dei generi
12	Diversi o sia notizie dalle comuni limitrofe per i proventi
13	Prezzo del vino e del mosto
14	Molini da grano
TIT. IV	ARTI E COMMERCIO
1	Arti
3	Commercio
4	Stracci (Fabbriche dal 1851 al 1860)
5	Manifatture
6	Stracci (dal 1850)
7	Diversi (Bachi da seta 1857 - 1858)
8	Esposizioni di oggetti industriali ed agricoli
9	Bacofili
TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
1	Ospedali
2	Monte di Pietà e Monte frumentario

3	Stabilimenti pii diversi
4	Mentecatti
5	Pubblici sussidi
6	Pensioni e società di mutuo soccorso
7	Privilegiati di dodici figli
8	Diversi
9	Sordomuti
10	Accattoni e mendicità
11	Azioni al valor civile

TIT. VI FINANZE

1	Estimi e confini
2	Imposte
3	Dogane
4	Molini
5	Sali e tabacchi
6	Registro e bollo
7	Lotterie
8	Fiere e mercati
9	Pesi e misure
10	Debito pubblico
11	Animato ed abitato
12	Monetario
13	Poste

TIT. VII POLIZIA E GIUSTIZIA

1	Tasse
2	Spese
3	Archivi
4	Ipoteche
5	Notari
6	Polizia
7	Atti criminali e contravvenzioni alle leggi municipali
8	Atti civili
9	Pubblicazione di leggi di polizia urbana
10	Depositeria de' pegni e danno dato
11	Diversi
12	Certificati diversi
13	Visite carcerarie
14	Statuti

- 15 Governi
- 16 Legati
- 17 Carceri
- 18 Stato civile
- 19 Delegazione di pubblica sicurezza

TIT. VIII ISTRUZIONE PUBBLICA

- 1 Università
- 2 Collegi o vero Seminario
- 3 Scuole
- 4 Accademie, bande strumentali
- 5 Biblioteche
- 6 Tipografia
- 7 Diversi
- 8 Teatro
- 9 Spettacoli pubblici, ornati
- 10 Stabilimenti pubblici
- 11 Giornali, pubblicazioni
- 12 Diritti d'autore

TIT. IX SERVIZIO MILITARE

- 1 Carabinieri
- 2 Linea
- 3 Militari provinciali (Militari civili e provinciali 1847 - 1849)
- 4 Forniture
- 5 Casermaggio
- 6 Alloggi
- 7 Trasporti
- 8 Intendenza militare
- 9 Diversi
- 10 Guardia Nazionale
- 11 Leva militare
- 12 Armi

TIT. X CULTO

- 1 Parrocchie
- 2 Chiese
- 3 Confraternite

- 4 Benefici ecclesiastici
- 6 Beni ecclesiastici
- 7 Offerte ai santi protettori
- 8 Predicatori
- 9 Oggetti ecclesiastici diversi
- 11 Tassa ecclesiastica
- 12 Cassa ecclesiastica

TIT. XI SANITÀ

- 1 Cemeteri
- 2 Impiegati
- 3 Massime sanitarie
- 4 Tasse
- 5 Professori fisici
- 6 Cordoni e guardie alle porte
- 7 Diversi
- 8 Ammazzatoria
- 9 Vaccinazioni
- 10 Farmacie
- 11 Acque minerali e medicamentose
- 12 Meretrici
- 13 Becchini

TIT. XII ACQUE E STRADE

- 1 Strade urbane
- 2 Strade comunali
- 3 Strade consorziali
- 4 Tasse (1836 - 1841) (Strade provinciali 1842 - 1852 e 1859) (Strade provinciali e ferrate 1853 - 1858 e 1860)
- 5 Fonti e pozzi
- 6 Acquedotti
- 7 Fiumi e torrenti
- 8 Fossi e forme
- 9 Ponti
- 10 Argini
- 11 Fabbriche
- 12 Ornati
- 13 Ingegneri, periti e delegati (Ingegneri e ponti 1836) (Diversi 1852)
- 14 Tasse (1842 - 1860)

- 15 Diversi
- 16 Guardiani della Delegazione delle acque
- 19 Telegrafi

TIT. XIII VARIE

- 1 Miscellanea (1841 - 1842 e 1857 - 1858) (Pubbliche
fisse 1853) (Pubbliche feste 1854 - 1860)
- 2 Diversi (1855 - 1850)

b. 226

1836

	TIT. I	AGRICOLTURA
fascc.	fascc.	
1	4	Bestiame
2	9	Uccisione di lupi
3	11	Provvedimenti sui casi dello macinare dell'olive
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
4	1	Preventivi
5	2	Consuntivi e sindacatori
6	4	Uffici e governatori e relative spese
7	5	Impiegati comunali cioè: segretario, procuratore di lui, famigli ed altri inservienti, fontanari
8	6	Magistrature e consiglieri
9	8	Esattori
10	9	Rendite
11	10	Spese
12	11	Crediti
13	13	Consigli
14	14	Beni
15	15	Riparti
16	16	Circolari amministrative e disposizioni di massi- ma
17	17	Amministratori provinciali, rimborsi
18	18	Diversi
	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
19	1	Panizzazione
20	2	Osterie

21	3	Macello, obbligazioni dei macellari per la vendita delle carni ed altro
22	4	Obbligazioni di vari bottegai per la vendita dell'olio
23	6	Annone frumentarie
24	7	Calmieri sull'olio e cereali per conoscere i prezzi correnti in questa piazza
25	8	Mercuriali sul prezzo del grano e tariffe mercuriali che si spediscono alle diverse comuni
26	11	Circolazioni dei generi
27	12	Diversi, o sia notizie dalle comuni limitrofe per i proventi

b. 227

1836

	TIT. IV	ARTI E COMMERCIO
28	1	Arti
	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
29	1	Ospedali
30	2	Monti di pietà e frumentario
31	5	Pubblici sussidi
	TIT. VI	FINANZE
32	1	Disposizioni sugli estimi e territori
33	2	Imposte o sia dativa camerale, notificazione per i bimestri
34	3	Dogane
35	8	Fiere
36	9	Pesi e misure e relativi incidenti
37	10	Debito pubblico
38	12	Monetario
39	13	Poste e relativi impiegati
	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
40	1	Tasse
41	3	Archivi
42	4	Ipoteche
43	5	Notari
44	6	Polizia
45	7	Atti criminale e contravvenzioni alle leggi municipali
46	10	Depositeria de' pegni e Danno dato

47	12	Certificati diversi
48	13	Visite carcerarie

TIT. VIII ISTRUZIONE PUBBLICA

49	2	Collegio o vero Seminario
50	3	Scuole
51	4	Accademie
52	5	Biblioteche
53	6	Tipografie
54	7	Diversi
55	8	Teatro

b. 228

1836

TIT. IX SERVIZIO MILITARE

56	1	Carabinieri
57	2	Linea
58	4	Forniture (vuoto)
59	5	Casermaggio
60	7	Trasporti

TIT. X CULTO

61	6	Beni ecclesiastici
62	8	Predicatori
63	9	Oggetti ecclesiastici diversi

TIT. XI SANITÀ

64	2	Impiegati
65	3	Massime sanitarie
66	4	Tasse
67	5	Professori fisici, concorsi alla medica condotta
68	6	Cordoni
69	7	Diversi e stati dei concorsi alle mediche condotte

TIT. XII ACQUE E STRADE

70	1	Strade urbane
71	2	Strade comunali
72	5	Fonti di Spello
73	6	Acquedotti
74	7	Fiume

75	8	Fossi e forme Contiene: "Protocollo di tutti gli atti della Suddelegazione delle Acque di Spello per l'anno 1836", registro.
76	10	Argini
77	11	Fabbriche
78	12	Ornati
79	13	Ingegneri
80	14	Tasse

b. 229

1837

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	4	Bestiame
2	9	Uccisione di lupi
3	10	Statuto agrario
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
4	1	Preventivi
5	2	Consuntivi
6	4	Entrate e proventi, uffici e spese per i medesimi
7	5	Impiegati e deputati
8	6	Consiglieri
9	8	Esattori
10	10	Spese
11	13	Consigli
12	14	Beni
13	15	Riparti comunali
14	17	Amministrazione provinciale, rimborsi
15	18	Diversi

b. 230

1837

	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
16	1	Panizzazione
17	3	Macello
18	6	Annone frumentarie
19	7	Calmieri

20	8	Mercuriali
21	12	Diversi, o sia notificazioni alle comuni limitrofe per i proventi
	TIT. IV	ARTI E COMMERCIO
22	1	Arti
23	3	Commercio
	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
24	1	Ospedali
25	2	Monti
26	5	Pubblici sussidi
27	7	Privilegiati dei 12 figli
	TIT. VI	FINANZE
28	1	Estimi e confini
29	4	Molini
30	6	Registro e bollo <i>Contiene: Istruzione ai preposti del registro e bollo conservatori delle ipoteche ed ispettori dall'amministrazione del registro, bollo, ipoteche e tasse riunite per la retta applicazione dei regolamenti emanati dalla Santità di nostro Signore Papa Gregorio XVI con moto-proprio del 10 novembre 1834 e susseguente editto dell'Eminentissimo sig. cardinale Segretario per gli affari di stato interni del 17 dicembre 1834, Roma, nella stamperia della Reverenda Camera Apostolica, 1835.</i>
31	8	Fiere
32	9	Pesi e misure
33	13	Poste
	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
34	8	Atti civili
35	10	Depositeria de' pegni
36	12	Certificati personali
	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
37	2	Collegi o vero Seminario
38	3	Scuole
39	4	Accademie e Banda istrumentale
40	5	Biblioteche
41	7	Diversi
42	8	Teatro
43	9	Spettacoli pubblici

	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
44	2	Linea
45	3	Provinciali
46	5	Casermaggio
	TIT. X	CULTO
47	1	Chiese
48	6	Beni ecclesiastici
49	7	Offerte ai Santi Protettori
50	8	Predicatori
51	9	Diversi
	TIT. XI	SANITÀ
52	1	Cimiteri
53	2	Impiegati
54	3	Massime sanitarie
55	4	Tasse
56	5	Professori fisici
57	6	Cordoni e guardie alle porte
58	7	Diversi
	TIT. XII	ACQUE E STRADE
59	1	Strade urbane
60	2	Strade comunali
61	5	Fonti e pozzi
62	6	Acquedotti
63	7	Fiumi e torrenti
64	8	Fossi e forme
65	11	Fabbriche
66	12	Ornati
67	13	Ingegneri e ponti
68	15	Diversi

b. 231

1838

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	4	Bestiame
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
2	1	Preventivo

3	2	Consuntivo
4	4	Uffici
5	5	Impiegati
6	6	Magistrature e consiglieri
7	8	Esattori
8	9	Rendite e proventi
9	10	Spese
10	13	Consigli
11	14	Beni
12	15	Riparti
13	16	Circolari amministrative
14	17	Amministratori provinciali, rimborsi
15	18	Diversi

TIT. III VITTUARIA E ANNONA

16	1	Panizzazione
17	6	Annone frumentarie
18	7	Calmieri
19	8	Mercuriali

b. 232

1838

TIT. V PUBBLICA BENEFICENZA

20	1	Ospedali
----	---	----------

TIT. VI FINANZE

21	1	Estimo catastale e confini vulture
22	13	Poste

TIT. VII POLIZIA E GIUSTIZIA

23	3	Archivi
24	10	Depositeria de' pegni e Danno dato
25	12	Certificati

TIT. VIII ISTRUZIONE PUBBLICA

26	2	Seminario - Collegio
27	3	Scuole
28	4	Accademie, banda strumentali
29	5	Biblioteche
30	6	Tipografie

31	8	Teatro
32	9	Spettacoli ed ornati
	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
33	2	Linea
34	5	Casermaggio
	TIT. X	CULTO
35	2	Chiese
	TIT. XI	SANITA
36	1	Cimiteri
37	3	Massime sanitarie
38	5	Professori fisici
39	6	Cordoni
	TIT. XII	ACQUE E STRADE
40	1	Strade urbane
41	2	Strade comunali
42	5	Fonti e pozzi
43	6	Acquedotti
44	9	Fiumi
45	11	Fabbriche
46	13	Ingegneri, periti e delegati
47	16	Guardiani della Delegazione delle Acque

b. 233

1839 - 1840

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	4	Bestiame
2	7	Guardie campestri
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
3	1	Preventivi
4	2	Consuntivi
5	4	Uffici
6	5	Impiegati
7	6	Magistrature e consiglieri
8	8	Esattori
9	9	Rendite e proventi ed appalti

b. 233

1839 - 1840

10	10	Spese
11	13	Consigli
12	14	Beni
13	15	Riparti comunali
14	17	Amministrazione provinciale
15	18	Diversi

b. 235

1839 - 1840

	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
16	1	Panizzazione
17	3	Macello
18	6	Annona frumentaria
19	7	Calmieri
20	8	Mercuriali
21	13	Vino e mosto
	TIT. IV	ARTI E COMMERCIO
22	1	Ospedali
23	2	Monti di pietà
24	3	Stabilimenti pii diversi
25	5	Pubblici sussidi
26	6	Registro e bollo
	TIT. VI	FINANZE
27	3	Dogane
28	13	Poste

b. 236

1839 - 1840

	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
29	1	Tasse
30	2	Spese

31	3	Archivi
32	4	Ipoteche
33	5	Notari
34	6	Polizia
35	10	Depositeria de' pegni e Danno dato
36	12	Certificati

TIT. VIII ISTRUZIONE PUBBLICA

37	2	Seminario - Collegio
38	3	Scuole
39	4	Accademie e banda strumentale
40	5	Biblioteche
41	6	Tipografie
42	9	Spettacoli pubblici

TIT. IX SERVIZIO MILITARE

43	2	Linea
44	4	Forniture
45	5	Casermaggio

TIT. X CULTO

46	2	Chiese
47	9	Oggetti ecclesiastici diversi

TIT. XI SANITÀ

48	1	Cimiteri
49	3	Massime sanitarie
50	5	Professori fisici
51	7	diversi
52	8	Ammazzatoria

TIT. XII ACQUE E STRADE

53	1	Strade urbane
54	2	Strade comunali
55	5	Fonti e pozzi
56	6	Acquedotti
57	7	Fiumi e torrenti
58	8	Fossi e forme
59	11	Fabbriche
60	12	Ornati
61	13	Ingegneri, periti e delegati

b. 237

1841

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	4	Bestiame
2	18	Diversi
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
3	1	Preventivi
4	2	Consuntivi
		Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo primo, Salariati"; "Titolo secondo, Istruzione Pubblica"; "Titolo terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Strade"; "Titolo settimo, Pesi inerenti ai beni rustici e urbani", "Titolo Ottavo, Creditori", "Titolo nono, Sopravanzo"
5	4	Uffici
6	5	Impiegati
7	6	Magistrature e consiglieri
8	9	Proventi
9	13	Consigli
10	14	Beni
11	15	Riparti
12	16	Circolari amministrative
13	18	Diversi
	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
14	1	Panizzazione
15	3	Macello
16	6	Annona frumentaria
17	7	Calmieri
18	8	Mercuriali
19	13	Prezzo del mosto e del vino

b. 238

1841

	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
20	3	Stabilimenti pii diversi
21	6	Pensioni

	TIT. VI	FINANZE
22	1	Estimo, confini, vulture
23	6	Registro e bollo
24	8	Fiere
	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
25	3	Archivi
26	9	Pubblicazioni di leggi
27	12	Certificati
	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
28	2	Seminario collegio
29	3	Scuole
30	4	Accademie e bande strumentali
31	5	Biblioteche
	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
32	5	Casermaggio
	TIT. X	CULTO
33	2	Chiese
	TIT. XI	SANITÀ
34	1	Cimiteri
35	3	Massime sanitarie
36	5	Professori fisici
	TIT. XII	ACQUE E STRADE
37	1	Strade urbane
38	2	Strade comunali Contiene: perizia con disegni acquerellati relativa a lavori stradal dali in prossimità della Madonna di Vico a Spello.
39	9	Ponti
40	11	Fabbriche
41	12	Ornati
42	13	Ingegneri e periti
43	16	Guardiani della delegazione delle acque
	TIT. XIII	VARIE
44	1	Miscellanea

b. 239

1842

		TIT. I	AGRICOLTURA
1	4		Bestiame
		TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
2	1		Preventivi
3	2		Consuntivi
			Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo primo, Salariati"; "Titolo secondo, Istruzione Pubblica"; "Titolo terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Strade"; "Titolo settimo, Pesi inerenti ai beni rustici e urbani"; "Titolo Ottavo, Creditori"; "Titolo IX, Sopravanzo"; "Registro Spese e Opere Giornaliere pagate per lavorare nel Borgo della città di Spello, le palcature pel trono ed altro, che occorre farsi per l'arrivo del nostro sovrano Gregorio XVI", con documenti di anni diversi
4	4		Uffici
5	5		Impiegati
6	6		Magistrature e consiglieri
7	8		Esattori
8	9		Proventi
9	13		Consiglieri
10	14		Beni
11	15		Riparti
12	17		Circolari amministrative
		TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
13	1		Panizzazione
14	3		Macello
15	7		Calmieri
16	8		Mercuriali
17	13		Prezzo del mosto e del vino

b. 240

1842

		TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
18	3		Stabilimenti pii diversi
19	5		Pubblici sussidi
20	7		Privilegiati di dodici figli

	TIT. VI	FINANZE
21	2	Imposte
22	3	Poste
23	6	Registro e bollo
24	8	Fiere (vuoto)
	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
25	3	Archivi
26	12	Certificati
	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
27	2	Seminario collegio
28	3	Scuole
29	4	Accademie e bande strumentali
30	5	Biblioteche
	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
31	2	Linea
32	5	Casermaggio
	TIT. X	CULTO
33	2	Chiese
	TIT. XI	SANITÀ
34	3	Massime sanitarie
35	5	Professori fisici
	TIT. XII	ACQUE E STRADE
36	1	Strade urbane
37	2	Strade comunali
38	4	Strade provinciali
39	6	Acquedotti
40	8	Fossi e forme
41	9	Ponti
42	11	Fabbriche
43	15	Diversi
	TIT. XIII	VARIE
44	1	Miscellanea da evadersi

b. 241

1843

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	2	Oliveti, boschi, pergolati
2	4	Bestiame
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLATIVA
3	1	Preventivi
4	2	Consuntivi
		Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo primo, Salariati"; "Titolo secondo, Istruzione Pubblica"; "Titolo terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Strade"; "Titolo settimo, Pesi inerenti ai beni rustici e urbani", "Titolo Ottavo, Creditori"; "Conto di lettere del primo semestre di questa Comune di Spello, 1843"; "Conto di lettere del secondo semestre di questa Comune di Spello, 1842", registro contenente le lettere spedite dal Comune e le spese relative, firmate dal distributore postale.
5	4	Uffici
6	5	Impiegati e deputati
7	6	Magistratura e consiglieri
8	8	Esattori
9	9	Proventi
10	12	Debiti
11	13	Consigli
12	14	Beni
12	15	Riparti
13	17	Circolari amministrative

b. 242

1843

	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
14	1	Panizzazione
15	3	Macello
16	7	Calmieri
17	8	Mercuriali
18	13	Prezzo del mosto e del vino
	TIT. V	PUBBLICA BENEFICIENZA
19	1	Ospedali

20	3	Stabilimenti pii diversi
21	5	Pubblici sussidi
	TIT. VI	FINANZE
22	6	Registro e bollo
23	8	Fiere
	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
24	1	Tasse
25	3	Archivi
26	12	Certificati
27	14	Statuti
	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
28	2	Seminario collegio
29	3	Scuole
30	5	Biblioteche
		Contiene opuscolo pubblicitario dell'editore e tipografo Sperandio, Perugia, Orvieto 1843.
31	8	Teatro
32	9	Spettacoli pubblici
	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
33	5	Casermaggio
	TIT. X	CULTO
34	2	Chiese
	TIT. XI	SANITÀ
35	3	Massime sanitarie
36	5	Professori fisici
	TIT. XII	ACQUE E STRADE
37	1	Strade urbane
38	2	Strade comunali
39	4	Strade provinciali
40	6	Acquedotti
41	7	Fiumi o torrenti
42	9	Ponti
43	11	Fabbriche
44	12	Ornati
45	13	Periti ingegneri

b. 243

1844

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	2	Oliveti, boschi, pergolati
2	4	Bestiame
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
3	1	Preventivi
4	2	Consuntivi
		Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo primo, Salariati"; "Titolo secondo, Istruzione Pubblica"; "Titolo terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Strade"; "Titolo settimo, Spese inerenti ai beni rustici e urbani", "Titolo Nono, Sopravanzo", mandati giustificativi delle spese incontrate per la residenza governativa di Spello nel triennio 1842-1844.
5	4	Uffici
6	5	Impiegati e deputati
7	6	Magistratura e consiglieri
8	8	Esattori
9	9	Proventi
10	10	Spese
11	12	Debiti
12	13	Consigli
13	14	Beni
14	15	Riparti
15	17	Circolari amministrative

b. 244

1844

	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
16	1	Panizzazione
17	3	Macello
18	7	Calmieri
19	8	Mercuriali
20	13	Prezzo del mosto e del vino
	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
21	1	Ospedali

22	3	Stabilimenti pii diversi
23	4	Mentecatti

	TIT. VI	FINANZE
24	1	Estimi
25	2	Imposte
26	8	Fiere

	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
27	3	Archivi

	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
28	2	Seminario collegio
29	3	Scuole
30	4	Accademie e bande
31	5	Biblioteche
32	8	Teatro
33	9	Leggi
34	9	Spettacoli pubblici

	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
35	2	Linea
36	5	Casermaggio
37	8	Fossi e forme

	TIT. X	CULTO
38	2	Chiese

	TIT. XI	SANITÀ
39	2	Impiegati
40	3	Massime sanitarie
41	5	Professori fisici

	TIT. XII	ACQUA E STRADE
42	1	Strade urbane
43	5	Fonti e pozzi
44	6	Acquedotti
45	7	Fiumi o torrenti
46	11	Fabbriche
47	13	Periti ingegneri

b. 245

1845

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	4	Bestiame
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
2	1	Preventivi
3	2	Consuntivi Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo secondo, Istruzione Pubblica"; "Titoli terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Strade".
4	4	Uffici
5	5	Impiegati Contiene: "Foglietto delle vacanze e dei rimpiazzi", 1845, ott. 13.
6	6	Magistratura, consiglieri e deputati
7	8	Esattori
8	9	Proventi
9	13	Consigli
10	14	Beni
11	15	Riparti
	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
12	1	Panizzazione
13	3	Macello
14	7	Calmieri
15	8	Mercuriali
16	13	Prezzo del mosto e del vino

b. 246

1845

	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
17	1	Ospedali Contiene: "Tabella preventiva del Venerabile Ospedale dell'Infermi di Spello per l'anno 1845", registro; "Progetto per la riapertura del Venerabile Ospedale di Spello, Anno 1843", relazione; "Contratto di associazione fra l'illustrissima comunità e la compagnia dell'Unione, ambedue di Spello per l'agenzia comunitativa di quest'ospedale, anno 1844".

18	3	Stabilimenti pii diversi
19	7	Privilegiati di 12 figli
	TIT. VI	FINANZE
20	1	Estimi e confini
21	2	Imposte
22	8	Fiere
23	13	Poste
	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
24	3	Archivi
25	4	Ipoteche
26	5	Notari
27	6	Polizia
28	9	Pubblicazioni di leggi <i>Contiene: Raccolta delle varie disposizioni di tutte le leggi riguardanti l'amministrazione generale delle dogane, Perugia, Santucci, 1845.</i>
29	12	Certificati
	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
30	2	Seminario collegio
31	3	Scuole
32	4	Accademie e bande
33	5	Biblioteche
34	8	Teatro
	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
35	5	Casermaggio
	TIT. X	CULTO
36	2	Chiese
	TIT. XI	SANITÀ
37	2	Impiegati
38	3	Massime sanitarie
39	5	Professori fisici
40	9	Vaccinazioni
	TIT. XII	ACQUE E STRADE
41	1	Strade urbane
42	2	Strade comunali
43	5	Fonti e pozzi
44	6	Acquedotti

45	7	Fiumi e torrenti
46	8	Fossi e forme Contiene tre diversi progetti sul fosso Renaro, tra cui il "Progetto Tacconi", contenente alcune mappe acquerellate.
47	9	Ponti
48	11	Fabbriche
49	12	Ornati
50	13	Periti ingegneri

b. 247

1846

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	2	Boschi, oliveti e pergolati
2	4	Bestiame
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
3	1	Preventivi
4	2	Consuntivi Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo secondo, Istruzione Pubblica"; "Titolo terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Strade"; "Titolo settimo, Strade", "Titolo ottavo, Pesi inerenti ai Beni Rustici e Urbani".
5	4	Uffici
6	5	Salariati ed impiegati
7	6	Magistratura, consiglieri e deputati
8	8	Esattori
9	9	Proventi
10	13	Consigli
11	14	Beni
12	15	Riparti
13	16	Circolari amministrative

b. 248

1846

	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
14	1	Panizzazione
15	3	Macello
16	7	Calmieri

17	8	Mercuriali
18	13	Prezzo del mosto e del vino
	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
19	1	Ospedali
20	3	Stabilimenti pii diversi Contiene: "Stato del Monte frumentario di S. Felice di Spello dai 6 Aprile 1843 al 25 Aprile 1844", registro.
21	4	Mentecatti
22	5	Pubblici sussidi
23	7	Privilegiati di dodici figli
	TIT. VI	FINANZE
24	1	Estimi e confini
25	2	Imposte
	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
26	3	Archivi
27	4	Ipoteche
28	6	Polizia
29	9	Pubblicazioni di leggi
30	12	Certificati
31	13	Visite carcerarie
	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
32	2	Seminario collegio
33	3	Scuole
34	4	Accademie e bande
35	8	Teatro
36	10	Stabilimenti pubblici
	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
37	5	Casermaggio
	TIT. X	CULTO
38	2	Chiese
	TIT. XI	SANITÀ
39	5	Professori fisici
	TIT. XII	ACQUE E STRADE
40	1	Strade urbane
41	2	Strade comunali
42	4	Strade provinciali

43	5	Fonti e pozzi Contiene una relazione sulla fonte detta "Fonte Bregnola" alle falde del Subasio, con disegno.
44	6	Acquedotti
45	7	Fiumi e torrenti
46	8	Fossi e forme
47	11	Fabbriche

b. 249

1847

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	2	Boschi, oliveti e pergolati
2	4	Bestiame
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
3	1	Preventivi
4	2	Consuntivi Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo secondo, Istruzione Pubblica"; "Titolo terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Diverse"; Titolo settimo, Acque e Strade", "Titolo ottavo, Pesi inerenti ai Beni Rustici e Urbani".
5	4	Uffici
6	5	Impiegati
7	6	Magistratura e consiglieri
8	8	Esattori
9	9	Proventi
10	12	Debiti
11	13	Consigli
12	14	Beni
13	15	Riparti
14	16	Circolari amministrative
	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
15	1	Panizzazione
16	3	Macello
17	7	Calmieri

b. 250

1847

	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
18	8	Mercuriali
19	13	Prezzo del mosto e del vino
	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
20	1	Ospedali
21	2	Monti di pietà
22	3	Stabilimenti pii diversi
23	4	Mentecatti
24	7	Privilegiati di dodici figli
	TIT. VI	FINANZE
25	1	Estimi e confini
26	2	Imposte
27	3	Dogane
28	8	Fiere
	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
29	4	Ipoteche
30	9	Pubblicazioni di leggi
31	12	Certificati
	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
32	3	Scuole
33	4	Accademie e bande
34	5	Biblioteche
35	8	Teatro
36	9	Spettacoli pubblici
	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
37	3	Militari civili e provinciali
38	5	Casermaggio
39	6	Alloggi
	TIT. X	CULTO
40	2	Chiese
	TIT. XI	SANITÀ
41	5	Professori fisici
42	9	Vaccinazioni

	TIT. XII	ACQUE E STRADE
43	1	Strade urbane Contiene una relazione dell'Architetto Vincenzo Vitali di Foligno, dell'8 giugno 1847 relativa al restauro del selciato in un tratto della via urbana primaria della città di Spello.
44	4	Strade provinciali
45	5	Fonti e pozzi
46	8	Fossi e forme
47	11	Fabbriche

b. 251

1848

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	2	Boschi, oliveti e pergolati
2	4	Bestiame
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
3	1	Preventivi
4	2	Consuntivi Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo secondo, Istruzione Pubblica"; "Titolo terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo quinto, Spese straordinarie"; "Titolo sesto, Diverse"; Titolo settimo, Acque e Strade", "Tito- lo ottavo, Pesì inerenti ai Beni Rustici e Urbani", "Titolo nono, Debito".
5	4	Uffici
6	5	Impiegati e deputati
7	6	Magistratura e consiglieri
8	8	Esattori
9	9	Proventi
10	13	Consigli
11	14	Beni
12	15	Riparti
13	16	Circolari amministrative

b. 252

1848

	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
14	1	Panizzazione
15	3	Macello e pizzicheria

16	7	Calmieri
17	8	Mercuriali
18	13	Prezzo medio del mosto e del vino

	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
19	1	Ospedali
20	3	Stabilimenti pii diversi
21	5	Pubblici sussidi

	TIT. VI	FINANZE
22	1	Estimi e confini
23	2	Imposte
24	8	Fiere
25	9	Pesi e misure
26	11	Animato

b. 253

1848

	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
27	6	Polizia
28	9	Pubblicazioni di leggi Contiene: "Giornale dei dibattimenti. Promuove specialmente gl'interessi municipali" I (1848), nn. 1-6, 10, 12-16.
29	12	Certificati

	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
30	2	Seminario collegio
31	3	Scuole
32	5	Biblioteche
33	8	Teatro
34	10	Stabilimenti pubblici

	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
35	3	Militari civili e provinciali
36	5	Casermaggio

	TIT. XI	SANITÀ
37	3	Misure sanitarie
38	5	Professori fisici
39	9	Vaccinazioni

	TIT. XII	ACQUE E STRADE
40	1	Strade urbane
41	2	Strade comunali
42	4	Strade provinciali
43	5	Fonti e pozzi
44	6	Acquedotti
45	7	Fiumi e torrenti
46	8	Fossi e forme
47	11	Fabbriche

b. 254

1849

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	2	Boschi, oliveti e pergolati
2	4	Bestiame
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
3	1	Preventivi
4	2	Consuntivi
		Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo settimo, Acque e Strade"; "Titolo ottavo, Pesi inerenti ai Beni Rustici e Urbani", "Titolo nono, Debito".
5	4	Uffici
6	5	Impiegati
7	7	Magistrature
8	8	Esattori
9	9	Proventi
10	13	Consigli
11	15	Riparti
12	16	Circolari amministrative
	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
13	1	Panizzazione
14	3	Macello
15	7	Calmieri
16	8	Mercuriali
17	13	Prezzo del mosto e del vino

18	TIT. IV	ARTI E COMMERCIO
3		Commercio
	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
19	1	Ospedali
20	3	Stabilimenti pii diversi
21	4	Mentecatti
22	5	Pubblici sussidi
		Contiene una relazione sui lavori da compiersi per la ricostruzione del muro caduto nell'orto della sagrestia di San Lorenzo di Spello, con disegno ad acquerello, del 4 dicembre 1848.
	TIT. VI	FINANZE
23	2	Imposte
24	9	Pesi e misure
25	11	Animato ed abitato (vuoto)
26	12	Monetario

b. 255

1849

	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
27	9	Pubblicazioni di leggi
28	12	Certificati
	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
29	2	Seminario collegio
30	5	Biblioteche
31	8	Teatro (vuoto)
	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
32	3	Civici e provinciali
33	5	Casermaggio
	TIT. X	CULTO
34	2	Chiese
35	6	Beni
	TIT. XI	SANITÀ
36	3	Misure sanitarie
37	5	Professori fisici

	TIT. XII	ACQUE E STRADE
38	1	Strade urbane
39	2	Strade comunali
40	4	Strade provinciali
41	5	Fonti e pozzi
42	6	Acquedotti
43	7	Fiumi e torrenti (vuoto)
44	8	Fossi e forme
45	11	Fabbriche
46		Miscellanea
		Contiene documenti diversi fuori titolario.

b. 256

1850

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	2	Boschi, olivi, pergolati
2	4	Bestiame
3	5	Cacce
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
4	1	Preventivi
5	2	Consuntivi
6	4	Uffici
7	5	Impiegati
8	6	Magistrature e consiglieri
9	8	Esattori
10	9	Proventi
11	13	Consigli
12	14	Beni
13	15	Riparti
14	16	Circolari amministrative
15		Miscellanea
		Si tratta di un fascicolo originario contenente carte che trattano vari argomenti.

b. 257

1850

	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
16	1	Panizzazione
17	3	Macello e pizzicheria

18	7	Calmieri
19	8	Mercuriali
20	13	Mosto, vino
	TIT. IV	ARTI E COMMERCIO
21	3	Commercio
22	6	Stracci
	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
23	3	Stabilimenti pii
24	4	Mentecatti
25	5	Pubblici sussidi
	TIT. VI	FINANZE
26	2	Imposte
27	8	Fiere
	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
28	9	Leggi di polizia
29	12	Certificati
	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
30	2	Collegio
31	3	Scuole
32	5	Biblioteche
33	8	Teatro
	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
34	3	Militari provinciali
35	5	Casermaggio
	TIT. X	CULTO
36	2	Chiese
	TIT. XII	SANITÀ
37	3	Massime sanitarie
38	5	Professori fisici
	TIT. XII	ACQUE E STRADE
39	1	Strade urbane
40	2	Strade comunali
41	4	Strade provinciali
42	5	Fonti e pozzi
43	6	Acquedotti

44	11	Fabbriche
45	14	Tasse

b. 258

1851

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	1	Coltivazioni
2	2	Boschi, oliveti, viti
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
3	1	Preventivi
4	2	Consuntivi
5	4	Uffici
6	5	Impiegati , deputati
7	6	Magistrature e consiglieri
8	8	Esattori
9	9	Rendite e proventi
10	10	Spese
11	13	Consigli
12	14	Beni
13	15	Riparti
	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
14	1	Panizzazione
15	4	Pizzicherie
16	7	Calmieri
17	8	Mercuriali
	TIT. IV	ARTI E COMMERCIO
18	3	Commercio
19	4	Fabbriche
	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
20	3	Stabilimenti pii
21	8	Diversi
	TIT. VI	FINANZE
22	2	Imposte
23	8	Fiere
24	9	Pesi e misure
25	13	Poste

	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
26	2	Spese
27	6	Polizia
28	9	Pubblicazioni di leggi
29	12	Certificati

	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
30	2	Collegi
31	3	Scuole
32	4	Accademie
33	5	Biblioteche

	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
34	5	Casermaggio

b. 259

1851

	TIT. X	CULTO
35	2	Chiese
36	9	Oggetti ecclesiastici diversi

	TIT. XI	SANITÀ
37	5	Professori fisici

	TIT. XII	ACQUE E STRADE
38	1	Strade urbane
39	2	Strade comunali
40	5	Fonti e pozzi
41	8	Fossi e forme
42	11	Fabbriche
43	16	Guardiani della Delegazione delle Acque

b. 260

1852

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	1	Coltivazione
2	2	Boschi e oliveti
3	3	Piante
4	4	Bestiame

	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
5	1	Preventivi
6	2	Consuntivi
7	4	Uffici
8	5	Impiegati e deputati
9	6	Magistrature e consiglieri
10	8	Esattori
11	9	Proventi
12	12	Debiti
13	13	Consigli
14	15	Riparti comunali

	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
15	1	Panizzazione
16	3	Macello
17	4	Pizzicherie
18	7	Calmieri
19	8	Mercuriali
20	13	Prezzo vino e mosto

b. 261

1852

	TIT. IV	ARTI E COMMERCIO
21	4	Fabbriche
22	7	Diversi
	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
23	1	Ospedali
24	2	Monti di Pietà
25	3	Stabilimenti pii diversi

	TIT. VI	FINANZE
26	1	Estimi e confini
27	2	Imposte
28	6	Bollo e registro
29	8	Fiere
30	9	Pesi e misure
31	13	Poste

	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
32	7	Atti criminali
33	9	Pubblicazione di leggi di polizia urbana

34	10	Depositeria de' pegni e Danno dato
35	11	Diversi
36	12	Certificati

TIT. VIII ISTRUZIONE PUBBLICA

37	3	Scuole
38	4	Accademie e bande
39	5	Biblioteche
40	8	Teatri

TIT. IX SERVIZIO MILITARE

41	5	Casermaggio
----	---	-------------

TIT. X CULTO

42	2	Chiese
43	7	Offerte ai santi protettori

TIT. XI SANITÀ

44	5	Professori fisici
45	10	Farmacie

TIT. XII ACQUE E STRADE

46	1	Strade urbane
47	2	Strade comunali
48	5	Fonti e pozzi
49	6	Acquedotti
50	7	Fiumi e torrenti
51	8	Fossi e forme
52	9	Ponti
53	11	Fabbriche
54	13	Diversi

b. 262

1853

TIT. I AGRICOLTURA

1	2	Boschi, olivi, viti
---	---	---------------------

TIT. II AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE

2	1	Preventivi
3	2	Consuntivi

4	4	Uffici
5	5	Impiegati
6	6	Magistrature e consiglieri
7	8	Esattori
8	9	Rendite e proventi
9	12	Debiti
10	13	Consigli
11	14	Beni
12	15	Riparti comunali
13	16	Circolari amministrative
14	17	Amministratori provinciali, rimborsi

b. 263

1853

	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
15	1	Panizzazione
16	3/4	Macello e pizzicheria
17	6	Annone frumentarie
18	7	Calmieri
19	8	Mercuriali
20	10	Introduzione dei generi
21	13	Prezzo del mosto e del vino
	TIT. IV	ARTI E COMMERCIO
22	3	Commercio
	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
23	1	Ospedali
24	2	Monti di Pietà
25	3	Stabilimenti pii diversi
	TIT. VI	FINANZE
26	1	Estimi, confini e vulture
27	2	Imposte
28	6	Bollo e registro
29	8	Fiere e mercati
30	9	Pesi e misure
31	11	Animato e abitato
	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
32	3	Archivi

33	5	Notari
34	6	Polizia
35	9	Pubblicazione di leggi di polizia
36	10	Depositeria de' pegni e Danno dato
37	12	Certificati diversi
38	14	Statuti
39	15	Governi

TIT. VIII ISTRUZIONE PUBBLICA

40	2	Collegi
41	4	Accademia e banda
32	3	Scuole
43	5	Biblioteche
44	8	Teatri

TIT. IX SERVIZIO MILITARE

45	4	Forniture
46	5	Casermaggio

TIT. X CULTO

47	2	Chiese
48	6	Beni ecclesiastici
49	7	Offerte ai santi protettori

TIT. XI SANITÀ

50	5	Professori fisici
----	---	-------------------

TIT. XII ACQUE E STRADE

51	1	Strade urbane
52	2	Strade comunali
53	3	Strade consorziali
54	4	Strade provinciali e ferrate
55	6	Acquedotti
56	7	Fiumi e torrenti
57	9	Ponti
58	11	Fabbriche

TIT. XIII VARIE

59	1	Pubbliche feste
----	---	-----------------

b. 264

1854

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	1	Coltivazioni
2	2	Boschi, olivi, viti
3	3	Piante
4	4	Bestiame
5	8	Periti comunali (vuoto)
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
6	1	Preventivi
7	2	Consuntivi
8	4	Uffici
9	5	Impiegati e deputati
10	8	Esattori
11	9	Rendite o proventi
12	13	Consigli
13	14	Beni
14	15	Riparti comunali
15	16	Circolari amministrative
16	17	Amministrazione provinciale, rimborsi
17	18	Diversi

b. 265

1854

	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
18	1	Panizzazione
19	3	Macello
20	4	Pizzicheria
21	6	Annone frumentarie
22	7	Calmieri
23	8	Mercuriali
24	9	Estrazione
25	13	Prezzo del mosto e del vino
	TIT. IV	ARTI E COMMERCIO
26	4	Fabbriche

	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
27	1	Ospedali
28	2	Monti di Pietà
29	3	Stabilimenti pii diversi
30	4	Mentecatti
31	5	Pubblici sussidi
	TIT. VI	FINANZE
32	1	Estimi catastali, confini e volture
33	2	Imposte
34	9	Pesi e misure
35	11	Animato e abitato
	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
36	3	Archivi
37	4	Ipoteche
38	12	Certificati diversi
39	13	Visite carcerarie
40	15	Governi
	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
41	2	Collegi
42	3	Scuole
43	4	Accademie, bande
44	5	Biblioteche
45	8	Teatri
46	9	Spettacoli pubblici
47	11	Giornali, pubblicazioni (vuoto)
	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
48	2	Linea (vuoto)
49	4	Forniture
50	5	Casermaggio
	TIT. X	CULTO
51	2	Chiese
52	7	Offerte ai santi protettori (vuoto)
	TIT. XI	SANITÀ
53	1	Cimiteri
54	3	Massime
55	4	Tasse
56	5	Professori fisici

57	9	Vaccinazioni
58	10	Farmacie

	TIT. XII	ACQUE E STRADE
59	1	Strade urbane
60	2	Strade comunali
61	6	Acquedotti
62	7	Fiumi e torrenti
63	8	Fossi e forme
64	11	Fabbriche

	TIT. XIII	VARIE
65	1	Pubbliche feste

b. 266

1855

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	1	Coltivazioni
2	2	Boschi, olivi, viti
3	3	Piante
4	4	Bestiame

	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
5	1	Preventivi
6	2	Consuntivi
7	4	Uffici
8	5	Impiegati e deputati
9	6	Magistrature e consiglieri
10	8	Esattori
11	9	Rendite e proventi
12	13	Consigli
13	14	Beni
14	15	Riparti comunali
15	16	Circolari amministrative
16	17	Amministrazione provinciale, rimborsi

	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
17	1	Panizzazione
18	3	Macello
19	4	Pizzicheria (vuoto)

20	6	Annone frumentarie
21	7	Calmieri
22	8	Mercuriali
23	13	Prezzo del vino e del mosto

b. 267

1855

24	TIT. IV	ARTI E COMMERCIO
	1	Arti
	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
25	1	Ospedali
26	3	Stabilimenti pii diversi
27	4	Mentecatti
28	5	Pubblici sussidi
29	7	Privilegiati di 12 figli
	TIT. VI	FINANZE
30	2	Imposte
31	5	Sali e tabacchi
32	6	Registro e bollo
33	8	Fiere e mercati
	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
34	3	Archivi
35	7	Atti criminali
36	8	Atti civili
37	12	Certificati diversi
38	15	Governi
	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
39	2	Collegi
40	3	Scuole
41	4	Accademie, bande
42	8	Teatri
	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
43	2	Linea
44	5	Casermaggio
45	6	Alloggi

	TIT. X	CULTO
46	2	Chiese
47	8	Predicatori
	TIT. XI	SANITÀ
48	2	Impiegati
49	3	Massime
50	5	Professori fisici
	TIT. XII	ACQUE E STRADE
51	1	Strade urbane
52	2	Strade comunali
53	6	Acquedotti
54	7	Fiumi e torrenti
55	8	Fossi e forme
56	9	Ponti
57	11	Fabbriche
	TIT. XIII	VARIE
58	2	Diversi

b. 268

1856

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	2	Boschi, oliveti e pergolati
2	4	Bestiame
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
3	1	Preventivi
4	2	Consuntivi
		Contiene pezze d'appoggio varie e mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo secondo, Salariati"; "Titolo terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo quinto, Eventuali certe", "Titolo ottavo, Spese sui Beni Rustici e Urbani", "Titolo decimo, Sopravanzo".
5	4	Uffici
6	5	Impiegati e deputati
7	6	Consiglieri e magistrature
8	8	Esattori
9	9	Rendite o proventi
10	10	Debiti

11	13	Consigli
12	14	Beni
13	15	Riparti comunali
14	16	Circolari amministrative

	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
15	1	Panizzazione
16	3	Macello
17	4	Pizzicheria
18	6	Annona frumentaria
19	8	Mercuriali
20	11	Circolazione di generi
21	13	Prezzo del mosto e del vino

b. 269

1856

	TIT. IV	ARTI E COMMERCIO
22	5	Manifatture

	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
23	1	Ospedali
24	3	Stabilimenti pii diversi
25	5	Pubblici sussidi
26	7	Privilegiati di dodici figli

	TIT. VI	FINANZE
27	1	Estimi e confini
28	2	Imposte
29	5	Sali e tabacchi
30	11	Animato ed abitato (vuoto)

	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
31	4	Ipoteche
32	8	Atti civili
33	12	Certificati
34	14	Statuti
35	15	Governi
36	16	Legati

	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
37	2	Seminario collegio
38	3	Scuole
39	4	Accademie e bande
40	5	Biblioteche
41	8	Teatro
42	11	Giornali pubblicazioni

	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
43	2	Linea
44	4	Forniture
45	5	Casermaggio

	TIT. X	CULTO
46	2	Chiese

	TIT. XI	SANITÀ
47	2	Massime
48	5	Professori fisici
49	10	Farmacie

	TIT. XII	ACQUE E STRADE
50	1	Strade urbane
51	2	Strade comunali
52	3	Strade consorziali
53	5	Fonti e pozzi
54	6	Acquedotti
55	7	Fiumi e torrenti (vuoto)
56	8	Fossi e forme
57	11	Fabbriche

b. 270

1857

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	2	Boschi, oliveti e pergolati
2	4	Bestiame

	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
3	1	Preventivi
4	2	Consuntivi

Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo secondo, Salariati"; "Titolo terzo, Opere Pie"; "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo quinto, Eventuali certe"; "Titolo sesto, Spese d'Ufficio"; "Titolo settimo, Strade"; "Titolo ottavo, Spese sui Beni Rustici e Urbani", "Titolo decimo, Sopravanzo".

5	4	Uffici
6	5	Impiegati
7	6	Consiglieri e magistrature
8	8	Esattori
9	9	Proventi
10	13	Consigli
11	14	Beni
12	15	Riparti comunali
13	16	Circolari amministrative

TIT. III VITTUARIA E ANNONA

14	1	Panizzazione
15	3	Macello
16	4	Obblighi per la vendita dell'olio al minuto
17	6	Annona frumentaria
18	8	Mercuriali
19	13	Prezzo del mosto e del vino

b. 271

1857

TIT. IV ARTI E COMMERCIO

20	5	Manifatture
21	7	Bachi da seta

TIT. V PUBBLICA BENEFICENZA

22	1	Ospedali
23	2	Monti di pietà
24	3	Stabilimenti pii diversi
25	4	Mentecatti

TIT. VI FINANZE

26	2	Imposte
27	11	Animato

TIT. VII POLIZIA E GIUSTIZIA

28	6	Polizia
29	12	Certificati

30	14	Statuti
31	15	Governi
		TIT. VIII ISTRUZIONE PUBBLICA
32	2	Seminario collegio
33	3	Scuole
34	4	Accademie e bande
35	5	Biblioteche
36	8	Teatro
		TIT. IX SERVIZIO MILITARE
37	5	Casermaggio
		TIT. X CULTO
38	2	Chiese
		TIT. XI SANITÀ
39	10	Farmacie
		TIT. XII ACQUE E STRADE
40	1	Strade urbane
41	2	Strade comunali
42	6	Acquedotti
43	7	Fiumi e torrenti (vuoto)
44	11	Fabbriche
		TIT. XIII VARIE
45	1	Miscellanea da evadersi

b. 272

1858

		TIT. I AGRICOLTURA
1	2	Boschi, oliveti e pergolati
2	3	Piante
3	4	Bestiame
		TIT. II AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
4	1	Preventivi
5	2	Consuntivi
		Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo quarto, Spese eventuali certe"; "Titolo nono, Debiti".
6	4	Uffici

7	5	Impiegati e deputati
8	6	Consiglieri e magistrature
9	8	Esattori
10	9	Proventi
11	11	Debiti
12	12	Crediti
13	13	Consigli
14	14	Beni
15	15	Riparti comunali
16	16	Circolari amministrative
17	18	Diversi

TIT. III VITTUARIA E ANNONA

18	1	Panizzazione
19	2	Osterie
20	3	Macello
21	4	Pizzicheria
22	6	Polizze
23	8	Mercuriali
24	13	Prezzo del mosto e del vino

b. 273

1858

TIT. IV ARTI E COMMERCIO

25	5	Manifatture
26	7	Bachi da seta

TIT. V PUBBLICA BENEFICENZA

27	1	Ospedali
28	3	Stabilimenti pii diversi
29	4	Mentecatti
30	5	Pubblici sussidi
31	7	Privilegiati di dodici figli

TIT. VI FINANZE

32	1	Estimi e confini
33	2	Imposte
34	11	Animato ed abitato
35	12	Monetario

	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
36	3	Archivi
37	9	Pubblicazioni di leggi
38	13	Certificati diversi
39	15	Governi
	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
40	2	Seminario collegio
41	3	Scuole
42	4	Accademie e bande
43	5	Biblioteche
44	8	Teatro
45	9	Spettacoli pubblici
	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
46	2	Linea
47	5	Casermaggio
	TIT. X	CULTO
48	2	Chiese
	TIT. XI	SANITÀ
49	9	Vaccinazioni
50	10	Farmacie
	TIT. XII	ACQUE E STRADE
51	1	Strade urbane
52	2	Strade comunali
53	5	Fonti e pozzi
54	6	Acquedotti
55	9	Ponti
56	11	Fabbriche
57	12	Ornati
	TIT. XIII	VARIE
58	1	Miscellanea da evadersi

b. 274

1859

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	2	Boschi, oliveti e pergolati
2	4	Bestiame

	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
3	1	Preventivi
4	2	Consuntivi
		Contiene mandati emessi sui seguenti titoli: "Titolo secondo, Salariati"; "Titolo terzo, Istruzione Pubblica"; "Titolo quarto, Opere Pie"; "Titolo quinto, Eventuali certe"; "Titolo quinto, Eventuali certe"; "Titolo sesto, Spese d'Ufficio"; "Titolo settimo, Strade"; "Titolo ottavo, Spese sui Beni Rustici e Urbani"; "Titolo decimo, Sopravanzo"; documenti contabili giustificativi.
5	4	Uffici
6	5	Impiegati e deputati
7	6	Consiglieri e magistrature
8	8	Esattori
9	9	Proventi
10	13	Consigli
11	14	Beni
12	15	Riparti comunali
		Contiene: "Esercizio 1859. Comune di Spello. Libro di esigenza pel riparto sul focatico", registro; "Esercizio 1859. Comune di Spello. Libro di esigenza pel riparto sul bestiame", registro; "Esercizio 1859. Comune di Spello. Libro di esigenza pel riparto sul censimento urbano", registro; "Esercizio 1859. Comune di Spello. Libro di esigenza pel riparto sul censimento rustico", registro; "Libro di esigenza pel riparto sul censimento rustico", registro.
13	16	Circolari amministrative
14	18	Diversi

b. 275

1859

	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
15	1	Panizzazione
16	3	Macello
17	4	Obblighi per la vendita dell'olio al minuto
18	6	Annona frumentaria
19	8	Mercuriali
20	10	Pesi e misure
21	13	Prezzo del mosto e del vino

	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
22	1	Ospedali
23	2	Monti di pietà
24	3	Stabilimenti pii diversi

25	4	Mentecatti
26	7	Privilegiati di dodici figli

TIT. VI FINANZE

27	1	Estimi e confini
28	2	Imposte
29	8	Fiere
30	9	Pesi e misure
31	11	Animato ed abitato

TIT. VII POLIZIA E GIUSTIZIA

32	4	Ipoteche
33	7	Atti criminali e contravvenzioni alle leggi municipali
34	9	Pubblicazioni di leggi
35	12	Certificati diversi
36	15	Governi
37	16	Legati

TIT. VIII ISTRUZIONE PUBBLICA

38	2	Seminario collegio
39	3	Scuole
40	4	Accademie e bande
41	5	Biblioteche
42	8	Teatro

TIT. IX SERVIZIO MILITARE

43	2	Linea
44	3	Provinciali
45	5	Casermaggio
46	8	Intendenza militare

TIT. XII ACQUE E STRADE

47	1	Strade urbane
48	2	Strade comunali
49	4	Strade provinciali
50	5	Fonti e pozzi
51	6	Acquedotti
52	7	Fiumi e torrenti
53	8	Fossi e forme
54	9	Ponti
55	11	Fabbriche

b. 276

1860

	TIT. I	AGRICOLTURA
1	2	Boschi, olivi, viti
2	3	Piante
3	4	Bestiame
	TIT. II	AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LEGISLAZIONE
4	1	Preventivi
5	2	Consuntivi
6	4	Uffici
7	5	Impiegati e deputati

b. 277

1860

8	6	Magistrature e consiglieri
9	8	Esattori
10	9	Rendite e proventi
11	10	Spese
12	11	Crediti
13	13	Consigli
14	14	Beni
15	15	Riparti comunali
16	16	Circolari amministrative
17	17	Amministratori provinciali, rimborsi

	TIT. III	VITTUARIA E ANNONA
18	1	Panizzazione
19	3	Macello
20	4	Pizzicheria
21	8	Mercuriali
22	9	Estrazione
23	13	Prezzo del mosto e del vino

	TIT. IV	ARTI E COMMERCIO
24	3	Commercio
25	4	Fabbriche

	TIT. V	PUBBLICA BENEFICENZA
26	1	Ospedali
27	3	Stabilimenti pii diversi
28	4	Mentecatti
29	5	Pubblici sussidi

	TIT. VI	FINANZE
30	1	Estimi catastali, confini e vulture
31	2	Imposte
32	3	Dogane
33	4	Molini
34	8	Fiere e mercati
35	10	Debito pubblico
36	11	Animato e abitato
37	12	Monetario
38	13	Poste

	TIT. VII	POLIZIA E GIUSTIZIA
39	6	Polizia
40	7	Atti criminali
41	8	Atti civili

b. 278

1860

42	9	Pubblicazione di leggi
43	12	Certificati diversi
44	13	Visite carcerarie
45	15	Governi

	TIT. VIII	ISTRUZIONE PUBBLICA
46	2	Collegi
47	3	Scuole
48	4	Accademie, bande
49	5	Biblioteche
50	11	Giornali, pubblicazioni
		Contiene: "Gazzetta Universale", 1860, nov. 27

	TIT. IX	SERVIZIO MILITARE
51	1	Carabinieri
52	2	Linea
53	3	Militari provinciali

54	4	Forniture
55	5	Casermaggio
56	7	Trasporti
	TIT. X	CULTO
57	1	Parrocchie
58	2	Chiese
	TIT. XI	SANITÀ
59	3	Massime
60	10	Farmacie
	TIT. XII	ACQUE E STRADE
61	1	Strade urbane
62	2	Strade comunali
63	3	Strade consorziali
64	4	Strade provinciali e ferrate
65	5	Fonti e pozzi
66	6	Acquedotti
67	7	Fiumi e torrenti
68	8	Fossi e forme
69	11	Fabbriche
70	12	Ornati
	TIT. XIII	VARIE
71	1	Pubbliche feste

COPIALETTERE DI VARIA NATURA
1580 - 1815

La serie si compone di 7 registri e copre l'arco cronologico 1580-1815. Si tratta di registri in cui venivano copiate le lettere sia inviate che ricevute dalla comunità. Il registro 279 raccoglie copie di lettere spedite alla comunità di Spello dalle varie autorità; nel registro 280 ci sono copie di lettere inviate dai superiori relative alle tasse che le comunità della provincia dell'Umbria dovevano pagare allo Stato centrale; nei registri 281, 282 e 283 sono stati copiati gli ordini dei superiori rivolti alla comunità; il registro 283 è un minutario di lettere ricevute e inviate dalla Comunità. Nei registri 282 e 283 gli anni si accavallano, ma la tipologia degli atti è diversa: il primo raccoglie lettere ricevute, il secondo le lettere inviate dalla comunità. Da segnalare che a c.143v del registro 282 si fa chiara menzione dell'abolizione del Governo Pontificio e dell'instaurazione del governo repubblicano francese nel febbraio del 1798, e del ripristino del Governo Pontificio nell'agosto 1799. Nel registro 284 sono raccolte le copie delle lettere dei Superiori del periodo precedente e di quello posteriore all'Impero francese, infatti a c. 134v, dopo l'annotazione della copia della lettera del 25 luglio 1809 si legge: "Segue il registro delle lettere dei Signori Superiori dopo seguita la felice ripristinazione del Governo Pontificio nel Governo Provvisorio", cui segue la copia della lettera datata 15 maggio 1814. Le lettere relative al periodo dell'Impero francese sono ricopiate nel registro 285. Alcuni minutarî sono conservati nei fascicoli degli anni 1819 - 1835 della serie *Carteggio amministrativo*.

regg.

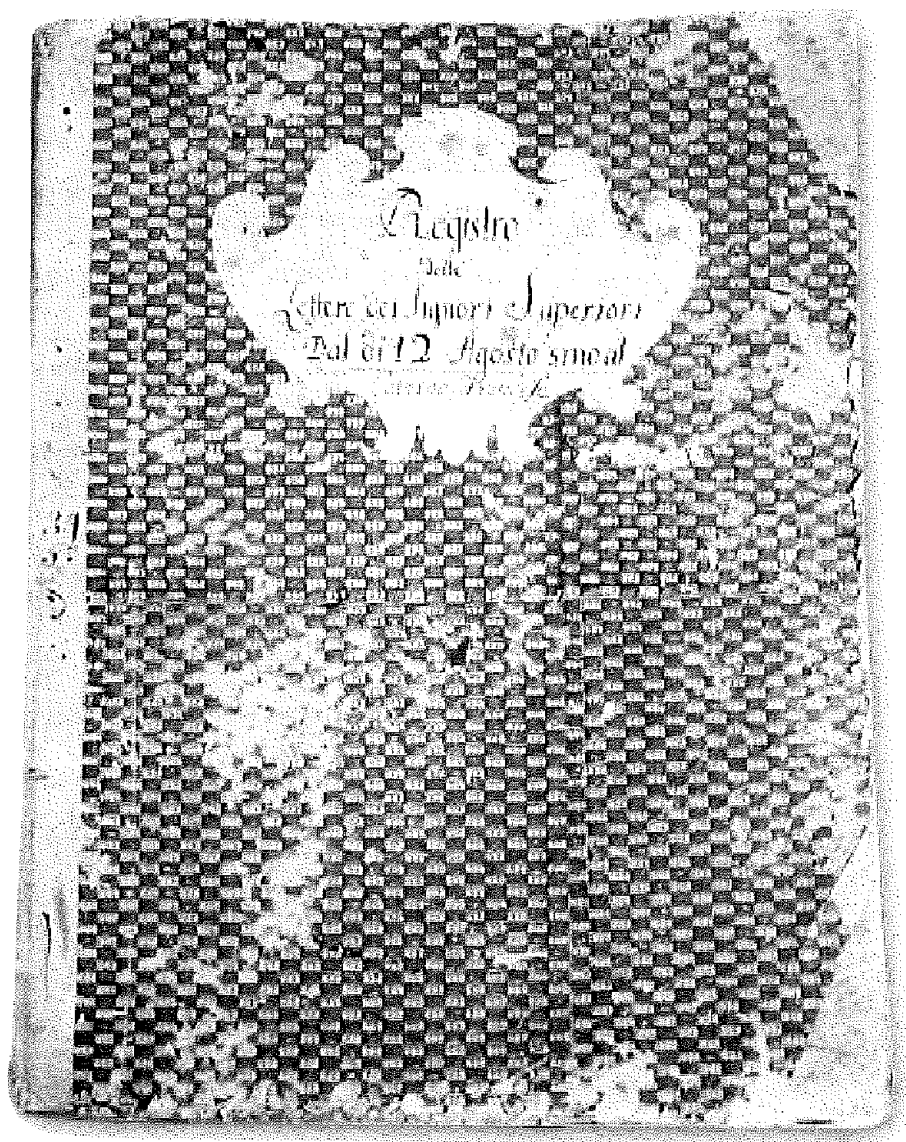
279 "*Litterarum et memorialium*" (dalla coperta)

1580, giu. - 1593, apr. 30

cm. 34x25, coperta pergameneacea, cc. 1-208; sul dorso: "*Litterarum et memorialium ab anno 1580 ad 1593*"; lingua italiana e latina

280 "*Registrum patentarum et diversarum scripturarum ab anno 1580 usque 1637*" (dal dorso)

1580, giu. 9 - 1637, gen. 25



Registro in cui venivano copiate le lettere dei Superiori, 1809-1812
(ASCS, *Copialettere di varia natura*, reg. 285)

- cm. 33x23, piatti in pergamena, manca la coperta superiore, cc. 2-247; lingua italiana e latina.
- 281** *"Liber registri litterarum apostolicarum et dominorum superiorum romanorum. Octavianus Squatralla cancellarius"*
(dalla coperta)
1604, mag. 7 - 1762, lug. 3
cm. 28x22, coperta pergameneacea, cc. 1-157, le prime carte, non cartulate, contengono un "Repertorio dei registri fatti nel presente libro"; il registro contiene molte lettere sciolte dello stesso arco cronologico da esso coperto; sul dorso: *"Registrum litterarum apostolicarum et dominorum aliorum superiorum decretorum communitatis"*, lingua italiana e latina.
- 282** *"Litterae dominorum superiorum. 1762"* (dalla coperta)
1762, ott. 5 - 1800, dic. 23
cm. 32x22, coperta di cartone, cc. 1-175, le prime carte e le carte finali sono bianche e non cartulate; a c. 143v: "Qui terminò il carteggio con i Signori Superiori, attesa l'abolizione del Governo Pontificio seguita nel mese di febbraio 1798 e l'istallamento del Governo Repubblicano ordinato dalla Forza Francese. Ripristinato il Governo Monarchico nel dì 8 agosto 1799 e riaperto perciò il carteggio con i Signori Superiori seguono ora le lettere dei medesimi del tenore come appresso..."; sul dorso: "Lettere de' Superiori 1762 - 1800".
- 283** *"Minutario di lettere diverse, anno 1799"* (dalla coperta)
1799, ago. 9 - 1801, dic. 31
cm. 30x22, coperta di cartone, non cartulato, v.s. "9" su etichetta cartacea sul dorso del registro; il registro contiene atti degli stessi anni di quelli contenuti nel registro precedente, ma sono atti scritti in giorni diversi, quindi si accavallano gli anni degli atti, ma non i giorni e i mesi; sul dorso: "Minute".
- 284** *"Lettere de signori superiori. 1801"* (dalla coperta)
1801, gen. 1 - 1815, giu. 17
cm. 32x23, coperta di cartone, cc. 1-169, la metà del registro è costituita da carte bianche non cartulate; sul dorso: "Lettere de Signori Superiori. 1801"; dal frontespizio: "Registro di lettere, circolari, ed altri ordini de' Signori Superiori di Perugia e di Roma dall'anno 1801 a..." "Francesco Eusebii segretario priorale".
- 285** *"Registro delle lettere dei signori Superiori dal dì 12 agosto fino al ... Governo francese"* (dalla coperta)
1809, ago. 12 - 1812, giu. 20
cm. 51x40, coperta di cartone, non cartulato; sul dorso: v. s. "I".

DOCUMENTAZIONE CATASTALE 1564 - 1854

Questa serie si compone di 22 registri e 6 cartelle contenenti mappe, in parte conservati nel vecchio palazzo comunale e in parte presso l'ufficio tecnico. Quelli più antichi, relativi ai secoli XVI e XVII, versano in un cattivo stato di conservazione e richiedono un'urgente opera di restauro.

I registri sono stati riordinati seguendo l'ordine cronologico, ma ovviamente le metodologie di stesura dei registri catastali cambiano secondo le normative vigenti nelle varie epoche.

Per i catasti descrittivi del 1564 abbiamo quattro registri, ognuno relativo alle quattro zone del territorio comunale: Pusterola, Collepinò, Portachiusa e Mezota. Per Pusterola e Portachiusa vengono individuate ulteriori zone o vocaboli: San Severino, Vallegloria, San Lorenzo, Prato per la prima e Santa Maria, Santo Stefano, San Sisto e San Rogano per la seconda.

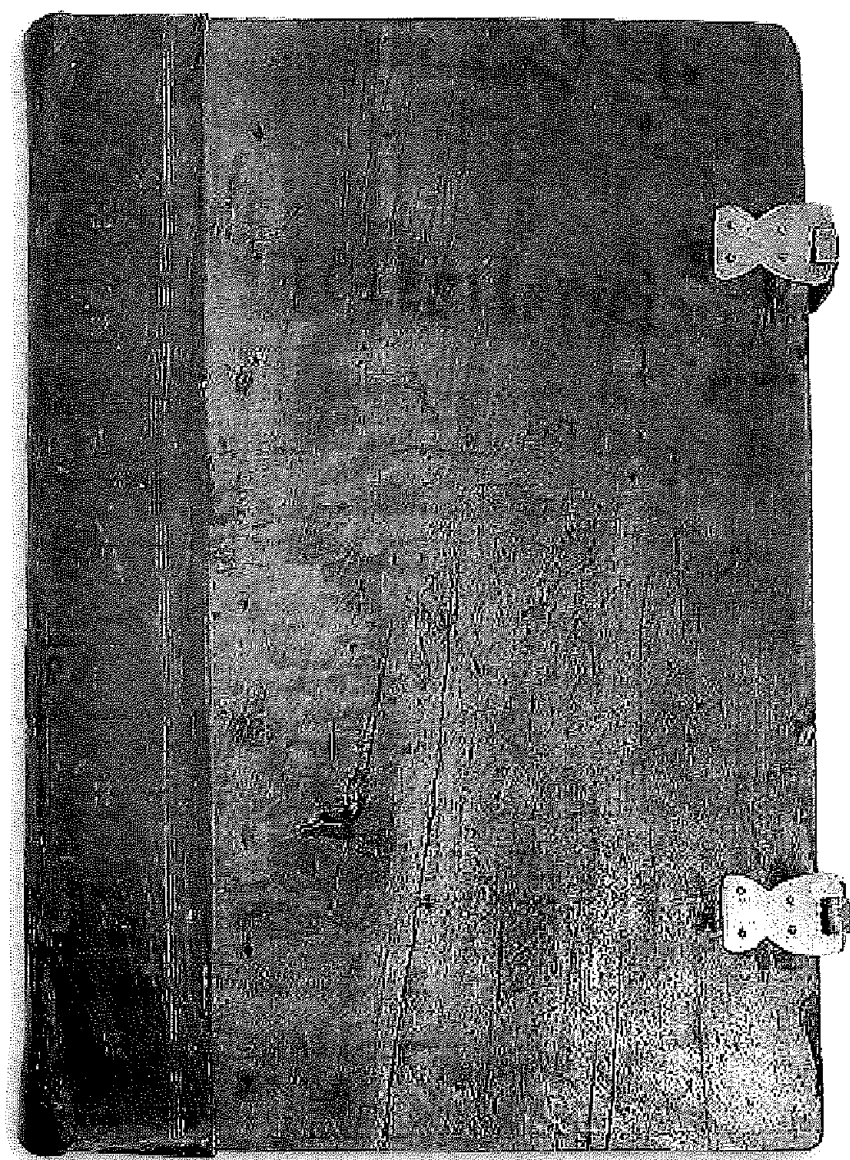
Del catasto descrittivo del 1684 rimangono quattro registri, mentre di quello del 1702 rimane solo il volume dei beni ecclesiastici. I volumi relativi all'accatastamento del 1803 sono in buono stato di conservazione.

Il primo catasto particellare venne affidato dal comune al perito bolognese Giuseppe Maria Ghelli nel 1774¹, di esso conserviamo solamente una tavola (n. 313) in copia autentica del 1854, rilasciato dalla Cancelleria del censo di Foligno e attualmente attaccato con puntine in una tavola di compensato appesa ad una parete dell'ufficio urbanistica.

Questa edizione venne soppiantata dal catasto Piano del 1783, voluto da Pio VI nel 1777 i cui originali sono conservati presso l'Archivio di Stato di Roma².

¹ Cfr. L. LONDEI, *I fondi catastali dei comuni dell'Umbria*, in "Archivi per la storia", VIII (1995) 1-2, p. 354.

² Vedi D. SINISI, *Catasti settecenteschi locali geometrico-particellari e indirizzi politici dell'amministrazione centrale in materia catastale*, in "Archivi per la storia", VIII (1995) 1-2, pp. 177 e segg.; cfr. anche *Carteggio amministrativo*, b. 191, fasc. 1, dove, in una lettera datata 1 ottobre 1819, si segnala la consegna dei catasti del 1764 al cancelliere V. Galligari di Foligno dal catastiere Sigismondo Panciraglia di Spello



Catasto dei beni degli ecclesiastici, con piatti di legno, costa foderata di cuoio
e chiusure in ferro, 1564
(ASCS, *Documentazione catastale*, reg. 289)

I registri 295-296 del 1803 si riferiscono sia ai fondi rustici sia a quelli urbani di cui si riportano i valori catastali, i censi relativi e gli aggiornamenti, tutto con relativi riferimenti agli *instrumenta notari*.

All'ufficio tecnico si trovano sei brogliardi e sei mappe relativi al catasto descrittivo compilato all'incirca tra il 1816 e il 1826 ad opera di Coriolano Monti, in base al quale il territorio risulta diviso in sei sezioni: Prato, Mausoleo, Santa Lucia, Quadrano, Collepinno e San Giovanni. I brogliardi (regg. 299-304) riportano diverse finche su cui si dovevano annotare il numero della particella catastale, le generalità del proprietario, la denominazione del posto, il tipo di coltivazione, l'indicazione della giacitura del terreno. Le mappe sono suddivise ciascuna in diversi quadri d'unione.

Nello stesso ufficio viene conservato anche un cabreo privato relativo ai beni della famiglia Magnani di Spello redatto dal geometra Giovanni Modestini nel 1804, con planimetrie dei terreni situati nei vocaboli Barco, Sportella e Fossa (registro 298)³.

Seguono due catasti particellari del 1835 e del 1845 relativi a Collepinno e S. Giovanni che costituiscono un aggiornamento di quello del Monti.

regg.

286 Pusterola (dal contenuto)

1564

cm. 45,5x31, coperta mancante, cc. 2-339, il volume è in cattivo stato

287 Portachiusa (dal contenuto)

1564

cm. 43,5x28, piatti in legno, foderati in cuoio, cc. 1-268, il piatto inferiore è rotto e mancano le cc. 96-98, 171-173

288 Mezzota (dal contenuto)

1564

cm. 43,5x28, registro mutilo, privo di coperta, cc. 118-281

289 "Ecclesiastici" (dalla coperta)

1564

cm. 41x29, piatti in legno, foderati in cuoio impresso, cc. 1-158, il piatto superiore è staccato, il volume contiene un indice non cartulato

alla presenza di un anziano e i volumi si riferiscono alle seguenti zone: Pusterola, Mezzota, Porta Chiusa, Ecclesiastici, Forestieri, Collepinno, S. Giovanni, oltre agli otto volumi del catasto Piano.

³ Cfr. A. TINI-BRUNOZZI, *Il territorio spellano...* cit., pp. 66-71 dove sono pubblicate le foto del cabreo.

- 290** "Posterola" (dalla coperta)
1684
cm. 44,5x29, piatti in legno foderati in cuoio, legatura in cuoio, cc. 1-192, il piatto superiore è rotto, il volume contiene un indice non cartulato
- 291** "Collepino" (dalla coperta)
1684
cm. 45x29, piatti in legno foderati in cuoio, legatura in cuoio, cc. 1-141, il cuoio è strappato, il volume contiene un indice allegato non cartulato
- 292** "Portachiusa" (dalla coperta)
1684
cm. 45x29, piatti in legno foderati in cuoio, legatura in spago, cc. 1-250, il cuoio è completamente staccato, e il dorso manca, il volume contiene un indice non cartulato
- 293** Mezota (dal contenuto)
1684
cm. 45,5x29, piatti in legno foderati in cuoio, legatura in cuoio e spago, cc. 1-319, il piatto superiore manca, il volume contiene un indice non cartulato.
- 294** Ecclesiastici (dalla coperta)
1702
cm. 50x37, piatti in legno foderati in cuoio, cc. 1-206, il cuoio è staccato, il volume contiene un indice non cartulato
- 295** Libro del registro dei vincoli I (dal contenuto)
1803
cm. 42,5x28,5, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-201, più alcune bianche non cartulate
- 296** Libro del registro dei vincoli II (dal contenuto)
1803
cm. 42,5x27,5, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-200, più alcune bianche non cartulate
- 297** Rubricella (dalla coperta)
1803
cm. 42,5x28,5, coperta di cartone foderata in pergamena, non cartulata
- 298** Cabreo della Famiglia Magnani (dal contenuto)
1804
cm. 38x54, coperta di cartone, foderato in cuoio, pp. 1-134
- 299** "Brogliardo della mappa di Prato" (dalla coperta)
1816-1826
cm. 50x35, coperta di cartone, dorso e angoli in pergamena
- 300** "Brogliardo della mappa di Mausoleo" (dalla coperta)
1816-1826
cm. 50x35, coperta di cartone, dorso e angoli in pergamena
- 301** "Brogliardo della mappa di S. Lucia" (dalla coperta)
1816-1826
cm. 50x35, coperta di cartone, dorso e angoli in pergamena
- 302** "Brogliardo della mappa di Quadrano" (dalla coperta)

- 1816-1826
cm. 50x35, coperta di cartone, dorso e angoli in pergamena
- 303** "Brogliardo della mappa di Collepio" (dalla coperta)
1816-1826
cm. 50x35, coperta di cartone, dorso e angoli in pergamena.
- 304** "Brogliardo della mappa di S. Giovanni" (dalla coperta)
1816-1826
cm. 50x35, coperta di cartone, dorso e angoli in pergamena

cartt.

- 305** "Stato ecclesiastico. Provincia dell'Umbria. Delegazione di Perugia. Governo di Fuligno e Comune di Spello. Copia della mappa originale di Prato sezione I copiata dal sottoscritto in fogli rettangolari Coriolano Monti" (dal frontespizio)
1816-1826
cm. 57x75, coperta di cartone.
- 306** "Stato ecclesiastico. Provincia dell'Umbria. Delegazione di Perugia. Governo di Fuligno e Comune di Spello. Copia della mappa originale di Mausoleo sezione II I copiata dal sottoscritto in fogli rettangolari Coriolano Monti " (dal frontespizio)
1816-1826
cm. 57x75, coperta di cartone
- 307** "Stato ecclesiastico. Provincia dell'Umbria. Delegazione di Perugia. Governo di Fuligno e Comune di Spello. Copia della mappa originale di S. Lucia sezione III I copiata dal sottoscritto in fogli rettangolari Coriolano Monti " (dal frontespizio)
1816-1826
cm. 57x75, coperta di cartone
- 308** "Stato ecclesiastico. Provincia dell'Umbria. Delegazione di Perugia. Governo di Fuligno e Comune di Spello. Copia della mappa originale di Quadrano sezione IV I copiata dal sottoscritto in fogli rettangolari Coriolano Monti" (dal frontespizio)
1816-1826
cm. 57x75, coperta di cartone
- 309** "Stato ecclesiastico. Provincia dell'Umbria. Delegazione di Perugia. Governo di Fuligno e Comune di Spello. Copia della mappa originale di Collepio sezione V I copiata dal sottoscritto in fogli rettangolari Coriolano Monti" (dal frontespizio)
1816-1826
cm. 57x75, coperta di cartone
- 310** "Stato ecclesiastico. Provincia dell'Umbria. Delegazione di Perugia. Governo di Fuligno e Comune di Spello. Copia della mappa originale di San Giovanni sezione VI I copiata dal sot-

toscritto in fogli rettangolari Coriolano Monti” (dal frontespizio)
1816-1826
cm. 57x75, coperta di cartone

regg.

311 Aggiornamento catasto (dal testo)

1835

cm. 22x32,5, registro cartaceo mutilo.

312 “Brogliardo della mappa di San Giovanni di Collepino di Spello. Proprietario Alfonso Maria Benedetti Michelangeli di Spello. 1845” (dalla coperta)

1845

cm. 24x34, coperta cartacea, pp. 1-11, 21-28. La paginazione coeva passa dalla p. 11 alla p. 21, senza interruzioni testuali

313 Tavola di Collepino

1854

registro mutilo, consistente in una tavola ritagliata lungo i confini di Collepino

CONTABILITÀ E FINANZE 1554 - 1868

La serie *Contabilità e finanze* si compone di 98 registri e 15 buste con estremi cronologici 1554-1868 ed è costituita dalle seguenti sottoserie: *Tabelle; Entrate e uscite; Mandati e bollettari* (ulteriormente divisi in *Mandati e bollettari ordinari e straordinari, Mandati e bollettari straordinari, Bollettari ordinari, Bollettari dei sopravvanzi*); *Mandati di pagamento e Ricevute di pagamento raccolti in buste, Mulino, Pubblico forno, Acquedotto, Annona olearia e frumentaria, Estratti delle assegni dell'olio, Strade, Festa del patrono, Chiesa della Madonna della Spella, chiesa di S. Claudio, beni dell'Accademia; Documenti giustificativi della contabilità; Calcoli e sentenze; Libri dei debitori; Tassa del passo; Tassa della Chiona vecchia; Tasse varie; Tasse del reddito catastale e sui terreni; Tassa sulle strade; Tassa sul passaggio delle truppe; Tassa per il pubblico forno; Tassa sui fuochi; Intimazioni e sgravi*. All'interno di ogni sottoserie il materiale documentario è stato riordinato seguendo l'ordine cronologico dei singoli pezzi. La contabilità del periodo dell'occupazione francese (Repubblica Romana 1798-1799 e Impero Napoleonico 1809-1814) non è riportata in registri a parte, ma viene segnata progressivamente negli stessi registri dove compare la contabilità del periodo precedente e del periodo della Restaurazione.

Nella sottoserie *Tasse* si trovano tutte le imposte, tasse o collette pagate dalla comunità. Queste si dividevano in gabelle camerali e gabelle comunitative. Le gabelle camerali avrebbero dovuto avere carattere temporaneo, essendo dettate da esigenze eccezionali quali i terremoti, le carestie, le guerre, ecc., ma nella maggior parte dei casi divennero permanenti e il loro ricavato doveva essere versato dalle comunità alla Reverenda Camera Apostolica, cioè allo Stato tramite i tesoriери provinciali o gli altri appaltatori camerali. Le gabelle comunitative venivano imposte dalle comunità dopo essere state approvate dalla Congregazione del Buon Governo e il loro ricavato serviva alle comunità stesse per far fronte al pagamento delle spese di amministrazione. Erano esonerati dal pagamento di queste gabelle solo gli ecclesiastici e gli altri privi-

legiati¹. I registri di questa sottoserie sono stati riordinati cronologicamente in base al tipo di tassa cui fanno riferimento.

Una parte dei registri che compone la serie *Contabilità e finanze* presenta una vecchia segnatura su etichetta cartacea spesso in matita blu, solitamente sul dorso o sulla coperta anteriore, frutto di una precedente inventariazione del materiale. I registri sono generalmente in buono stato di conservazione. Data la quantità di documentazione che compone la serie, si è reso necessario anteporre ad ogni sottoserie la relativa introduzione. Una buona parte dei registri contabili degli anni 1820-1835 è raccolta nelle buste della serie *Carteggio amministrativo* relative ai suddetti anni, alla cui introduzione si rimanda.

Tabelle 1601 - 1794

Si tratta di quattro buste contenenti cinquantacinque "Tabelle della Comunità di Spello" dove sono registrate tutte le entrate e le uscite del comune per gli anni 1601-1794, con alcune lacune, e cinque tabelle senza data.

Ogni anno le comunità avevano l'obbligo, in base a quanto stabilito dalla bolla *Pro commissa* del 1592 di Clemente VIII, articoli 1-8, di compilare il bilancio preventivo o tabella che, una volta approvato dal governatore o preside della provincia, veniva inviata a Roma dal prefetto della Congregazione del Buon Governo che aveva il compito di rivederlo, modificarlo e restituirlo approvato entro dieci giorni. La tabella veniva compilata in duplice copia: una rimaneva a Roma nella Computisteria Generale delle comunità, l'altra veniva conservata nell'archivio del comune e una copia di quest'ultima, generalmente di grandi dimensioni, veniva affissa nella sala del consiglio comunale (vedi tabelle nelle buste 316 e 317 la più lunga delle quali, datata 1785, misura cm. 513x43). La tabella veniva compilata in modo che l'entrata fosse di fronte all'uscita e spesso venivano utilizzati moduli a stampa predisposti dalla Congregazione del Buon Governo con le varie voci dell'entrata e dell'uscita. La distinzione fra entrate e uscite camerali e comunitative determinò nella tabella la distinzione tra conto camerale e conto comunitativo. Inoltre in alcuni anni si rese necessaria la crea-

¹ Per un approfondimento v. E. LODOLINI, *L'Archivio...* cit., pp. XLVIII-LII.

zione di conti diversi da quelli camerali e comunitativi determinati dalle entrate e uscite particolari o temporanee come ad esempio il conto del "Bollo estinto e Passaggi di Truppe Estere" istituito nel 1753². Nelle tabelle che a volte sono relative a più anni, doveva essere indicato, oltre all'avanzo e al disavanzo, anche l'eventuale residuo dell'anno precedente.

b. 314

fasc.

- 1 Tabelle della comunità di Spello
1601; 1604; 1615-1616; 1619; 1621; 1624; 1627 - 1629; 1631
- 1632; 1635; 1651 - 1652; 1657; 1658; 1663 - 1664; 1693
Contiene: 18 tabelle

b. 315

- 1 Tabelle della comunità di Spello
1719 - 1726; 1728 - 1738; 1741; 1782
Contiene: 21 tabelle

b. 316

- 1 Tabelle della comunità di Spello
1738 - 1739; 1742 - 1744
Contiene: 2 tabelle
- 2 Tabelle della comunità di Spello
1747; 1766; 1775; 1785
Contiene: 4 tabelle

b. 317

- 1 Tabelle della comunità di Spello
1786; 1788; 1793 - 1794
Contiene: 3 tabelle
- 2 Tabelle della Comunità di Spello
Contiene: frammenti di tabella s.d.

² Per un approfondimento v. E. LODOLINI, *L'archivio...* cit., pp. XXXIII-XL.

Entrate e uscite 1555 - 1801

La sottoserie si compone di 7 registri, nei quali vengono annotate le entrate e le uscite, sia di denari che di grano e biade, sostenute dalla comunità e copre il seguente arco cronologico: 1555-1594; 1639-1766; 1800-1801.

Le entrate e le uscite venivano registrate dal sindaco della comunità che, eletto dai Priori, ricopriva una carica annuale.

Nei registri 318 e 319 sono trascritti, o vi si trovano come allegati in carte sciolte, anche diversi "Capitoli": Nei registri 320 e 321 si accavallano gli anni 1588-1589, ma gli atti sono diversi in quanto redatti nello stesso anno e mese, ma in giorni diversi. Nel registro 321 le entrate e le uscite vengono indicate come "sindicati diversi". Nel registro 322 vengono annotati, per lo più, i prelievi e i depositi effettuati dal "cassone" della comunità. Nei registri 322 e 323 le date si accavallano, ma anche qui gli atti sono diversi; inoltre questi due registri contengono in allegato pezze d'appoggio.

regg.

318 Entrate e uscite del comune di Spello (dal testo)

1555, ott. 12 - 1566, dic. 31

cm. 34x26, coperta in cuoio impresso, chiusura con fibbia, fogli di guardia costituiti da pagine di testi a stampa, cc. 1-95, le ultime carte non sono cartulate; alle cc. 2-3 sono trascritti i "Capitula syndici communis osservanda"

319 Entrate e uscite del comune di Spello (dal testo)

1567, gen. 18 - 1573, dic. 25

cm. 34x23, coperta in cuoio impresso, chiusura con fibbia, cc. 1-246, le ultime due carte sono bianche; a c. 240 r-242 r sentenza in copia autentica del 12 gennaio 1576; alle cc. 242v-244r sono presenti due sentenze in copia semplificate datate 1595, mar. 1 e 1595, mar. 17; in fondo al registro carte sciolte contenenti: "Capitoli dello stallatico" a stampa, "Capitoli della depositaria" a stampa; "Capitoli sopra la recenzione del bestiame et vaccino" del 7 nov. 1632; "Capitoli della tesoreria e sussidio pubblico di Spello"; "Capitoli e condizioni da osservarsi nell'elezione del lettore pubblico di speculativa eletto da questa Comunità di Spello in profitto della gioventù determinati dall'universal Consiglio deliberato sotto li 11 marzo 1703"

320 Entrate e uscite del comune di Spello (dal testo)

1574, feb. 14 - 1589, dic. 20

cm. 34x23, coperta in cuoio impresso, chiusura con fibbia mancante, cc. 1-298; a c. 1 indice parziale degli atti, il registro contiene un solo atto del 1590 datato aprile 27

321 "Sindicati diversi" (dalla coperta)

1588, mar. 1 - 1594, ago. 4

cm. 34x24, coperta in cuoio impresso, chiusura con fibbia, cc. 1-104, la metà circa del registro non è cartulato ed è in bianco; sul piatto anteriore precedente intestazione depennata e parzialmente erasa: "Sindicati diversi"

322 "Libro delle note di denari delle patenti del oglio et fraude che si fanno" (dalla coperta)

1639, apr. 25 - 1766, giu. 14

cm. 32x22, coperta in pergamena, non cartulato, la metà circa del registro è in bianco, sulla coperta v. s. "n. 7" "lett. A"; solo poche carte sono relative alle patenti dell'olio e alle frodi (1650-1653), come indicato nel titolo originario

323 Entrate e uscite del comune di Spello (dal testo)

1645 - 1687, nov. 11

cm. 33x22, coperta di cartone, cc. 1-145; il registro contiene carte sciolte con pezze d'appoggio

324 "Ristretto dell'introito ed esito della tesoreria di Spello per l'anno 1800 e da gennaio 1801 fino a tutto giugno anno sud-detto esercitata dal capitano Filippo Accorrimboni già tesoriere comunitativo" (dalla coperta)

1800 - 1801

cm. 28x21, coperta cartacea, non cartulato; il registro contiene un fascicolo con "Annotazioni delle aste fallite dell'anno 1798 a tutto il 1800 e dell'eccezioni che si danno alle dette ed infrascritte partite", 1798 - 1800

Mandati e bollettari

1595 - 1835

La sottoserie si compone di 20 registri dal 1595 al 1835. In essi si annotano gli ordini di pagamento emessi dal comune relativi a spese straordinarie (lavori di straordinaria manutenzione delle strade, ore di lavoro straordinario per vetturali o altri operai che prestavano la loro opera per il comune, acquisto di cera, candele, ecc.) ed ordinarie (salari per coloro che lavorano per il comune: esattore, medico, insegnanti, tra le uscite ordinarie sono contemplate anche le elemosine). Le uscite vengono registrate di bimestre in bimestre. I mandati venivano liquidati dal tesoriere della comunità. Nei registri viene annotato il numero d'ordine del mandato, la data della sua emissione, la motivazione del pagamento e la somma corrisposta. Dall'anno 1760 all'anno 1835 i registri dei pagamenti assumono la denominazione di "Bollettari": in essi, a differenza dei registri precedenti, non viene registrato il numero d'ordine del mandato e i pagamenti effettuati dal comune vengono ordinati per tipo di spesa (ad esempio accanto alle voci governatore, medico, maestro di scuola, vengono registrati i pagamenti effettuati dal comune per

ognuna di queste categorie nel corso di diversi anni). Nei bollettari straordinari vengono registrate le ricevute di pagamento rilasciate dal comune a coloro che hanno svolto lavori straordinari per conto del comune stesso. In molti registri si trovano carte sciolte costituite da pezze d'appoggio degli atti contabili: annotazioni, ordini di pagamento, ecc. Nel riordinare la serie, si è rispettata la divisione che originariamente è stata fatta tra *Mandati e bollettari ordinari e straordinari*, che vengono registrati insieme dal 1595 al 1690; mentre dal 1693 inizia la annotazione in registri distinti tra *Mandati e bollettari straordinari* e *Bollettari ordinari* e dal 1771 al 1822 ci sono anche i *Bollettari dei sopravvanzi* in cui vengono registrati i pagamenti effettuati con i denari entrati in sopravanzo nelle casse del comune dalle varie tasse.

Nel registro 325 vengono annotati gli ordini di pagamento emessi da parte del priore dei "Danni campestri all'Abondanza della Comunità" e i "Denari che si pagheranno per la cauzione del fiume Topino dalla Comunità per le terre del palude".

Nei registri 328-332, non si accavallano le date perché nel registro 328 mancano gli atti del 1622, nel registro 329 ci sono i mandati degli anni 1622; 1663-1675; 1689-1690; nel registro 330 ci sono i mandati dal 1627 al 1643; il registro 331 contiene i mandati degli anni 1644-1655 e il registro 332 annota i mandati del 1656-1661. Nel registro 338 si passa dal 1809 al 1814, cioè non viene registrata la contabilità relativa all'Impero Napoleonico.

Nel registro 339 vengono annotati: il numero del mandato, la data del medesimo e la somma ad esso relativa; il registro è in cattivo stato di conservazione a causa di muffe e rosicature. Il registro 340 è bifronte: da una parte vengono registrate le bollette ordinarie, dall'altra il "Libro del quattrino a carne...", tassa da pagare sulla carne da macello.

Nel registro 341 è riportata la contabilità degli anni della Repubblica Romana 1798-1799. Nel registro 342 le spese vengono registrate per titolo e articolo; questo registro comprende la contabilità dell'Impero Napoleonico.

Mandati e bollettari ordinari e straordinari 1595 – 1835

- 325** "Mandati ordinari e straordinari 1595 *usque* 1601" (dal frontespizio)
1595, mag. 12 - 1601, feb. 29
cm. 27x21, privo di coperta, cc. 1 - 163

- 326 "Mandati ordinari e straordinari. MDCII - MDCIII" (dalla coperta)
1602, mar. 26 - 1610, dic. 28
cm. 28x23, coperta pergameneacea con chiusura con fibbia in cuoio, cc. 1 - 184, di cui le ultime non cartulate e bianche, indice parziale; sul piatto anteriore: "*Leonardus Vicomannus Cancellarius*"; sul dorso: "*Liber mandatorum ordinariorum et extraordinariorum*"
- 327 "*Mandatorum*" (dalla coperta)
1611, gen. 1 - 1617, giu. 30
cm. 29x21, coperta pergameneacea, cc. 1 - 161, di cui le cc. 159-161 bianche, v.s., , "n. 29", sul dorso e la scritta: "Registro dei mandati ordinari e straordinarii 1611 ad 1617"
- 328 "*Liber mandatorum de anno 1618, 1619, 1620, 1621, 1622, 1623, 1624, 1625, 1626*" (dalla coperta)
1618, gen. 1 - 1626, dic. 31
cm. 27x20, coperta pergameneacea di materiale di recupero, scrittura libraria con lettere rubricate ed iniziali con inchiostro verde e blu della fine del 1300, cc. 1 - 204, di cui le ultime non cartulate e bianche; sul dorso: "*Mandatorum ab anno 1618 usque 1626*"
- 329 "*Liber mandatorum annorum 1622 ad 1653*" (dalla coperta)
1622 - 1690
cm. 27x20, coperta pergameneacea con lacci in pergamena, cc. 1-132, seguono carte non cartulate di cui alcune bianche, il registro contiene carte sciolte: ordini di pagamento degli anni 1689 - 1690
- 330 "Libro de mandati 1627, 1628, 1629, 1630, 1631, 1632, 1633, 1634, 1635, 1637, 1638. Francesco Boncratii cancelliere" (dal coperta)
1627, gen. 1 - 1643, dic. 31
cm. 27x20, coperta pergameneacea, cc. 1-195, di cui le ultime non cartulate; sul dorso: "Mandati dal 1627 al 1638".
- 331 "*Mandatorum*" (dal dorso)
1644, feb. 12 - 1655, dic.
cm. 28x21, coperta cartacea di recupero: foglio con indice dei nomi di un registro contabile probabilmente del Convento di S. Andrea, cc. 1 - 110, le ultime carte non cartulate e di queste alcune sono bianche
- 332 "Registro dei mandati ordinari e straordinarii dell'anno 1656, 1657, 1658, 1659, 1660, 1661. Marco Aorelio Bongratii cancellarius" (dalla coperta)
1656 - 1661
cm. 28x21, coperta cartonata, cc. 1 - 95, di cui le cc. 85 - 95 sono bianche; sul dorso: "Mandati"

Mandati e bollettari straordinari 1693 - 1835

- 333 "Mandati straordinari dall'anno 1693 sino all'anno 1704" (dalla coperta)
1693, gen. 25 - 1704, dic. 31
cm. 29x21, coperta di cartone, non cartulato
- 334 "Registro de mandati straordinari *ab anno 1705 usque ad 1723*" (dalla coperta)
1705, feb. 11 - 1723
cm. 28x21, coperta di cartone, cc. 1-69; il registro contiene carte sciolte: pezze di appoggio, appunti ed ordini di pagamento relativi agli anni trattati nel registro; sul dorso: "*1705 usque ad 1723*"
- 335 "Bollettario straordinario dal 1724 sino al 1752" (dal dorso)
1724 - 1753, giu. 13
cm. 42x29, coperta in pergamena, cc. 1-112, la cartulazione è sul verso della carta, v. s. "n.7" su fascetta cartacea sul dorso; dal frontespizio: "Ferdinando Passarini cancelliere, Natalizio Accorrimboni segretario del cancelliere"
- 336 "Straordinarii 1732 al 1760" (dal dorso)
1732, gen. 7 - 1761, mag. 2
cm. 29x21, piatti in cartone, non cartulato, le ultime sono bianche, v.s. "16" su fascetta cartacea sul dorso
- 337 "Bollettario straordinario 1761 fino all'anno 1791" (dalla coperta)
1761, feb. 24 - 1791, dic. 31
cm. 44x30, coperta in pergamena, non cartulato, v. s. "n. 7" su fascetta cartacea sul dorso; sul dorso: "Bollettario delle spese straordinarie dal 1761 al 1791"
- 338 "Bollettario straordinario dal 1792 al 1821" (dal dorso)
1792, mar. 31 - 1821, dic. 31
cm. 44x29, coperta in pergamena, cc. 1-16, le ultime carte non numerate, la metà del registro è in bianco; il registro contiene carte sciolte: pezze d'appoggio; sul dorso: "Bollettario delle spese straordinarie dal 1761 al 1791"
- 339 "Bollettario ordinario straordinario" (dalla coperta)
1822 - 1835
cm. 46x33, privo di coperta, cc. 1-251, seguono carte non numerate, indice iniziale; dal frontespizio: "Pro memoria. li mandati spediti nell'anno 1821, rimangono registrati nelli vecchi libri mutilati. Bollettario ordinario. Bollettario de straordinari e bollettario de sopravanzo"

Bollettari ordinari 1760 - 1821

- 340 "Bollette ordinarie. 1760, 1761" (dalla coperta)
1760, mar. 31 - 1763, giu. 21

cm. 38x14, coperta di cartone con dorso rinforzato da due bande di pergamena, lasciato in buona parte in bianco. Il registro è bifronte ed è compilato nel rovescio come "Libro del quattrino a carne di quista comunità, carne bassa che si taglia da Acquatino Donzello per Felice e Nicola Bonafede" (dalla coperta) per il periodo 1752, lug. 1 - 1753, giu. 10

341 "Bollettario ordinario 1763" (dalla coperta)

1763, giu. 30 - 1799, dic. 16

cm. 43x30, coperta di cuoio, cc. 1-191, alla prima carta del registro, non numerate, c'è l' "Indice del presente bollettario ordinario dalli 1763"; il registro contiene carte sciolte: pezze di appoggio; v. s. "n.2" su etichetta cartacea sul dorso

342 "Bollettario ordinario 1800" (dalla coperta)

1800, mar. 31 - 1821, ott. 31

cm. 43x28, coperta di cuoio impresso, cc. 1 - 172, a c. 1 c'è la "Rubricella", v. s. "n. 6" su etichetta cartacea sul dorso; sul dorso: "Bollettario ordinario dal 1800 al 1810", dalla prima carta non numerata del registro "Francesco Eusebi notaro pubblico e segretario priorale"

Bollettari dei sopravvanzi 1761 - 1822

343 "Bollettario dei sopravvanzi. 1761" (dalla coperta)

1761, dic. 3 - 1800, dic. 2

cm. 33x23, coperta di cartone, cc. 1-65, le ultime carte non numerate, v. s. "n. 10" su etichetta cartacea sul dorso e in matita blu sulla coperta; sul dorso: "Bollettario dei sopravvanzi dal 1761 al 1800"

344 "Bollettario straordinario detto de' sopravvanzi 1801 - 1814" (dalla coperta)

1801, gen 3 - 1822, dic. 31

cm. 33x23, coperta di cartone, privo di dorso, cc. 1-68, la maggior parte del registro non è cartulato ed è in bianco; dal frontespizio: "Francesco Eusebi segretario priorale"; v. s. "11" in matita blu sulla coperta

Mandati di pagamento 1601 - 1818

La sottoserie *Mandati di pagamento* raccoglie gli ordini di pagamento trasmessi dal gonfaloniere e dai priori al tesoriere comunale per spese ordinarie e straordinarie. Limitatamente agli anni 1651-1653 si conservano anche alcuni mandati emessi dai deputati della "Chiona vecchia" e trasmessi per il pagamento all'esattore di questa particolare colletta. In genere i diversi tipi di mandato presentano, nel retro, la relativa quietanza.

b. 345

fascc.

- 1 Mandati di pagamento dei priori
1601 - 1602
Tale documentazione era originariamente sistemata in filza, le carte presentano infatti il forellino per l'inserimento del cordoncino che le legava, mandati di pagamento numerati 1-138
- 2 Mandati di pagamento dei priori
1601 - 1602
Filza, priva del piatto, mandati di pagamento non numerati, emessi in gran parte nell'anno 1601
- 3 Mandati di pagamento degli esattori della "colletta della Chiona vecchia"
1651 - 1653
Mandati di pagamento numerati 1-24
- 4 Mandati di pagamento dei priori
1653 - 1654
Il fascicolo conserva anche una carta sciolta numerata 57, che è quanto rimane del registro dei mandati di questi anni (vi sono annotati i mandati nn. 18-24, relativi agli anni 1651-1653), mandati di pagamento in gran parte numerati (rimangono solo i mandati nn. 5, 26, 32, 34, 72, 138)

b. 346

fascc.

- 1 Mandati di pagamento dei priori
1710 - 1716
- 2 Mandati di pagamento
1731 - 1737; 1739 - 1740; 1745
- 3 Mandati di pagamento
1751
- 4 Mandati di pagamento
1752 - 1754

b. 347

fascc.

- 1 Mandati di pagamento
1755 - 1756
- 2 Mandati di pagamento
1757 - 1759

b. 348

fascc.

- 1 Mandati di pagamento
1762 - 1769
Contiene: mandati emessi dalla segreteria della cancelleria priorale e mandati del gonfaloniere e priori (1769) danneggiati dall'umidità.
- 2 Mandati di pagamento
1771 - 1774; 1777 - 1779; 1781 - 1784; 1788
- 3 Mandati di pagamento
1795 - 1796; 1799
Contiene: mandati emessi dai gonfalonieri e dai priori conservati in filza (1795 - 1796)

b. 349

fascc.

- 1 Mandati di pagamento
1801 - 1802
- 2 Mandati di pagamento
1804
- 3 Mandati di pagamento
1805
- 4 Mandati di pagamento
1806
- 5 Mandati di pagamento
1807 - 1808; 1818

Ricevute di pagamento 1564 - 1819

La sottoserie *Ricevute di pagamento* raccoglie atti contabili meno omogenei rispetto ai mandati: si tratta, per il secolo XVI, di quietanze rilasciate da singoli, come ad esempio quelle rilasciate da Giulio Cesare Piacevoli "capitano delle battaglie" di Spello e di Bastia, e di ricevute dei censi pagati dalla comunità agli eredi di Giuseppe Aganio; mentre in relazione al secolo successivo si conservano le ricevute, sistemate in filza sin dall'origine, delle somme versate alla tesoreria apostolica di Perugia e Umbria e le ricevute (indicate in inventario come ricevute del "ritratto del macello" e molto danneggiate dall'umidità) rilasciate a Carlo Lenci, che negli anni 1652-1653 era subappaltatore del Macinato. Si precisa inoltre

che nel caso delle ricevute camerali il riferimento è alle spese sostenute per il sussidio triennale e alla "carne porcina" per gli anni 1628-1629, e all'archivio; alle "fogliette", al danno dato, al porto di Ancona, alle galere e alle varie voci inerenti il casermaggio per gli anni 1652-1653. Per quanto riguarda il XVIII secolo la documentazione è stata riordinata cronologicamente nella busta 351: va sottolineato che il fascicolo 2 contiene le ricevute emesse nel periodo della Repubblica romana (1798, feb.-1799, ago.), il fascicolo 3 quelle relative all'Amministrazione camerale dell'Umbria (1800-1809; 1815-1819) e il fascicolo 4 contiene le ricevute di pagamento emesse durante l'Impero francese (1810-1814).

b. 350

fascc.

- 1 Ricevute
1564, 1575, 1585
Il fascicolo conserva unicamente tre quietanze.
- 2 "Proventi delli censi delli heredi di meser Giuseppe Aganio"
1581-1593
- 3 "Receuti di capitanei delle battaglie"
1584 - 1585
- 4 Ricevute
1601 - 1602; 1608; 1620; 1622 - 1623; 1638; 1643; 1645 - 1648; 1651 - 1654; 1656; 1662; 1665; 1671; 1675; 1688 - 1689; 1693 - 1695; 1697
Contiene: quietanze diverse rilasciate per censi, elemosine, depositi al Monte di Pietà ecc.
- 5 Ricevute camerali
1628 - 1629
Contiene: filza, priva del piatto.
- 6 Ricevute camerali
1631
La documentazione era originariamente sistemata in filza, essa, infatti presenta il forellino utilizzato per l'inserimento del cordoncino che la legava.
- 7 Ricevute del "ritratto del macello"
1652 - 1653
Tale documentazione era originariamente sistemata in filza, essa infatti presenta il forellino utilizzato per l'inserimento del cordoncino che la legava, molto danneggiata dall'umidità.

b. 351

fascc.

- 1 Ricevute di pagamento
1715; 1717 - 1718; 1722; 1727; 1730 - 1731; 1734 -
1741; 1745 - 1751; 1753 - 1757; 1760; 1766 - 1767; 1769;
1773 - 1775; 1780; 1782 - 1784; 1787; 1792;
1796 - 1797
- 2 Ricevute di pagamento
1798, feb. - 1799, ago.
Contiene ricevute emesse nel periodo della Repubblica romana.
- 3 Ricevute di pagamento
1800 - 1801; 1804 - 1808; 1815; 1819
Contiene le ricevute di accredito alla comunità di Spello emesse dall'Amministrazione Cammerale dell'Umbria" (1804-1808).
- 4 Ricevute di pagamento
1810 - 1814
Contiene ricevute emesse nel periodo dell'Impero francese.

Mulino 1606 -1607

Nel registro si annotano le quantità di olive portate dai singoli e il corrispettivo in olio restituito dal molino, una specie di libro entrate-uscite della proprietà comunale che veniva data in appalto.

reg.

- 352** Registro del mulino (dal contenuto)
1606, dic. 4 - 1607, apr. 6
cm. 27,5x19, coperta pergameneacea con tracce di lacci in pergamena, cc. 1-84.

Pubblico forno 1671- 1807

Il pubblico forno del *pan venale* di Spello, cioè del pane messo in vendita dal forno comunitativo, era, di solito, dato in appalto. Le norme per l'affitto dei forni erano emanate dalla Sacra Congregazione del Buon Governo e prevedevano per l'appaltatore l'obbligo di avere una provvista di grano sufficiente a poter panificare anche in periodi di carestia, durante i quali le comunità erano autorizzate

a prendere il denaro a censo. Venne anche istituito un Monte Abbondanza con lo scopo di evitare alle comunità di chiedere denaro in prestito ai privati³. Nel registro 353 vengono annotati i pagamenti effettuati in denaro dai fornai per le spese di trasporto del grano acquistato (il grano viene portato dai vetturini da Camerino, S. Severino, Nocera, Assisi, ecc.). In particolare nel registro 354 è compilata la nota dei sacchi di farina pesati consegnati dall'abbondanziere dell'Annona della comunità di Spello al rappresentante del governatore della città che a sua volta li doveva consegnare al fornaio. Nel registro 355 viene registrato il grano trasportato dai "vetturali nei magazzini di Spello" e il pagamento dei vetturini stessi. Nel registro 357 si annotano i pagamenti effettuati dai "possidenti in questo territorio, ecclesiastici e laici, tanto forestieri che paesani, per il prestito a questo pubblico forno del pane venale desunti dai rispettivi libri di esigenza formati nell'anno 1800 e delle rispettive somme pagate ai medesimi possidenti ..." all'esattore della comunità Sigismondo Panciraglia; i registri 358 e 365 contengono la registrazione dei denari raccolti dalla Comunità di Spello per la provvista dei grani dai provveditori. Il registro 360 annota "Spese diverse per mercede dei salariati, trasporti di moneta, trasporti di grani et altre spese minute occorse per il pubblico forno del pane veniale. 1800". Nel registro 361 vengono annotate le entrate del pane (entrata dalle razioni per le truppe francesi, entrata a denari dalla vendita del tritello e della semola) e le uscite in denari per la paga dei lavoratori, per l'acquisto di fascine, ecc.. Nel registro 369 vengono annotate le somme restituite agli ecclesiastici e ai laici di Spello e forestieri che hanno effettuato il prestito di denari al pubblico forno del pane venale. La documentazione copre un arco cronologico ampio 1671-1807, ma è piuttosto lacunosa, in quanto mancano i registri relativi agli anni 1673-1765; 1768-1799.

regg.

- 353** "Entrate" (dalla coperta)
1671, ott. 25 - 1672, nov. 22
cm. 28x10, coperta cartacea, non cartulato, carte finali bianche
- 354** "Libro de ricevuti della farina" (dalla coperta)
1766, set. 30 - 1767, set. 24
cm. 26x19, coperta di cartone, non cartulato, carte bianche finali

³ Vedi, più avanti, la serie *Abbondanza del grano*.

- 355** "Registro del grano che verrà trasportato dalli vetturali nelli magazzini di Spello e del pagamento che si faranno alli medesimi per la loro vettura a di 28 settembre 1766 da Antonio di Giuseppe" (dal frontespizio)
1766, set. 29 - 1767, giu. 23
cm. 27x19, privo di coperta, non cartulato, la maggior parte del registro è in bianco
- 356** "Grano che si macina dall'illustrissima comunità di Spello" (dalla coperta)
1766 - 1767
cm. 28x20, coperta cartacea, non cartulato
- 357** "Cambio di monete grosse con la moneta fina per il pubblico forno di pane venale di Spello. 1800" (dalla coperta)
1800, ott. 20 - 1800, lug. 7
cm. 28x20, coperta cartacea, non cartulato, oltre la metà del registro è in bianco
- 358** "Reintegrazione ai possidenti sovventori del prestito a favore del pubblico forno" (dalla coperta)
1800
cm. 29x22, coperta di cartone, cc. 1-123, cartulato sul verso, carte bianche finali non cartulate
- 359** "Granturco venduto in magazzino" (dalla coperta)
1800, dic. 19 - 1800, mar. 3
cm. 24x17, coperta cartacea, non cartulato.
- 360** "Profitto fatto per il pubblico forno del pane venale negli anni 1800 - 1801" (dalla coperta)
1800 - 1801
cm. 23x17, coperta cartacea, non cartulato
- 361** "Libro dell'amministrazione del pubblico forno del pan venale di Spello esercitato da me Michele Palcani come assistente dal di primo ottobre 1800 a tutto il di 30 settembre 1801" (dalla coperta)
1800, ott. 1 - 1801, set. 30
cm. 28x20, coperta cartacea, non cartulato, carte sciolte contenenti pezze d'appoggio
- 362** "Denaro ricevuto dallo spacciatore questo di primo ottobre 1800" (dalla coperta)
1800, ott. 1 - 1801, dic. 2
cm. 29x20, piatti in cartoncino, non cartulato, alla fine del registro: "Somma incassata e da me ricevuta, come cassiere dell'Annona frumentaria di Spello dal primo ottobre 1800, a tutto li due dicembre 1801 per il mantenimento di questo pubblico forno del pan venale e sono le seguenti cioè: ..."
- 363** "Spese diverse" (dalla coperta)
1800, ott. 2 - 1801, nov. 12
cm. 28x20, coperta di cartone, non cartulato, carte bianche finali; il registro contiene carte sciolte, si tratta di ricevute di pagamento del 1801

- 364 "Forno del pane venale da ottobre 1800 a tutto settembre 1801. Signori Bernardino Carducci e Giovanni Fani provveditori" (dalla coperta)
1800, ott. 30 - 1801, lug. 30
cm. 27x20, coperta cartacea, non cartulato, carte bianche finali
- 365 "Pagamenti che si fanno alli signori Bernardino Crucci e Giovanni Fani provveditori del grano e granturco per l'illustrissima Comunità di Spello, o a chi per essi tanto in moneta fina che in moneta grossa, come dalle rispettive ricevute che si registreranno nel presente libretto" (dalla coperta)
1800, ott. 31 - 1801, nov. 12
cm. 27x19, coperta cartacea, non cartulato
- 366 "Grano. Forno del pan venale da ottobre 1800 a tutto settembre 1801. Signor Innocenzo Magnani ricevitore" (dalla coperta)
1800, nov. 17 - 1801, ago. 30
cm. 28x21, coperta cartacea, non cartulato, carte bianche finali
- 367 "Granturco. Forno del pane venale da ottobre 1800 a tutto settembre 1801. Signor Innocenzo Magnani ricevitore; e grani ritratti dal quotizzo, e restituiti parte in grano e parte in granturco e parte da restituirsi" (dalla coperta)
1800, nov. 26 - 1801, ago. 30
cm. 28x21, coperta cartacea, non cartulato, carte bianche finali
- 368 "Estratto del peso de' grani e delle farine rispettivamente tornate dalla mola, dal libretto del signor Innocenzo Magnani deputato per l'anno dal primo aprile 1800 a tutto settembre 1801, cioè..." (dalla coperta)
1800 - 1801
cm. 29x21, privo di coperta, non cartulato
- 369 "Registro dei pagamenti e bonifici fatti da me infrascritto esattore deputato della tassa straordinaria del tre per mille a tutti quei possidenti che hanno contribuito il prestito a favore di questo pubblico forno del pane venale; essendo stato un tal bonifico regguagliato per ora per una sesta parte sulla quota da ciascuno pagata in beneficio di detto forno. 1803" (dalla coperta)
1803, set. 30 - 1807, gen. 7
cm 27x20, coperta cartacea, non cartulato

Acquedotto 1763 – 1793

Nei due registri vengono annotate le spese sostenute dalla comunità per lavori di manutenzione dell'acquedotto.

regg.

- 370** "Acquedotto" (dalla coperta)
1763, sett. 7 - 1765, gen. 3
cm. 28x21, coperta cartonata, cc. 1-18; v.s. sul piatto anteriore "302" "12" con matita blu
- 371** "Acquedotto" (dal dorso)
1770, giu. 1 - 1793, sett. 4
cm. 27x20, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-37; carte seguenti non cartulate e la maggior parte in bianco; dal frontespizio: "Registro di spese fatte per il riattamento di questo pubblico acquedotto e dei denari somministrati da questa Comunità per dette spese fatte in vigore delle licenze ottenute dalla Sagra Congregazione del Buon Governo"; il registro contiene carte sciolte: ricevute di pagamento, perizie

Annona olearia e frumentaria 1766 – 1799

Si tratta di cinque registri in cui è annotata la contabilità dell'annonna olearia e frumentaria: in essi vengono registrate le entrate e le uscite in denaro ricavate dalla vendita o le spese sostenute per l'acquisto di grano e olio.

regg.

- 372** Uscite Annona (dal testo)
1766 - 1767
cm. 29x19, privo di coperta, non cartulato, mutilo.
- 373** "Libro dell'introito ed esito dell'Annona di Spello incominciata il dì primo ottobre 1766 e da terminarsi l'ultimo settembre del 1767, amministrata da me Giuseppe Fortini deputato dal Generale Consiglio celebrato li 2 settembre di detto anno 1766" (dal frontespizio)
1766, set. 28 - 1768, ott. 15
cm. 27x20, coperta cartacea, cc. 1-192, mutilo delle cc. 47-142
- 374** "Annona frumentaria e olearia dal 1794 a tutto il 1798" (dal dorso)
1794, gen. 11 - 1798, gen. 17

- cm. 27x19, coperta in pergamena, cc. 1-171, cartulato sul verso, da c. 171 seguono molte carte bianche non numerate (circa la metà del registro); il registro contiene carte. Sciolte: si tratta di pezze d'appoggio
- 375** "Libro dell'introito ed esito in contanti per l'Annona di Spello dal 1795 al 1796, esercitato da me Gaspare Merulli Cacciola cassiere deputato e per esso da me Bartolomeo Zampetti Salviucci" (dal frontespizio)
1795, set. 19 - 1796, ott. 23
cm. 26x19, coperta cartacea, non cartulato; sulla coperta di mano posteriore: "Riportato al libro dell'Annona essendo stati rilasciati i ricapiti in segreteria priorale"
- 376** "Annona olearia 1797 al 1799" (dalla coperta)
1796, dic. 23 - 1799, ago. 16
cm. 19x13, coperta cartacea, non cartulato; il registro contiene pezze d'appoggio.

Estratti delle assegne dell'olio 1797 - 1800

Nei registri 377 e 378 ci sono le "assegne", cioè le dichiarazioni giurate, in cui venivano indicate le quantità di olive ed olio prodotte dai "molinari", presentate all'autorità competente dai proprietari dei frantoi. La normativa che regolava la produzione e l'esportazione dell'olio era piuttosto severa e, "per assicurare il rifornimento dei mercati locali le esportazioni erano limitate alle sole quantità eccedenti i fabbisogni locali"⁴.

regg.

- 377** "Estratto delle assegne delle olive e dell'olio ritrattone e suo esito esibita dai molinari al primiero Governo di Spello e consegnate a questa Municipalità dal cittadino Giacomo Serpieri già cancelliere di detto governo il dì 11 febbraio 1798" (da c. 1)
1797 - 1798
cm. 31x22, privo di coperta, cc. 1-15
- 378** "Estratto delle assegne delle olive e olio rispettivamente esibite dai molinari e proprietari, ricevute poi nel Governo Provvisorio di Spello nella stagione dal 1799 all'800" (da c. 1)
1799 - 1800
cm. 28x20, privo di coperta, non cartulato

⁴ G. GIUBBINI - L. LONDEI, *La visita di mons. Innocenzo Malvasia alle comunità dell'Umbria (1587)* Perugia, Todi, Assisi, Perugia, 1994, Volumnia Editrice, p. 34.

Strade 1781 - 1795

Il registro contiene la registrazione delle spese sostenute dal comune per la manutenzione delle strade: pagamento di giornate di lavoro ai muratori, ai facchini, l'acquisto di mattoni, il risarcimento di danni arrecati ai privati con i lavori di costruzione delle strade.

reg.

- 379** "Strade urbane e del territorio dal 1781 a tutto il 1796" (dal dorso)
1781, sett. 25 - 1795, ago. 4
cm. 27x19, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-39, da carta 39 seguono tutte carte bianche (oltre la metà del registro); il registro contiene carte sciolte e due fascicoli: fasc. 1) "Misura fatta da me infrascritto perito per ripartire la spesa occorsa per la costruzione delle nuove strade urbane spettanti all'illustrissima Comunità di Spello e suoi particolari aggiacenti", 1873, dic. 14, cc. 8 non cartulate; fasc. 2) "Registro delle spese fatte per il risarcimento della strada consolare dell'illustrissima Comunità di Spello l'anno 1796 colli denari consegnati a me Sebastiano Zampetti nella somma di scudi 55 in due cedole", 1796, giu. 6 - ott. 17, cc. 6 non cartulate

Festa del patrono 1784 - 1793

Nel registro vengono registrate le spese sostenute dalla comunità per la festa del protettore di Spello S. Felice.

reg.

- 380** "Registro per S. Felice. 1783" (dal dorso)
1784, mag. 18 - 1793, apr. 5
cm. 27x19, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-283, le cc. 47-165 e 183-283 sono bianche legatura in spago; dal frontespizio: "Nel presente libro si noteranno tutte le spese che si faranno in ogni anno per la festa del glorioso vescovo e protettore di Spello S. Felice martire incominciato nell'anno 1783"; il registro contiene carte sciolte con note spese sostenute per la festa di S. Felice

**Chiesa della Madonna della Spella, chiesa di S. Claudio,
beni dell'Accademia
1837 – 1868**

Nel registro vengono annotate, annualmente, le entrate, le uscite, i bilanci e i rendiconti dei tre enti, chiesa della Madonna della Spella, chiesa di S. Claudio, Accademia dei Quieti, amministrati dal comune.

reg.

- 381** “Libro di amministrazione dei beni della chiesa della Spella, di quelli della chiesa di S. Claudio, e di quelli dell'Accademia” (dalla coperta)
1837 - 1868
cm. 28x20, coperta di cartone, non cartulato, la maggior parte del registro è in bianco; sul dorso: “Amministrazione beni Accademia, S. Claudio e Spella”

**Documenti giustificativi della contabilità
1541 – 1818**

La sottoserie *Documenti giustificativi della contabilità* riguarda la documentazione di natura contabile che, per la sua estrema eterogeneità (note di crediti e debiti, note di spesa, concessioni di licenze, stime e perizie, minute di conteggi, tasse, contratti, relazioni di lavori eseguiti, ecc.), non è stato possibile sistemare in maniera diversa. Si segnalano in particolare: una cospicua filza di *iura diversa* nel fascicolo 2 della busta 382 contenente soprattutto ‘pezze d'appoggio’ giustificative di parte della contabilità comunale espressa intorno alla metà del secolo XVII e nel fascicolo 1 della busta 384 le note di spesa effettuate per la traslazione delle reliquie di San Felice nel 1783.

b. 382

fascc.

- 1** Documenti giustificativi della contabilità
1541 - 1542; 1589; 1610; 1615; 1620; 1623; 1625; 1638;
1651; 1674; 1677; 1678; 1680; 1686; 1684; 1688; 1691 -
1700
Contiene: note di spesa, note di crediti e debiti ecc.

- 2 *"Iura diversa. 1655, 1656, 1657, 1658, 1659, 1660, 1661, 1662, '63, '64, '65, '66, '67. Marcus Aurelius Bongratius cancellarius"* (dal piatto)
1655 - 1665
Contiene: filza costituita in gran parte da note di spesa, mandati di pagamento e altri documenti di natura contabile

b. 383

fascc.

- 1 Documenti giustificativi della contabilità
1703; 1706 - 1708; 1712 - 1716; 1721; 1724 - 1725; 1728 - 1733; 1736 - 1739
- 2 Documenti giustificativi della contabilità
1740 - 1755; 1757; 1759 - 1760; 1762; 1766 - 1767; 1769
Contiene anche "Nota delle famiglie povere della Cura di S. Lorenzo..." in duplice copia compilate per l'elargizione di elemosine in seguito alla carestia del 1767

b. 384

fascc.

- 1 Documenti giustificativi della contabilità
1770 - 1779; 1781; 1783 - 1785; 1788 - 1791; 1794 - 1797; 1799, ott. 25
Contiene anche il piatto di una filza in cartone con stemma acquerellato "*In deliberatione proventuum. Iura diversa 1770 usque ad 1792*"; note di deposito al monte di pietà e spese sostenute in occasione della visita del vescovo (1771-1779); inventario di S. Caterina (1794-1796).
- 2 Documenti giustificativi della contabilità
1798 - 1799
Contiene atti contabili della Repubblica romana
- 3 Documenti giustificativi della contabilità
1800 - 1802; 1804 - 1807; 1809; 1815 - 1818
- 4 Documenti giustificativi della contabilità
1810 - 1814
Contiene atti contabili dell'Impero francese.
- 5 Documenti giustificativi della contabilità
s.d. [seconda metà sec. XVIII]

Calcoli e sentenze 1581 – 1809

In questa sottoserie di undici registri emerge la figura dei revisori dei conti, ovvero di coloro che si assumevano la responsabilità di *“riveder li conti, riconoscere e calcolare l’entrate e uscite della tesoreria”*. I registri si presentano come libri entrata e uscita sia camera-li sia comunitativi, a cui fanno seguito le annotazioni dei revisori o sindacatori e le decisioni prese in merito ai bilanci sindacati e al tesoriere responsabile dei medesimi, condannandolo al pagamento di una penale nel caso vi sia un disavanzo. I registri, come prevedeva la normativa, venivano consegnati al tesoriere della comunità che durava in carica un anno e doveva, uscendo di carica, dare il rendiconto della propria gestione. Questi li consegnava al delegato che a sua volta li inviava alla Congregazione del Buon Governo che, dopo averli approvati, li restituiva alla comunità. In essi vengono registrate dai revisori le entrate e le uscite divise per tasse e terziere. I registri 393-394 hanno le coperte molto rovinate.

I primi tre registri della sottoserie sono brogliardi contenenti principalmente conteggi che ritroviamo, come stesura finale, nei registri successivi. Il registro 395 è la copia parziale (in esso è ricopiato solo il biennio 1803-1894) del registro 394.

regg.

- 385** “Revisione de conti al signor tesoriere per l’anno 1741. Revisori li signori Angelo Antonio Benedetti, Giovanni Panciraglia, e Filippo Fedeli” (dalla coperta)
1741
cm. 28x10, coperta cartacea, non cartulato
- 386** “Revisione de conti al signor tesoriere per l’anno 1746. Revisori li signor Francesco Antonio Angelini, tenente Francesco Giacomini e Pietro Rinaldi” (dalla coperta)
1746
cm. 28x10, coperta cartacea, non cartulato
- 387** “Revisione de conti al signor Domenico Salari tesoriere per l’anno 1759. Revisori i signori Giuseppe Fortini, tenente Giacomini e Francesco Poccenti” (dalla coperta)
1759
cm. 28x10, coperta cartacea, non cartulato
- 388** “Calcoli e Sentenze *ab anno 1584 usque 1645*” (dalla coperta)
1581 - 1645
cm. 34x23,5, coperta cartacea, foderata in pergamena, cc. 1-236, più diversi fogli bianchi non cartulati, lingua italiana e latina

- 389** "Sentenze 1645 *usque ad* 1699 calcoli" (dalla coperta)
1645 - 1669
cm. 32x22,5, coperta di cartone foderata in pergamena, lacci in pergamena, cc. 1-230, il registro si presenta come libro entrate - uscite a cui segue il libro delle visite sindacatorie
- 390** "Libro di sentenze e calcoli di cassiere esattore [...] 1670"
(dal frontespizio)
1670 - 1697
cm. 32x22,5, coperta di cartone foderata in pergamena, soltanto cc. 1-44, più fogli bianchi non cartulati, il registro è bifronte: da un lato abbiamo le sentenze e dall'altro, i *decreta* del visitatore apostolico Giovanni Francesco Nigrone del 20 novembre 1668, le disposizioni di Pietro Abbate de Carolis referendario apostolico e governatore comunale della città di Perugia e provincia dell'Umbria e delegato apostolico del 23 ottobre 1714, la copia del breve di Innocenzo XIII del 28 gennaio 1723, una lettera del Nigrone ai priori del 16 gennaio 1669, una copia autentica della lettera al governatore di Spello del 14 agosto 1720 del governatore generale Giustiniani e una del 23 maggio 1733, una supplica dei priori di Spello al visitatore apostolico Francesco Nigrone non datata e la copia pubblica del bando del cardinale Senesi del 1489 sottoscritta dal notaio Francesco Eusebi del 24 agosto 1802
- 391** "*Liber sententiarum* 1698, 1719" (dalla coperta)
1698 - 1719
cm. 34,5x23,5, coperta di cartone foderata in pergamena, sulla coperta interna c'è l'elenco dei revisori dei conti e tabelle per gli anni 1703-1708 e 1721, non cartulato
- 392** "Sentenze 1720 *usque* 1749" (dalla coperta)
1720 - 1749
cm. 39,5x27, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-134, cartulato sul verso di ogni foglio, sulla coperta esterna c'è una fascetta cartacea che riporta il "n. 1", il frontespizio è miniato, a c. 1r è presente l'elenco dei signori revisori dei conti e delle tabelle
- 393** "[*Liber tesorerii*] dal 1750 a tutto il 1786"
1750 - 1786
cm. 39,5x28, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-185, sul dorso una etichetta cartacea riporta il "n. 5"
- 394** "Libro delle sentenze 1787 a tutto il 1808" (dalla coperta)
1787 - 1809
cm. 43,5x29, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-132 più alcuni fogli non cartulati, sul dorso una fascetta cartacea riporta la v.s. "n. 5", contiene inserto "Rendiconto del Sig. Filippo Barattini Esattore dei Sopravanzati del 1808"
- 395** "Revisione della pubblica esigenza" (dalla prima carta)
1803
cm. 29x21, privo di coperta, non cartulato

Libri dei debitori 1594 – 1799

I tre registri che compongono la sottoserie documentano in maniera sistematica i debitori e i creditori della comunità, sia camerali sia comunitativi, individuati tra agli appaltatori dei diversi servizi della comunità. Venivano appuntati i primi sul verso di una carta, insieme alla data in cui veniva rogato lo strumento di appalto e sul recto della successiva si registrava il momento del saldo. Essi appartengono alla tesoreria e sono gestiti dall'esattore comunale e cassiere eletto a sorte, sul quale grava la responsabilità di "...render conto dell'esatto e non esatto" e di procedere *manu regia et more camerali*. I registri 396 e 397 si riferiscono solamente dai debitori, mentre il registro 398 riporta i creditori e i debitori. Mancano i registri degli anni 1615-1751; 1753-1769.

reg.

- 396** "*Liber debitorum omnium communis Hispelly inceptus de anno MCLXXXIII per me Octavianum Squatraliani de civitate Nuceria cancellarium*" (dalla coperta)
1594 - 1614
cm. 24x33,5, coperta di cartone foderata in pergamena di riutilizzo della metà del Quattrocento, con lacci in pergamena, cc. 1-147, contiene il repertorio iniziale non cartulato dove si elencano i diversi appalti e appaltatori
- 397** "Tesoreria 1752" (dalla coperta)
1752
cm. 21x28, coperta di cartone, cc. 1-22
- 398** "Libro de censi passivi 1770 e dei debitori pubblici" (dalla coperta)
1770 - 1799
cm. 19x23,5, coperta di cartone foderata in pergamena, cc. 1-210, più diverse pagine non cartulate bianche, più una rubricella iniziale dei creditori e dei debitori non cartulata, preceduta da una carta in cui leggiamo: "Libro in cui sono registrate tutte le notizie delle imposizioni di censi creati dalla Comunità a favore di diversi con li loro rispettivi pagamenti de' frutti ed estinzioni delli medesimi dall'anno 1770 sino al ... e insieme tutti li debitori di detta comunità liquidati e da liquidarsi, come in questo a c. 170".

**Tassa del passo
1628 – fine sec. XVII**

I registri 399-402, sono relativi alla “Gabella del passo di Spello”, cioè alla tassa pagata per il trasporto delle merci attraverso il territorio del comune di Spello; nelle prime carte dei registri 401-402 vengono annotate, in ordine alfabetico, i contribuenti della gabella, nelle ultime carte sono registrati i capitoli che regolamentano la gabella stessa. Il registro 403 si riferisce alle tasse da pagare sui diversi generi alimentari e non, numerati in ordine alfabetico, e ad alcuni capitoli in merito alle gabelle *pedagogii*.

regg.

- 399** “Capitoli e tassa della gabella del passo di Spello riformati. 1628” (dalla coperta)
1628
cm. 23x16, coperta cartacea, non cartulato
- 400** FRANCESCO *BONGRATHI* CANCELLIERE E SEGRETARIO, “Tassa e capitoli della gabella del passo di Spello [...]” in Foligno, appresso Agostino Alterii, 1630.
1630
cm. 23x16, coperta cartacea, scritto nel 1628, stampato nel 1630
- 401** “Capitoli della Tabella del passo di Spello” (dalla coperta)
sec. XVII
cm. 27x20, coperta cartacea, non cartulato, nelle prime carte ci sono le somme da pagare per il passaggio delle merci in ordine alfabetico, nelle carte seguenti i capitoli del passaggio
- 402** “Tassa e capitoli della gabella del passo di Spello” (dalla coperta)
sec. XVII
cm. 27x21, coperta cartacea, cc. 1-14, le ultime due carte bianche
- 403** “Tavola del passaggio della terra di Spello, con le sue riformazioni nuovamente fatte” (da c. 1)
sec. XVII
cm. 23x16, mutilo, privo di coperta, cc. 1-9, secondo una recente cartulazione, a stampa

Tassa Chiona Vecchia 1647 – 1648

Nei registri 404-405 vengono annotati gli introiti, frutto della riscossione della tassa imposta dai deputati della Congregazione del Buon Governo, sopra la Chiona vecchia, che servivano per pagare i lavori di manutenzione di detta Chiona.

regg.

- 404** Tassa da esigere per i lavori nella Chiona vecchia (dal testo)
1647, ago. 27
cm. 30x21, privo di coperta, cc. 1-22, cattivo stato di conservazione; dalla c. 1: "Pietro Mancia *cancellarius et secretarius*".
- 405** "Colletta imposta per la Chiona Vecchia" (dalla coperta)
1648, apr. 19
cm. 27x20, privo di coperta, cc. 1-8, seguono carte non numerate; è il libro della terza colletta imposta per la "riparazione" del torrente Chiona Vecchia

Tasse varie 1555 – 1802

Si tratta di 8 registri che raccolgono tasse di varia natura. Nel registro 406 viene annotata la contabilità relativa ai guardiani nominati per la custodia della città e del castello di Collepio. Nel registro 409 c'è la tassa sulla carne. Nel registro 411 ci sono le collette per il "taglione" e i pesi camerale dovute al comune di Spello dai folignati e dai forestieri. Il registro 412 contiene i nomi dei debitori della colletta del bestiame, del pascolo, del passaggio del bestiame e dell' "estrazione dei frutti", della tassa sul macinato e sull'olio. Nel registro 413 vengono annotate le collette imposte per il macinato, il riparto del bollo estinto, la tassa per il passaggio delle truppe straniere. La tassa del bollo estinto venne istituita da Benedetto XIV con *motu proprio* 8 febbraio 1741 che imponeva l'uso della carta bollata nello Stato Pontificio in cambio della soppressione di varie gabelle. La tassa venne soppressa con il *motu proprio* 19 marzo 1801 di Pio VII. La sottoserie è lacunosa.

regg.

- 406** "Bastardello per la imposizione per li guardiani delle porte a quattrini quattro per capo per ciascheduno mese" (dal frontespizio)
1555, ago. 1 - dic. 28

- cm. 29x11,4, coperta cartacea, lacerata nel piatto inferiore, cc. 1-12, più cc. 4
- 407** Tassa (dal testo)
1650
cm. 7x20, privo di coperta, cc. 22-56, il registro è mutilo
- 408** Colletta (dal testo)
1665, apr. 8
cm. 27x18, privo di coperta, non cartulato, le ultime carte sono bianche, cattivo stato di conservazione; dalla c. 1: nel registro vengono annotati tutti coloro che devono pagare la "colletta imposta per ordine del reverendissimo signor cardinale Rondinini vescovo di Assisi, Commissario Generale sopra l'Acque nella valle spoletana data ad esigere al signor Remolo Valentini...", colletta i cui proventi verranno impiegati nella manutenzione e nel restauro delle dighe "nelli Mezzoli", "Marcaurelio Bongratiis cancelliere"
- 409** Tassa sul bestiame (dal testo)
1709 - 1712
cm. 27x20, privo di coperta, non cartulato, mutilo
- 410** "*Accessus Cavalcantium. Liber in quo registrantur omnes patentes commissariorum Cavalcantium Illustrum Domini-rum Thesaurariorum Generalium Umbriae. Ferdinandus Pas-sarini cancellarius*" (dal frontespizio)
1720, gen. 15 - 1802, mag. 9
cm. 31x21, privo di coperta, non cartulato, le ultime carte sono bianche; il registro contiene carte sciolte, pezze d'appoggio
- 411** "1730. Folignati" (dalla coperta)
1730
cm. 28x21, cc. 1-42, coperta di cartone con dorso rinforzato da una banda di pergamena
- 412** "Colletta solita del bestiame e colletta sopra le bocche, bestiame et altro per li passaggi ecc. 1749" (dalla coperta)
1749, apr. 20 - 1750, gen. 29
cm. 28x21, coperta di cartone, cc. 1-96, cartulate sul verso, le ultime carte sono bianche; sul dorso: "Bocche e bestiame. 1749"
- 413** "Taglione e collette. 1752" (dalla coperta)
1752, gen. 20 - 1752, ago. 31
cm. 27x21, piatti in cartone, reg. di cc. 1-144, cartulate sul verso

Tasse sul reddito catastale e sui terreni 1736 - 1738

Si tratta di 5 registri in cui vengono annotate le tasse da esigere in base al reddito catastale, stabilito secondo "la misura dei terreni". Nei registri 414-417 la misura dei terreni è quella stabilita nei "bro-liardi" del geom. Giuseppe Vaiani. Il reg. 418 è di formato diverso e senza data, ma sempre relativo alle tasse sui terreni.

regg.

- 414 "Colletta della misura del 2° broliardo del sig. Giuseppe Vaiani geometra" (da c. 1)
1736, lug. 19
cm. 28x20, coperta di cartone, reg. di cc. 1-23, le ultime carte sono bianche, sul piatto anteriore v.s. "2°"; dal frontespizio: "Horatius Accorimboni cancelliere e segretario"
- 415 "Colletta del terzo broliardo della misura del sig. Vaiani" (da c. 1)
1736, lug. 28
cm. 28x20, coperta di cartone, non cartulato, le ultime carte bianche, sul piatto anteriore v.s. "3°"; dal frontespizio: "Antonio Accorimboni per il segretario"
- 416 "Brogliando 5° del signor Giuseppe Vaiani agrimensore, li 22 settembre 1737" (dalla coperta)
1737
cm. 27x20, coperta cartacea, cc. 1-24
- 417 "Colletta del sesto brogliando del signor Vaiani. 1738" (dalla coperta)
1738
cm. 28x20, coperta cartacea, non cartulato
- 418 Tasse sui terreni (dal testo)
[sec.XVIII]
cm. 32x23, privo di coperta, le ultime carte bianche

Tassa sulle strade 1802 – 1803

Nei registri 419 e 420 si annotano le tasse pagate dalla comunità per il restauro e la manutenzione delle strade e più precisamente la nuova tassa imposta con editto del cardinale Busca, prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, emanato il 1 aprile 1801, editto con cui si stabiliva che la tassa sulle strade, prima pagata solo dalle comunità attraversate dalle strade da risistemare, ora veniva ripartita tra tutte le comunità dello Stato in base al fatto che tutte potevano giovare dell'usufrutto di una migliore viabilità. Nel registro 420 è menzionata la dativa reale. Questa fu imposta da papa Pio VII con *motu proprio* del 19 marzo 1801, e determinò, con la dativa personale, il cambiamento della tassazione. Di fatto con esse il Papa sostituì ben 32 imposte gravanti sulle comunità. La dativa reale si basava sull'imposizione di sei paoli ogni 100 scudi di possidenza sui fondi rustici, secondo il Catasto Piano del 1777⁵.

⁵ E. LODOLINI, *L'Archivio...*, cit., p. CLII.

regg.

- 419 "Dativa reale e tassa per le strade 1802" (dalla coperta)
1802
cm. 30x22, piatti in cartone, cc. 1-179, cartulato sul verso
- 420 "Dativa reale, tassa della strada, colletta dell'acquedotto.
1803" (dalla coperta)
1803
cm. 28x21, piatti in cartone, cc. 1-192, cartulato sul verso; il registro contiene: 1) Dativa reale; 2) Tasse della strada (tassa fissa); 3) Nuova tassa settimanale (imposta dalla Congregazione del Buon Governo per estinguere il debito per il restauro e la manutenzione delle strade); 4) Tassa straordinaria imposta solo per il 1803 e basata sulla possidenza rustica, per sopperire al restauro del pubblico acquedotto secondo la risoluzione consiliare dell'8 giugno 1802; il registro contiene, inoltre, un fascicolo con "Nota dei possidenti dei terreni" del 15 nov. 1801, di cc. 10 non cartulate

Tassa sul passaggio delle truppe

Menzione particolare meritano i registri 421-422 relativi al pagamento, da parte della comunità, della tassa camerale per il "passaggio delle truppe". Queste tasse furono imposte dalla Sacra Congregazione alle comunità in seguito alla necessità di reperire le somme necessarie per il mantenimento delle truppe straniere che attraversarono lo Stato Pontificio dalla prima metà del sec. XVIII fino ai primi del 1800 a causa delle guerre di successione e napoleoniche⁶. Il registro 421 annota la nuova tassa imposta dal monsignor delegato apostolico di Perugia con editto 24 agosto 1802, autorizzato dalla Sacra Congregazione del Buon Governo con rescritto del 1° settembre 1802 in ragione di 27 baiocchi per ogni 100 scudi di possidenza rustica fondiaria, pagabili per una metà entro il 15 settembre e per l'altra metà entro il mese di agosto del 1803; gli introiti sarebbero serviti a pareggiare le spese liquidate per il mantenimento delle truppe francesi nel 1801, i soldi andavano versati alla Cassa Generale di Perugia. Il registro 422 contiene l'"Elenco delle schede rilasciate ai sovventori sul prestito imposto per supplire al passaggio delle truppe francesi in seguito dagli ordini di sua eccellenza reverendissima Monsignor Alessandro Zante tesorer generale". Il prestito veniva restituito in 5 rate ("reintegrazioni quintali").

⁶ Per un approfondimento v. E. LODOLINI, *L'Archivio...*, cit., pp. LXIX-LXXV.

regg.

- 421** "Tassa straordinaria per il pareggio delle spese delle truppe. 1802" (dalla coperta)
1802, set. 30 - 1803, dic. 29
cm. 29x21, coperta di cartone, non cartulato, le ultime 6 carte bianche; allegato al registro: "Giornale II esigenza della tassa straordinaria del 3 per mille", 1803, apr. 12 - 1807, apr. 7, fascicolo composto di cc. 23, non cartulate, le ultime 12 bianche
- 422** "Reintegrazioni quintali sul prestito perequativo ai sovventori del riparto per le spese delle truppe. 1806" (dalla coperta)
1806
cm. 32x23, coperta di cartone, cc. 1-76, cartulate sul verso; allegato al registro un foglio: "Riparto di baiocchi tre e quattrini due per ogni cento scudi di rustica possidenza secondo il vigente catasto piano"

Tasse per il pubblico forno

Nei registri 423 e 424 vengono annotate le somme prestate dai cittadini al comune, poi da questo restituite ai cittadini stessi, per il mantenimento del pubblico forno del pan venale di Spello.

regg.

- 423** "Riparto per il discapito di questo pubblico forno del pane venale negli anni 1800 e 1801, 1805" (dalla coperta)
1805, mar. 30
cm. 30x22, piatti in cartone, cc. 1-117, cartulato sul verso
- 424** "Quotizo per il forno di Spello. 1816" (dalla coperta)
1816
cm. 28x21, piatti in cartone, cc. 1-100, cartulato sul verso, tra c. 31 e c. 32 una carta sciolta: "Nota dei contribuenti per il quotizzo del forno di Spello che non hanno percepito il rimborso dei buoni rilasciatigli dagli esattori di detta comune per non averli presentati fino a questo dì 24 giugno 1819"

Tassa sui fuochi

I registri 425-426 contengono la registrazione del pagamento della tassa sul focatico da parte degli ecclesiastici locali e degli ecclesiastici forestieri, dei laici locali e forestieri.

regg.

- 425** "Focolare rinnovato l'anno 1800" (dalla coperta)
1800 - 1812
cm. 29x21, piatti in cartone rivestiti in pergamena, non cartulato; sul dorso: "Focolare 1800"; dal frontespizio: "Focolare per uso della pubblica segreteria priorale di questa illustrissima Comunità di Spello rinnovato da me Francesco Eusebii segretario della medesima nell'anno 1800 a tutto il 1811 essendo stato riformato nel 1812"; allegati al registro: "Dativa", 1801; "Riparto della tassa per il catasto piano", 1801; "Tassa manutenzione strade corriere e provinciali", 17 maggio 1803; "Riparto tassa restauro strade", 7 dicembre 1803; "Riparto casermaggio", s.d.; "Riparto spese strada Quadrano", 1805; "Riparto casermaggio", s.d.
- 426** "Libro dei fuochi dei vari rio[ni]" (dalla coperta)
sec. XIX
cm. 33x23, coperta di cartone, cc. 1-205, le ultime 6 carte non numerate con "Ristretto delle libre", sul dorso: "Focolare" v.s. sul dorso su etichetta cartacea "12"; contiene la tassa sul focatico di Pusterola, Mezota, Porta Chiusa, Collepino, S. Giovanni, forestieri in Collepino, ecclesiastici di S.Maria, ecclesiastici di San Lorenzo

Intimazioni e sgravi

La busta 427 contiene intimazioni di pagamento di tasse e sgravi dalle medesime. Si segnala nel fascicolo 3 una filza di "*intimationes*" del 1770-1785.

b. 427

fasc.

- 1** Intimazioni di pagamento
1725; 1741 - 1748
- 2** Sgravi
1733 - 1734; 1751; 1755 - 1756; 1778; 1799 - 1801; 1803 - 1807
- 3** "*Intimationes domini Thesaurarii et alia onera cameralia. 1770 usque ad 17(...)*" (dal piatto)
1770 - 1785
Contiene filza con piatto di cartone con due stemmi acquerellati sovrapposti entro cornice

VISITE ECONOMICHE

1789

Le visite economiche erano un importante strumento di controllo da parte della Congregazione del Buon Governo nei confronti delle comunità e delle loro capacità amministrative. Il registro contiene le relazioni seguite alle visite economiche effettuate dai rappresentanti del Buon Governo a Spello con relativi decreti da Roma stabiliti per ovviare ad eventuali mancanze constatate dal visitatore nella gestione amministrativa e finanziaria da parte della comunità. I "Visitatori" potevano essere inviati ad ispezionare le comunità dalla Congregazione del Buon Governo *ex officio*, in virtù delle sue ordinarie facoltà, dalla Congregazione del Buon Governo con l'"oracolo pontificio", dal pontefice per breve: in questo caso i visitatori erano detti "visitatori apostolici" ed avevano amplissimi poteri¹. I visitatori non solo effettuavano il controllo del funzionamento amministrativo e finanziario dei comuni, ma spesso la relazione della visita conteneva notizie sulla storia, sulle condizioni economiche e geografiche e sulla popolazione della comunità ispezionata.

reg.

428 "Visita di Spello" (dalla coperta)

1789, ott. - 1789, nov.

cm. 28x20, coperta di cartone, non cartulato, coperta superiore rovinata nel margine inferiore destro; dal frontespizio: "Relazione della visita economica di Spello nell'Umbria eseguita da Monsignore Giuseppe Ciavoli Presidente del Buon Governo nel mese di ottobre 1789"; sul dorso: "1789 visita Ciavoli"

¹ Per un approfondimento v. E. LODOLINI, *L'Archivio...*, cit., pp. XCVI- XCVIII.

ABBONDANZA DEL GRANO 1585 - 1776

Questa serie si compone di 5 registri in cui vengono annotate le entrate e le uscite di grano, biade, olio, vino, ecc. amministrate dal comune tramite l'Abbondanza, che aveva lo scopo di concedere prestiti ai cittadini per l'acquisto dei suddetti generi. Alcuni registri hanno una vecchia segnatura frutto di un antico riordinamento.

Nel registro 429 vengono registrati i contratti dei debitori che chiedono soldi in prestito per l'acquisto di grano. Nel registro 430 vengono annotate le entrate e le uscite di grano, biade e legumi che servivano per mantenere la scorta per la semina di tali prodotti e per il sostentamento con essi della popolazione del territorio di Spello. Nel registro 431 ci sono le entrate e le uscite in grano. Nel registro 432 vengono registrate le obbligazioni con cui i privati che hanno acquistato il grano promettono di pagare il debito contratto. Il registro 433 contiene l'annotazione del peso dei sacchi di grano con e senza tara. Mancano i registri per gli anni 1586-1590; 1683-1775.

regg.

- 429** "Libro di contratti camerali per [...] Grani" (dalla coperta)
1585, gen. 7 - 1585, mag. 29
cm. 22x15, coperta cartacea, non cartulato, oltre la metà del registro è lasciato in bianco, scritto in latino; all'interno un fascicolo di cc. 2-13 datato 1581, mar. 23 - 1581, mag. 22 che contiene atti della stessa tipologia di quelli del registro
- 430** "Libro dell'abbondanza" (dalla coperta)
1591, lug. 1 - 1682, gen. 10
cm. 34x24, coperta in pergamena con fibbia in cuoio, cc. 1-117, seguono cc. 12 non cartulate e scritte e molte carte bianche non cartulate, alle cc. 2-3 ci sono i "*Capitula abundantie*", sul dorso v. s. "n. 23"; sul dorso: "Abbondantia 1591"; sul piatto inferiore: "*Liber abundantie*"
- 431** "1633. Libro dell'Abbondanza di Spello per un anno incominciato al primo agosto 1633 e finito l'ultimo luglio 1634"
(dal frontespizio)
1633, set. 18 - 1634, mag. 29
cm. 27x20, privo di coperta, non cartulato
- 432** "*Instrumenta abundantie anni 1677 e 1678. Gaspar Passarini notarius et cancellarius*" (dalla coperta)

1677, lug. 27 - 1682, gen. 5

cm. 21x16, coperta pergamenacea, non cartulato, carte finali bianche, lingua latina e italiana; il registro contiene tre atti sciolti: due originali datati 1679, dic. 14 e 1682, gen. 4 e una copia del 1679, set. 13

433 Peso del grano (dal testo)

1766

cm 26x19, coperta di cartone, non cartulato

MONTE COMUNITÀ NUOVO
1709 – 1790

Il registro documenta l'attività del Monte di Comunità Nuovo eretto con chirografo nel 1685 da Innocenzo XI per fornire prestiti alle comunità dello Stato Pontificio¹.

Il registro presenta il "Conto a parte delle Ammissioni ed estrazioni seguite dal Monte Comunità Nuovo per diverse cause", il "Conto a parte delle Ammissioni et Estrazioni seguiti nel Monte Comunità Nuovo per le due ultime tasse toccateli nei Ripartimenti provvisionali di due milioni". Dall'anno 1763, il registro è composto dalle notificazioni di avvenute estrazioni del Monte a Roma, da conservare nella Segreteria priorale come memoria.

reg.

- 434 "Conto a parte delle ammissioni et estrazioni dal 1709" (dalla
coperta)
1709 - 1790, giu. 30
cm. 28x20, coperta pergameneacea, non cartulato

¹ Cfr. E. LODOLINI, *L'Archivio...*, cit., p. LXXXV.

STATO CIVILE ETÀ NAPOLEONICA
1810 – 1813

I registri che seguono si riferiscono al periodo in cui Spello fa parte del dipartimento del Trasimeno, negli anni dell'Impero francese. Sono conservati in un armadio blindato che si trova all'Ufficio Servizi Demografici. I registri 435-441 riportano gli atti di nascita registrati dal *maire* e recano il visto del presidente del Tribunale di prima istanza di Foligno, il registro 442 si riferisce agli atti di morte.

Essi costituiscono la versione alternativa a quella redatta dai parroci con i loro registri parrocchiali e un'anticipazione di quelli che costituiranno dal 1860 i registri dello stato civile.

regg.

- 435** Atti di nascita (dal testo)
1810, ott. 7 - 1810, nov. 21;
cm. 27,5x18,5, privo di coperta, cc. 1-4
- 436** "Dipartimento del Trasimeno. Circondario di Foligno. Comune di Spello. Stato civile" (da c. 1)
1810, nov. 24 - 1810, dic. 28
cm. 27,5x18,5, privo di coperta, cc. 1-6.
- 437** "Stato civile. Comune di Spello. Circondario di Foligno. Dipartimento del Trasimeno. Registro destinato all'iscrizione delle Dichiarazioni di Nascita nel quale si possono ancora iscrivere gli atti di ricognizione de' Figli naturali e gli atti di adozione. A tenore delle istruzioni date dal Prefetto in data de' 15 di Dicembre 1809. Per l'anno 1810" (da c. 1)
1810, gen. 9 - 1810, ott. 5
cm. 27,5x18,5, privo di coperta, cc. 1-32
- 438** "Stato civile. Comune di Spello. Circondario di Foligno. Dipartimento del Trasimeno. Registro destinato all'iscrizione delle dichiarazioni di Nascita nel quale si possono ancora iscrivere gli atti di ricognizione de Figli naturali e gli atti di adozione a tenore delle istruzioni date da sua eccellenza il sig. Prefetto del Dipartimento in data 10 dicembre 1810. Per l'anno 1811" (da c. 1)
1811, gen. 11 - 1811, dic. 27
cm. 27,5x18,5, coperta di cartone, cc. 1-50

- 439 "Stato civile. Comune di Spello. Circondario di Foligno. Dipartimento del Trasimeno. Registro per l'iscrizione degli atti di nascita. Per l'anno 1812" (dalla coperta)
1812, gen. 1 - 1812, dic. 25
cm. 27,5x18,5, coperta di cartone, cc. 1-52
- 440 "Stato civile. Comune di Spello. Circondario di Foligno. Dipartimento del Trasimeno. Registro per l'iscrizione degli atti di nascita. Per l'anno 1813" (dalla coperta)
1813, gen. 7 - 1813, dic. 31
cm. 27,5x18,5, coperta di cartone, cc. 1-52
- 441 "Copia in *abrégé* dello Stato Civile, Comune di Spello, Circondario di Foligno, Dipartimento del Trasimeno, Registro destinato all'iscrizione delle Dichiarazioni di nascita" (dalla prima carta)
1811, gen. 7 - 1813, dic. 31
cm. 23,5x19, privo di coperta. Si tratta di un compendio triennale sotto forma di elenco
- 442 "Stato civile. Comune di Spello. Circondario di Foligno. Dipartimento del Trasimeno. Registro destinato all'iscrizione degli atti di morte a tenore delle istruzioni date dal prefetto in data de' 15 di Dicembre 1809. Per l'anno 1810" (dal frontespizio)
1810, gen. 1 - 1810, ott. 5
cm. 27,5x20, coperta di cartone, cc. 1-32

MISCELLANEA
1441 - 1832

La documentazione si compone di una busta e cinque registri, contraddistinti con i numeri 443 - 448.

La busta 443 raccoglie la documentazione non omogenea che, in sede di riordinamento, non è stato possibile attribuire alle serie archivistiche presenti nell'inventario. Si tratta di atti sciolti prodotti soprattutto nel corso del secolo XVIII e che, in qualche caso, furono già riuniti e individuati con una sommaria indicazione, nel retro, dell'argomento trattato. Le carte, nonostante la loro estrema eterogeneità ed esiguità, sono state fascicolate tenendo conto per quanto possibile della tipologia che presentavano e sono state sistematizzate, come già detto, in una sola busta; si tratta di carteggio, di "capitoli", cioè accordi, di memorie, di *curricula* personali, di estratti dei consigli, di dichiarazioni e di relazioni, riferibili alle autorità comunali, in gran parte, ai Baglioni e anche a privati cittadini. Si fa presente che molti fascicoli di questa busta conservano un singolo documento.

Nel fascicolo 7 sono raccolti attestati e certificati vari relativi a privati per perizie, sopralluoghi, divisioni d'eredità ecc.

Il fascicolo 17 contiene camicie e etichette di carta, con la propria intestazione, che, nel corso degli anni, sono rimaste prive della documentazione che contenevano, ma che sono comunque da conservare.

Il registro 444 fa riferimento alla chiesa romanica della Madonna del Mausoleo situata a circa un chilometro dal centro di Spello sulla strada che conduce a Cannara. Essa venne costruita nel 1595, grazie alle elemosine dei fedeli attirati nell'antico sepolcro romano dove la Madonna operò un miracolo nel 1592. Proprio le continue entrate di denaro indussero il comune di Spello ad eleggere alcuni deputati addetti all'amministrazione del medesimo.

Il registro 445 contiene diversi inventari dei beni mobili del palazzo sede dei priori. Dalle loro intestazioni si evince che dovevano essere redatti ogni volta al rinnovo delle cariche dei priori e precisamente "alla loro uscita di dui mesi in dui mesi..." (c. 2r). Il registro contiene, per la precisione, inventari dal 1608, mar. 1 al 1638, dic. 31; dal 1642 al 1643, giu. 30; dal 1645, apr. 30 al 1648,

221
 Lettera di Gentile Baglioni al suo luogotenente di Spello, 1521
 (ASCS, Miscellanea, b. 443, fasc. 2)

Illustration of a handwritten letter on aged parchment. The text is written in a cursive script. The parchment shows signs of wear, including a large dark stain in the bottom left corner. The letter is addressed to the lieutenant of Spello.

Lettera di Gentile Baglioni al suo luogotenente di Spello, 1521
 (ASCS, Miscellanea, b. 443, fasc. 2)

ago. 31; del 1651, giu. 30 e del 1656 [...]. Si precisa che alle carte 9-10 e nelle ultime, prive di cartulazione, si trovano gli inventari delle "robbe della cucina della comunità di Spello" (1610-1657).

Il registro 446 è relativo alla concessione del cassero fatta alla comunità per il seminario S. Felice, amministrato dal Comune.

Il registro 447 si riferisce all'attività di vigilanza operata presso le porte della comunità dalla deputazione delle guardie.

Il registro 448 è la copia di una tavola di ragguaglio sottoscritta dal direttore generale del censo L. Marini e dall'ingegnere e ispettore Saverio Sassi, inviata da Perugia alla comunità di Spello per eliminare le ambiguità tra le diverse misure locali e la nuova misura censuale agraria.

b. 443

fascc.

- 1 Capitoli del pagamento del canone annuo comunale di 200 fiorini a Nello Baglioni
1441
- 2 Lettera di Gentile Baglioni al suo luogotenente di Spello
1521
- 3 "Memoriale sopra le pecore"
1558
- 4 Capitoli dei fornacieri di Spello
1562
Copia sottoscritta da Adriano Baglioni
- 5 Estratti di consigli comunali
1580; 1601; 1682
- 6 Copie della indulgenza concessa nel 1341 e rinnovata nel 1458 alla chiesa di S. Claudio di Spello
1604
La copia del 1604 risulta esemplata dall'indulgenza concessa dal papa Celestino V alla chiesa di S. Maria di Collemaggio a l'Aquila, della quale è riportata una parziale trascrizione
- 7 Attestati e certificati vari relativi a privati
1615; 1675; 1713; 1715 - 1716; 1720; 1730 - 1731; 1735;
1740 - 1741; 1744; 1770; 1773 - 1774; 1776; 1786; 1802
- 8 "Informatione sopra al negotio del sale tra la comunità di Spello e della Bastia"
1626
- 9 Memorie relative alla macinatura del grano
1645

- 10 Attestato di morte del soldato Sante di Cristoforo di Perugia
1645
- 11 "Sopra la cappellania del SS. Rosario iuspatronato della
comunità"
1680; 1700
- 12 "Consegna delle forme et alberi de Paduli"
1691
- 13 Memoria relativa ai "Molinari dell'olio"
1720
- 14 *Curricula* personali con requisiti per eventuali assunzioni
1732; 1750; 1768; 1769; [1780]; 1784
Si segnala che il *curriculum* del 1732 è su pergamena acquerellata
- 15 Testimonianze relative alla festa dell'Assunzione della
Madonna della Spella
1776; 1778
- 16 Memoria giuridica relativa alla "Società a Capo Salvo"
[sec. XVIII]
- 17 Camicie originali vuote
[secc. XVIII - XIX]
- 18 "Istromento di affrancazione di canone di Beni posti nel Terri-
torio di Spello, fatto dalla Reverenda Camera Apostolica in rap-
presentanza di detta comunità a favore dell'illustrissimo Filippo
capitano Accorrimboni per 18 monete d'argento, rogato per gli
atti del Nardi segretario di Camera li 13 novembre 1802"
1802
- 19 "Dichiarazione del signor Filippo Barattini sulle schede di
reintegro 1806"
1806

regg.

- 444 "Madonna del Mausoleo" (dalla coperta)
1600, apr. 6 - 1802, sett. 19
cm. 35x24, coperta di cartone foderata in pergamena di recupero, cc. 1-152,
lingua latina e italiana, vs. sul piatto anteriore: "n. 9 lett. A". Si registrano
donazioni, lasciti, censi, obblighi di messa da parte della chiesa. Contiene
carte sciolte del 1597-1610 (estratti testamentari), del 1687, nov. 27, 1776,
gen. 16, 1801
- 445 "Libro del Inventario delle robbe del Palazzo dell'1661" (dalla
coperta)
1608 - 1657
cm. 28,5x22,5, coperta in pergamena di recupero, cc. 2-10, bianche le ultime
due carte; tra le carte 8-9 sono cuciti due fascicoli non cartulati

- 446** "Concessione del Cassaro per il seminario fatto alla comunità da Paolo papa 1611" (dalla coperta)
1611, sett. 28
cm. 22x16, coperta e pagine pergamenee, cc. 1-7, lingua latina. Contiene un breve di Urbano VIII del 15 aprile 1631; v. s. sulla coperta, "n. 11 lett. B"
- 447** "Libro della deputazione delle guardie che ciascun giorno devono stare alle due porte aperte di Borgo e Montanara per i sospetti correnti incominciare alli 16 settembre 1720" (dalla coperta)
1720, set. 16 - 1720, ott. 20
cm. 27,5x19,5, coperta di cartone
- 448** "Tavole di ragguaglio diretta e inversa fra la misura di Spello e la censuale. Roma 1824, nella stamperia della reverenda camera apostolica" (dalla coperta)
17 maggio 1832
cm. 29,5x19,5, coperta cartacea



Stemma moderno del comune di Spello di legno intagliato, situato sopra la porta della biblioteca antica "Giacomo Prampolini"
(Spello, Vecchio palazzo comunale)

MEMORIE SPELLANE
post 1634 – sec. XX

In questa piccola raccolta sono conservati 6 “manoscritti” (fasc. nn. 1-6), tre lettere dell’archeologo Gaetano Bellini a Michelangelo Michelangeli, capitano di Spello, del periodo 1789-1791 (fasc. n. 7), e alcune cartelline, ora vuote, con l’indicazione di fonti storiche su Spello, con la scrittura di Giacomo Muziarelli, che si è ritenuto utile conservare proprio per le annotazioni che presentano (fasc. n. 8)¹.

I manoscritti sopracitati appartenevano in origine alla biblioteca del convento di S. Andrea, poi confluita in quella comunale nel 1862, che Flaminio Rosi (figlio di Vitale Rosi) non inserì nell’opera di catalogazione dei restanti volumi effettuata nel 1865.

Il manoscritto contenuto nel fasc. 1 raccoglie cronache che vanno dal 38 d.C. al 1597 e non può essere anteriore al 1634, secondo quanto sostiene lo studioso Giulio Urbini².

Nel fasc. 2 è conservato un manoscritto che non riporta un titolo e contiene una lettera dello storico spellano Fausto Gentile Donnola a Taddeo Donnola, datata 6 febbraio 1618³.

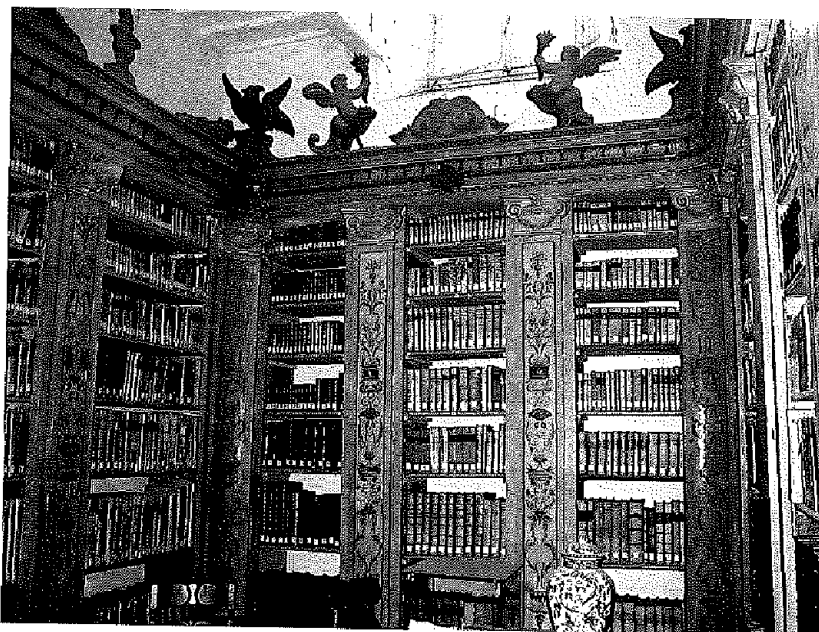
Nel fasc. 5 si trova una copia della *Historia Passerini* del 1721, il cui originale risulta conservato presso l’archivio parrocchiale della chiesa collegiata di S. Lorenzo, non inventariato e così intitolato: *Arme delle famiglie cittadine di Spello messe insieme dall’abate Ferdinando Passerini colle annotazioni istoriche del medesimo nel 1721*.

Infine, nel fasc. 6 è conservata una copia tarda dei manoscritti di cui ai fascicoli 1 e 3.

¹ Su Muziarelli cfr. questo inventario a p. 44, nota 6.

² G. URBINI, *Le opere d’arte di Spello*, in “Archivio storico dell’arte”, III, 2 (1897), pp. 48-49.

³ Cfr. M. SENSI – L. SENSI, *Fragmenta...*, cit. p. 9.



Biblioteca antica "Giacomo Prampolini", costituita con i volumi provenienti dai conventi delle Corporazioni religiose soppresse (Spello, Vecchio palazzo comunale)

fascc.

- 1 "Historie di Spello et Annali" (dalla coperta cartacea staccata)
post 1634
cm. 28x20, reg. con coperta cartacea, sul recto della coperta c'è lo stemma degli Olorini e sul verso il medesimo sormontato da un cappello cardinalizio preceduto dalla seguente scritta "*Rainaldus Offreduccijs de Olore Patriarcha Hierosolomitani*", cc. 1-15
- 2 Notizie storiche sulle città di Spoleto e Spello
[sec. XVII]
cm. 29x23, reg. con coperta cartacea, mutilo, con diversa numerazione e diverse interfogliature, cc. 1-69 secondo una recente cartulazione
- 3 "Annali et antichità e diversi successi di Spello" (dalla coperta cartacea)
cm. 28x22, reg. con coperta cartacea, cc. 1-136, sul verso della coperta anteriore è incollato un polizzino di un Targa Olorini, datato 1651
- 4 "Alcuni successi dal 246 al 1368" (dalla coperta)
"Compendio cavato dagli annali di Spello di quanto successe e fu in Spello" (da c. 2)
cm. 28,5x21, reg. cartaceo, coperta cartacea, cartulazione recente. 1-14. A c. 12 c'è una giuntina di frate Felice Angelo Sideri, minore conventuale, datata 7 ottobre 1729
- 5 "Copia dell'istoria Passerini" (dalla coperta cartacea), "Arme e descrizioni della famiglie antiche di Spello raccolte dall'abate Ferdinando Passerini nell'anno MDCCXXI e di poi infine di alcune altre famiglie nell'anno MDCCLXXV" (da p. 1)
1827
cm. 29x20, reg. con coperta cartacea, pp. 1-50, a c. 49 c'è l'indice delle famiglie
- 6 Copia dei manoscritti 1 e 3
[sec. XIX]
cm. 30x20, reg. con coperta cartacea, pp. 1-40, copia del ms. 1 da p. 1 a 38 e della c. 17 del ms. 3 da p. 38 a 40
- 7 "Tre lettere dell'archeologo Bellini Gaetano di Spoleto" (dalla camicia)
1779, nov. 18 - 1781, ago. 12
Contiene tre lettere indirizzate a Michelangelo Michelangeli del 18 nov. 1779, 23 mag. 1781, 12 ago. 1781 e firmate Gaetano Bellini di interesse per la storia antica di Spello. Tutto è contenuto in una cartellina gialla con la scrittura di Giacomo Muziarelli
- 8 Cinque camicie vuote con appunti di Giacomo Muziarelli
[sec. XX]

FONDO EPIFANI
1762 - 1802

Il piccolo fondo è costituito da due buste con carte dal 1762 al 1802. Si tratta di lettere scritte a Nicola, Camillo e Antonio Epifani. Nei fascicoli 1-3 della busta 2 sono raccolti gli elenchi dei destinatari della posta e le ricevute di colli postali spediti dai vari uffici all'ufficio postale di Narni, di cui Nicola Epifani era il direttore¹. Al momento rimane difficile comprendere, sulla base delle poche carte rimaste, la ragione della presenza di questo piccolo fondo nell'archivio storico comunale di Spello.

b. 1

fascc.

- 1 Carteggi diversi
 1762; 1764; 1769; 1772; 1782; 1798; 1800 - 1802; s.d.
 Contiene: carteggi di narnesi
- 2 Carteggio Nicola Epifani
 1792; 1796; 1798; 1802; s.d.
- 3 Carteggio Camillo Epifani
 1792
- 4 Carteggio Antonio Epifani
 1798 - 1800

b. 2

fascc.

- 1 Ricevute di spedizioni postali
 1780; 1790; 1793; 1797 - 1800
- 2 Ricevute di spedizioni postali
 1792
 Si tratta di documentazione raccolta in filza
- 3 Documenti del servizio postale
 1801
 Contiene gli elenchi dei destinatari della posta

¹ Su questo personaggio si veda: A. ONOFRI, *Storia di Narni e di altri comuni umbri. I servizi postali e l'uso dei bolli, dalle origini alla fine del XIX secolo*, Roma, tip. Salemi, 1973, pp. 103-179, conservato presso la biblioteca comunale di Narni.

GENDARMERIA PONTIFICIA - BRIGATA DI SPELLO
1855 - 1860

Questo registro, rinvenuto tra le carte comunali, appartiene all'archivio di un organo istituzionale centrale che aveva le sue diramazioni in molte comunità dello Stato pontificio, compresa quella di Spello. Nel registro vengono annotati, secondo una numerazione di ordine annuale, i processi verbali registrati dalla brigata di Spello della Gendarmeria pontificia, che testimoniano gli eventi malavitosi della comunità intorno alla metà del secolo XIX¹.

reg.

- 1 Verbali di polizia (dal testo)
 1855, lug. 10 - 1860, lug. 8
 cm. 42x27,5, registro mutilo con piatto inferiore staccato, timbrato dalla Gendarmeria pontificia

¹ Per un approfondimento dell'argomento v. E. LODOLINI, *L'archivio...* cit., pp. LXXVI-LXXVIII.

APPENDICE

SPELLO NELLA RELAZIONE DI
MONS. INNOCENZO MALVASIA DEL 1587

a cura di Stefania Maroni

Qui di seguito sono state trascritte le pp. 767-773, riguardanti Spello, della relazione compilata a seguito della visita di monsignor Malvasia, nominato visitatore apostolico dal papa Sisto V nel 1587 per la provincia dell'Umbria, del Ducato di Camerino della Prefettura di Norcia e del Ducato di Spoleto. Del visitatore apostolico e della sua relazione tratta ampiamente Giovanna Giubbini nel volume in cui sono state trascritte le visite di Perugia, Todi e Assisi¹ e a tale testo si rimanda per conoscere i particolari della storia della compilazione di tale manoscritto, che è conservato presso la Biblioteca apostolica vaticana, fondo Chigi, I. I 25.

I titoli scritti in corsivo compaiono, nell'originale, come annotazioni a margine.

Spello

Di Spello non si trovano cose notabili presso agli antichi scrittori, il luoco è ben nominato da Catone, Strabone, Antonino e Silio et da tutti questi detto Hyspellum. Ma da Plinio egli vien dimandato Hyspellum.

Podestà. La terra è governata da un podestà deputato dal cardinale capo de la Consulta, il quale ha di provisione da la comunità scudi 115 l'anno di moneta.

Cognition de le istanze. Conosce le prime istanze tanto civili quanto criminali per concessione di papa Gregorio et di Nostro Signore, ma vien spesso molestato dal governatore di Perugia, de che egli et la comunità se ne gravano assai.

¹ G. GIUBBINI, *La relazione di monsignor Malvasia*, in G. GIUBBINI - L. LONDEI, *La visita di mons. Innocenzo Malvasia...* cit., pp. 44-50.

Di tale relazione esiste, agli atti della Soprintendenza, il microfilm che, alcuni anni fa, venne richiesto dall'allora Soprintendente Luigi Londei alla Biblioteca apostolica vaticana.

Birri. Tiene un bargello con quattro sbirri, a quali la Camera paga sette scuti il mese.

Cancelleria criminale. Archivio. La cancelleria criminale è d'un particolare che l'ha comprata in vita da la Camera, del quale la comunità si duole che non voglia osservare le tasse solite.

La civile è della comunità la quale si essercita dalli notari della terra, i quali hanno collegio se bene non hanno archivio, che la comunità ha molte volte ordinato che si facesse.

Rocca et Cassaro. Concessione de la terra di Spello a Baglioni in governo con la Rocca et Cassaro. Patto de restituir detta Rocca et Cassaro. Caso de restitutione. Retentione del Cassaro contro il patto. Habita il podestà nella Rocca ne la quale già habitavano li Baglioni, perché Pandolfo e Nello Baglioni ebbero prima questa terra in governo da papa Martino quinto l'anno 1426 a beneplacito suo et de la sede apostolica il qual governo durò sin al'anno 1470 nel quale papa Sisto IV concesse il governo et vicariato di detta terra et li signori Ridolfo, Guido et Braccio de Baglioni per essi et loro figlioli et nipoti maschi et a Carlo loro nipote per se et suoi figlioli tanto concedendoli insieme col governo anco la Rocca et Cassaro di detta terra, con patto che, ritornando la terra sotto la chiesa, fussero obbligati restituire parimente la Rocca et Cassaro con i miglioramenti fatti. Hora, essendo ritornata questa terra sotto la Chiesa dell'anno 1583, li Baglioni hanno restituita la rocca, ma non però il cassaro, il che appartenendo (sic!) alla Camera mi è parso di farne qui mentione, acciò ne si possa far quella provisione che si giudicherà opportuna.

Confina questa terra da levante con Fuligno. Da mezzogiorno con Bevagna et Cannara. Da ponente con Assisi. Da tramontana con Val Topino.

Lite co' Cannara. Ha lite de confini con Cannara, la quale pretende che li usurpi et occupi tutta una strada per spatio di un miglio che, dicono i Spellani, esser sua. La causa pende in Camera avanti monsignor di Todi.

Lite co' Assisi. Litiga ancora con Assisi per una strada di la dal fiume la quale gli Spellani pretendono che fosse confine tra Spello et Assisi et gli Assisani se la vogliono far tutta loro. La lite è commessa al vicario di Perugia, come si è detto parlando d'Assisi.

Con la signora Laura Corgna. Ha lite con la signora Laura Corgna per conto de la montagna di Subasio d'Assisi, perché volendo detta signora terminare detta montagna verso la parte di Spello, fece citare la comunità di Spello per una mattina determinata, ma avanti il tempo piantò il termine, occupando molto del territorio di

Spello, che, se si havesse da osservar detto termine, verrebbero gli Spellani a perder gran pezzo del suo territorio et quasi la metà d'un lor castello et dicono che monsignor della Corgna si lasciò intendere che havrebbe fatto dichiarazione che detto termine non potesse pregiudicar a la comunità di Spello.

Lite col signor Giovanni Paolo Baglione. Ha lite col signor Giovanni Paolo Baglione per certi terreni detti i Paduli de la quale racconterò succintamente l'origine et il progresso secondo l'informazione datami dalla Comunità.

Malatesta Baglione, il quale insieme con Nello suo fratello hebbe la terra di Spello in governo da papa Martino quinto de l'anno 1426, hebbe tre figlioli, Braccio, Guido e Ridolfo, a quali papa Sisto 4° de l'anno 1476 concesse per la stessa terra con alcune altre in governo et vicariato per le persone loro et de loro figlioli e nepoti maschi solamente. Morirono Braccio e Guido senza figlioli. Ridolfo hebbe Giovanni Paolo Baglioni il vecchio, al quale papa Leone fece troncar la testa. Questi, avendo visto che la Comunità di Spello haveva cominciato ad asciugar alcuni suoi paludi da che ne doveva sentirsi grandissimo giovamento, appropriò a sé detti paduli, non havendo ardire la Comunità di contradirli per la sua potenza et fierezza. Lasciò egli dopo sé due figlioli, Malatesta et Horatio, parimente vicarii di detta terra et huomini che si facevano temere et continuarono il possesso di detti paduli. Da Malatesta nacque Ridolfo, quello che amazzò già il signor Cinthio Filonardo governatore di Perugia. Da Horatio, il quale prese per moglie Francesca Petrutia senese nacquero Giovanni Paolo et Ippolita. Morirono Giovanni Paolo et Ippolita senza figlioli a quali successe Francesca Petrucci lor madre la qual, morendo indi a poco, lasciò suoi heredi monsignor Giovanni Placido vescovo di Sessa et la signora Aurelia Borghesia senese della metà de i paduli che a lei era toccata per la morte de suoi figlioli. Et quasi nel'istesso tempo morì quel Ridolfo lasciando due figlioli Ridolfo e Giovanni Paolo. Et Paolo terzo all'ora prese per la sede apostolica la detta terra di Spello. Onde la Comunità di Spello, vedendosi libera da la potenza di detti Baglioni, mosse lite contra gli heredi di Francesca Petrucci et contra Giovanni Paolo e Ridolfo, figlioli di Ridolfo, per la recuperation de paludi et soprasedendosi di agitar contra Giovanni Paolo et Ridolfo sotto speranza di concordia si proseguì la causa contro gli heredi di Francesca Petrucci avanti monsignor Oradino auditor di Rota, il quale finalmente dichiarò che Giovanni Paolo il vecchio haveva spogliata la Comunità di Spello di detti paduli et che doveva essere reintegrata nello stato in che era avanti detto spolio et

così del'anno 1572 ne fu reintegrata et ha poi posseduto et possiede pacificamente detta metà.

Non potendosi poi concordar fra essa et Giovanni Paolo e Ridolfo per l'altra metà, fu finalmente di commun consenso commessa la causa de l' anno 80 al signor cardinal Lancellotto, all' hora auditor di Ruota, il quale fece il processo et fece esaminar testimonii ne le parti per parte de la Communità et essendosi riportati li loro esami in Ruota fu pubblicato il processo et dato a vedere al procuratore de signori Baglioni, il quale vedendo che le cose per quella via andavano male per i Baglioni trovò un'altra strada et procurò per mezzo del signor thesaurario di Nostro Signore che la causa fusse avocata da la Ruota come causa camerale, poichè vi si trattava del'interesse d'essa Camera per la confiscatione dei beni di Ridolfo loro padre per haver ammazzato il governatore di Perugia.

La Communità, ciò vedendo, hebbe ricorso a Nostro Signore de l'anno 86 il quale commise a monsignor Cusano all' hora chierico di Camera, che dovesse rimetter la causa a la Segnatura et monsignor Bilio propose che la causa era camerale, il quale doppo la commise a monsignor Centurione.

La Communità di novo fece opera che si tornasse a proporre in Segnatura et così finalmente havendola monsignor Capranica proposta, Nostro Signore col voto de la Signatura ordinò a monsignor Centurione che prefiggesse termine a signori Baglioni a mostrar l'allegato interesse de la Camera. Ma sopraggiunsero in quel tempo le ferie, le vindemie et la partita di detto monsignore per la sua visita. Onde non se n'è ancora fatto altro.

Et questa Communità desidera che la causa si spedisca quanto prima senza esser posta in necessità di rovinarsi ne la spesa di questa lite, la quale essendo stata ben agitata in Rota quanto al'altra metà spera di vederne più presto il fine anco quanto a questa parte.

Aggravio de Fulignati. Si duole anco questa terra che molti Fulignati, i quali possedono beni in questo territorio non vogliano concorrere a li pesi camerali, sotto pretesto che vi sia conventione di poter estrarher i loro frutti, il che gli Spellani pretendono che non li giovi di ragione quanto a pesi camerali.

Similmente che li Baglioni, li Valenti et li Ratiboni da Trevi non vogliano pagare per le terre che vi possedono.

Entrata

Ha d'entrata ordinaria	scudi 642, 20
D'entrata straordinaria	70

Ne le entrate ordinarie vi si contengono molte gabelle de le quali la Comunità non ne mostra concessione apostolica, ma solo statuti suoi antichi, che ne fanno mentione sin del'anno 1450 et il possesso di più di cento anni, oltre che pretende anco che ve ne fussero concessioni apostoliche, ma per sacchi patiti in diversi tempi da questa terra et specialmente nel tempo de la guerra di Fiorenza si siano smarrite le scritture.

Uscita

L'uscita ordinaria importa	scudi 2011, 70
La straordinaria	scudi 612, 0
	2623, 70

Debito

Ha debito..... scudi 3100

Credito

Ha credito..... scudi 1293, 27

INDICE GENERALE

SIGLE ED ABBREVIAZIONI	Pag.	10
PREMESSA	»	11
ARCHIVIO STORICO COMUNALE PREUNITARIO DI SPELLO		
INTRODUZIONE		
1. Lineamenti storico-istituzionali	»	19
2. L'archivio	»	32
INVENTARIO		
Diplomatico	»	41
Statuti	»	42
Consigli e riformanze	»	45
Consigli degli anziani	»	63
Congregazioni particolari	»	64
Editti e bandi	»	66
Capitoli	»	68
Nomine degli ufficiali	»	70
Possessi	»	72
Instrumenta	»	73
Proventi e appalti	»	76
Cause della comunità	»	78
Danno dato	»	82
Suppliche	»	84
Protocolli	»	86
Lettere al podestà, ai priori e al governatore	»	88
Lettere dei Superiori	»	91
Lettere di agenti e procuratori	»	93
Lettere delle comunità	»	97
Lettere della Sacra Congregazione del Buon Governo	»	99
Carteggio amministrativo	»	100
Copialettere di varia natura	»	174
Documentazione catastale	»	177
Contabilità e finanza	»	183
Visite economiche	»	214
Abbondanza del grano	»	215

Monte di comunità nuovo	Pag. 217
Stato civile dell'età napoleonica	» 218
Miscellanea	» 220
Memorie spellane	» 226
FONDI AGGREGATI	
FONDO EPIFANI	» 231
GENDARMERIA PONTIFICIA - BRIGATA DI SPELLO	» 232
APPENDICE	
Spello nella relazione di mons. Innocenzo Malvasia del 1587	» 235

Segni di civiltà

QUADERNI DELLA SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA

Volumi già pubblicati in questa collana:

1. F. TREVISAN (a cura di) *Progettiamo e realizziamo il passato. Il lago, Guido Pompilj e il Consorzio di bonifica. Atti dell'incontro di studio - Panicale, 27 settembre 1997*, Perugia, 1998
2. S. TOMMASONI (a cura di) *L'archivio della Banca popolare cooperativa subappenninica di Costacciaro. Inventario*, Perugia, 1998
3. F. CIACCI (a cura di) *La scrittura da salvare. Conservazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archivistico e librario nei comuni colpiti dal sisma: dall'emergenza alla programmazione. Atti dell'incontro di lavoro - Foligno, 4 aprile 1998*, Perugia, 1999
4. * G. GIUBBINI (a cura di) *Gli archivi della Comunità di Montecastello (1496-1860). Inventari*, Perugia, 1999
** G. COMEZ (a cura di) *Statuto di Montecastello di Vibio - 22 marzo 1516*, Perugia, 1999
5. R. SANTOLAMAZZA (a cura di) *Archivi ed opere a stampa di alcune organizzazioni dell'estrema sinistra perugina (1969-1991). Inventari e catalogo*, Perugia, 2000
6. G. ROBUSTELLI, R. SANTOLAMAZZA (a cura di) *Gli archivi della Cisl a Perugia (1950-1997). Inventari e catalogo*, Perugia, 2000
7. *Per la storia dei comunisti di Perugia e dell'Umbria: 1921-1991. Saggi e fonti documentarie*, Perugia, 2000
8. A. A. FABIANI, R. SANTOLAMAZZA (a cura di) *Il fondo archivistico della Società generale di mutuo soccorso di Perugia. Introduzioni storico-istituzionali ed inventari 1861-2001*, Perugia, 2001
9. S. MARONI (a cura di) *L'archivio storico comunale preunitario di Gualdo Cattaneo e i fondi aggregati (1392-1861). Inventari*, Perugia, 2001
10. F. CIACCI, F. TREVISAN (a cura di) *Archivi umbri della Democrazia cristiana. Inventari*, Perugia, 2001
11. G. GIUBBINI (a cura di) *Documenti e informatica. Gli archivi correnti degli enti pubblici territoriali dell'Umbria. Atti del 2° incontro di lavoro - Terni, 3 ottobre 2000*, Perugia, 2001

12. A.A. FABIANI, R. SANTOLAMAZZA (a cura di) *Il fondo archivistico della Società operaia di mutuo soccorso di Todi (1862-1989). Introduzioni storico-istituzionali ed inventari*, Perugia, 2002
13. R. DELLA ROSA – R. SANTOLAMAZZA, *La S.A.C.S.A. s.r.l. – Jesi (Società Anonima Cuprense Servizi Automobilistici) 1909-1999. Per la storia del trasporto pubblico nelle Marche*, Perugia, 2003.

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2003
dall'Alfagrafica di Città di Castello (PG)

